LA STAMPA

ANNO 123. N. 176 •• SABATO 5 AGOSTO 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

Il ministro propone di costituire un fondo speciale per l'ambiente

Ruffolo: «Tassa ecologica»

Colpirebbe aziende e consumi domestici

ROMA. Una tassa ecologica sulle attività industriali e domestiche che vada a costituire un fondo speciale per finanziare la difesa dell'ambiente. La proposta è stata lanciata ieri da Giorgio Ruffolo. Il ministro dell'Ambiente ha anticipato che la presenterà in occasione del prossimo dibattito sulla finanziaria, a settembre.

«Occorre — ha detto Ruffolo — una leva fiscale particolare. La politica ambientalista non può continuare a pesare solo sulla spesa pubblica, deve gravare anche sull'economia privata. E dev'essere soprattutto prevenzione: l'emergenza deve appartenere ad altri ministeri: da qui la necessità non di puntare sul ragionamento "chi inquina paga", ma su "si paga per inquinare meno"».

Che si paghi per tutelare l'ambiente, è dunque molto probabile. La discussione era verte su chi dovrà farlo, e come. I progetti allo studio sono molti. Si parla di tasse sulle attività produttive e sui consumi di prodotti inquinanti, sull'esempio dell'imposta sui sacchetti di plastica; di aumenti di tariffe, per esempio dell'acqua; di tasse comunali da accrescere, come quella sui rifiuti solidi urbani; di tributi nuovi da introdurre, come nel caso della depurazione delle acque di scarico.

Ma esistono anche ipotesi più complesse. Ruffolo stesso ha citato il caso della società Lambro la quale, per finanziare il piano finalmente approvato dalla Regione Lombardia per la depurazione degli scarichi di Milano, ha lanciato un prestito obbligazionario di 4800 miliardi di lire che verranno poi recuperati attraverso un sistema di tariffe pagate in parte dalle industrie, in parte dai cittadini.

Ampiamente sperimentate all'estero, le «tasse ambientali» sono già da qualche tempo allo studio dei partiti della maggioranza così come di quelli dell'opposizione. Il «controprogramma» economico del governo-ombra del pci parla esplicitamente di «ricorso a strumenti fiscali in funzione di controllo e disincentivazione delle attività inquinanti», da unire a una riduzione delle imposte, per facilitare la riconversione ecologica delle attività produttive.

«Il problema è che le "tasse di scopo", che sono lo strumento più semplice e più usato all'estero, in Italia sono vietate dalla Costituzione», spiega Piero Angelini, responsabile all'ecologia della dc, nuovo sottosegretario all'Ambiente. Gli uffici del ministero prepareranno comunque un ventaglio di proposte per la riapertura del dibattito finanziario.

Ma i programmi di Ruffolo non si fermano qui. «E' necessario — ha affermato il ministro — rafforzare l'azione di sanzione e indagine del ministero, se vogliamo ottenere risultati qualificati». Riprende così slancio l'ipotesi della costituzione di un'agenzia di controllo ecologico, inizialmente prevista nel piano triennale di salvaguardia ambientale, ma stralciata prima dell'approvazione, avvenuta giovedì scorso. E' presumibile che la sua costituzione venga decisa dalla commissione Affari costituzionali e ambientali della Camera già alla ripresa dei lavori parlamentari.

«Se così accadrà — ha detto Ruffolo — avremo finalmente uno strumento in grado di rendere veloce e incisiva la nostra azione di tutela dell'ambiente».

A proposito del piano triennale, il ministro si è detto molto soddisfatto della nuova legge, che permette di coordinare la spesa ambientale anche degli altri dicasteri e delle Regioni.

Il piano, che copre il triennio 1989-91 e verrà aggiornato ogni anno, stanzia 3295 miliardi per interventi di tutela ambientale. I fondi saranno così ripartiti: 1281 miliardi per combattere l'eutrofizzazione dell'Adriatico, 646 per risanare i bacini dei fiumi che affluiscono nel Tirreno, 440 per l'occupazione in campo ambientale, soprattutto nel Sud, 400 per le aree a rischio, 370 per la lotta contro l'inquinamento acustico delle città, 119 per il sistema informativo e il monitoraggio, [illegible] per la nuova carta geologica d'Italia, 50 per la ricerca e l'innovazione tecnologica, 10 per i parchi naturali, anticipazione di un nuovo provvedimento ad hoc.

Maria Grazia Bruzzone

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

DIVIDERE I COSTI CON EQUITA'

NEL momento in cui l'ambientalismo come movimento organizzato ottiene in Italia e in Europa i suoi maggiori consensi — e nel momento in cui quel tema diventa luogo comune e griffe di Trussardi, canzone dei Pooh e status symbol — c'è il rischio di una smobilitazione psicologica.

Ovvero il pericolo concreto che i successi elettorali dei Verdi finiscano col de-responsabilizzare i cittadini e che questi deleghino interamente alle forze politiche compiti che richiedono la partecipazione collettiva; altrettanto de-responsabilizzante e punitiva risulterebbe la «tassa ecologica» proposta ieri dal ministro Ruffolo.

I più recenti disastri ambientali segnalano la gravità della minaccia e l'urgenza di affrontarla — sul piano amministrativo ed economico — con progetti scientifici, piani di fattibilità, programmi operativi; ma segnalano anche la responsabilità di ognuno sul piano propriamente personale.

Ciò non significa dimenticare, nemmeno per un attimo, le enormi colpe della classe politica e imprenditoriale: significa piuttosto indagare, impietosamente, le colpe di tutti.

Già l'ecologismo più intelligente ha sottolineato come, nelle società occidentali, la questione più importante sia quella del «limite»: ovvero della volontà e capacità di porre freni allo sviluppo illimitato e di rallentare quel «progresso economico» misurato col solo metro della crescita del prodotto nazionale lordo. Questo richiede un ra-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rafsanjani: vi aiuteremo a risolvere il problema ostaggi, bisogna dialogare

Da Teheran mano tesa agli Usa

E Bush replica: non lasceremo cadere l'offerta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla tragedia degli ostaggi in Libano è nato un incerto, difficile dialogo a distanza tra gli Stati Uniti e l'Iran, che potrebbe portare forse a una svolta in Medio Oriente e nel Golfo Persico. A dieci anni dalla cattura degli ostaggi americani a Teheran, Bush e Rafsanjani sembrano decisi a sbarazzarsi delle eredità di Reagan e Khomeini e e promuovere un cauto avvicinamento dei loro Paesi. Nel momento del massimo pericolo, con il rischio di raid sulle basi sciite in Libano, i due nemici hanno indicato con fermezza di essere disposti a voltar pagina.

E' stato Rafsanjani a compiere il primo passo durante la preghiera del venerdì all'Università di Teheran. «Da capo di Stato, non da leader religioso — ha proclamato il presidente iraniano, insediatosi nella carica appena il giorno prima, — vi dico che il rilascio degli ostaggi e il problema del Libano hanno soluzioni che vanno cercate nel dialogo, non nella forza». «Dobbiamo procedere con intelligenza» ha continuato Rafsanjani. «Mi rivolgo alla Casa Bianca: vi aiuteremo a trovare queste soluzioni». Bush gli ha risposto subito: «Non so quale ruolo abbiano svolto i singoli Paesi nella vicenda degli ostaggi» ha detto il presidente americano. «Ma se sento dichiarazioni che offrono speranze, voglio andare fino in fondo».

Con realismo, entrambi i leader hanno evidenziato i gravi ostacoli che si frappongono alla ripresa dei rapporti. «In Libano — ha affermato Rafsanjani — c'è da una parte un gruppo sconosciuto e senza sostegno che agisce nella clandestinità, e dall'altra uno Stato che ostenta la sua forza in disprezzo delle leggi internazionali». «Siate ragionevoli» ha concluso Rafsanjani rivolto sempre alla Casa Bianca, insistendo per la liberazione dello sceicco Obeid, che si trova in mano agli israeliani «e insieme faremo sì che i popoli di quella regione vivano in pace». «M'incoraggia la risposta alle nostre iniziative diplomatiche» ha affermato a sua volta Bush. «Ma la strada sarà faticosa, non voglio suscitare nessuna illusione».

La settimana più lunga del Presidente americano si chiude oggi in uno scenario molto diverso da quello di lunedì, il giorno dell'impiccagione del tenente colonnello Higgings. L'evento più destabilizzante dal massacro dei marines a Beirut nell'83 ha portato a una schiarita ampia e inaspettata. Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha ammonito che gli Stati Uniti «terranno gli occhi ben aperti». Ma la Croce Rossa ha già preso base a Cipro nel caso che l'isola sia scelta per lo scambio degli ostaggi.

Che cosa ha spinto l'Iran a cambiare strada? Il segretario di stato Baker ha osservato che l'appello di Bush all'Urss e ai Paesi arabi si è tradotto in fortissime pressioni su Rafsanjani. Baker ha aggiunto che «il mondo intero deve aver inoltre avvertito la volontà americana di non lasciare impunite altre esecuzioni degli ostaggi». Secondo il New York Times, Bush ha indicato a Rafsanjani la sua decisione di attaccare i campi sciiti e iraniani in Libano con i cacciabombardieri della Sesta Flotta, nel caso che la crisi precipitasse.

Nonostante la schiarita, la Coral Sea, appoggiata dalla corazzata Iowa e dagli incrociatori lanciamissili Belknap e Mississipi, con la portaerei Saratoga in arrivo dall'Oceano Indiano, incrocerà al largo delle coste libanesi fino al rilascio degli ostaggi. Ma la soluzione militare sembra ora accantonata. «Non abbiamo motivo di credere che l'Iran non sia sincero» ha dichiarato la porta voce del dipartimento di Stato Tutwiler.

Ennio Caretto

OGGI — LA STAMPA

FALCONE

Un «giallo» sul suo telefono

Qualcuno avrebbe potuto controllare il telefono del giudice Giovanni Falcone. L'apparecchio del suo ufficio, nel bunker palermitano di palazzo di giustizia, «non è a posto» dicono i tecnici che stanno compiendo accertamenti, «presenterebbe delle anomalie». Il che significa che non è protetto, ed è quindi esposto ad intromissioni ed intercettazioni. Una notizia clamorosa, soprattutto se si mette in relazione al fallito attentato del 20 giugno contro Falcone. Allora si sospettò dell'esistenza di una «talpa» che avrebbe segnalato gli spostamenti del giudice ai sicari incaricati di ucciderlo.

Francesco La Licata A PAGINA 3

HIROSHIMA

«Fu un'apocalisse inutile»

Il lancio della prima bomba atomica su Hiroshima fu una strage senza alcuna giustificazione militare. L'operazione fu decisa da Truman soltanto per evitare che il merito della resa giapponese fosse attribuito all'Unione Sovietica. Lo rivela lo storico americano Gar Alperovitz, che ha scoperto negli archivi del Dipartimento della guerra un dossier segreto. Il Presidente americano giustificò la decisione con la necessità di evitare un alto numero di caduti americani; ma in realtà i giapponesi erano rassegnati alla resa anche prima che l'atomica venisse sganciata su Hiroshima.

Gar Alperovitz A PAGINA 5

ANDREATTA

«Una perestrojka finanziaria»

Il democristiano Andreatta, ex ministro del Tesoro e attuale presidente della Commissione Bilancio, si schiera senza mezzi termini a favore della privatizzazione delle banche pubbliche e attacca il «conservatorismo della sinistra», invocando una perestrojka finanziaria. E' dissennato, sostiene, che lo Stato s'indebiti al 13% per avere proprietà che rendono al massimo l'uno o il due per cento. «Se poi la Repubblica Italiana — prosegue — vuol vendere caserme per investire in Bnl, faccia pure»; ma è «demente» finanziare l'aumento di capitale della Bnl in deficit, e raccogliere mezzi attraverso il debito pubblico.

Emilio Pucci A PAGINA 13

tuttolibri

In «Tuttolibri», una raccolta di lettere inedite scritte e ricevute da Bernard Shaw. Il carteggio racconta l'esilarante rapporto tra un aspirante scrittore e il maestro. In un'intervista esclusiva il narratore francese Roger Peyrefitte ci parla delle sue idee di letteratura e politica. De Amicis senza cuore: le accuse della moglie in un romanzo ritrovato. A colloquio con Luciano Tamburini, che ha studiato l'originale documento. Nelle pagine dell'arte, «Trenta mostre per l'estate», regione per regione.

«BENVENUTI A SEBASTOPOLI»

Le navi americane in visita nel Mar Nero

Centinaia di persone e due striscioni con scritto, in inglese: «Benvenuti» e «La comprensione e la reciproca fiducia fra Usa e Urss tracciano il cammino verso la pace», hanno accolto ieri i marinai americani dell'incrociatore «Thomas Gates» e della fregata «Kauffman» in visita al porto di Sebastopoli nel Mar Nero. La gente lanciava fiori e mandava baci. Unico neo della visita, l'assenza dell'ammiraglia della Sesta Flotta, la «Belknap», in stato d'allerta per la crisi degli ostaggi in Libano.

Il piano dell'alto commissario Bennett - Bush farà pressioni perché gli Stati lo adottino

Usa, arresti domiciliari per i drogati

Disintossicazione obbligatoria, i loro nomi sui giornali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il più massiccio piano antidroga della storia. Tra i possibili rimedi della più grave piaga degli Anni Ottanta, propone l'arresto domiciliare temporaneo dei tossicomani, la loro disintossicazione forzosa in apposite cliniche o «boot camps», campi d'addestramento militare, il ritiro della patente, la pubblicazione dei loro nomi sui giornali. Per lo spacciatore prevede il carcere e la condanna a morte se commette un omicidio. L'alto commissario William Bennett, lo «zar» antidroga — laurea in filosofia, fisico da giocatore di football americano — ha presentato ieri il piano a Bush, affinché lo formalizzi in un decreto il 5 settembre prossimo. In base alla costituzione, competerà ai singoli Stati imporre il piano: ma mentre quelli che lo applicheranno riceveranno sovvenzioni ingenti dal governo, gli altri verrano castigati finanziariamente.

«Questo piano — ha dichiarato Bennett — non è un'impresa per Batman o per Indiana Jones, ma è un disegno strategico senza precedenti. Capovolge i termini della guerra contro la droga. Per la prima volta, ci metterà in condizioni di vincerla». In che cosa consiste la riforma? Nello spostamento del fronte antidroga dai confini degli Usa, dove la dogana tentava invano di intercettare i grandi trafficanti, ai marciapiedi delle metropoli, dove la polizia può invece colpire il consumatore. Seguendo il consiglio del leader nero Jesse Jackson, che conosce i ghetti, «stronchiamo la domanda e l'offerta diminuirà», Bush ha invertito l'ordine di precedenza di Reagan. Reagan voleva sparare agli aerei e ai battelli dei narcotrafincates e mandare i militari in Sudamerica, la principale fonte della droga. Il suo erede vuole insegnare ai giovani a non prendere crack e a non fumare spinelli.

Una strategia del genere non si realizza senza strutture né campagne educative, e infatti Bennett ne contempla alcune quasi rivoluzionarie. L'alto commissario chiede un centro di spionaggio antidroga che coordini le attività di tutte le forze dell'ordine, un centro di ricerca e sviluppo sui farmaci e i metodi di disintossicazione, un corpo volontario di prevenzione della tossicomania. Altri progetti sono più ortodossi: corsi antidroga nelle scuole, sanzioni contro i tossicomani nelle Università, costruzione di nuove prigioni per gli spacciatori e di nuovi istituti di recupero per le loro vittime, individuazione di zone ad alto rischio su cui la polizia dovrà concentrarsi, aumento dell'assistenza economica ai Paesi sudamericani che distruggono la coca.

Bennett ha ammonito che neanche il suo superpiano «è la pallottola magica che eliminerà tutti i cattivi». Ma ha promesso che in un anno i drogati diminuiranno del 10 per cento e in dieci anni del 50 per cento. «C'è drogato e drogato», sostiene lo «zar». «Quello saltuario o all'inizio, la maggioranza della categoria, la smetterà dopo qualche settimana di massacrante regime militare o qualche weekend di arresti domiciliari. Quello cronico avrà bisogno di centri terapeutici e nel caso di minori anche di scuole speciali». Il costo sarà di 7 miliardi di dollari annui, quasi 9 mila miliardi e mezzo di lire. Bennett si è già fatto dei nemici: il direttore delle dogane, Von Rabb, si è dimesso per protesta contro il veto al suo progetto di sorvegliare i confini con palloni radar.

[e. c.]

DALLA PRIMA PAGINA

DIVIDERE I COSTI CON EQUITA'

dicale mutamento di senso comune e la disponibilità di ognuno a pagare in proprio e ad affrontare costi e rinunce. Per intenderci: o i provvedimenti sulla chiusura dei centri storici sono sostenuti dalla disponibilità a una vita meno comoda — percorrere a piedi tratti di strada più lunghi, per esempio — oppure potranno rivelarsi poca cosa.

E poi: nulla è più agevole a manovrarsi dei sacchetti di plastica e, tuttavia, o ci si rinuncia — e dunque si fatica di più — oppure ne saremo, alla lettera, sommersi. E ancora: o si «autoriduce» il consumo di certe coste e di certe città o esse, semplicemente, si esauriranno.

In altre parole: una strategia ambientalista richiede, sì, manovra politica e manovra economica, ma anche concreti mutamenti nei gesti quotidiani dei singoli: nella concreta economia dei consumi e dei risparmi privati e degli stili di vita individuali.

Ciò può derivare solo dalla consapevolezza della precarietà di una concezione ottimistica dello sviluppo (quella per cui «le cose non possono che migliorare» e aumentare): una concezione che affida il benessere pubblico alla crescita quantitativa dei beni prodotti, delle risorse materiali accumulate, della massa di reddito disponibile.

Tutto ciò, in questo scorcio di secolo (e, beninteso, nelle società industrializzate dell'Occidente) si rivela tragicamente fragile. O si adottano misure di auto-regolamentazione, di auto-contenimento e — diciamola, la parola — di austerità, oppure qualunque strategia di tutela ambientale è destinata sicuramente a fallire.

Insomma, «armonizzare lo sviluppo con la natura» sarebbe stato possibile — forse — cinquant'anni fa: oggi è una sciocchezza. Oggi, quello sviluppo va corretto e va sottoposto a vincoli: non possiamo usare «tutta» l'energia elettrica che vorremmo, non possiamo «tutti» visitare l'arcipelago della Maddalena in agosto... Ciò non equivale a una politica di sacrifici: potrebbe portare, piuttosto, a ridurre gli enormi sprechi — una vera e propria industria dello scialo — che gravano sulle economie dei Paesi industrializzati; e potrebbe aiutarci a scoprire forme di vita e usi del tempo maggiormente gratificanti.

Questo pone, evidentemente, enormi problemi di democrazia e di giustizia: ovvero come evitare che a pagare i costi di un rallentamento dello sviluppo siano gli stessi gruppi sociali che hanno subito le conseguenze del suo ritmo caotico e diseguale?

E, per converso, come evitare che una politica di austerità finisca col privilegiare i privilegiati? In parole semplici: coloro che, annoiati dall'arcipelago della Maddalena, possono andare dove gli pare e piace.

Questo è il nodo: la distruzione della natura riguarda tutti e tutti ne sono responsabili, ma non tutti ne soffrono in uguale misura. Politica ambientalista è quella capace di distribuire con equità i costi, penalizzando chi più inquina e risarcendo chi più è inquinato. Ma politica ambientalista è, anche, quella capace di impedire che si definisca, impunemente, Verde chi non dichiari, da subito, la quota di rinunce che si sente disposto a fare.

Luigi Manconi

L'«ambasciatrice» con il Vaticano: il disagio dei cattolici dietro l'ipotesi di una seconda lista

«Roma, campanello d'allarme per i dc»

Maria Eletta Martini: bisogna fare pulizia nel partito

ROMA. Onorevole Maria Eletta Martini, lei è la responsabile dc per i rapporti con il mondo cattolico, l'ambasciatrice del partito in Vaticano. Dica la verità: si aspettava che alla vigilia delle comunali a Roma si affacciasse l'ipotesi di una seconda lista di cattolici?

«Non ci aspettavamo proprio una lista, ma qualcosa temevamo. Sapevamo da mesi che quello che si suol chiamare il nostro retroterra cattolico era in fermento. Però la lista ancora non esiste, c'è l'annuncio. E c'è tempo per recuperare».

Lei ci spera?

«Ci spero, e se ragiono, mi dico che è possibile. Vede, da un lato tutte le elezioni amministrative si adattano meglio di altre alla presentazione di liste "civiche", locali e localistiche. Dall'altro, tutto ciò che di cattolico e di politico si esprime in queste liste non si rivolge ad altri partiti. Sono elettori nostri che non condividono le scelte dell'amministrazione dc della loro città o della dirigenza democristiana locale, e senza scomodare i sacri principi prendono le distanze da noi. Un partito serio ha il dovere di recuperare il dialogo con loro».

Dopo il crollo elettorale della dc nel 1983 seguì un periodo di particolare impegno rispetto al mondo cattolico. La dc forlaniana ha cambiato qualcosa?

«Se mi chiede se oggi c'è meno attenzione dai vertici del partito, le rispondo che non è così. Forlani si rende conto dell'importanza di questo problema nella vita della dc e gli dedica l'impegno necessario. Semmai qualche problema ci può essere fra i nostri interlocutori».

E da che cosa dipende l'intensificarsi delle critiche alla dc da parte delle gerarchie? Il vicario del Papa a Roma, cardinale Poletti, ha detto che nessuno ascolta i suoi consigli...

«Se è per questo, il cardinale Poletti ha detto anche di più. A marzo scorso, in un'intervista dai toni durissimi, ha detto che la Roma "ufficiale" della politica, non si occupa di quella "reale", degli oltre due milioni di cittadini che vivono in condizioni precarie nelle periferie, della loro sofferenza "materiale" e "morale"».

Si disse che era un atto d'accusa della Curia all'amministrazione del Campidoglio e al sindaco Giubilo. E' così?

«Guardi, io non voglio far polemiche. Posso dirle che il cardinale Poletti, secondo me, parlava da rappresentante dei poveri e usava parole che io avevo sentito ripetere in altre occasioni direttamente dalla gente delle comunità, da quelli che ora minacciano di prendere le distanze da noi. Per questo, già allora, dissi che a un richiamo così severo bisognava rispondere coi fatti».

Quelli che sono venuti non sembra siano bastati a evitarvi il rischio della seconda lista. Alla presentazione del nuovo governo, qualcuno dall'interno del mondo cattolico (Caritas, gruppi vincenziani, associazioni di volontariato) ha giudicato scarsa l'attenzione di Andreotti ai problemi dei più poveri.

«Del programma di governo risponde il presidente del Consiglio e tocca a lui dimostrare concretamente che si può fare anche di più di quel che non è scritto. Quanto ai fatti che sono seguiti alle critiche di Poletti, io non ho difficoltà a dirle che la risposta del sindaco Giubilo è stata insufficiente. Il cardinale sollevava una questione generale, e s'è pensato di rispondergli in termini di do ut des, pubblicizzando i fondi stanziati per le Chiese e per la Caritas. Come se la Caritas non avesse chiesto e utilizzato per i poveri quei denari, fra l'altro avvalendosi di volontari e facendo risparmiare al Comune i costi del personale. Per fortuna, questa non è stata l'unica reazione della dc al richiamo autorevole che aveva ricevuto. C'è tutto un lavoro di incontri, di dialogo, che spero darà presto i suoi frutti».

Incontri, a che livello? Come quello annunciato fra Forlani e Poletti o ancora più in alto?

«Posso dire soltanto: a tutti i livelli».

Ma può spiegare cosa la fa essere ottimista?

«E chi lo ha detto? Anzi, sono preoccupata. Roma è solo un campanello d'allarme, in piccole e grandi città ci sono pezzi del nostro mondo pronti a prendere le distanze da noi. Se solo rifletto sulle maggiori sensibilità e capacità critiche suscitate dalle 130 scuole di politica diffuse su tutto il territorio nazionale...».

Il "Sabato" sostiene che proprio la sua corrente, la sinistra dc, soffia sul fuoco di un secondo partito cattolico.

«Le scuole che ho citato sono quelle delle diocesi, con le quali non ha collegamenti nessuna corrente dc. Invece si vuol dare a intendere che è tutta una ragnatela che parte dai gesuiti di Palermo per costruire una sorta di alternativa interna alla dc. Ma io chiedo: non è stato sostenuto un anno fa a Rimini, al *meeting* di Cl, l'appello alla legittima pluralità di scelte dei cattolici?»

Sia sincera, onorevole: alla fine, come altre volte, a tirarvi fuori dai guai sarà un appello elettorale del Papa?

«No, mi lasci dire: la dc se vuol ricostruire l'unità del suo retroterra deve partire dal basso, dalla gente, discutere e far proprie le giuste esigenze che questo mondo esprime: trasparenza, pulizia morale, coerenza nella vita personale e che i candidati non abbiano niente a che fare col codice penale. Con tutta la devozione, l'amore e il rispetto, non credo che basti un ordine dall'alto. E non s'è accorto che le autorità ecclesiastiche da un po' di tempo certi appelli non li fanno più?».

Marcello Sorgi

LETTERA **AL DIRETTORE**

Acquaviva

«Cattolici nel psi nessun conflitto»

Caro Direttore,
mi consenta una breve replica al brillante articolo di Gianni Vattimo «Cattolici in casa socialista», pubblicato il 3 agosto 1989 dal suo giornale.

Ho usato l'aggettivo brillante perché l'articolo in questione è senza dubbio acuto ma anche furbo, colmo di suggestioni ma anche del tutto inattendibile nelle sue conclusioni.

Segnando all'attivo del pci il suo processo di secolarizzazione (che è positivo come fuoruscita dal dogmatismo ma negativo come sposalizio con il più radicale individualismo), Vattimo decreta la fine del catto-comunismo e ipotizza la discesa dei catto-comunisti «presso Craxi e il suo nunzio in partibus fidelium, Gennaro Acquaviva, assetati, a suo dire, di moralismi (legge contro la droga) e integralismi (la simpatia con Comunione e Liberazione).

L'occasione dell'intervento di Vattimo è data dal questionario diffuso presso gli iscritti al psi torinese per conoscerne gli orientamenti rispetto alla religione cattolica. Una iniziativa periferica, senza carattere di ufficialità, certamente non diretta nel senso ipotizzato da Vattimo, cioè lo «sfondamento» nell'elettorato cattolico, che se davvero figurasse nei programmi del psi meriterebbe ben altri approcci che non un semplice questionario. Sanno pure i sassi che il programma politico del psi è il riordinamento della sinistra italiana nel socialismo democratico e liberale. Ma torniamo a Vattimo, e al tentativo già fatto da altri di contrapporre un preteso «catto-socialismo» al «catto-comunismo» storico, e di scaricare il tutto sulle spalle del psi.

Fra «catto-comunismo» e «catto-socialismo» passa la differenza che c'è tra l'essere e il non essere. Il primo è una categoria ben precisata, viva e operante lungo tutti i quarantacinque anni della nostra Repubblica e probabilmente non molto prossima all'estinzione; il secondo non è una categoria, non è classificabile, per la semplice ragione che non c'è differenza alcuna tra socialista credente e socialista non credente. Il catto-comunista è un personaggio in eterno contrasto con se stesso, che cerca nelle pieghe del reale e nella conflittualità sociale la conciliazione tra le due inconciliabili qualità che nutre in sè: il comunismo, ateo e materialista, e il cattolicesimo che è un movimento d'ordine spirituale. Si è molto scritto sulla pretesa affinità culturale tra le due Chiese (la comunista e la cattolica) in contrapposizione alla cultura laica secolarizzante. Ma ora che la Chiesa ritrova nella libertà e nella difesa dei diritti umani l'esaltazione della sua funzione nel mondo, e la laicità ricerca proprio nel cristianesimo e nella cattolicità i valori morali perduti nello sfrontato processo di secolarizzazione, anche questo tenue presupposto del catto-comunismo è andato in pezzi. Resta la situazione di crisi, resta l'inconciliabilità.

Il cattolico che milita nel psi è invece semplicemente un credente, spesso anche praticante e ubbidiente, che ha scelto il partito socialista per manifestare le sue convinzioni politiche e sociali; e non è in conflitto né con il suo socialismo, né con la sua cattolicità perché gode insieme delle libertà della Chiesa del Concilio e delle libertà del socialismo democratico.

Quanto al vaticinio di Vattimo, è tutto da prendersi con le molle. Credo che la crescita morale della nostra società sia nei voti dei più; ma in fatto di integralismi, dogmatismi, settarismi ecc., grazie tante: il psi non riceve.

sen. Gennaro Acquaviva
della Segreteria del psi

Se il rapporto tra fede cattolica e socialismo è così ovvio, l'inchiesta del psi torinese non ha certo scopi conoscitivi.

Il punto è che il psi, con proposte come quella della legge sulla droga, manifesta la tendenza a una moralizzazione della politica (Dio e il psi sanno quanto ce ne sarebbe bisogno) e liquida la visione laica dello Stato (libertà di fare quel che si crede finché questo non lede la pari libertà altrui). C'è da sperare che la sinistra italiana non si lasci «riordinare» a queste condizioni.

Gianni Vattimo

Con l'anticipo dell'autotassazione, 8 mila miliardi in meno nel fabbisogno

Il boom del fisco frena il deficit

Ma il governo a settembre colpirà i consumi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per ora i conti dello Stato non vanno male, e il governo va in vacanza senza ricorrere a provvedimenti di emergenza. Ma subito dopo le ferie qualcosa si farà: il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, conferma in un'intervista a *Mondo economico* la stretta fiscale per frenare i consumi. «Il drenaggio di liquidità per arginare l'inflazione non è un obiettivo impopolare — dice — perché combattere l'inflazione significa difendere il potere d'acquisto dei redditi più bassi».

Il Consiglio dei ministri, ieri, si è sciolto dandosi appuntamento per venerdì 25 agosto. La relativa tranquillità si spiega con i dati dei primi sei mesi dell'anno, resi noti dal Tesoro: il deficit sfiora i 44 mila miliardi, quasi 8 mila miliardi in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; ma la causa sta soprattutto nell'anticipo parziale a maggio dell'autotassazione di novembre.

Il ministero delle Finanze ha stimato in oltre 7 mila 500 miliardi il gettito dell'anticipo. Dunque, dal deficit dei primi sei mesi viene un segno né buono né cattivo, semplicemente in linea con le previsioni. Andando avanti così, l'obiettivo di un deficit di 130 mila miliardi a fine anno potrebbe essere centrato.

Resta tuttavia la preoccupazione sulle entrate fiscali, che nella seconda metà dell'anno, forse, non ripeteranno i risultati esaltanti della prima. Molto dipenderà dai due condoni: per la sanatoria degli immobili non dichiarati i primi segnali sono molto buoni, mentre per il condono propriamente detto, riservato ai lavoratori autonomi a contabilità semplificata, arrivano cattivi presagi.

Così un intervento fiscale sui consumi in autunno, oltre a frenare l'inflazione, potrebbe anche tappare qualche falla del condono che non funziona. Si sceglieranno ritocchi fiscali che non influiscano sul livello dei prezzi o comunque sugli indici ufficiali di inflazione, in modo da ridurre la disponibilità a spendere. Perciò le ipotesi riguardano ancora bollo, registro, tassa di circolazione.

Prepararsi ad accrescere l'imposizione fiscale e parafiscale — dice ancora Cirino Pomicino — non riempie certo il cuore di gioia; ma occorre dire agli italiani che se il governo non avviasse una operazione su questo fronte, nei prossimo anno ci troveremmo con un tasso di inflazione intollerabile». Ma c'è chi è di parere diverso: la Confindustria propone in alternativa di controllare la domanda attraverso rapidi tagli alla spesa.

I DECRETI

Benzina, prezzo invariato

ROMA. Resta invariato il prezzo della benzina, nonostante la riduzione dei costi industriali. Il Consiglio dei ministri ha modificato le aliquote dell'imposta di fabbricazione, destinando la differenza a favore dello Stato, che avrà un vantaggio di 207 miliardi.

Il governo ha poi approvato il decreto presidenziale sul rinnovo del contratto nazionale degli 80 mila parastatali. Ora bisogna attendere il parere del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Sono stati reiterati, infine, tre decreti. Il primo riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali, con due modifiche per quanto riguarda gli agenti di assicurazione e la copertura della cassa integrazione. Il secondo riguarda il provvedimento sull'atrazina (decaduto giovedì). Il terzo è quello sulla Gepi, che fissa la proroga del trattamento straordinario e di disoccupazione per i dipendenti della società e i lavoratori edili del Mezzogiorno. [Agi-AdnKronos]

Una ragazza afferma: ho messo io lo spinello in tasca a Martelli

Caso Malindi, nuova storia

Ma la «testimone» è accusata di calunnia

ROMA. La vicenda di Malindi si complica, con la comparsa di un nuovo personaggio. Il sostituto procuratore Marini, che conduce l'inchiesta sul tentativo di estorsione organizzato da Enrico Pierri e Angelo Barbieri ai danni di Claudio Martelli, ha ascoltato ieri come testimone un'attrice di origine americana, Anne Jeanette Yaha. Al termine dell'interrogatorio, durato oltre due ore, Marini ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti della donna, indiziandola per calunnia. Sarà nuovamente ascoltata martedì prossimo.

Il magistrato, allo stato delle indagini, non può escludere che la testimone apparsa d'improvviso sulla scena dell'inchiesta possa riferire fatti non veri allo scopo di aiutare le due persone arrestate. In questo caso alla donna potrebbero essere contestate, nel prossimo interrogatorio, accuse diverse, come quella di favoreggiamento personale o di falsa testimonianza.

Riassumiamo i fatti. La ragazza, che in arte si fa chiamare Angela Lavornia (pare abbia avuto alcune parti secondarie in film di Sordi e Gassman), si è presentata spontaneamente nell'ufficio del magistrato per dichiarare di essere stata coinvolta nei fatti che il 5 gennaio scorso sarebbero avvenuti nell'aeroporto di Malindi. Avrebbe sostenuto di aver nascosto nelle tasche e nella borsa di un uomo alcuni pacchetti contenenti spinelli, nel timore di essere bloccata dagli agenti di dogana. Soltanto in seguito, leggendo i giornali, avrebbe riconosciuto Martelli. L'attrice si sarebbe presentata per «un senso di colpa» nei confronti dell'attuale vice presidente del Consiglio: «Nei miei confronti — avrebbe detto — si è sempre comportato da gentiluomo».

Pare infatti che la donna si fosse già messa in contatto con la segreteria dell'onorevole Martelli, circa sei mesi dopo la vicenda e a due settimane dall'arresto di Barbieri e Pierri, «confessando» la propria responsabilità. Le rivelazioni vennero subito riferite alla Procura della Repubblica di Roma per gli accertamenti del caso, soprattutto per fare luce sui motivi che avevano spinto la ragazza a «colpevolizzarsi».

Nei confronti di Pierri e Barbieri, intanto, Marini ha emesso una comunicazione giudiziaria per ricettazione. L'ipotesi di reato, contestata ieri nel corso dell'interrogatorio dei due nel carcere di Regina Coeli, farebbe riferimento all'acquisizione di materiale di provenienza illecita, in questo caso i microfilm dei presunti verbali della polizia di Malindi, che peraltro i due imputati hanno sempre negato di possedere.

[Ansa-Agi]

Cade il pentapartito

Crisi a Napoli Si dimette il sindaco psi

NAPOLI. Crisi al Comune di Napoli. Le dimissioni del sindaco socialista Pietro Lezzi e della giunta di pentapartito hanno concluso un lungo periodo di tensione, con la maggioranza che in varie occasioni non era riuscita a far «passare» alcune delibere sulle opere da realizzare in vista di Italia '90.

Proprio nella seduta di ieri il Consiglio comunale aveva approvato il completamento dei lavori interni ed esterni allo stadio San Paolo (per una spesa complessiva di 162 miliardi di lire) e il piano finanziario per la costruzione della prima tratta della linea tranviaria rapida (254 miliardi di preventivo).

Il pentapartito di Napoli, che poteva contare sull'apporto di 51 consiglieri su 80, era in carica dal 27 luglio 1987. Dell'accordo iniziale faceva parte anche il partito radicale, uscito successivamente dalla maggioranza. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Certificato n. 1371 del 15/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 4 agosto 1989 è stata di [illegible] copie

Prima giornata a casa per Dante Belardinelli: dopo l'interrogatorio l'abbraccio con i dipendenti

«Adesso basta feste, devo lavorare»

Due mesi in prigione, mangiando pomodori e formaggio

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La prima uscita è trionfale. Mezzogiorno e le campane di Santa Maria a Settignano suonano a distesa, quasi un saluto. Sorridente, le braccia alzate, il volto sereno ed ancora incorniciato dalla barba fluente, Dante Belardinelli supera il cancello della villa per il primo giorno «da libero», più di due mesi dopo essere stato preso dai banditi. Giovedì si era infatti bruciato in un convulso susseguirsi di avvenimenti: la liberazione da parte della polizia, il ritorno in famiglia, le due ore di deposizione ai magistrati che lo avevano voluto ascoltare subito «perché la memoria è fresca», il pranzo con quelli che lo avevano strappato ai rapitori («dopo due mesi passati a pomodori e pecorino») e la cena, lui e la moglie Mimma, soli.

Finita la paura comincia ora la ricerca delle antiche abitudini, dei ritmi spezzati dal sequestro. «Sto bene, sto bene», dice. «Bene, ovviamente, dopo tutto quel tempo passato così...». Respira profondamente, si volta verso casa, sorride e sottolinea: «Certo è bello essere tornati. Dopo due mesi di assenza e di astinenza». Allarga le braccia e ride di cuore, ora. Gli chiedono di questa nuova prima notte e lui: «Ma sono cose segrete...».

Lo sguardo è vivace, il ricordo della cattura, della prigionia, della catena, della tenda, delle minacce, della paura non sembra, per fortuna, averlo segnato troppo. Indossa giacca scozzese e pantaloni blu, sorretti dalle bretelle, camicia celeste. Si accarezza la barba e si infila in bocca un mezzo toscano. Prima che lo prendessero non aveva neppure i baffetti, ma ora gli dispiace farsi tagliare quello che sembra diventato un segno distintivo. «Forse andrò anche dal barbiere, vedremo», sospira. E poi? «E poi in ferie per una ventina di giorni, ma qui vicino, in campagna, dove ho casa, tanto per stare tranquillo, e magari anche una corsa al mare, al Forte».

La vita di sempre ricomincia così, con le cose più semplici. A chi è venuto a prenderlo, il re del caffè dice: «Corriamo subito in ditta, voglio abbracciare i ragazzi». Sale su un fuoristrada Nissan Patrol e chiacchiera fittamente con l'amico alla guida. Quando l'auto si arresta davanti al numero 3 di via Dogali, dalla torrefazione escono in tanti. «Come sta?», gli chiedono un po' impacciati i dipendenti, e lui pronto: «Bene». Stringe mani, bacia tutti, finché un anziano contabile si fa avanti: «Me lo fate abbracciare anche a me?». Belardinelli si volta, stringe a sé quell'uomo e stavolta gli occhi sono lucidi.

Entra nel laboratorio ed indica ai cronisti un cartello sulla vetrina: «Divieto di accesso agli estranei al lavoro». Insomma, pare voler dire: da questo momento non sono più un personaggio pubblico (poi nel pomeriggio, alle 15,15, ha voluto a tutti i costi visitare i nuovi locali della sua azienda, la Jolly Caffè, a Ponte a Ema, periferia di Firenze).

Si festeggia il ritorno, nella torrefazione, e qualcuno corre subito a comprare paste e spumante. «Il ragioniere resta qui con noi», dicono felici. Tutto ricomincia per quest'uomo che pare aver sopportato assai bene i giorni della prigionia, meglio, forse, dei familiari usciti segnati da una prova che aveva rischiato di travolgerli. Mimma, la giovane moglie, appare tesa e davvero il tempo passato accanto al telefono in attesa di un cenno dei sequestratori sembra averla ferita profondamente. E poi c'erano stati i giorni interminabili dopo la sparatoria in autostrada fra gli uomini dei Nocs ed i banditi, quando la magistratura di Firenze aveva bloccato il pagamento del riscatto e lei aveva temuto che il mondo le cadesse sulle spalle. Una prova atroce, un'attesa che squassa. Anche adesso, intanto, la famiglia di Dante Belardinelli sta continuando a pagare due milioni e mezzo al giorno di interessi sulla somma avuta in prestito da vari istituti di credito per raggiungere i cinque miliardi richiesti dai banditi per il riscatto.

«Ma ora tutto è sistemato, sono stati spazzati via anche tutti i vecchi malintesi», assicurano alla procura della Repubblica. Ma dimenticare così in fretta non è affatto facile, per qualcuno. E allora è meglio rimanere soli e ripetersi che tutto è davvero finito. Così ieri, quando verso le 11 un'amica della signora ha bussato per una visita, dalla villa le hanno risposto: «Oggi non è davvero il caso».

Quindi, a sera, la tensione si è allentata: un tuffo in piscina, un aperitivo. La casa è ancora sorvegliata dalla polizia, ma con discrezione perché tutti sanno che ora la cosa più importante è riuscire a dimenticare il più presto possibile. Soltanto un elicottero, in mattinata, aveva volteggiato per controllare un paio di volte sopra la valle, poi si era abbassato e Dante Belardinelli sulla soglia di casa aveva agitato il berretto da elicotterista ricevuto in dono l'altro giorno, quando l'hanno portato da Roma.

Dimenticare. Dalla finestra della canonica don Carlo Bazzi osserva villa Belardinelli immersa nel verde, ne segue i ritmi e ripete: «Sono felice che sia finita così. E sono felice anche che le prime parole di Belardinelli siano state di ringraziamento a Dio. Sì, sono stato vicino alla famiglia e davvero non avrei mai immaginato una sofferenza così grande. In questo borgo la gente della campagna partecipa alla vita comunitaria ma quella delle ville vi partecipa meno: lui, però, era stato sempre molto sensibile per il paese ed i suoi bisogni, la casa del popolo, la chiesa, la squadra di calcio». Don Bazzi parla al passato. Perché? «Oddio, è vero, è finita bene e quasi non ci credo».

Vincenzo Tessandori

Subito al lavoro. Dante Belardinelli davanti al nuovo stabilimento della sua azienda

Le indagini

A Firenze si cerca il basista Conosceva bene l'industriale

FIRENZE. La banda aveva grandi progetti. L'anno scorso era stata presa Esteranne Ricca, ora era toccato a Dante Belardinelli, poi sarebbe stata la volta di chissà chi. Gli inquirenti non hanno dubbi, dice il sostituto procuratore Michele Polvani, titolare dell'inchiesta per quest'ultimo rapimento, un sequestro, ha sottolineato, «che per i banditi si chiude in maniera negativa e in tutti i sensi, considerato che non hanno visto una lira». Aggiunge il magistrato: «E' difficile dire, in questo momento, come sia composto il gruppo».

Ora parte della banda è in carcere, due sono morti nello scontro a fuoco in autostrada e qualcuno è braccato. Forse più degli altri si cerca Pietrino Mongile, il più feroce: nessuno ha dimenticato che era stato lui a torturare Esteranne con i mozziconi di sigaretta accesi, ed è forse stato lui a tagliare i lobi delle orecchie a Belardinelli. Ma Mongile non è il capo. «Forse non ne ha neppure la statura», osserva Polvani. Non è sufficiente, fa capire, una condanna a 27 anni per sequestro per diventare un leader. E un capo non sembra neppure Croce Simonetta, l'unico siciliano del clan. Faceva il telefonista (chiamava i Belardinelli da Roma), lo avrebbe anche ammesso. In mano alla magistratura fiorentina ci sono Croce Simonetta, Diego Oloni e Roberto Satta; in mano a quella romana i fratelli Gavino, Giuseppe e Salvatore Medde, Lussorio Cocco, Antonio Tidu, proprietario del terreno a Manciano, il pastore Costantino Pintore. E anche Andrea Melis, il personaggio di più difficile lettura. Hanno trovato la sua carta di identità in una tasca dei pantaloni di Giovanni Floris. Lui ha detto di non saper nulla di quel documento. «Forse è falsa». Ma anche se la fotografia è quella di Floris, sostengono alla scientifica, la firma è proprio la sua. Per avere il mosaico completo, dunque, non mancano soltanto le comparse, manca un protagonista: il basista. Qualcuno assai vicino a Belardinelli, deve aver dato le indicazioni, gli orari, le abitudini, la consistenza patrimoniale del «re del caffè». [v. tess.]

Il sospetto a Palermo dopo le perizie dei tecnici nell'ufficio bunker a palazzo di giustizia

Falcone, telefono sotto controllo

E in una centralina manomessa trovato un registratore

ROMA. Un sospetto a Palermo: qualcuno avrebbe controllato il telefono del giudice antimafia Giovanni Falcone. L'apparecchio del suo ufficio, nel bunker palermitano di palazzo di giustizia, «non è a posto» dicono i tecnici che stanno compiendo una serie di accertamenti. Cosa vuol dire «non è a posto»? Presenta delle anomalie, cioè non è protetto ed è quindi esposto ad intromissioni ed intercettazioni di estranei. La notizia è clamorosa, soprattutto se si mette in relazione all'attentato, fortunatamente fallito, compiuto contro il «supergiudice» il 20 giugno. In quell'occasione si sospettò subito dell'esistenza di una «talpa» che avrebbe segnalato gli spostamenti di Falcone ai sicari incaricati di ucciderlo con 56 candelotti di gelatina. Ora, dopo la scoperta dei tecnici che hanno ispezionato il bunker, si può ricostruire meglio la fase preparatoria dell'attentato. Da alcuni giorni nel palazzo di giustizia di Palermo alcuni tecnici (esperti del ministero dell'Interno e della Prefettura) stavano eseguendo rigidi controlli sulle linee e sui telefoni dei magistrati. Un lavoro condotto con discrezione, per evitare suggestioni, paure e psicosi. Non sembra che l'iniziativa sia nata da particolari sospetti, anche se gli ultimi avvenimenti inducevano ad una particolare cautela.

E la prima «contromisura» era stata presa proprio a salvaguardia della privacy di Falcone. Nel suo ufficio era stato installato un rilevatore di «cimici» o microspie ambientali che, però, non aveva segnalato presenze «estranee». I controlli, tuttavia, erano andati avanti ed erano stati estesi ad altri uffici. La «scoperta» è arrivata dopo 4 giorni. Ieri mattina i tecnici, sempre a contatto con i funzionari della mobile, hanno controllato fili, apparecchi, cornette della stanza di Falcone. Hanno ispezionato fili della Sip e proprio lì hanno trovato «l'anomalia». Il telefono «sospetto» è uno dei due appoggiati sul tavolinetto accanto alla scrivania del giudice. E' un apparecchio abilitato sia a chiamate interne che esterne. Appunto nel filo che in gergo viene chiamato «doppino» i tecnici hanno riscontrato qualcosa che non va. Non si tratta di microspie. Potrebbe essere una sorta di «derivazione abusiva» che consente ad estranei di inserirsi nella linea, ascoltando le comunicazioni del «supergiudice». Ma sulla scoperta dei tecnici è mantenuto uno stretto riserbo. Ieri sera, però, il procuratore generale Pajno e il questore Masone hanno smentito, ma il sospetto rimane. La gravità del fatto è confermata dal particolare che, nel pomeriggio, a palazzo di giustizia è accorso il capo della mobile, Arnaldo La Barbera. Il funzionario si è intrattenuto con i tecnici, poi è andato a riferire al procuratore Pajno.

Semplice visita di cortesia? Non sembra, se è vero che a margine della vicenda è scoppiato un caso di «conflitto di competenze» tra carabinieri e polizia. Gli agenti avrebbero trovato difficoltà nel fotografare e sequestrare un registratore abbandonato in una centralina aperta e manomessa. Non è chiaro cosa abbia dato origine al conflitto: se il fatto che la stessa indagine era condotta da due diversi apparati investigativi o l'inconveniente che la polizia interveniva in un campo di competenze dei carabinieri. Il risultato è che la tensione è salita e potrebbero arrivare altre polemiche e nuovi sospetti.

Francesco La Licata

VASSALLI CONTRO GAVA

«Non serve una legge antisequestri»

ROMA. Il ministro della Giustizia Vassalli non è in sintonia con Gava sui provvedimenti antisequestri. Ieri Vassalli, a chi gli chiedeva cosa si potesse fare dal punto di vista legislativo per arginare il fenomeno, ha risposto: «Niente, dal punto di vista del codice e delle leggi». La reazione del ministro è apparsa in contraddizione con quanto aveva dichiarato Gava, lasciando intendere che la decisione di adottare la «linea dura» poteva diventare «regola generale», se non legge. Vassalli invece ha respinto questa eventualità: «La questione — ha detto — è di organizzazione, di polizia e di interventi attivi. Non di interventi sul codice. Il codice di procedura penale vigente dice già che lo scopo della polizia giudiziaria è di impedire che i delitti vengano portati a conseguenze ulteriori». Quali? «E' una vecchia disputa, per stabilire se le conseguenze ulteriori a scopo di estorsione sono il pagamento del riscatto, come ritiene la magistratura, o si può guardare anche a ulteriori gravi conseguenze, come la morte dell'ostaggio. La linea che ha prevalso è che la finalità del sequestro a scopo di estorsione è, come tale, il pagamento del riscatto». [f. l. l.]

Sica dice «no» al giudice

Non vuole rivelare chi indagò su Di Pisa Senza fine il giallo sulle impronte del «corvo»

ROMA. C'è, nell'ingarbugliata vicenda del «corvo» del palazzo di giustizia di Palermo, un mistero che impedisce all'inchiesta di avanzare. Un giallo nel giallo, di difficile soluzione se non addirittura «fuorviante» rispetto alla complessiva comprensione della storia. E' il «giallo delle impronte».

I nodi da sciogliere sono: il modo in cui sono state «rubate» al sospettato, il sostituto procuratore Alberto Di Pisa; la perizia comparativa fatta fare dall'alto commissario Sica, della quale si sa poco o nulla; il materiale inviato al magistrato che indaga, Salvatore Celesti.

Neppure ora, che le impronte (o quantomeno ciò che è pervenuto nelle mani di Celesti) sono nel laboratorio dei carabinieri, al Cis di Roma, si è sicuri che potrà essere detta una parola definitiva. I periti hanno chiesto un tempo ben più lungo di quello in genere richiesto per esami del genere: dovranno rispondere entro il 14 agosto.

Uno degli aspetti meno chiari di tutta la vicenda riguarda la perizia fatta fare da Sica sulle impronte rilevate sulla busta che conteneva la lettera anonima spedita dal «corvo» e quelle lasciate dal giudice Di Pisa su un bicchiere. Nessuno è riuscito a spiegarsi come mai quell'esame, in un primo momento, aveva offerto elementi «quasi certi» di colpevolezza nei confronti di Di Pisa, ma successivamente tale certezza era naufragata nella «probabilità». Chi eseguì la perizia? Chi comunicò al prefetto di aver individuato il «corvo», inducendolo così a darne notizia anche a Cossiga?

A queste domande Sica non ha mai risposto. Eppure il procuratore Celesti quel nome glielo ha chiesto. Sica si è trincerato dietro l'opportunità di non coinvolgere pubblicamente agenti che di solito agiscono sotto copertura. Celesti allora gli ha rivolto una richiesta scritta.

Il procuratore dà grande importanza a quelle impronte perché, appunto, potrebbero essere la chiave di volta, se non altro per scagionare il sostituto Alberto Di Pisa. Ma troppi misteri si sono intrecciati sulle «orme del corvo», troppo tempo sono state «disperse» in uffici supersegreti. Basti pensare che alla procura di Caltanissetta sono arrivate alle 16,45 di venerdì 21 luglio, cioè circa dieci giorni dopo che gli esperti dei servizi segreti le avevano utilizzate per la perizia comparativa «riservata». E in quei dieci giorni è accaduto di tutto: si è cambiato parere sugli elementi di colpevolezza a carico di Di Pisa, è venuta alla luce una «guerra» tra Sica e Falcone che, evidentemente, si trascinava da tempo in modo sotterraneo. [f. l. l.]

Andreotti: 007 contro la mafia

«L'alto commissario è un simbolo e ha bisogno di ampi poteri» Sui veleni di Palermo il presidente del Consiglio tace

ROMA. «Non siamo all'anno zero. Molto è stato fatto. Ma la criminalità mafiosa ha assunto ormai un carattere eversivo tale da richiedere l'impegno dello Stato ai massimi livelli». Per Giulio Andreotti, che nella replica ha dato atto all'alto commissario di aver sinora fatto un buon lavoro grazie alla collaborazione dei servizi segreti e ha messo in guardia sulle polemiche nei confronti di Sica, contro i sofisticati sistemi della mafia e i suoi collegamenti internazionali, basilare è il lavoro di «intelligence» e occorre quindi un impiego più massiccio di «007».

Parlando ieri pomeriggio alla commissione antimafia il presidente del Consiglio ha spiegato cosa intende fare il governo per opporsi alla «piovra». Dalle operazioni di prevenzione e di polizia all'educazione nelle scuole, dallo sforzo per creare nelle regioni più dilaniate dalla criminalità organizzata nuove occasioni di lavoro e un nuovo regime per gli appalti. Andreotti ha fatto cenno anche alla protezione dei pentiti, alla nuova legge sulla droga, alla necessità di non far dipendere, nei sequestri di persona, la liberazione dell'ostaggio dalle iniziative dei familiari. Non una parola, però, ha speso sui veleni di Palermo. Né sul giudice Falcone o sull'alto commissario Sica.

I ministri Gava e Vassalli, ha detto, hanno già riferito in Senato e «io non ho elementi di valutazione ulteriori e diversi». «Né credo — ha aggiunto — che sia giusto entrare nel merito di fatti sottoposti all'apprezzamento del magistrato penale o all'esame, per la parte di sua competenza, del Consiglio superiore della magistratura».

Contro la mafia, ha insistito, occorre sviluppare ancora di più l'attività informativa per una più efficace opera di prevenzione. «Questa per altro — ha osservato Andreotti — è la linea che ha già ispirato il parlamento nel potenziare l'istituto dell'alto commissariato». La legge del novembre 1988 prevede infatti la costituzione di un apposito nucleo di «intelligence» formato da persone specializzate del Sisde (il servizio segreto civile) e l'estensione al Sismi (militare) dell'obbligo di fornire all'alto commissario ogni informazione raccolta in materia di attività mafiosa. «Mi riservo di approfondire personalmente — ha concluso Andreotti — quanto e come si sia sino ad oggi operato, per disporre le eventuali rettifiche ed intensificazioni».

A quanti, nel corso del dibattito che ha fatto seguito alla sua relazione, hanno attaccato l'alto commissario, il presidente del Consiglio ha risposto: «Stiamo molto attenti nell'affrontare questa questione. Noi abbiamo creato una struttura che è anche una specie di simbolo. Lo stesso simbolo che fu la struttura guidata dal generale Dalla Chiesa nella lotta al terrorismo. Secondo me fu un errore enorme sopprimere quella struttura e credere poi che nominare prefetto Dalla Chiesa senza dargli gli strumenti adeguati potesse risolvere la lotta alla criminalità». «Bisogna evitare — ha ammonito Andreotti — che si dia l'immagine alla gente di un ripensamento sull'alto commissariato. Proprio di recente i maggiori poteri conferiti a Sica, e alludo alla possibilità di avvalersi della collaborazione del Sisde e del Sismi, hanno già portato ai primi risultati: 16 latitanti riemersi dall'ombra grazie allo studio congiunto di Sisde e alto commissariato e 29 delinquenti arrestati. Sono convinto che si debba puntare al coordinamento e superare il frazionismo». [r. con.]

L'Ungheria darà asilo politico ai tedeschi in fuga dalla Germania Est all'Ovest

Budapest, il «grande varco»

Ma Bonn ora teme un'invasione di profughi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qual è la strada più corta fra Dresda e Monaco? Inutile cercarla sulle mappe: la via geograficamente più diretta fra la metropoli sassone e la capitale di Baviera deve fare i conti con quell'ostacolo formidabile che è la frontiera intertedesca. Per quei cittadini dell'Est che vogliono stabilmente restare da questa parte della frontiera è una via difficilmente praticabile: molti hanno tentato di farlo clandestinamente e ci hanno lasciato la pelle. Sembra assurdo, visto sulla carta: ma a collegare Dresda e Monaco c'è una scorciatoia che passa per Budapest. E' una scorciatoia politica che fa sensazione: uno dei frutti dell'impetuoso processo di liberalizzazione in corso nello Stato magiaro. Il tedesco orientale desideroso di riparare a Ovest potrà chiedere asilo politico in Ungheria.

E' inutile sottolineare la portata dirompente di questa novità, annunciata l'altro ieri a Budapest da Judith Todt. Capo dell'ufficio profughi al ministero ungherese dell'Interno, costei ha demolito con una breve dichiarazione ciò che restava del vecchio arcigno mito dell'internazionalismo proletario. Il nostro governo, ha detto, sta studiando il modo di garantire asilo politico ai cittadini della Ddr che ne facciano richiesta, e di ospitarli in quei campi profughi che erano stati concepiti per accogliere i fuggiaschi della minoranza magiara in Romania. E' implicito che da quei campi la via per l'Ovest sarà spalancata. Certo non tutti potranno avere asilo per il solo fatto di venire dalla Ddr: ogni richiesta andrà motivata.

Nonostante questa precisazione l'annuncio resta sensazionale. Per la prima volta nella storia del socialismo reale viene ammessa la possibilità che un cittadino in fuga da un Paese fino a ieri definito fratello possa legalmente dimostrare il suo diritto di andarsene, di fare tappa verso il sospirato Occidente.

Non si ha notizia di reazioni da Berlino Est, ma è un fatto che le relazioni fra Ungheria e Germania Orientale, una volta coperte dal manto idilliaco della fraternità socialista, sono da qualche tempo in crisi. Da quando Budapest ha imboccato la strada del revisionismo, strappando dalle sue bandiere quei simboli comunisti che ancora dominano, al contrario, il paesaggio politico oltre il Muro.

Alcune decine di cittadini della Ddr hanno già varcato il vecchio confine austro-ungarico, dopo che le guardie ungheresi di frontiera avevano fatto a pezzi la cortina di ferro. Centotrenta affollano in questi giorni la sede dell'ambasciata federale a Budapest. A differenza dagli ottanta che si trovano nella rappresentanza della Repubblica Federale a Berlino Est, e dalla ventina che ha trovato rifugio presso l'ambasciata di Bonn a Praga, quei centotrenta hanno ora davanti a sé la confortante prospettiva dello statuto di profughi: e la possibilità di prendere legalmente la via dell'Ovest. Per alcuni di loro è una rivoluzione concettuale: la fuga avventurosa del passato, nella quale tanti hanno rischiato la vita, diventa una vicenda di moduli e timbri. Potranno lasciarsi alle spalle il socialismo reale alla luce del sole.

E' vero che Bonn, e anche Budapest, gettano acqua sul fuoco. Secondo Karoly Nagy, funzionario governativo ungherese, non diventa poi molto più facile per un tedesco dell'Est approdare all'Ovest. Infatti la convenzione di Ginevra sui rifugiati, cui il suo governo ha aderito lo scorso giugno e che attende ratifica, impone limitazioni rigorose. Quanto a Bonn, l'annuncio magiaro è stato salutato con favore: ma un portavoce del governo rileva come manchi tuttora in Ungheria una legge che regoli un eventuale programma di accoglimento dei profughi, e come le condizioni per ottenere lo statuto di rifugiato si preannuncino piuttosto selettive.

Le novità ungheresi potrebbero rendere inarrestabile il flusso, già così consistente, dall'altra Germania. Ai centomila attesi quest'anno si deve aggiungere una cifra forse doppia di profughi di ascendenza tedesca provenienti da altri Paesi dell'Est: Polonia, Unione Sovietica, Romania. E' una migrazione massiccia che sta determinando, nei confronti dei connazionali venuti dal freddo, la stessa reazione di rigetto che fino a ieri colpiva i fuggiaschi del Terzo Mondo in cerca di asilo tedesco. Non è azzardato sospettare che in fondo a Bonn ci si auguri quello che ieri prospettava un quotidiano di Stoccarda: che la cortina di ferro distrutta dagli ungheresi venga rialzata da Honecker. Non solo verso Ovest, ma anche verso i fratelli proletari affetti da morbo postcomunista.

Alfredo Venturi

RADUNO A MOSCA

I meshketi vogliono tornare in Georgia

MOSCA. Circa duecento turchi meshketi, la minoranza deportata da Stalin nel 1944 dalla Georgia in Asia centrale, e che in Uzbekistan, nel mese di giugno, ha subito sanguinosi attacchi da parte della popolazione locale, stanno attuando da cinque giorni un'ordinata manifestazione di protesta a Mosca per chiedere il ritorno della popolazione nelle terre di origine. I duecento turchi si presentano ogni mattina davanti all'edificio delle udienze del Soviet supremo, che in questi giorni è riunito in sessione ordinaria, e innalzano degli striscioni con la scritta «Chiediamo il ritorno nella nostra terra», conversano in gruppo e spiegano ai passanti moscoviti le loro ragioni. Il quotidiano «Moskovski Komsomolets» sottolinea la «moderazione» del comportamento dei 200 turchi. In seguito agli scontri di giugno tra meshketi ed uzbeki nella regione di Ferganà, in Uzbekistan, che provocarono 99 morti, oltre 100 mila turchi meshketi sono stati trasferiti in varie aree della Russia centrale. Il governo della Georgia si è già espresso in favore di un ritorno dei turchi meshketi nella Repubblica, da cui Stalin ne fece deportare oltre 150 mila. I meshketi chiedono anche il riconoscimento del loro «comitato provvisorio» ed un risarcimento uzbeko ai familiari delle vittime del «pogrom di Ferganà».

[Ansa].

GORBACIOV

La perestrojka è un vaso di Pandora

IN uno dei suoi più recenti discorsi, Gorbaciov ha fatto una importante affermazione ed ha posto una domanda decisiva. Ha detto che la perestrojka «è una rivoluzione» e che, in quanto tale, «significa profondi cambiamenti nell'atteggiamento verso la proprietà, la condizione delle persone, il fondamento del sistema politico e la vita spirituale». Inoltre si è domandato come sia possibile che il partito comunista, dotato di tutti i mezzi possibili ed immaginabili per esercitare la propria influenza, vada invece perdendola in maniera rapida e profonda.

Definire una rivoluzione quanto sta avvenendo in Russia, corrisponde alla realtà dei fatti. Ma affermare in primo luogo che nell'Urss è in atto una «vera» rivoluzione, in secondo luogo che il partito comunista non è in grado di affrontarla efficacemente e che, se pure «epurato», deve restare la leva fondamentale del cambiamento, vuol dire mettere in luce quella che è ad un tempo la tragedia e la contraddizione di questa ennesima rivoluzione russa.

Il fallimento mondiale del comunismo presenta un duplice volto. L'uno è del tutto chiarito. Si tratta di una caduta frontale di valori, di cultura politica, di credibilità dei fini. Il secondo aspetto, quello su cui ora importa maggiormente attirare l'attenzione, è che il comunismo al potere rischia di trasformarsi in un relitto di immense proporzioni il quale, fluttuando in una crescente perdita di controllo e direzione, può diventare un pericoloso fattore di destabilizzazione mondiale.

Il comunismo al potere in due immensi imperi come l'Urss e la Cina si trova ad affrontare un cambiamento qualitativo che è indispensabile sì, ma che lo minaccia alle radici. Al tempo stesso, non ha di fronte a sé forze che siano pronte a coglierne la successione ed a cui, in ogni caso, intenda cedere il posto, e non possiede neppure istituzioni in grado di canalizzare adeguatamente il mutamento.

La Cina ha offerto un insegnamento importante, ma anche assai preoccupante circa le contraddizioni interne del «riformismo dall'alto» nei Paesi comunisti. Dopo aver spinto sull'acceleratore del mutamento economico e dell'apertura all'Occidente, il regime ha soffocato le emergenti implicazioni politiche ed ideologiche di quel mutamento.

Gorbaciov ha avuto sinora successo, ma questo successo rischia di essere come un vaso di Pandora: da cui escono forze nuove sempre più difficili a controllarsi. Il suo coraggio resterà in ogni caso memorabile negli annali della storia. Il modo in cui ha allargato i termini del confronto politico e sociale all'interno, il fatto di avere avvertito anche se tutt'altro che risolto il nodo del rinnovamento istituzionale, l'aver lasciato a Paesi come la Polonia e l'Ungheria spazi di autonomia un tempo inconcepibili, segnano le tappe maggiori di questa azione coraggiosa. E bisogna dire che per fortuna Gorbaciov ha trovato due interlocutori con un grande senso di responsabilità: il Presidente americano, che si è saggiamente guardato dall'esasperare la crisi del comunismo, e Walesa, tanto ardito quanto equilibrato.

Ma Gorbaciov punta pur sempre a salvare, rinnovandolo, il potere comunista. Può questo potere rinnovarsi qualitativamente? Quale segno ha l'appello alla «purga» del partito? In caso di insuccesso, che cosa capiterà non soltanto alla periferia, ma al centro dell'impero sovietico?

Le incognite rimangono più che mai aperte. La crisi del comunismo al potere è solo ai suoi inizi. Proprio per questo non è il momento delle crociate ideologiche, ma di una posizione costruttiva verso la Russia ed i Paesi dell'Est in primo luogo. La combattiva prudenza di Walesa ha valore di esempio anche per l'Occidente. La strada, più che mai, è quella del dialogo, e solo del dialogo.

Massimo L. Salvadori

VACANZE IN AUSTRIA

Helmut Kohl in gita sul lago

Il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, si riposa sulle Alpi con la moglie Hannelore. Eccoli in gita sul lago Wolfgang, presso Salisburgo

Dopo i guasti, nuove misure di sicurezza negli Usa

Jet a prova d'incidente

I dispositivi entreranno in funzione in caso di danni ai comandi
I velivoli di grandi dimensioni da «ristrutturare» saranno oltre 2000

WASHINGTON. L'incidente al Dc-10 della United Airlines, precipitato in atterraggio all'aeroporto di Sioux City, Iowa, forse perché avvenuto sotto l'obiettivo della cinepresa di un dilettante che ha potuto mostrare al mondo intero l'orrore del disastro in diretta, ha choccato l'America più di altri incidenti anche più gravi. Anche questo elemento ha indotto la Faa, l'influente ente Usa che controlla sia la costruzione sia l'impiego degli aerei civili, a costituire a tamburo battente una «task force» di tecnici incaricata di accrescere la sicurezza dei grandi aerei, i cosiddetti «wide body». Le prime indagini, e il racconto dei piloti che sono tra i superstiti, hanno permesso di accertare che il Dc-10 è precipitato perché il motore posteriore, esplodendo, aveva tranciato i condotti idraulici che comandano i piani di coda e i timoni. «Ho dovuto imparare un nuovo modo di volare», ha commentato il comandante. La Faa, annunciando la creazione del team di tecnici, ha ricordato un altro gravissimo incidente analogo, quello di un B-747 «Jumbo» della Japan Airlines precipitato quattro anni fa facendo 424 vittime dopo che aveva perduto parte della coda a causa di un cedimento strutturale; un terzo incidente citato dalla Faa riguarda un Lockheed L 1011 «Tristar» della Eastern Airlines che invece è riuscito ad atterrare all'aeroporto Kennedy di New York benché il motore di coda fosse esploso e precipitato nella fusoliera.

La «task force» dovrà proporre misure per accrescere la «capacità di sopravvivenza» dei grandi velivoli in caso di danni ai comandi di volo. I modelli interessati saranno i Dc-10 della McDonnell Douglas e gli L 1011 della Lockheed (entrambi usciti di produzione da circa 5 anni ma ancora largamente usati in tutto il mondo), i B-747 della Boeing, e gli Airbus A-300 (ambedue questi modelli sono in servizio anche con i colori Alitalia) oltre al futuro Md-11, erede del Dc-10, anch'esso prenotato dalla nostra compagnia. In complesso gli aerei interessati e già in servizio dovrebbero essere oltre 2000. La Faa potrà imporre le modifiche ai velivoli delle compagnie Usa ma, come sempre avviene, le disposizioni dell'ente americano saranno accolte in tutto il mondo.

I velivoli interessati sono già dotati di comandi di volo plurimi (quattro sul B-747, tre sugli altri); difficilmente quindi i tecnici proporranno di aggiungerne ancora. Semmai gli incidenti citati dalla Faa fanno pensare che sarebbe utile allontanare il più possibile i comandi gli uni dagli altri in modo che un danno alla struttura dell'aereo non possa coinvolgerli tutti contemporaneamente; potrebbe inoltre raccomandare di rivestire i comandi con protezioni più robuste.

Le case costruttrici si sono subito dichiarate disponibili a collaborare; un po' meno entusiastica potrebbe essere la reazione delle compagnie, dato che il lavoro di «retrofitting» verrà a costare loro molti milioni di dollari.

[v. rav.]

Sentenza in Usa: la buona fede non si applica alle opere trafugate

L'arte rubata va restituita

Torneranno a Cipro i quattro mosaici

INDIANAPOLIS. Il tribunale distrettuale di Indianapolis ha emesso una sentenza sui furti d'arte che farà storia negli Usa e che segna una tappa importante nei tentativi di stroncare il traffico internazionale di opere d'arte rubate, destinate spesso a finire nei musei e nelle collezioni private d'oltreatlantico.

Il caso riguardava quattro mosaici del sesto secolo, trafugati da una chiesa ortodossa a Cipro nel '74, che una gallerista americana, Peg Goldberg, aveva acquistato nell'88 in Germania Ovest da un turco, Aydin Dikman, che si spacciava per archeologo. La Goldberg li pagò 1,1 milioni di dollari (poco meno di un miliardo e mezzo di lire) e li offrì al museo Getty di Malibu, in California, per 20 milioni di dollari (24 miliardi di lire).

E' stato lo stesso curatore del museo Getty, Marion True, a segnalare il caso al governo cipriota quando la Goldberg le offrì i mosaici nel gennaio di quest'anno. Il governo e la Chiesa ortodossa di Cipro hanno portato la donna davanti al giudice, chiedendo la restituzione dei mosaici. Il giudice, James E. Noland, ha dato loro ragione e, respingendo le attestazioni di buona fede della Goldberg, le ha intimato di restituire le opere d'arte a Cipro. La semplice buona fede, ha sentenziato, non basta a costituire un diritto di proprietà quando le circostanze sono tali da far ritenere probabile che si tratti di un furto d'arte.

I mosaici, di una ventina di decimetri quadrati l'uno, ritraggono Gesù bambino, gli apostoli Giacomo e Matteo e un arcangelo. Risalgono all'anno 525 e sono stati strappati dalle volte della chiesa della vergine di Kanakaria nel villaggio di Lythrangomi, rimasta senza custodia da quando nel '74 quella parte dell'isola è stata invasa dai turchi. I mosaici hanno un valore eccezionale per la loro rarità, perché sono tra i pochi risparmiati dalla furia iconoclasta degli imperatori bizantini dell'ottavo secolo, che fecero distruggere le immagini sacre considerandole blasfeme.

L'arcivescovo Crisostomos di Cipro ha auspicato che il verdetto di Indianapolis serva a frenare il traffico internazionale di opere d'arte trafugate: «Ci incoraggia a cercare di recuperare altre opere d'arte delle quali la chiesa cipriota è stata saccheggiata e speriamo che scoraggi i mercanti specializzati in queste operazioni». Il portavoce del governo cipriota greco ha definito «storica» la sentenza Usa e tale da giustificare gli sforzi per ricuperare le migliaia di oggetti d'arte rapinati a seguito dell'occupazione delle truppe turche.

[Agi-Ap]

Ricercatori Usa hanno sperimentato l'antidoto su 57 pazienti con ottimi risultati

Il morbo di Parkinson ha un nemico

Il «deprenile» può bloccare il male alla radice

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama deprenile, è una sostanza simile all'anfetamina e, stando alle ricerche condotte finora, sembra in grado di prevenire la morte delle cellule cerebrali. Secondo i ricercatori della California Parkinson's foundation di San José che l'hanno studiato, si tratta di un farmaco rivoluzionario, che rinnoverà completamente la terapia del Morbo di Parkinson.

Il trattamento classico è a base di L-dopa, una sostanza che attenua per qualche tempo i sintomi della malattia ma non ne elimina la causa, che è la perdita progressiva delle cellule di «substantia nigra». Questa è la strutture cerebrale che controlla i movimenti di tutto il corpo attraverso la produzione di dopamina, il trasmettitore chimico che porta ordini e messaggi da una cellula all'altra del cervello. Ecco perché chi soffre di Parkinson perde progressivamente il controllo dei suoi gesti, diventa rigido e anchilosato, trova sempre più difficile camminare o alzarsi.

La L-dopa non solo non risolve la malattia, ma dopo un anno incomincia a perdere di efficacia anche se si aumentano le dosi. Secondo l'andamento usuale della malattia, passano un paio d'anni dal momento della diagnosi a quello in cui diventa necessaria la L-dopa. Poi passano altri tre anni dalla prima dose a quando l'equilibrio è compromesso e non si è più in grado di lavorare.

Il nuovo farmaco non aggredisce il morbo nei suoi sintomi, ma lo blocca alla radice in quanto impedisce la morte di quelle cellule di «substantia nigra» la cui perdita crea tanti guai. Per quanto tempo, è ancora presto per dirlo. E' comunque la prima volta che un farmaco si rivela capace di dilazionare di molti mesi i sintomi di una malattia neurologica.

Gli esperti americani di disturbi neurologici appaiono eccitati da questi risultati. L'équipe che ha condotto lo studio, pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Science», ha messo in guardia dall'ottimismo esagerato perché lo studio è stato modesto — solo 54 pazienti — e perché, in mancanza di un'autopsia, non è possibile accertare senza ombre di dubbio che i neuroni di un parkinsoniano trattato con deprenile non muoiono.

I 54 pazienti selezionati per questa ricerca erano tutti nello stadio iniziale della malattia: metà hanno ricevuto il nuovo farmaco, metà sono stati trattati con un placebo. I 27che hanno preso il deprenil hanno resistito in media 549 giorni prima di aver bisogno della L-dopa, contro una media di 312 giorni per i 27trattati con placebo. Il deprenil si è dimostrato capace di rallentare anche il peggioramento della malattia in una percentuale annua oscillante fra il 40 e l'83 per cento.

I ricercatori non hanno notato effetti collaterali di rilievo. Il farmaco, giudicato sicuro e ben tollerato, ha già passato i rigidi controlli della Food and Drug Administration e sarà sul mercato americano a settembre, distribuito dalla Somerset Pharmaceutical. Il governo federale nel frattempo ha finanziato un nuovo progetto di studio, più ampio e accurato, che coinvolgerà ottocento pazienti e metterà a confronto tre diverse situazioni: deprenil da solo, deprenil con vitamine E, placebo. La fine di questo studio è prevista per il '91. Nel frattempo, i medici americani sono disposti a somministrare ugualmente il nuovo farmaco ai loro pazienti.

[e. st.]

Secondo Gerusalemme la sospensione delle esecuzioni è frutto della linea dura di fronte al ricatto dei terroristi

Israele: la fermezza paga

Pioggia di dollari agli informatori

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La sospensione delle esecuzioni degli ostaggi occidentali in Libano da parte dei gruppi sciiti collegati all'hezbollah è stata subito sfruttata ieri per lo svolgimento di un'intensa attività diplomatica nel Medio Oriente, tesa a disinnescare la crisi e a condurla verso una trattative sullo scambio di prigionieri ed ostaggi con Israele. «Siamo riusciti ad aprire una piccola breccia — ha notato con soddisfazione una fonte militare a Tel Aviv, commentando la temporanea revoca della condanna a morte dell'ostaggio statunitense Joseph Cicippio —. Speriamo che le pressioni internazionali su Teheran e Damasco continuino con la stessa intensità dei giorni scorsi e che sia ora possibile avviare la trattative vera e propria».

Per tutta la giornata di ieri si è atteso in Israele l'arrivo della liste delle richieste che gli hezbollah sostengono di avere affidato all'ufficio di Beirut della Croce Rossa internazionale. Il movimento sciita ha reso noto di volere, in cambio della sospensione delle esecuzioni, l'immediato rilascio dello sceicco Abdel Karim Obeid (la cui cattura da parte di un commando israeliano, la settimana scorsa, ha messo in moto la drammatica vicenda), degli sciiti detenuti nelle carceri israeliane e del Libano meridionale e di un numero imprecisato di attivisti palestinesi dell'Intifada.

Nonostante gli hezbollah non accennino affatto all'eventualità della liberazione dei 18 ostaggi occidentali e dei tre soldati ebrei loro prigionieri, gli israeliani considerano già positiva la loro disponibilità ad allentare ora la tensione dopo diverse giornate di minacce e di continui ultimatum. La svolta, ha spiegato un funzionario del ministero degli Esteri a Gerusalemme, è dovuta «alla politica inflessibile del nostro governo e alle forti pressioni esercitate da Washington in diverse direzioni».

Dal canto suo, il ministro della Difesa Rabin ha affermato giovedì notte che «quando le richieste degli hezbollah arriveranno, le vaglieremo con un atteggiamento conciliante».

Ieri Rabin ha detto a James Kelly, assistente per il Medio Oriente del segretario di Stato americano, di prevedere una trattativa lunga e complessa. Israele non esclude a priori che anche i palestinesi possano beneficiare dello scambio di prigionieri, ma la questione dovrà essere discussa dal gabinetto ristretto. Lo scopo principale del governo, ha confermato Rabin, è di liberare i tre soldati, ma, qualora i Paesi amici lo chiedessero, Israele è disposto a includere nella trattativa anche gli ostaggi occidentali.

E' probabile che la questione sia già stata toccata giovedì nelle conversazioni dal ministro degli Esteri Moshe Arens con alcuni ambasciatori europei. Kelly ha ribadito la tradizionale posizione statunitense, contraria in principio a negoziati con terroristi, ma comprensiva verso le particolari necessità israeliane.

Nelle stesse ore a Beirut il sottosegretario generale delle Nazioni Unite Marrack Goulding si è incontrato con cinque leader degli hezbollah, con il capo spirituale del movimento sciita Amal e con l'ambasciatore algerino a cui pure nei giorni scorsi era stato richiesto di invitare gli estremisti sciiti alla moderazione. Goulding ha negato di essere latore di uno specifico messaggio da parte di Israele; il suo obiettivo, ha spiegato, è molto più limitato: proteggere l'incolumità degli ostaggi e cercare di appurare se il ten. col. William Higgins sia stato davvero impiccato così come ha annunciato lunedì il gruppo sciita denominato «gli oppressi della Terra». «Ancora non ho ricevuto alcuna conferma definitiva in proposito», ha detto.

Anche la sorte dei tre militari israeliani è avvolta nel mistero. E' infatti ancora oscura la ragione per cui gli hezbollah abbiano preferito attuare su Israele pressioni indirette, minacciando di uccidere due cittadini statunitensi e un sacerdote anglicano per ottenere la liberazione di Obeid, piuttosto che esercitare una pressione diretta colpendo Gerusalemme proprio nel suo tallone d'Achille, cioè infierendo sui soldati prigionieri.

Per avere notizie attendibili di loro, afferma un analista militare israeliano, negli anni scorsi Israele ha versato a informatori libanesi una cifra compresa fra diverse centinaia di migliaia e alcuni milioni di dollari. «In casi di emergenza ci comportiamo come una grande famiglia», ha spiegato il premier Yitzhak Shamir. Il capo di Stato Maggiore, gen. Dan Shomron ha aggiunto che la convinzione che il governo farà di tutto per riscattare i prigionieri «è una componente importante del morale dei nostri soldati».

Si suppone che i tre siano prigionieri di una milizia sciita nel Nord del Libano, cioè in una zona controllata dai siriani (ed è per questa ragione che Israele chiede con insistenza che siano esercitate pressioni su Damasco). [f. a.]

ESPLOSIONE A LONDRA

Si preparava un attentato a Rushdie?

LONDRA. Un uomo di origine marocchina, ma con passaporto francese, è rimasto ucciso l'altra sera dallo scoppio di una bomba che stava manipolando in un albergo londinese, dove si è sviluppato un incendio (foto a fianco).

Sul luogo dell'esplosione gli specialisti dell'anti-terrorismo hanno scoperto tracce di esplosivo di tipo militare, forse il «semtex» di fabbricazione cecloslovacca.

In un comunicato manoscritto in arabo, giunto alla sede di un'agenzia di stampa occidentale nella capitale libanese Beirut, l'«Organizzazione dei mujaheddin dell'Islam», finora sconosciuta, riferendosi all'episodio di Londra annuncia la morte del suo primo martire, Gharib, «caduto mentre si preparava ad un'audace operazione contro il rinnegato Salman Rushdie», e reclama la restituzione della sua salma.

«La Thatcher e tutti quelli che proveranno ad offendere il Profeta dell'umanità — prosegue il comunicato — ne pagheranno il prezzo».

Scotland Yard per il momento non fa ipotesi sull'attendibilità della rivendicazione. Un'altra possibilità è che il giovane volesse colpire interessi americani o israeliani in relazione alla vicenda degli ostaggi, in collegamento con un'altra organizzazione rispetto a quella che si è fatta viva a Beirut. Una terza ipotesi avanzata dalla stampa inglese è che l'attentatore fosse un emissario di un gruppo estremista palestinese incaricato di colpire l'ufficio londinese dell'Olp.

[Ansa-Afp-Reuter]

L'albergo dove è avvenuta l'esplosione in Sussex Garden. Un marocchino è morto mentre maneggiava una bomba, forse destinata a Rushdie, lo scrittore «blasfemo» condannato a morte dagli integralisti islamici

DAL **MONDO**

TOKYO
Akihito: «Visiterò Cina e Corea del Sud»

L'imperatore del Giappone Akihito si è dichiarato ieri disponibile a visitare Cina e Corea del Sud, se invitato. Lo ha annunciato durante la sua prima conferenza stampa dopo l'ascesa al trono. Spiegando l'idea del viaggio nei due Paesi asiatici, Akihito ha precisato che desidera «tentare di promuovere comprensione e relazioni di amicizia», ma che la decisione definitiva spetta al governo giapponese. Cina e Corea del Sud sono i due Paesi che più hanno sofferto per l'invasione del Giappone durante la seconda guerra mondiale. [Ansa-Afp]

PECHINO
«Deng è grave», ma i cinesi smentiscono

Deng Xiaoping, 84 anni, ricoverato a Beidaihe, la stazione balneare a 250 chilometri da Pechino, dove è in cura per un cancro alla prostata, sarebbe in gravi condizioni. Lo ha affermato ieri l'agenzia di stampa giapponese «Jiji». La notizia, smentita dall'agenzia «Nuova Cina», che la definisce «pura illazione», ha causato una caduta delle quotazioni alla borsa di Hong Kong. La scorsa primavera, erano corse voci che l'anziano leader avesse deciso di sottoporsi ad un'operazione dopo il vertice con Mikhail Gorbaciov a metà maggio. Deng è comparso per l'ultima volta alla televisione il 9 giugno scorso, subito dopo l'intervento dell'esercito a Pechino. [Ansa]

PARIGI
Uccide le gemelle appena partorite

Chiusa in una doccia di un camping balneare francese, una donna ha partorito due gemelle e le ha poi uccise chiudendole in un sacco di plastica che ha gettato in un cassonetto. La donna ha ieri confessato la drammatica vicenda alla polizia, chiamata da alcuni addetti che avevano scoperto il macabro contenuto del sacco. Residente a Vitry-sur-Seine, nella valle della Marna, la donna ha detto agli agenti di essersi recata a trascorrere le vacanze sulla costa mediterranea assieme al marito, dal quale era, tuttavia, separata. Al sopraggiungere delle doglie, la donna, già madre di due bambine di 11 e 15 anni, è stata presa dallo sconforto e si è chiusa da sola in una doccia di un accampamento turistico a Cap D'agde, nel Golfo del Leone, e ha dato alla luce le gemelle, che ha poi ucciso. [Ansa]

BUENOS AIRES
I «perfetti soldi falsi» diventano legali

Il vicepresidente argentino Eduardo Duhalde ha affermato che i titoli di Stato e le banconote «gemelle, stampate dalla banda di contraffattori che ha operato all'interno della zecca, hanno corso legale perfetto». Duhalde ha dichiarato alla radio di aver preso in mano alcuni titoli di Stato con la stessa numerazione e che nessuno riesce a distinguere quelli veri da quelli falsi, «quindi tutti sono autentici e hanno corso legale». Duhalde ha aggiunto di essere stato informato che di alcuni valori sono state fatte anche cinque copie identiche e che questa quantità di liquido circolante senza coperture contribuirà ad accrescere l'inflazione. [Agi]

MOSCA
Scioperano ancora i minatori del Kuzbass

I minatori di 17 miniere del Kuzbass sono tornati in sciopero ieri per due ore, come «avvertimento» al governo sovietico perché quest'ultimo blocchi la costruzione del complesso idroelettrico di Krapivinski, come fu stabilito negli accordi che hanno portato alla cessazione degli scioperi di luglio. Lo rende noto il quotidiano «Trud» ricordando che il complesso idroelettrico di Krapivinski, che comprende anche una diga e un serbatorio idrico, è stato sin dall'inizio un progetto molto discusso. [Ansa]

LONDRA
Sheffield: «Colpa della polizia»

Durissime critiche alla polizia e ai dirigenti dello stadio, assoluzione per i tifosi del Liverpool, proposte dettagliate per far sì che la peggiore tragedia che abbia mai colpito il calcio inglese non si ripeta più. A tre mesi dalla sciagura che allo stadio di Hillsborough, a Sheffield, provocò la morte di 95 persone e il ferimento di altre 170, il governo britannico ha pubblicato ieri un rapporto ufficiale che denuncia le gravi lacune organizzative che ne sono state all'origine. Il capo della polizia dello Yorkshire, Peter Wright, come conseguenza immediata, si è offerto di rassegnare le dimissioni. [Ansa]

Dopo una trattativa-fiume accordo regime-opposizione per le presidenziali

In Nicaragua vince il dialogo

E l'Urss sospende gli aiuti militari

Il presidente Daniel Ortega

MANAGUA. Al termine di un incontro durato oltre 21 ore, il presidente del Nicaragua Ortega e gli esponenti dei 21 partiti dell'opposizione hanno siglato un «accordo politico», in vista delle elezioni presidenziali del febbraio 1990. «E' un momento storico e l'unico vittorioso è il popolo nicaraguense», ha affermato il capo dello Stato nel corso di una breve intervista.

Anche alcuni dirigenti dell'opposizione hanno sostenuto che il presidente sandinista ha effettivamente avviato un «dialogo nazionale» e che, sicuramente, mai prima d'ora aveva accettato di ascoltare direttamente «franche esposizioni», come quelle espressegli durante la lunghissima riunione.

Come conseguenza dell'accordo, il governo si è impegnato a decretare un'amnistia generale e a modificare la legge sulla sicurezza e l'ordine pubblico, che gli oppositori hanno sempre definito «repressiva». Ad ogni modo, queste disposizioni entreranno in vigore nel momento in cui si realizzerà «il totale smantellamento ed il rimpatrio» dei 12 mila contras.

Altri punti riguardano la concessione di un'ampia amnistia, la sospensione per sei mesi della coscrizione militare, e la riforma della legge sulla stampa.

Inoltre, l'accordo prevede che governo ed opposizione si impegnino a non consentire a nessun Paese straniero di realizzare «operazioni sotterranee», nell'ambito della campagna elettorale per le presidenziali.

Lo stesso Ortega ha chiesto all'opposizione che si adoperi per impedire alla Cia di «intervenire» nelle elezioni. Il presidente sandinista ha chiesto anche ai suoi interlocutori che inviino un appello ai presidenti centroamericani che si riuniscono oggi in Honduras, affinché approvino la smobilitazione dei contras. «Sono convinto che l'accordo raggiunto influirà positivamente sul vertice», ha precisato Ortega.

Il presidente sandinista ha aggiunto anche che ora «gli Stati Uniti dovranno prendere atto di questa decisione storica dei nicaraguensi, soprattutto cancellando l'embargo commerciale e ponendo fine ai loro propositi aggressivi nei confronti del nostro Paese». Ieri l'Urss ha comunicato ufficialmente al presidente dell'Honduras che sospenderà tutti gli aiuti militari al Nicaragua e ritirerà i consiglieri militari.

I 21 partiti dell'opposizione si sono riuniti al termine del colloquio con Ortega: «L'opposizione ha mostrato la sua forza — ha dichiarato Julio Garcia del partito socialcristiano — la palla ora è nel campo del sandinismo, che avrà la responsabilità di concretizzare quanto ha promesso». «E' un gran passo verso la pace», hanno sostenuto altri oppositori. Ma non sono mancate le critiche. Rappresentanti della sinistra hanno affermato che Ortega «ha concesso più di quello che ha ricevuto» ed esponenti della destra che «Ortega ha cercato di ottenere l'appoggio per la smobilitazione dei contras in cambio di sole promesse». [Ansa]

A L'Avana

Sequestrate due riviste sovietiche

L'AVANA. Da ieri i cubani non possono più acquistare le riviste sovietiche «Novità di Mosca» e «Sputnik»: il governo ne ha proibito la circolazione nel Paese. Lo ha comunicato il quotidiano «Granma», che afferma che «quadri e militanti si sono rivolti al comitato centrale per protestare contro il contenuto delle due pubblicazioni».

Nell'editoriale si sostiene che «Novità di Mosca» e «Sputnik» rappresentano «l'apologia della democrazia borghese» e che, nel leggerle, si ha l'impressione che «la Russia stia restando senza storia e stia aprendo la strada a quelli che hanno avviato la revisione del leninismo».

Secondo il quotidiano, a Cuba circolano 36 riviste sovietiche, per un totale di 16 milioni di copie l'anno. Se ci dovesse essere reciprocità, aggiunge «Granma», Cuba dovrebbe inviare in Russia 420 milioni di copie delle sue riviste: «Per contro, quanto si conosce delle opinioni del pc cubano nell'Urss sono solo spezzoni isolati». [Ansa]

GLI 89 ANNI DELLA REGINA MADRE

Bouquet di fiori, è il regalo dei bambini

Erano tremila gli ammiratori della regina madre d'Inghilterra che, come ogni 4 agosto, si sono radunati ieri davanti alla sua residenza di Clarence House a Londra per farle gli auguri di compleanno

«Il suo vero nome era Sceicco Spear»

Shakespeare arabo Lo dice Gheddafi

LONDRA. William Shakespeare non scrisse i suoi capolavori sulle rive del Tamigi ma tra le dune del deserto. Il bardo, in realtà, era uno sceicco arabo di nome sheikh Spear. Lo «studioso» che è giunto a questa conclusione è il colonnello Muhammar Gheddafi che, a quanto pare, da anni dedica parte del suo tempo libero alla lettura delle opere del grande drammaturgo. Di questa sua sorprendente tesi ha parlato giovedì sera radio Teheran.

«E' una falsità partorita da una mente oppressa dalla calura», ha detto citando Macbeth il vice direttore dello «Shakespeare centre» di Stratford on Avon, la cittadina a Nord di Londra dove sorge la casa natale del poeta. Non è la prima volta che l'esistenza di Shakespeare viene messa in dubbio. Alcuni studiosi sostengono che questo era soltanto lo pseudonimo usato dal suo contemporaneo Christopher Marlowe. Altri ancora gli attribuiscono invece l'identità del filosofo Francis Bacon, del duca di Derby e di quello di Oxford. Non era mai successo però che si dicesse che il massimo esponente della letteratura inglese non fosse inglese.

Il quotidiano «Daily Telegraph» sostiene che di questa storia di sheikh Spear, figlio di tale sheikh Zubayr, Gheddafi aveva già parlato con alcuni deputati tunisini. Giovedì sera radio Teheran ha detto che secondo il leader libico, nelle opere del drammaturgo ci sono parecchi indizi sulla sua vera identità. Gheddafi sarebbe convinto che per gran parte delle sue opere teatrali, Shakespeare si sia ispirato ad antiche fiabe arabe e che «Romeo e Giulietta», ad esempio, non sia che la sintesi di due racconti che hanno come protagonisti due coppie di innamorati, Leili e Majnun, e Qays e Leyla. [Ansa]

Documento segreto Usa: Truman impiegò l'atomica per impedire che la resa giapponese fosse merito dell'Urss

Hiroshima fu un'apocalisse inutile

La bugia del Presidente: salveremo molte vite di soldati americani

L'articolo è dello storico Usa Gar Alperovitz. Il suo libro più famoso, «Diplomazia atomica», analizza i retroscena del bombardamento su Hiroshima e Nagasaki.

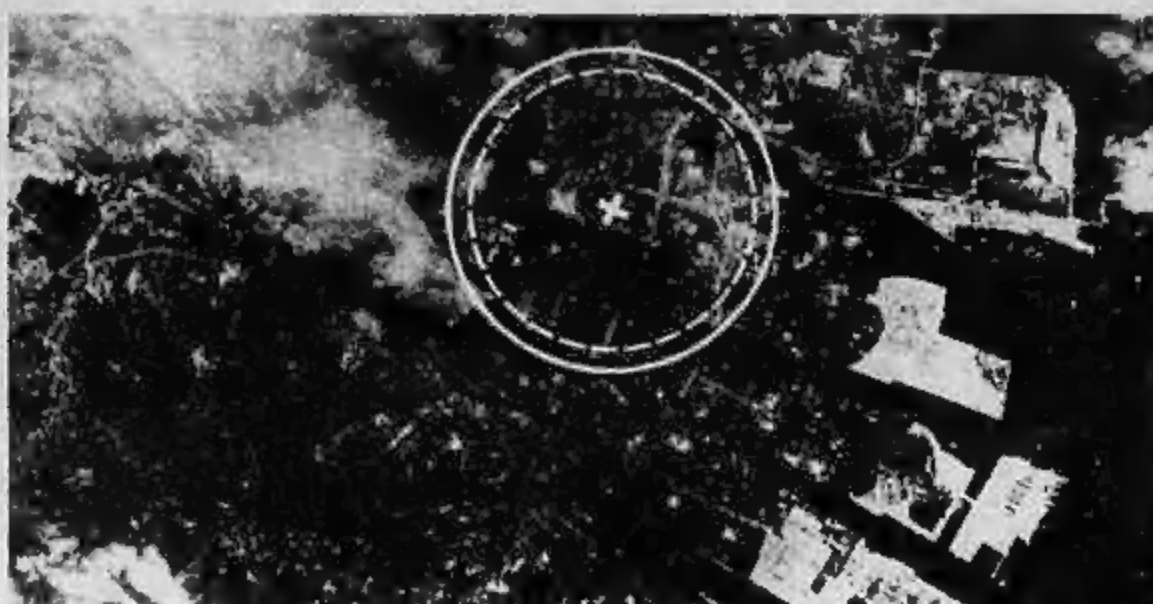
AGLI americani è stato sempre detto che la bomba atomica ha salvato centinaia di migliaia di vite, rendendo superflua l'invasione del Giappone alla fine della seconda guerra mondiale. Un rapporto segreto dei servizi di spionaggio statunitensi, scoperto la scorsa primavera nell'Archivio nazionale, contraddice questa tesi. Lo studio rende più evidente quanto era già noto, cioè il fatto che i leader americani sapevano bene che il bombardamento di Hiroshima e Nagasaki non era necessario per ottenere la resa del Giappone.

Il rapporto, trovato nell'incartamento sulle «Conversazioni anglo-americane» del Dipartimento per la Guerra, è stato redatto all'inizio del 1946 dal settore informazione della divisione Operazioni del Dipartimento, il gruppo di pianificazione al più alto livello delle forze armate. Che le sue conclusioni fossero in contrasto con le spiegazioni ufficiali dei due bombardamenti non è mai stato reso noto.

Lo studio arriva alla cruda conclusione che il fattore determinante per la fine della guerra è stata la decisione dell'Unione Sovietica, l'8 agosto, di invadere la Manciuria, occupata dal Giappone, e non il bombardamento di Hiroshima del giorno 6 e quello di Nagasaki del 9. E ne deduce che un'invasione del Giappone da parte degli Stati Uniti non sarebbe stata comunque necessaria.

Questa conclusione è in sintonia con numerosi altri documenti, scoperti negli ultimi anni, che mostrano come i funzionari di governo americani pensassero che si dovesse semplicemente attendere la dichiarazione di guerra dell'Unione Sovietica al Giappone, perché Tokyo ponesse fine ai combattimenti.

Quasi due mesi prima che Hiroshima fosse bombardata, il generale George C. Marshall, capo di Stato Maggiore dell'esercito, disse al presidente Harry Truman che l'impatto della dichiarazione di guerra sovietica avrebbe indotto il Giappone a capitolare. Allo stesso modo, i servizi di informazione valutavano che «l'entrata in guerra dell'Urss avrebbe convinto immediatamente la maggior parte dei giapponesi che la disfatta fosse ormai ineluttabile».

L'attacco sovietico al Giappone era atteso per la prima settimana di agosto. Secondo Truman, far sì che questo avvenisse era l'obiettivo primario della Conferenza di Potsdam che cominciò il 17 luglio. Dopo che Stalin confermò il piano, Truman annotò nel suo diario: «A questo punto il Giappone è spacciato». E scrivendo alla moglie annunciò con entusiasmo: «Così finiremo la guerra un anno prima. Pensa a quanti ragazzi risparmieremo la vita».

Il rapporto segreto appena scoperto conclude che il Giappone era sull'orlo della catastrofe nell'estate del 1945 ed è perentorio nel dire che un massiccio sbarco sulla grande isola giapponese, Honshu, «non sarebbe stato necessario». «L'Imperatore aveva deciso già il 20 giugno di porre fine alla guerra», osserva il rapporto. «Tentativi di negoziare la pace sono stati compiuti a partire dall'11 luglio, come mostrano i messaggi a Sato, l'ambasciatore giapponese in Unione Sovietica. Il 12 luglio, il principe Konoye è stato incaricato di domandare a Mosca che usasse i suoi buoni uffici per far finire la guerra».

«Mentre i giapponesi attendevano una risposta, è avvenuto l'evento drammatico che i loro leader avevano sempre considerato come una catastrofe senza rimedio e che avevano sempre cercato di evitare ad ogni costo: l'Unione Sovietica ha dichiarato guerra al Giappone e ha cominciato a invadere la Manciuria».

«Gli eventi erano sfuggiti di mano al Giappone. Alle 7 del 9 agosto il primo ministro Suzuki si presentò all'Imperatore con due alternative: dichiarare guerra ai sovietici e continuare a combattere» o arrendersi.

«Le ricerche mostrano che nelle discussioni del governo giapponese, che hanno portato alla decisione del 9 agosto, si fece appena menzione dell'uso della bomba atomica da parte degli Stati Uniti. Il bombardamento atomico è stato usato dai leader del Giappone come pretesto per porre fine alla guerra». Non c'è più dubbio sul perché i leader americani non abbiano atteso che la dichiarazione di guerra sovietica determinasse la resa. Non appena ricevettero il rapporto sul riuscito esperimento del 16 luglio 1945 ad Alamogordo, nel New Mexico, il loro desiderio di un aiuto russo scemò istantaneamente.

«E' chiaro che al momento attuale gli Usa non desiderano la partecipazione dell'Urss alla guerra contro il Giappone», osservò Churchill a Potsdam, il 23 luglio. L'annotazione nel diario di un assistente del segretario di Stato, James F. Byrnes, fu perentoria: il segretario «spera di guadagnare tempo, ritenendo che dopo la bomba atomica il Giappone si arrenderà e l'Unione Sovietica non entrerà nella lotta: perché altrimenti l'Urss si troverebbe in posizione tale da poter avanzare pretese nei confronti della Cina». Secondo la maggior parte degli esperti, l'idea di lasciare che fosse l'attacco sovietico a provocare la capitolazione giapponese fu respinta da Truman, una volta disponibile la Bomba, non per ragioni militari ma proprio per queste preoccupazioni politico-diplomatiche.

Nelle sue memorie il generale Eisenhower, allora comandante in capo delle truppe alleate in Europa, così ricorda di aver reagito quando il segretario alla Guerra, Henry Stimson, gli disse che la nuova arma stava per essere usata contro le città giapponesi: «Avvertii un senso di depressione e gli espressi ad alta voce il mio profondo dissenso: primo perché ero convinto che il Giappone fosse già sconfitto e che il lancio della bomba atomica fosse del tutto inutile, secondo perché pensavo che il nostro Paese dovesse evitare di scioccare l'opinione pubblica mondiale con l'uso di un'arma il cui impiego, secondo il mio giudizio, non era più indispensabile a salvare vite americane».

In seguito, l'ammiraglio William Leahy, capo dello staff del Presidente e dello Stato Maggiore congiunto, si lasciò sfuggire queste parole: «I giapponesi erano già sconfitti e pronti ad arrendersi. L'uso di quest'arma barbara su Hiroshima e Nagasaki non ci è stato di nessun aiuto pratico nella guerra contro il Giappone». Impiegando per primi la bomba atomica, continuò, gli Stati Uniti «hanno adottato lo standard etico dei barbari dei secoli bui».

Hiroshima, 6 agosto 1945: il B-29 Usa ha appena sganciato l'atomica, nel cuore della città si apre la ferita del fungo atomico

Gar Alperovitz

Copenaghen, sussidi statali per il quartiere della droga

Christiania cambia vita

E gli abitanti pagheranno le tasse

COPENAGHEN
NOSTRO SERVIZIO

Passeggiare per Pusher Street (via dello spacciatore) a Christiania non è poi molto diverso dal fare quattro passi per un mercatino europeo di frutta e verdura, salvo che in questa strada i venditori invece di urlare «melece», gridano «hashisch».

Christiania, un vecchio quartiere militare quasi nel centro di Copehangen, è stato descritto alternativamente come «un esperimento sociale», «un libero Stato» oppure la pattumiera della Scandinavia».

I suoi mille abitanti, metà dei quali a carico dell'assistenza pubblica, non pagano le tasse e conducono una vita quasi da baraccati, ai bordi della ricca società danese. L'acqua separa per tre lati le loro case, nelle vecchie caserme, dal centro cittadino, ma la droga e i tafferugli hanno creato una fama sinistra che apre un solco ancora più grande dal compunto Stato assistenziale danese.

La libera e spregiudicata comunità di Christiania è fonte di continuo imbarazzo per il governo danese, specialmente a causa della vendita libera di cannabis. Svezia e Norvegia, ad ogni Consiglio nordico, un meeting dei Paesi della regione che si tiene ogni anno, si lamentano regolarmente di Christiania. Sostengono, e non senza giustificazione, che buona parte della cannabis che circola in Scandinavia è diffusa attraverso il «libero Stato». L'ufficio investigazioni criminali svedese ha stabilito che nell'87 l'80 per cento di tutta la cannabis arrivava sul mercato svedese via Christiania.

Seminomadi

La comunità si formò nel '71 quando sei giovani senza tetto occuparono una vecchia caserma abbandonata dal ministero della Difesa. Gli abusivi cominciarono a moltiplicarsi e alla fine del '73 il loro numero superò il migliaio. Questa accolita di seminomadi ottenne l'energia elettrica necessaria a Christiania, allacciandosi abusivamente alla linea della vicina base navale di Holmen.

I christianitter, come amavano chiamarsi i nuovi residenti, cominciarono nel '77 la loro lotta con la Corte danese per rimanere sull'isola: persero e il tribunale ordinò che Christiania fosse sgombrata. L'allora governo socialdemocratico tirò un sospiro di sollievo, sperando che il tribunale fosse riuscito a togliergli di torno quella patata bollente. Non tennero però conto di quanto Christiania fosse lontano dal dominio della legge.

I funzionari del tribunale non ebbero il coraggio di eseguire l'ordine di sgombero e la situazione si risolse in uno stallo, con la polizia che si teneva fuori da Christiania e la vendita di cannabis che prosperava dentro. Quando si formò la coalizione di minoranza di centro-destra del primo ministro Poul Schluter nell'82, il partito del Progresso, di estrema destra, fece pressioni sul governo perché tentasse un'altra volta di chiudere Christiania.

Cominciarono a verificarsi piccoli crimini nei dintorni del libero Stato e la zona divenne rifugio di pericolosi criminali in virtù del suo status di territorio esente dai controlli di polizia. Il problema diede vita a interminabili rapporti e alla formazione di un comitato nominato dal ministero della Difesa per discutere la possibilità di riportare Christiania sotto il dominio della legge danese. Tutto finì in una bolla di sapone quando il comitato riferì che la risistemazione dei christianitters e il recupero dell'area sarebbero costati al governo 13.7 milioni di dollari.

Christiania è sopravvissuta a 11 dibattiti al Folketing (il parlamento) nei 18 anni in cui è esistita, libera da qualsiasi significativo intervento dello Stato. Nel gennaio '88 tuttavia, il governo ha dovuto fare i conti con la lobby di una parte della società danese.

I ristoratori danesi protestavano contro la concorrenza dei 14 bar e ristoranti di Christiania che esercitavano senza licenza e senza pagare le tasse sugli alcolici. Uno dei ristoranti, il «Mercato delle pulci», ottenne persino il riconoscimento delle cinque stelle dal principale quotidiano danese.

La coalizione di governo usò, all'inizio di quest'anno, la protesta dei ristoratori come scusa per lanciare un raid di polizia all'interno di Christiania per chiudere bar e ristoranti. Scoppiarono tafferugli fra i poliziotti e i christianitters, ma la vittoria del governo ebbe vita breve. Bar e ristoranti riaprirono poche ore dopo e il mito di Christiania senza legge tornò alla ribalta.

Il governo, che per tanto tempo aveva chiuso un occhio sulla vita a Christiania, tenta una tattica diversa: in giugno il Folketing ha deciso di dotare Christiania di uno status legale. La legge è stata quasi uno shock per i residenti che negli anni si erano abituati a essere ignorati dalle autorità. Precedenti tentativi del governo di chiudere Christiania erano stati vanificati dall'intervento del partito radical-liberale di estrema sinistra che invece voleva tenere il quartiere aperto.

Sussidi

Per ironia della sorte, adesso è un governo di centro-destra che foraggia Christiania per la prima volta. In cambio i christianitters dovranno accettare alcune regole della società esterna alla cittadella. Bisognerà formare un comitato di residenti e i ristoranti dovranno avere la licenza.

I christianitters hanno preso il cambiamento sorprendentemente bene. I loro assistenti sociali volontari sostengono inascoltati che i pagamenti per l'elettricità e l'acqua stanno per essere raccolti così come per alcune tasse. Si sono spinti al punto di dire di voler vivere all'interno delle strutture della legge.

Bent Ejlerskov, capo del dipartimento narcotici della polizia di Copenhagen, è più scettico sulla nuova legge e in particolare sulla sua capacità di controllare la vendita di cannabis. Sostiene che è impossibile rintracciare gli spacciatori in case dove vivono più di venti persone in un appartamento.

Gli sforzi per portare Christiania dentro la società danese potrebbero tuttavia essere più efficaci del previsto. Molti dei residenti vivono a Christiania da parecchi anni e nel libero Stato si è diffuso un crescente senso del possesso e della salvaguardia. Recentemente i christianitters hanno costruito un muro per tenere alla larga gli spacciatori stranieri di hashish e ridurre il profitto degli attuali venditori interni. L'auto-regolamentazione e una nuova dipendenza dai sussidi statali possono produrre una Christiania che non è poi così differente dalla comune società danese un tempo sbeffeggiata.

Xueling Lin

Vinadio (Cuneo) si ribella all'applicazione del Trattato del '47

«Perso un pezzo d'Italia»

La Francia avanza di 300 metri

VINADIO (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantadue anni dopo l'entrata in vigore del trattato di pace tra Italia e Francia è scoppiata nel Cuneese una piccola guerra dei confini. E il «caso» di Vinadio — dove sono arrivati i topografi dell'Istituto geografico militare di Firenze per apporre i cippi del limite di Stato — rimbalza alla Farnesina e a Montecitorio.

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha subito inviato un telegramma al ministero degli Esteri per chiedere la sospensione dei lavori in località Collalunga, sopra il santuario di Sant'Anna di Vinadio, il più alto d'Europa (m. 2020): «L'individuazione del confine di Stato in posizione diversa e inferiore alla linea spartiacque fa sorgere malintesi e controversie con le autorità doganali francesi, in particolare per l'esercizio della caccia e della pesca e l'escursionismo alpino».

E in un'interrogazione al ministro Gianni De Michelis la parlamentare cuneese Giovanna Tealdi (dc) afferma: «I nuovi cippi assegnerebbero alla Francia una rilevante porzione di terreno comprendente tra l'altro due piccoli laghi. Desidero sapere in base a quali nuovi accordi si sta operando in tal senso e come vengono tutelati gli interessi italiani».

Il sindaco di Vinadio, Angelo Giverso, si dice stupefatto. «Si fa un gran parlare di Europa, di mercato unico e di caduta delle frontiere. Poi, con un ritardo di quattro decenni, e ratificando un errore compiuto nel '47 quando si disegnarono le nuove mappe, lo Stato italiano mette in movimento una squadra di tecnici e militari assistiti da un elicottero per fissare con il cemento i cippi collocati provvisoriamente nella scorsa primavera dai francesi».

Sbagliate le mappe di Collalunga

La delimitazione ufficiale nella zona di Collalunga — per un tratto di circa due chilometri, oltre quota 2200 — non era mai stata fatta. L'incertezza del confine — sul displuvio come dicono a Vinadio, più in basso di circa trecento metri secondo le carte topografiche francesi — aveva fatto sì che gli italiani continuassero a utilizzare liberamente l'area (circa 50 ettari) per la caccia e la pesca. «Proprio pochi mesi fa abbiamo immesso avannotti nei due laghetti — dice il sindaco —. Quando sono arrivati i topografi abbiamo pensato a rettifiche delle carte militari e soltanto dopo qualche giorno si è scoperto che erano in gioco i confini». Vinadio, come altri paesi del Cuneese, ha un passato di terre cedute e riacquistate. «Rimaniamo, con i nostri 184 chilometri quadrati, il secondo Comune del Piemonte, dopo Alessandria — continua il sindaco —: non poniamo quindi la questione per qualche ettaro di montagna. Il problema è di non ritrovarci fra qualche tempo con i doganieri francesi che fermano i nostri cacciatori e pescatori o pretendono la carta d'identità dai villeggianti che fanno una passeggiata».

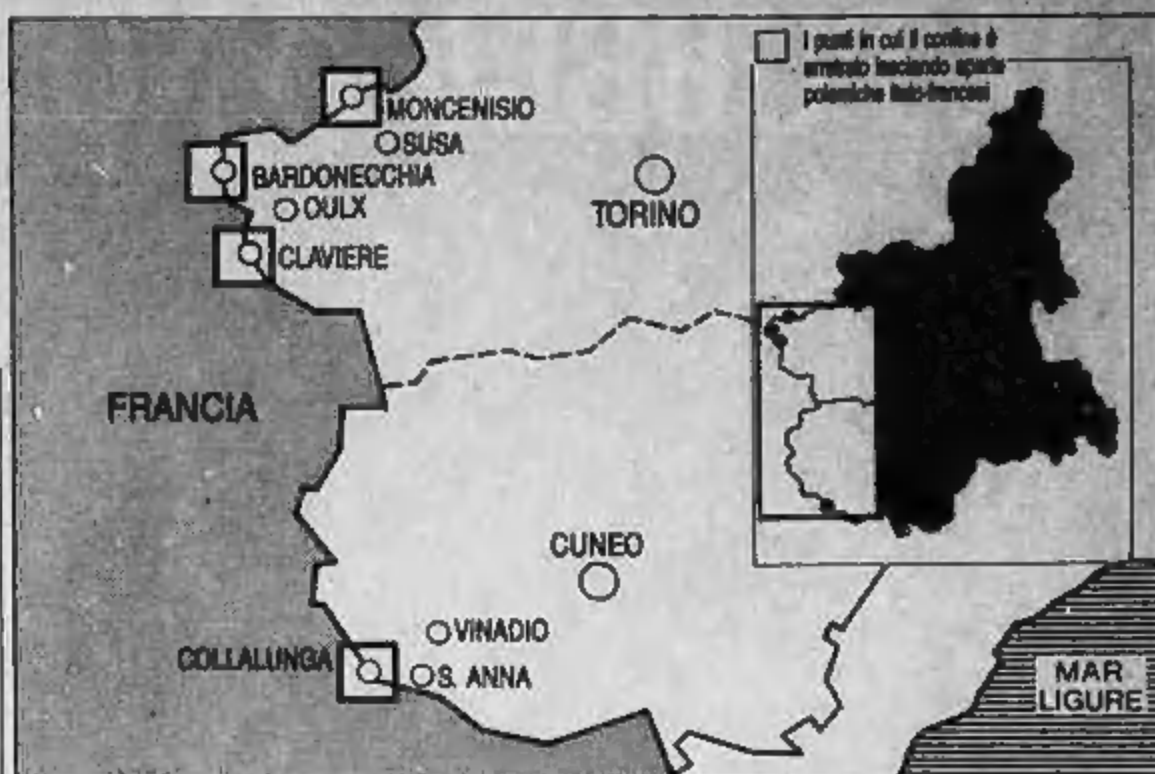
Il sindaco ricorda che oltre un secolo fa, quando dopo la seconda guerra d'indipendenza Nizza e la Savoia passarono a Napoleone III, fu anche ceduta al Comune francese di Isola, confinante con Vinadio, una cospicua fetta di territorio, ben oltre lo spartiacque naturale. Ma re Vittorio Emanuele II, che in Valle Stura aveva una delle riserve di caccia preferite, riuscì a mantenere i suoi diritti con un'abile soluzione diplomatica. «Quel territorio — spiega il sindaco — fu considerato proprietà francese in Italia, e sotto l'amministrazione del Comune di Vinadio. Si andò avanti così fino alla seconda guerra mondiale e anche oggi i nostri rapporti con Isola sono ottimi, con frequenti scambi turistici».

Sul caso di Vinadio è intervenuto ieri il «Comitato per l'italianità della Valle Roja», che ha sede a Sanremo e da più di quarant'anni segue le vicende del nuovo confine. Con un telegramma di protesta al ministero degli Esteri si chiede che il governo intervenga per far sospendere immediatamente le «illegittime rettifiche».

In tutta la valle si sottolinea l'inopportunità dell'intervento di questi giorni. Dice Lorenzo Massolo, di Aisone, presidente del comparto Alta Valle Stura per la caccia: «Qui da noi i confini con la Francia hanno un valore più che altro simbolico. I francesi venivano di qua e noi andavamo di là senza problemi. Però con i cippi probabilmente le cose cambieranno. Collalunga è una zona di caccia libera, molti pescatori frequentano i due laghetti. L'arrivo dei topografi ci ha colti di sorpresa».

Arbitrato svizzero per 1607 ettari

Il contenzioso con la Francia per le rettifiche di confine è conseguente al trattato di pace del 1947 e al successivo accordo dell'8 luglio 1948: i due governi accettavano alcune variazioni del tracciato della nuova frontiera, restituendo all'Italia 1607 ettari, soprattutto per correggere gli inconvenienti più macroscopici accertati da un arbitro svizzero. Ma il Parlamento francese non ratificò l'intesa. Così è rimasta inattuata, fra le altre, la «correzione» sul Monte Saccarello, a cavallo tra Triora (Imperia) e Briga Alta (Cuneo), che avrebbe dovuto ridare al nostro Paese l'intero tracciato della strada di accesso alla montagna e alla statua del Redentore posta sulla cima.

Giuseppe Grosso

Storie di frontiera

Clavière è rimasta divisa per 42 anni
A Moncenisio terreni comunali oltre dogana

TORINO. Non ci sono soltanto i cinquanta ettari «contesi» tra Italia e Francia: con il trattato di pace, e dopo un referendum, Parigi si annesse Briga e Tenda, e i confini subirono ritocchi fino alla Valle d'Aosta. Ciò avvenne a Vinadio (Cuneo), al Colle della Lombarda, mentre Clavière (Alta Val Susa) fu tagliata in due: il confine avanzò da Monginevro di due chilometri. Clavière è rimasta divisa fino al 23 giugno scorso. Solo con lo spostamento ad ovest della dogana italo-francese il paese è stato riunificato, dopo 42 anni.

Sempre in Alta Val Susa c'è la Valle Stretta di Bardonecchia, che con il monte Tabor venne assorbita dai francesi. Geograficamente è in Italia ed è frequentatissima. «Molti terreni appartengono al Comune — dice il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Gibello — ed a privati italiani. Le tasse le paghiamo all'ufficio delle imposte di Gap. Abbiamo agevolazioni fiscali e di gestione».

Situazione analoga per il valico del Moncenisio, diventato francese. Pascoli, baite ed alpeggi sono di proprietà di italiani e dei Comuni di Moncenisio, Venaus e Novalesa. Il bacino idroelettrico del Moncenisio è stato costruito 15 anni fa dall'Enel e dall'Electricité de France: fornisce energia alle due nazioni. Al passo del Piccolo San Bernardo, in Valle d'Aosta, il giardino botanico «Chanousia», su terreni dell'Ordine Mauriziano, è passato ai francesi ed è gestito da una società botanica italo-transalpina.

[g. dol.]

DALL'**ITALIA**

Alitalia, record di puntualità

ROMA. Buon momento per chi viaggia in aereo. Giovedì, secondo i dati della compagnia di bandiera, l'indice di puntualità sulla rete nazionale è stato del 97% per l'Alitalia e del 96% per l'Ati. A Milano e Torino tutti i voli hanno rispettato l'orario. Puntualità superiore alla media anche sulle rotte internazionali: 93% per i voli europei e 75% per quelli intercontinentali. [Agi]

Graziani presidente dell'Ati

ROMA. Enrico Graziani è il nuovo presidente dell'Ati. Sostituisce Carlo Bernini, ministro dei Trasporti nel governo Andreotti. Ingegnere chimico, romano, 64 anni, Graziani è entrato all'Alitalia nel 1984, come direttore centrale per gli affari generali. Da giugno era direttore centrale del gruppo per l'innovazione, lo sviluppo e il controllo strategico. [Agi]

«Il condono è inapplicabile»

ROMA. Per la Confcommercio, il condono fiscale per i lavoratori autonomi soggetti a contabilità forfettaria, nella sua attuale formulazione, «è inapplicabile». La mancata esclusione di ogni sanzione penale connessa alla presentazione delle dichiarazioni integrative — sostiene l'organizzazione dei commercianti — indurrà molti contribuenti a non presentare alcuna dichiarazione, «nel timore di esporsi a rischi intollerabili». In ogni caso, i commercianti chiedono di spostare i termini per la presentazione delle denunce dal 30 settembre al 30 novembre. [Agi]

Accordo alla «Nuova Sardegna»

ROMA. «La conclusione della vertenza sorta presso *La nuova Sardegna* sgombra il campo da ogni equivoco sulla distinzione, che è e deve restare netta, tra informazione e pubblicità». Questo il commento congiunto della Federazione degli editori e della Fnsi, il sindacato nazionale dei giornalisti, sull'accordo che ha posto fine alla protesta dei giornalisti del quotidiano di Sassari, in sciopero contro la pubblicazione di un inserto a cura delle amministrazioni locali. [Ansa]

Nella Fiom pci e psi ai ferri corti

ROMA. La convivenza tra comunisti e socialisti nella Fiom, la categoria dei metalmeccanici della Cgil, è giunta al limite di guardia e se a settembre non si farà chiarezza sui rapporti con il pci di Occhetto potrà esserci una clamorosa rottura. A parlare è Walter Cerfeda, segretario generale aggiunto della Fiom e leader dei socialisti. «Se Bassolino vuol dirigere la Fiom, si accomodi pure — dice Cerfeda — come socialisti non ci stiamo più alle invasioni di campo che limitano la libertà sindacale e contrattuale della Fiom». Cerfeda si riferisce all'accordo tra Alfa-Lancia e Fiom, Fim, Uilm di Pomigliano sui 350 giovani assunti con i contratti di formazione lavoro trasformati poi in contratti a termine. «I metalmeccanici stanno al pci — osserva Cerfeda — come i pubblici dipendenti stanno alla dc. Questo schema, funzionale al pci, di fatto sta compromettendo i rapporti interni». [Agi]

Non era Franco Piga

ROMA. Per un errore tipografico, una citazione dell'onorevole Franco Piro (psi) nell'articolo «Governo battuto sull'ergastolo» apparso ieri è stata attribuita a Franco Piga (dc), presidente della Consob. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

Brindisi, accordo sulle centrali

ROMA. E' stato siglato al ministero dell'Industria l'accordo tra governo, Enel, enti locali e sindacati per i poli energetici di Brindisi. Entro il 14 agosto riprenderanno i lavori di costruzione della centrale di Cerano Brindisi Sud, dopo che il sindaco ritirerà l'ordinanza con la quale il 14 luglio scorso aveva sospeso i lavori. L'accordo prevede che gli impianti energetici tengano conto di tutte le normative in materia di salvaguardia ambientale. Per la centrale di Brindisi Sud sarà garantita la totale policombustibilità, con la garanzia dell'applicazione delle più avanzate tecnologie. Il polo sarà costituito da quattro gruppi, dei quali uno in riserva e tre funzionanti, dei quali uno preferibilmente a metano. Per il polo Nord verrà avviata la trasformazione a metano dei quattro gruppi attualmente funzionanti a carbone mentre la dismissione della centrale, che dovrebbe avvenire nel Duemila, verrà valutata dopo l'entrata in funzione di Brindisi Sud, in relazione agli andamenti dei consumi di Puglia e Mezzogiorno. [Ansa-Agi]

Perché Manca ha bisogno di trovare subito 266 miliardi

«Rai, acqua alla gola»

Senza una certezza sulle risorse l'ente teme un collasso
Liberali e repubblicani: prima si devono ridurre sprechi e inefficienza

Il presidente Manca col direttore generale Agnes. I due dirigenti Rai hanno chiesto un aumento del canone (fermo al 1° luglio '87) e un fondo speciale per il centro stampa che servirà ai Mondiali '90

ROMA. Perché la Rai ha bisogno di 266 miliardi? Anzi, perché ne ha talmente bisogno che il presidente Manca e il direttore generale Agnes hanno addirittura sollecitato il tempestivo intervento di Andreotti?

La ragione tecnica è semplice. Il bilancio preventivo per il 1989 è di 2580 miliardi. Le entrate previste arrivano a 2314 miliardi (1464,4 di canone e 849,5 di pubblicità). Per far tornare i conti e lasciare immutato il programma delle attività, mancano appunto 266 miliardi.

Ma questo non sarebbe poi troppo grave, dicono i dirigenti della Rai. Del resto hanno già previsto di ritoccare qua e là le attività dell'azienda (i programmi, però, non si toccano) nel caso che i soldi non arrivino, oppure arrivino solo in parte.

Certo — dicono — può sembrare irrazionale contenere la spesa proprio quando la Rai attraversa il periodo più fulgido degli ultimi dieci anni. Ma come dice lo stesso Manca: «Tutto si può fare per far quadrare un bilancio, anche abolire un'orchestra o ridurre lo spazio televisivo alla mattina».

Il vero motivo che ha spinto lui ed Agnes a scrivere ad Andreotti non è tanto la somma in sé, quanto l'assoluta incertezza sulle risorse di cui disporre. «Si decida quel si vuole, ma si decida — dichiara il presidente della Rai —. Ci sarà l'adeguamento del canone o non ci sarà? Il tetto pubblicitario sarà alzato, oppure no? Questa eccezionale precarietà non è più sostenibile per l'azienda».

L'incertezza degli incassi è tanto più preoccupante — ricorda Manca — in quanto la Rai si trova a dover fare grossi investimenti in campo tecnologico per reggere il passo con la concorrenza all'estero, nonché uno sforzo aggiuntivo per la creazione del centro media previsto per i Mondiali '90.

Che cosa chiedono i dirigenti della Rai ad Andreotti? L'aumento del canone — dicono — è un atto dovuto. La legge prevede che venga adeguato all'aumento dell'inflazione e invece è rimasto fermo al 1° luglio 1987. Portarlo in linea adesso, così tardi nell'anno, sarebbe ingiusto nei confronti dell'utente. Una soluzione possibile sarebbe un incremento parziale per l'89 e la promessa di una maggiorazione all'inizio del 1990.

La Rai chiede anche ad Andreotti che venga stanziato un fondo speciale dal quale attingere per la costruzione del centro stampa a Grottarossa, nella periferia di Roma. Il preventivo è di 400 miliardi e questa spesa — dicono i dirigenti — grava non poco sul bilancio dell'azienda.

Ma alcuni esponenti politici — soprattutto liberali e repubblicani — hanno chiesto se la Rai non farebbe bene a ridurre gli sprechi e l'inefficienza prima di chiedere più soldi, scomodando addirittura il presidente del Consiglio e facendo tanto rumore per questo fabbisogno scoperto di 266 miliardi.

L'aneddotica è del resto molto ricca: ingaggi da capogiro, miliardi spesi in appalti per lavori che l'azienda è perfettamente capace di fare, quasi 14 mila dipendenti molti dei quali vegetano nell'azienda mentre centinaia di persone — anche amici, fidanzate, raccomandati politici — vengono ingaggiate con contratti a termine. C'è poi quella montagna di straordinari — circa tre milioni di ore — che viene spesso gestita da capi e capetti a scopi clientelari e che costa ormai all'azienda più di 70 miliardi all'anno.

«E' vero che la Rai è spesso sprecona, che ci sono sacche di inefficienza, che l'azienda crea nuovi settori ma non è capace di ridimensionare quelli vecchi», riconosce il consigliere di amministrazione Enrico Menduni (pci). «Ma quanto incidono veramente tutti questi sprechi sul bilancio dell'azienda? Se la Rai fosse gestita in modo draconiano, penso che riusciremmo a risparmiare al massimo 60 miliardi».

Ma alcuni dirigenti arrivano anche a teorizzare l'utilità di un po' di spreco. Luigi Mattucci (psi), segretario generale del consiglio di amministrazione, sostiene che la ricchezza, la varietà, la flessibilità del servizio pubblico «è anche in parte da attribuire al fatto che la gestione non è rigida come lo sarebbe quella di una società privata».

Menduni dice che non arriva a sostenere tanto. «Ma anche se si riuscisse a ridurre drasticamente gli sprechi e l'inefficienza in Rai, non si risolverebbe il problema centrale dell'azienda e cioè la cronica incertezza sulle risorse di cui può disporre».

Andrea di Robilant

Annuncio del ministro Ruffolo alle commissioni per l'Ambiente

Acna verso la riapertura

Ma gli operai bloccano la Torino-Savona

ROMA. L'Acna di Cengio potrà riaprire i battenti e riprendere l'attività produttiva forse già alla fine di agosto o ai primi di settembre, terminate le operazioni di contenimento del percolato e sottoscritto l'atto di impegno aggiuntivo sull'iter di risanamento dell'azienda. E' quanto è emerso ieri durante l'audizione del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, svoltasi a Palazzo Madama dinanzi alle commissioni Ambiente di Camera e Senato.

Ruffolo ha anche presentato il calendario delle prossime scadenze che riguardano l'azienda. Martedì 8 agosto il comitato Stato-Regioni dovrà ratificare l'accordo del 20 luglio scorso tra sindacati-azienda e comitato tecnico del ministero, accordo su cui il ministro ha annunciato alcune modifiche e aggiunte. In una nuova riunione, a fine mese, dovrebbe essere verificata l'attuazione degli impegni realizzati dall'Acna.

Quello di ieri è stato un altro passo avanti in questa intricata vicenda che vede contrapposti interessi diversi. Mercoledì, alla vigilia dell'audizione, c'era stata una delle consuete battaglie di comunicati. Il pci aveva ribadito la sua opposizione alla riapertura: «Chiusura dell'Acna, bonifica dei suoli e garanzie occupazionali — aveva dichiarato Chicco Testa, ministro-ombra per l'Ambiente — sono le condizioni imprescindibili per lo sviluppo equilibrato e la trasformazione della Valle Bormida». I sindacati del settore chimico avevano a loro volta diffuso un lungo comunicato per chiedere «la riapertura dell'Acna in tempi brevi».

Ieri sera, intanto, i lavoratori dell'Acna sono scesi nuovamente sulla Torino-Savona, bloccando l'autostrada all'altezza del casello di Millesimo e causando notevoli problemi al traffico dei piemontesi diretti, come ogni venerdì sera, verso le spiagge della Riviera ligure. Un centinaio di carabinieri hanno sorvegliato la situazione, che è diventata particolarmente tesa dalle 22.30, quando i 60 operai dell'Acna, muniti di megafoni, hanno invaso la sede stradale.

I prossimi incontri annunciati dal ministro potrebbero attenuare un poco la polemica. Ieri i deputati comunisti della commissione Ambiente, a proposito dell'ipotesi di accordo per la riapertura dell'Acna, hanno reso noto di aver chiesto «la chiusura cautelativa», aggiungendo che «tuttavia il problema vero è quello dell'integrale risanamento della Valle». I sindacati hanno ottenuto la convocazione dal ministro per martedì, come volevano, dopo aver protestato per «il ritardo ingiustificato» e chiesto «un atto di coraggio». [r. i.]

Nel Vicentino: per il Tribunale dei minori la famiglia non è adatta ad educarli

«Sei figli rapiti dai giudici»

I genitori: ci hanno trattati come delinquenti

MONTEBELLO VICENTINO
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Pegoraro appoggia i gomiti sul tavolo, si prende il capo tra le mani e s'abbandona al pianto. «Ce li hanno portati via come se noi fossimo dei delinquenti». Pegoraro e la moglie Antonietta hanno dieci figli: gliene hanno tolti sei, per decreto del Tribunale per i minorenni di Venezia. Dario di 7 anni, Chiara di 9, Angelo di 10, Silvana di 11, Nadia di 13 e Cristina di 15 sono ora «ospiti» della casa materna di Longare, retta dalle suore dorotee.

Una storia che s'è conclusa con quella deliberazione dei giudici veneziani e l'intervento sconvolgente dei carabinieri per separare in due tronconi una famiglia numerosa, e umile.

E' scritto nel decreto del tribunale che «il nucleo familiare dei minori Cristina, Nadia, Silvana, Angelo, Chiara e Dario Pegoraro è stato già da lungo tempo seguito dal servizio sociale». Si aggiunge: «La serie di interventi è stata accolta passivamente dai genitori e dai figli maggiori, quando non addirittura con ostilità».

Ed ecco il resto della motivazione: «Di fatto la situazione familiare è rimasta gravemente deficitaria, caratterizzata com'è da assenza di regole relative anche ad aspetti primari della vita, ed ha portato a pesanti riflessi sui minori che, oltre ad apparire notevolmente trascurati dal punto di vista igienico-sanitario, manifestano sensibili ritardi scolastici, con difficoltà di apprendimento riconducibili alla permanenza in un ambiente carente di stimoli adeguati alla loro crescita».

Poi si rileva che «il perdurante atteggiamento di diffidenza e di chiusura verso l'esterno si è ulteriormente aggravato con l'estromissione forzosa dall'abitazione dell'assistente sociale e dell'assistente sanitaria, con il successivo rifiuto di collaborazione con i servizi». «In questo quadro è necessario garantire ai minori la permanenza in un ambiente in grado di offrire loro regole di vita appropriate ed efficaci stimoli alla loro crescita, pur mantenendo i contatti con il nucleo di origine, verso il quale è presente un apprezzabile legame affettivo».

Quindi, l'allontanamento dai genitori e un'altra casa per i sei fratelli Pegoraro, quella materna di Longare. Il giudice Gianfranco Bandini, che ha firmato il decreto del Tribunale per i minorenni, dice che si tratta di un provvedimento provvisorio e rivedibile, preso in base all'articolo 333 del codice civile.

I sei fratelli potranno «usufruire» di «rientri in famiglia» per i fine settimana. E in un caso come questo non si tratta, precisa Bandini, di adottabilità, né di decadenza della patria potestà.

Ma questi sono gli aspetti giuridici. Dietro c'è la storia di un grappolo di figli preso e trasferito in un istituto. Nel cortile della casa dei Pegoraro sono radunati gli altri ragazzi, tra una bicicletta appoggiata al muro e un cagnolino che s'è fatto ringhioso. Sembrano sperduti in un paese di cinquemila abitanti.

Una famiglia che viene da un lembo di campagna povera. Antonio Pegoraro, 51 anni, è nato qui; sua moglie, 44 anni, è originaria di Caserta. Fino al luglio dello scorso anno vivevano in una casa fatiscente, quasi dimenticata: niente acquedotto e servizi igienici, la terra rossa come pavimento, e quando pioveva le bacinelle per raccogliere la pioggia che veniva giù dal tetto.

Poi il pretore di Lonigo emise un'ordinanza di sgombero, perché i muri erano pericolanti. Gli amministratori di Montebello misero a disposizione dei Pegoraro l'alloggio dell'ex segretario comunale, a pochi passi dalla chiesa.

«Li abbiamo messi lì — dice l'assessore ai servizi sociali, Lorenzino De Angeli — anche per favorire il loro inserimento in un paese come il nostro. Là, soli in mezzo ai campi, erano emarginati».

Molta fatica e tanti figli. I Pegoraro hanno tirato avanti. Antonio è magazziniere in una ditta di confezioni, tre dei figli lavorano in aziende della zona. Problemi economici assillanti, dunque, non ce ne devono essere. «E i Pegoraro — dice la gente — vogliono bene ai loro figli».

Ma adesso, quei figli portati via. Antonio rigira tra le mani la carta del Tribunale per i minorenni di Venezia. E non ci capisce nulla. Lui e la moglie non sanno leggere: non hanno potuto andare a scuola. Il decreto glielo hanno letto, ovviamente. «Ma io non ci capisco niente lo stesso», geme Antonio. «So soltanto — dice sua moglie — che i ragazzi stavano giocando nell'orto e sono venuti sei carabinieri a prenderli. Loro sono scappati, ma li hanno presi lo stesso». «Dario, il più piccolo — racconta il padre — mi si è aggrappato alla camicia e non voleva mollare».

«Ma noi — replica il vicecomandante la stazione carabinieri — non potevamo fare altro. Non abbiamo mica compiuto una specie di blitz. E sapesse con quanta pena abbiamo svolto quel nostro compito».

Un tumulto, comunque, per Dario, Chiara, Angelo, Silvana, Nadia e Cristina. E il paese è scosso. Dice il sindaco, Giuseppe Dalla Gassa: «Provo tanta amarezza. Tutto questo si poteva evitare; bastava una maggiore attenzione al diritto di quella famiglia di inserirsi nella nostra comunità. Adesso cercheremo di dare un sostegno morale ai Pegoraro. E troveremo qualcuno che darà loro una mano, nell'assistenza legale, nel caso in cui decidano di presentare ricorso».

«Speriamo che i figli ce li ridiano», sospira Antonio Pegoraro, mentre Giuliana, la secondogenita, si guarda attorno smarrita: «Senza di loro, questa casa sembra vuota».

Giuliano Marchesini

IL TRIBUNALE DI TORINO

«Serena Cruz? Ora sta bene»

TORINO. «Contrariamente a quanto ancora viene talvolta divulgato, preciso che la minore Serena Cruz è felicemente inserita, fin dal 6 aprile dell'89, presso una famiglia avente i requisiti per la sua adozione». Con questo secco comunicato Camillo Losana, presidente del tribunale dei minorenni di Torino, ha risposto ieri alla domanda posta nei giorni scorsi dal senatore democristiano Pierantonio Graziani, in un'interrogazione rivolta al ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

Che fine ha fatto Serena, la piccola filippina tolta ai genitori adottivi?, si chiedeva Graziani, sottolineando che avere informazioni su Serena è un «diritto sacrosanto non soltanto della famiglia di Racconigi, ma di tutta l'opinione pubblica». Il parlamentare democristiano sollecitava il ministro a promuovere un'iniziativa di governo e Parlamento per rivedere la legge sulle adozioni, in modo da «restituire ai genitori adottivi di Racconigi» la piccola filippina che «nessuno sa dove sia finita».

Intanto il caso di Dario, il bambino di due anni e mezzo adottato dai coniugi Luman di San Giovanni Valdarno, per il quale la corte d'appello di Firenze ha disposto il ritorno ai genitori naturali, sarà esaminato dal ministro di Grazia e Giustizia. La documentazione raccolta dal «comitato cittadino di solidarietà per Dario» sarà trasmessa a Vassalli dalla segreteria del presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Giovedì una delegazione del comitato ha incontrato al Quirinale alcuni collaboratori del presidente, ai quali sono state consegnate le 17 mila firme a sostegno della petizione per Dario, con la quale si chiede che il piccolo rimanga con i genitori adottivi. Ma lo scopo principale dell'incontro — precisa il comitato — è stato quello «di sensibilizzare gli organi deputati sul problema della tutela dei minori». [Agi-Ansa]

EMERGENZA INCENDI

In Toscana è allarme rosso

Il fuoco che devasta l'Italia delle vacanze non accenna a placarsi. Ieri le fiamme sono divampate in Liguria, vicino ad Imperia, La Spezia e Genova. In Toscana è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità in tutta la regione. Intanto in Francia è polemica tra gli esperti per l'utilizzo degli aerei come rimedio per gli incendi. «Sono inutili quando c'è il vento», sostiene il vulcanologo Tazieff.

Stato civile di Torino

31 LUGLIO 1989

NATI — **Maggese** Luca; **Nappa** Massimiliano; **Sobrino** Simone; **Costa** Nicolò Maria; **Di Niquili** Luca; **Bottale** Anna; **Donati** Gabriele; **Guastalegname** Antonino; **Di Donna** Paolo; **Compiessi** Nicolò; **Adamo** Simone; **Cortese** Martina; **Calabrese** Vincenzo; **Cioccariello** Raffaele; **Ardizzole** Gianfranco; **Pampuro** Edoardo; **Saggia** Debora; **Marzano** Martina; **Giorgis** Eleonora; **Actis Perinetto** Paolo; **Di Mauro** Roberta; **Rinaldi** Filippo; **Rinaldi** Maria Antonietta; **Lavaro** Federico; **Carretta** Simone; **Federici** Francesca; **Corrado** Luca; **Vaudano** Luca; **Carlesso** Beverio; **Altavilla** Francesco; **La Morte** Domenico; **Zicolillo** Denis; **Motta Roe** Erika; **Cogoni** Simone; **Klack** Francesca; **Gambo** Luisa; **Zara** Emanuele; **Terrigno** Sara; **Vasile** Valentina; **Giova** Alessia; **Ferreyra** Mauro; **Gozzi** Ornella; **Sanfilippo** Jacopo; **Amadio** Nicola; **Mosso** Gianluca; **Carollo** Karen; **Serra** Marco; **Rosetti** Rino; **Mantis** Serena; **Sakot** Igor; **Koralin Kralewski** Marco; **Cassettari** Stefania Cristina; **Munteen** Riccardo; **Alè** Claudia; **Ogliaro** Federico; **Sarangelo** Denise; **Lo Bianco** Alessandro; **Serrau** Agnese; **Miglia** Luca; **Coppola** Sanda; **Masili** Elena Cristina; **Santella** Annalisa.

MORTI — **Greppi** Rosa ved. Viano, di anni 69, nata a Torino, pens. c.so Peschiera 180; **Danile** Maria ved. Venere, di anni 82, nata a Torino, pens. via S. Mauro 11; **Alessandrelli** Enrico, di anni 74, nato a Margo, pens. via C. Massaia 42; **Benetazzo** Argia ved. Saettone, di anni 93, nata a Milo, pens. via Montepomi 57/79; **Martini** Maddalena, di anni 80, nata a Torino, pens. c.so Montecucco 72/2; **Venoli** Marcello, di anni 77, nato a Vermo, pens. via Delle Magnolie 20; **Vertarazi** Alla ved. Giovannone, di anni 67, nata a Castagnole Lanze, pens. via Sidone 32; **Ariotta** Maria in Garelli, di anni 75, nata a Torino, pens. c.so Duca Degli Abruzzi 18; **Billotti** Margherita in Icardi, di anni 73, nata a Torino, pens. via Palmieri 11; **Scenevino** Luciano, di anni 62, nato a Biella, pens. via O. Vigliani 193; **Testa** Alfonsina in Garoglio, di anni 81, nata a Mombello Monf., pens. str. Val Salice 152; **Allarsse** Serafina in Di Gianni, di anni 66, nata a Carapelle, pens. c.so Taranto 122/A; **Cerdi** Pierino, di anni 79, nato a Lodi, pens. via Servais 200/C; **Pedrazzi** Maria Enrichetta, di anni 92, nata a Parigi, pens. via Moncalvo 30.

Deceduti in ospedale: **Giola** Michele, di anni 33, nato a Buddusò, impiegato Amedeo di Savoia; **Mattia** Adelaide, di anni 90, nata a Torino, pens. Cottolengo; **Garlando** Teresa ved. Marchetti, di anni 86, nata a S. Giorgio Monf., pens. G. Bosco; **Rizzi** Raffaele, di anni 82, nato a Foggia, pens. G. Bosco; **Richiardone** Roberto, di anni 69, nato a S. Germano Chisone, pens. Mauriziano; **Zanchetta** Sino in Pologotti, di anni 56, nata a Vo Euganeo, pens. G. Bosco; **Reho** Elias, di gg. 1, nato a Torino Infantile S. Anna; **Forza** Flavio, di anni 74, nato a Alpignano, pens. Martini; **Bernardi** Giuseppina ved. De Filippi, di anni 87, nata a Fossano, pens. Evangelico Valdese; **De Simone** Adele ved. Ugolini, di anni 55, nata a Torino, pens. Molinette; **Ciravegna** Tommaso, di anni 81, nato a Bergamo, pens. Martini; **Perinetto** Enrico, di anni 41, nato a Caluso, operaio Molinette; **Borgo** Emilio, di anni 61, nato a Castagnole Monf., pens. Molinette; **Callie** Luigi, di anni 58, nato a Favria, pens. Molinette; **Gazzerro** Maria Teresa ved. Gallina, di anni 75, nata a Barona, pens. Mauriziano; **Mafica** Rosina ved. Zara, di anni 57, nata a Conselvenedige, pens. G. Bosco; **Pozzi** Matilde in Accatino, di anni 69, nata a Torino, pens. Molinette; **Frascara** Angela, di anni 66, nata a Castelfranco Veneto, pens. C.T.O.

Nati 62 - Morti 22

1 AGOSTO 1989

NATI — **Ambrosio** Marianna; **Raffa** Maria Caterina; **Ginnaccio** Enrico; **Fiorentini** Daniele; **Patrocco** Germana; **Bosco** Stefania; **Boniadosso** Claudio; **Aliperto** Sara; **Salvina** Laura; **Bruno** Emanuele Luciano; **Re Rebaudengo** Emilio; **Mastronardo** Ciro; **Vercelar** Ivan; **Cataldi** Filippo; **Menotti** Mario; **Dora** Luca; **Baldovon** Serena; **Alfieri** Debora.

MORTI — **Valsania** Giovanna in Tosa, di anni 75, nata a Pralormo, pens., via Ramondo 13/6; **Rosso** Giacomo, a. 86, Portocomaro, pens., c.so Cadore 41; **Ranchetta** Lucia in Ravazza, a. 81, Torino, casalinga, via Garessio 33/2; **Salvagno** Adelina v. Derenzo, a. 94, Foggia, pens., c.so Racconigi 25; **Genella** Rosa, a. 76, Torino, pens., p.zza Vittorio Veneto 14/B; **Arlino** Caterina v. Capella, a. 99, Bernasco, pens., via Don Grioli 33; **Gasco** Luigia v. Reforenon, a. 91, Castiglione Tor.se, pens., c.so Taranto 139; **Stadler** Oscar, a. 86, Novara, pens., via Napione 39; **Riccul** Michele, a. 77, Lucera, pens., via Monastir 28.

Deceduti in ospedale: **Rossi** Mario, a. 76, Cornigliano, pens., Mauriziano; **Fiorelo** Lucia, ved. Garbarino, a. 78, Cornigliano Ligure, pens., Molinette; **Bassino** Caterina ved. Verpa, a. 88, Riverolo, pens., Gradenigo; **Solella** Giovanni Battista, a. 92, Magliano Alpi, pens., osp. S. Vito; **Gallo** Rosa ved. Beone, a. 85, Torino, pens., osp. G. Bosco; **Costantino** Giovanni Domenico, a. 65, S. Giorgio Can.se, pens., Molinette; **Cane** Angelo, a. 84, Sorso, pens., osp. Mauriziano; **Crosasso** Felice, a. 79, Torino, pens., c.so Reg. Margherita (M. L.); **Bagnoli** Ennio, a. 48, Torino, imp.to amm.vo; osp. Maria Vittoria; **Origlia** Idenco, a. 77, Settimo, pens., osp. Molinette; **Ferro** Giovanni, a. 81, Bussoleno, operaio, osp. Molinette; **Fogliati** Giovanni, a. 77, Costigliole d'Asti, pens., osp. Martini; **Cassarti** Nicola, a. 56, Mosciano S. Angelo, osp., C.T.O.; **Bergaglio** Umberto, a. 79, Robella d'Asti, pens., osp. Molinette; **Lisci** Diego, a. 28, Torino, c.so Giachino 71 (M. L.); **Feloppa** Teresio, a. 78, Indisa Scapaccino, pens., c.so Racconigi 5 (M. L.); **Morsone** Giuseppe, a. 57, Alpignano, pens., osp. G. Bosco; **Fontana** Angelo, a. 73, Orgiano, pens., osp. Molinette; **Bagnolini** Attilio, a. 49, Cesena, pens., osp. G. Bosco; **Messina** Alfonso, a. 95, Siracusa, pens., osp. Mauriziano; **De Sario** Giuseppe, a. 67, Ascoli Satriano, pens., osp. Mauriziano; **Cavallo** Francesca in Badocchi, a. 67, Boves, casalinga, via Bugnone 8 (M. L.); **Gilardi** Giuseppina ved. Catalano, a. 74 Tunisi, pens., osp. G. Bosco.

Nati 18 - Morti 32

2 AGOSTO 1989

NATI — **Tabellini** Matteo; **Merlos** Andrea; **Petrazzino** Gerardo; **Trincheri** Alessia; **Gullino** Simone; **Carle** Marta; **Gemellampo** Andrea; **Vetrice** Michelina Stefania; **Chioco** Mattia; **Cratazzo** Alessandro; **Ferro** Roberto; **Celoria** Mattia; **D'Angelo** Desirée; **De Sario** Christian; **Coltro** Daniele; **Faruzzi** Antonio; **Comazzi** Francesca; **Ilardi** Monica; **Perello** Alessandro; **Penci** Debora; **Cavaliere** Niccolò; **Ciancia** Marco; **Cascino** Elena; **Sodano** Marco; **Manzione** Silvia; **Sanclemente** Martina; **Mosca** Ivan; **Kleoudakos** Ilias; **Girolami** Elisa; **Zorzan** Eleonora Giulia; **Tagliaferri** Greta; **Palterino** Ilaria; **Secca** Silvia; **Damarchi** Federica; **Puliano** Doriana; **Doronzo** Daniele; **Correggia** Irene; **Piolla** Stefania; **Tavano** Cristina; **Navarrino** Filippo; **Bertin** Sharon; **Roo** Francesco; **Telala** Pietro; **Camburzano** Elisa; **Brancini** Chiara; **Capozza** Alessandro; **Conte** Andrea; **Fennetti** Erica; **Macario Gioanas** Emilio; **Guglielmino** Marco; **Giamanda** Ambra.

MORTI — **Giribaldi** Francesco, di anni 85, nato a San Marzano Oliveto, pens., abitante in largo Sempione 184; **Ciandano** Caterina ved. Bricca, a. 82, Torino, pens., strada Mongreno 180; **Listello** Tancredi, a. 65, Torino, pens., strada del Fioccardo 59; **Patroni** Nicoletta ved. Sebastiano, a. 73, Foggia, pens., via Genova 91/36; **Garra** Giovanni Battista, a. 73, Niella Tanaro, pens., via Sansovino 257/12; **Grandic** Bozo, a. 83, Krmed (Jugoslavia), pens., via Sansovino 96/49; **Alby** Beatrice in Gonella, a. 55, Torino, pens., c.so Vitt. Emanuele 20; **Beltrami** Renzo, a. 73, Milano, pens., c.so Montecucco 22.

Deceduti in ospedale: **Casassola** Teresa ved. Ferri, a. 86, Torino, pens., Molinette; **La Barbera** Antonino, a. 69, Mazzarino, Molinette; **Ostellino** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Giamperrero** Giuseppe, a. 88, Pertinico, pens., Molinette; **Piccareta** Giuseppe, a. 69, Torino, pens., Martini; **Maffeo** Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Creveri** Andrea, a. 68, Rivalba, pens., G. Bosco; **Mosso** Pietro, a. 78, Caluso, pens., c.so Emilia 30; **Giachino** Secondo, a. 79, Borgaro T.se, pens., Mauriziano; **Di Vita** Michele, a. 72, Caltanissetta, pens., Mauriziano; **Franceschini** Bruno, a. 76, Vezzano Ligure, pens., Molinette; **Vitale** Francesco, a. 62, Roccella Jonica, pens., Molinette; **Brina** Catterina in Cremonino, a. 73, Torino, pens., Molinette; **Pellegrino** Giuseppe, a. 70, Pietradefusi, pens., G. Bosco; **Gragnaniello** Immacolata in Scrivano, a. 86, Napoli, casalinga, Maria Vittoria; **Berardi** Giovanna, a. 81, Ruvo di Puglia, pens., Martini; **Rey** Silvio, a. 56, Salbertrand, pens., Molinette; **Ghirardo** Alessio, a. 81, Casale Monferrato, pens., Molinette; **Passalacqua** Antonino, a. 71, Marsala, pens., Molinette; **Fenoglio** Luigi, a. 76, Torino, pens., C.T.O.; **Muscedra** Maria ved. Mana, a. 77, Spinazzola, pens., c.so Giulio Cesare 14; **Iraldi** Ercole, a. 48, Ponzone, pens. Mauriziano; **Scioti** Giuseppe, a. 90, Catania, pens., Molinette; **Girasole** Elisa v. Grillo, a. 75, Alessandria, pens., c.so Casale 56; **Cantarella** Luigina in Casella, a. 42, Brandizzo, impiegata, Molinette; **Moiso** Mario, a. 81, Grugliasco, pens., G. Bosco; **Rossi** Rosa in Goiera, a. 68, Torino, pens., Martini; **Spataro** Beatrice, in Vassallo, a. 47, Leonforte, operaio, Molinette; **Rosta** Giovanni, a. 72, Torino, pens., G. Bosco; **Magli** Maria Anna ved. Laboroi, a. 84, Locana, pens., Molinette; **Cimolin** Elena in Bonutti, a. 66, Claut, pens. Molinette.

Nati 51 - Morti 39

3 AGOSTO 1989

NATI — **Monasterolo** Giulia; **Salvatore** Stefano; **Pellizzaro** Paolo; **Bosco** Marco Maria; **Troiano** Francesca; **Caglio** Andrea; **Novero** Erik; **Zanotti** Francesco; **Propizio** Angelica; **Gerone** Nadir; **Botto Zoppis** Elena; **Cola Tudor** Francesco Giorgio; **Destefanis** Alessandro Alessio; **Filipponi** Vasili; **Gazzera** Alessandro.

MORTI — **Tortora** Luigi, di anni 58, nato a Torino, impiegato abitante in via Richelmy 10; **Rienzo** Francesco, a. 69, Spinazzola, pens., via Sansovino 15/C; **Berna** Gemma ved. Stassone, a. 89, Torino, pens., c.so Vercelli 160; **Riccio** Mario, a. 37, Ariano Irpino, pens., via Frattini 12/16; **Mosca** Maria Teresa in Prat, a. 78, Torino, pens., via Bostegno 66 bis/32; **Bellone** Carlo, a. 68, Torino, pens., via Feletto 2; **Roggia** Francesca ved. Guglielmo, a. 77, Orianova, pens., via Palmieri 23; **Galliano** Armando, a. 86, Torino, pens., c.so Chieri 27; **Rosso** Decimo, a. 83, Cavour, pens., via Gubbio 66; **Rosalei** Erma in Barengo, a. 65, Moreno sul Po, pens., via Elvo 22; **De Luca** Vincenzo, a. 76, Forino, pens., l.go Dora Firenze 45; **Fenoglio** Vincenzo, a. 75, Cerignola, pens., via Bibiana 34; **Caramiello** Antonio, a. 73, Napoli, commerciante, c.so Matteotti 31.

Deceduti in ospedale: **Bolfi** Maria ved. Origlio, a. 86, Zoldo Alto, pens., Cottolengo; **Brunetta** Rosina Pierina ved. Venzino, a. 78, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; **Mori** Aldo, a. 68, Pontebrano, pens., Martini; **Parasilno** Giuseppe, a. 69, S. Damiano d'Asti, pens., Molinette; **Gigli** Marino, a. 76, Napoli, pens., Giovanni Bosco; **Mascarrone** Carmelo, a. 54, Catania, operaio, Giovanni Bosco; **Tascan** Ottorino, a. 77, Rovolon, pens., str. S. Vincenzo 49; **Miglio** Rosa ved. Corbani, a. 98, Torino, pens., c.so Unione Sovietica 220; **Gosso** Silvio, a. 68, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Tomasoli** Diego, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; **Ingrao** Vincenzo, a. 69, Palermo, pens., Molinette; **Brero** Guglielmina ved. Cavallera, a. 86, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 15 - Morti 25

Felicel sera Gesù disse a lui: «Passiamo all'altra sponda».

Ezio Gozzano

anni 41

Danno il triste annuncio la moglie **Ivana**, i figli **Fabrizio** e **Roberta**, la mamma, la sorella, il fratello, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 c.m. alle ore 15 nella chiesa Santa Maria a Settimo Torinese.
— **Settimo**, 4 agosto 1989.

Improvvisamente è mancato

Domenico Crosetto

Lo annunciano la moglie **Maria Crovetto** e la mamma. I funerali avranno luogo in Alpignano oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di piazza Vittorio Veneto 10.
— **Alpignano**, 5 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Renato Sabbatini

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Teresa Viera**; i figli: **Umberto** con la consorte **Maria**, **Mimmo** e **Giulia**; **Renata** con il marito **Cesare** e le piccole **Barbara** e **Roberta**; cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento agli amici prof. Renato Martin Perotino e prof. Virginio Forcheri per le affettuose cure. Funerali lunedì 7 ore 11,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte alla Lega contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

La famiglia **Protasi** partecipa al dolore.

Pietro Lorenzo Roberto Filippa e famiglie partecipano al grande dolore.

Luisa Laura Simone si stringono con affetto a Maria alla sua famiglia per la perdita del carissimo

Renato Sabbatini

Indimenticabile amico di sempre.
— **Torino**, 5 agosto 1989.

La **Direzione** e tutti i **Collaboratori** della **SpA S.I.C.O.S.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e consulente

prof. Renato Sabbatini

— **Grugliasco**, 5 agosto 1989.

Caro **RENATO**, sarai sempre nei nostri cuori. **Lilyne, Gino, Faria, Alfredo, Elisa, Marco.**

A.G.D.G.A.D.U.

I **F.lli** del **Collegio Piemontese** dei **MM.VV.** profondamente rattristati partecipano al dolore per il passaggio all'Oriente Eterno del

prof. Renato Sabbatini

— **Torino**, 5 agosto 1989.

Gabriella ricorda con tanto affetto l'amico **RENATO** e si unisce al grave cordoglio di Maria, Umberto, Renata e famiglia.

La famiglia **Balotto, Pellegrino, Saracco, Serafino** partecipano al dolore della famiglia Sabbatini.

Luisa, Laura e Simone si stringono con affetto a Maria e alla famiglia per la perdita del carissimo

Renato Sabbatini

Indimenticabile amico di sempre.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Marina Zazzini e famiglia partecipano al dolore della dott.ssa Renata Sabbatini per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Veterani** della **39ª Squadriglia 5° Gruppo O.A.** partecipano al lutto della famiglia Sabbatini per la scomparsa del carissimo **RENATO**.

E' mancato

Giuseppe Perosino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Stefania**, la figlia **Donatella** con **Mino**, sorelle, cognati.
— **Torino**, 31 luglio 1989.

Vicini a Stefania, i **Soci** del **Cineclub Piemonte FEDIC** rimpiangono il **SOCIO** fondatore, l'**AUTORE**, l'**AMICO**.

Gli amici dei **bagni S. Teresa di Spotorno** sono vicini a Paola, Romina e Riccardo per la perdita improvvisa del caro

Oreste Parmeggiani

— **Spotorno**, 4 agosto 1989.

L'**Associazione Tecnica dell'Automobile** partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giacomo Gallo

— **Torino**, 4 agosto 1989.

Renata, Cesare e Davide Campanar piangono il caro zio

Alfredo Bodoira

— **Rivarolo Canavese**, 4 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dom Arondelli

I familiari ne danno annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarolo**, 5 agosto 1989.

I cognati **Fine Grassetti, Tina Asinus** e famiglia, **Aldo** e **Lilia Grassetti** e famiglia sono vicini a Maria e figli.

Partecipano al dolore della famiglia Arondelli:
Salvatore e Annamaria Ferro
Nino Dejadicibus
Dino e Ivana Boano
Piero e Stella Provenzano
Domenico, Moreno Vecchia
Britt, Giovanni, Cristina, Paolo Favero
Mina, Alba Giachetti

Nino e **Maria Favero** partecipano con dolore alla dipartita del cugino **DOM**.

Olga e **Gino Ghiberardi** prendono parte al dolore della famiglia Arondelli per la scomparsa di **DOM**.

Aldo Bruno Pagliero e famiglia partecipano al dolore di Mary, Giovanni e Antonio per la scomparsa di

Dom Arondelli

— **Rivarolo**, 5 agosto 1989.

Piergiuseppe Valsecchi è vicino a Giovanni e Antonio nella scomparsa del **PAPA'**.

La sorella **Tina**, il cognato **Manfredo, Graziella** e **Giampi, Laura** e **Germano** con le rispettive famiglie addoloratissimi ricordano il caro **DOM**.

Dopo una vita lunga ed operosa è mancato serenamente

Giovanni Pavesio

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Adriano** con **Gabriella, Vanni** ed **Edoardo**, le affezionate **Maddalena** e **Rosina**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Milo e Gambetta per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Moncalieri oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Maria della Scala e alle ore 15,15 la tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Sanremo**, 5 agosto 1989.

Gli amici **Caraisi** con grande affetto partecipano al dolore di Adriano e famiglia per la perdita del

comm. Giovanni Pavesio

— **Torino**, 4 agosto 1989.

Max e **Beppe Liprandi** con le rispettive famiglie sono vicini ad Adriano ed ai suoi cari con tanto affetto.

Le famiglie **Durando** e **Filippa** da sempre legate da profonda amicizia sono fraternamente vicine ad Adriano e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro **PAPA'**.

Nimbo Ernesto e famiglia sono vicini nel dolore a Adriano e famiglia per la scomparsa del caro papà

Giovanni Pavesio

— **Torino**, 5 agosto 1989.

I **Collaboratori** della **Soc. PIUMA** partecipano affettuosamente al dolore del figlio Adriano e famiglia per la scomparsa del papà

comm. Giovanni Pavesio

— **Torino**, 5 agosto 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ravizza

anni 71

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Massimo** e **Claudia**, la moglie **Feliciha**, i figli **Irene** e **Giampaolo**, la nuora **Loredana**, le sorelle **Maria** e **Delfina**, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 Ospedale Martini (via Tofane) ed alle ore 11,30 a Vercelli nella Parrocchia Billiemme.
— **Torino**, 5 agosto 1989.

Franco, Rita Bertetto piangono il fraterno amico **PIERIN**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Allora

ex dipendente Traco

anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Carmen**, la figlia **Luciana** con il marito **Mario Cantamessa**, i nipoti **Danilo** e **Valeria**, la cognata **Vanna** e parenti. Un particolare ringraziamento all'equipe Medica e Paramedica del reparto del prof. Pianchino. Funerale lunedì 7 ore 8,15 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe partendo dall'Ospedale Molinette ore 7,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 agosto 1989.

Le famiglie **Villata** e **Balla** partecipano al dolore di Carmen e Luciana.

Presidente ed Amministratore Delegato Luigi Giribaldi ed il **Consiglio di Amministrazione** della **TNT Traco Italia SpA** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del valido collaboratore

Francesco Allora

ricordandone la professionalità e l'esemplare dedizione.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

La famiglia **Giribaldi** partecipa sentitamente al lutto della famiglia per la perdita del sig.

Francesco Allora

ricordandolo con profondo affetto.
— **Torino**, 4 agosto 1989.

Dirigenti, Impiegati e **Collaboratori** della **TNT Traco Italia SpA** partecipano al lutto.

Il giorno 3 agosto è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Antonio Scotti

Presidente dell'ANCIFAP

Ne danno il triste annuncio, con infinito dolore, la moglie **Maria Henriette** e i figli **Francesca** e **Andrea**. I funerali avranno luogo oggi alle 15 nella chiesa di Busy (Besançon).
— **Mondovì**, 5 agosto 1989.

La mamma, i fratelli **Mario** e **Vincenzo**, le cognate e i nipoti tutti, affranti dal dolore, ricordano con immenso affetto

Antonio Scotti

— **Roma**, 5 agosto 1989.

Paolo Naccarato e **Franco Scaglia** sono vicini con grande e profondo affetto all'amico Enzo Scotti per la scomparsa del fratello **ANTONIO**.

Gli **Amici** del **Nuovo Osservatore** sono vicini al loro direttore Vincenzo Scotti per la dolorosa scomparsa del fratello **ANTONIO**.

Renzo e **Anna Lazzareschi** sono vicini all'amico Enzo Scotti per l'improvvisa scomparsa del fratello **ANTONIO**.

Il **Direttivo** del **Gruppo Parlamentare Democristiano** della **Camera** esprime solidarietà ed affetto all'amico Enzo Scotti, presidente del Gruppo, per la dolorosa scomparsa del fratello

Antonio Scotti

— **Roma**, 4 agosto 1989.

I **Deputati** della **Democrazia Cristiana** sono affettuosamente vicini al loro presidente, on. Enzo Scotti, per l'improvvisa perdita del fratello

Antonio Scotti

— **Roma**, 4 agosto 1989.

Il capo della Segreteria del presidente del gruppo parlamentare democristiano della Camera, avvocato **Nino Gargiulo**, ed i **Collaboratori** tutti partecipano commossi al dolore del presidente, on. Vincenzo Scotti, per la grave perdita del fratello carissimo

prof. Antonio Scotti

— **Roma**, 4 agosto 1989.

E' tornata alla casa del Padre il 3-8-89

Adolfina Radice in Bertinetti

anni 79

Danno il triste annuncio il marito **Enrico**, i figli **Giuseppe** e **Angela**, la nuora, i nipoti. Funerali il 5-8-89 ore 11,45 chiesa M. delle Rose. Ringraziamo il dottor Chirone, la sig. Franca per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 5 agosto 1989.

Pietro Gagliardi, Silvio Saffirio e tutti i **Collaboratori** della **COSS**, sono affettuosamente vicini in questo momento a Giuseppe Bertinetti, per la perdita della madre

Adolfina Radice

— **Torino**, 5 agosto 1989.

E' mancato

Mario Lelli

Lo annunciano la moglie **Liliana**, il figlio **Alessandro** e parenti a funerali avvenuti.
— **Torino**, 31 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gamba ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del carissimo

Ezio

— **Torino**, 5 agosto 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Pina Rossi
Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1986 — 1989
Maurizio Bianco
[illegible]
In dolce ricordanza le sue Jeset con **Massimiliano Luciano** tuoi cari 6 agosto Santa Messa ore 11,30 chiesa San Filippo.

1986 — 1989
Franca Dell'Oro in Besso
Ciao, mamma, come sempre.
— **Asti**, 5 agosto 1989.

1985 — 1989
dott. Ermanno Susa
Con noi sempre. Mamma papà nonni.

1979 — 1989
Giovanni Protti
Nostalgicamente ricordato.

1940 — 5 agosto — 1989
Santuzza De Agostini
Affettuosamente ricordata.

1988 — 5 agosto — 1989
Mariuccia Morando Recagni
Sei sempre nel mio cuore.

1979 — 5 agosto — 1989
Alfieri Savio

Il governo stanzia 275 miliardi per piscine, campi da golf e aree di divertimento

Cosi nascerà l'«altro Adriatico»

Un giallo: «scomparsa» una parte dei contributi promessi

ROMA. Fiumi di denaro continuano ad affluire nell'Adriatico gonfio di mucillagini: dopo i 1300 miliardi per la depurazione e gli interventi «a monte», ieri il governo ha deciso di stanziare altri 275 miliardi, indirizzati stavolta alla ripresa delle attività turistiche e della pesca. Soldi che serviranno a «ristrutturare e potenziare» piscine, campi da golf, aree di divertimento e a sostenere l'attività dei pescatori. I finanziamenti sono destinati alle regioni colpite dall'invasione delle alghe: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche ed Abruzzo.

Ma sui nuovi soldi anti-alghe spira già il vento della polemica. Due giorni fa, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori, al termine di un incontro con i sindacati, aveva annunciato che gli stanziamenenti a favore dell'Adriatico sarebbero ammontati a ... miliardi, mentre ieri mattina il Consiglio dei ministri si è fermato ad una quota molto più bassa: 275 miliardi.

Dove sono finiti i soldi promessi? «Rimango sbigottito — dice Paolo Lucchesi, segretario nazionale della Cgil per l'Ambiente — c'è uno scarto notevole tra quello che ci è stato assicurato e quello che è stato deciso». E Cristofori che dice? «Evidentemente c'è stato un equivoco», ha detto al termine del Consiglio dei ministri. E ha aggiunto: «Si era parlato di una cifra molto più alta per questo motivo: i fondi previsti sono in conto capitale e quindi destinati ad attivare investimenti per circa 750 miliardi».

Chi ha ragione? Il braccio destro di Andreotti o i sindacati? Insomma nell'incontro di due giorni fa c'è stato un clamoroso malinteso oppure qualcuno sta «barando»? Ma non c'è soltanto il giallo dei miliardi «scomparsi». Per altri motivi, sul provvedimento deciso dal governo spara a zero anche il deputato verde Anna Donati: «Ci batteremo in Parlamento e fuori per non far approvare queste norme: i ministri ... a prendere in giro due volte albergatori e abitanti della costa: sia perché fanno credere che i turisti resteranno in riviera grazie al miraggio che possono farsi il bagno a casa propria, sia perché questi denari si tramu... in ulteriore ... asfalto in una zona già ampiamente distrutta, da Venezia a Pescara».

I 275 miliardi non saranno immediatamente utilizzabili perché il governo, anziché decretare d'urgenza, ha preferito la strada del disegno di legge che però, essendo legato alla legge finanziaria, godrà di una corsia preferenziale. Dei finanziamenti annunciati, 150 miliardi saranno finalizzati alla ristrutturazione e al potenziamento delle strutture ricreative, sportive, complementari e ricettive, situate ... 10 chilometri dalla costa.

I fondi potranno coprire fino ... delle spese per ciascuna opera e fino ad un massimo di 500 milioni per ogni intervento. E' prevista inoltre la temporanea sospensione dei contributi previdenziali per tutte le imprese, misura d'immediata applicazione perché è stata inserita nel decreto per la fiscalizzazione degli oneri sociali che è stato approvato ieri. I rimanenti 125 miliardi serviranno per incentivare e ristrutturare i settori della pesca.

«In attesa di un testo definitivo — dice ancora Lucchesi della Cgil — c'è da restare stupiti perché non è previsto, ... promesso, alcun intervento a sostegno dei dipendenti delle imprese e non si privilegiano le aziende in regola con i contratti. Gli incentivi non favoriscono un decongestionamento delle ... turistiche, anzi aiutano un'ulteriore cementificazione».

Fabio Martini

PARCHI NATURALI

Anche l'Aspromonte zona protetta

ROMA. La commissione Ambiente del Senato ha approvato in via definitiva il programma triennale di tutela ambientale. Sono ... a regime sulle modalità della programmazione dell'intervento pubblico per la tutela dell'ambiente, alcune modificazioni ed integrazioni alla legge istitutiva del ministero, e interventi urgenti di risanamento atmosferico ed acustico, i piani di risanamento idrico, la promozione della qualità dell'ambiente, nonché nuova occupazione e coordinamento ambientale nel Mezzogiorno.

Con il provvedimento vengono anche istituiti nove nuovi parchi nazionali: Dolomiti bellunesi, Delta del Po, Falterona, Campigna e Foreste casentinesi, Arcipelago Toscano, Monti Sibillini, Pollino, Aspromonte e Golfo di Orosei.

Per questi parchi nazionali, in ... del finanziamento ordinario, viene autorizzata la spesa per il solo 1989 di 500 milioni di finanziamento ordinario. Inoltre, sempre per l'anno in corso, sono disponibili altri dieci miliardi per il finanziamento di programmi di investimento. Sono anche previsti ... miliardi per la ricerca e l'innovazione tecnologica ambientale; altri 30 miliardi per l'informazione e la divulgazione ambientale e 119 miliardi da spendere nel triennio per il sistema informativo e di monitoraggio ambientale. [Agi]

Montagna di alghe su una spiaggia romagnola. La porteranno via con i camion

«Alghe, l'uomo è innocente»

Gli esperti di Trieste: è un fenomeno naturale

DAL NOSTRO INVIATO

Alghe, mucillagini, schiuma: che sarà mai?

«E' un fenomeno naturale, nient'altro che un fenomeno naturale. Lo chiamavano il mare sporco. Anzi, bisognerebbe chiedersi come mai ... quarant'anni che non lo registravamo più in questa misura». Eppure Giuliano Orel, docente di Idrobiologia e pescicoltura a Trieste, non è l'unico a pensarla così. A Trieste c'è quasi una scuola. Si va da Giorgio Bressan, direttore del Laboratorio di igiene marina, a Serena Fonda, docente al Dipartimento di biologia. Voci controcorrente.

Possibile che questo mare, così brutto, così bavoso, ci appartenga da sempre?

Orel: «Episodi dell'intensità e della diffusione attuale si erano già presentati altre volte, e pure con ... frequenza. Diciamo una quindicina di volte in un secolo».

Quando l'ultima?

«Nel 1949, in maniera così evidente. Ma nell'estate del 1973 il professor Zavodnik racconta di una fioritura simile nel golfo di Fiume e nel Quarnero. Possiamo dire che compare ogni anno, anche se non in questa forma; i pescatori lo chiamano bimbeno, una specie di luna storta. Come se il ... la luna, e si svegliasse male».

Ricapitoliamo. Le mucillagini ci ... da sempre. Prima, addirittura, erano più frequenti. Giusto?

«Questa è la verità. Guardi, se lei spiega in giro che questo fenomeno è accaduto ... volte in cento anni, di cui 12 nei primi 50, e solo ... negli ultimi cinquanta; e poi chiede perché, tutti le risponderanno che è colpa dell'inquinamento. Ormai è un'abitudine, si risponde così per tutto».

Non è l'inquinamento che sporca il mare. E allora cos'è?

«Bisogna studiare. L'ipotesi più accreditata è questa. Mare calmo, cielo sereno, assenza di vento: tre fatti che determinano un ristagno delle acque, e a ... volta una caduta delle concentrazioni di ossigeno e quindi le condizioni di disagio che inducono le diatomee bentoniche a produrre mucillagini. E' solo un'ipotesi».

Ma lei ha una sua idea?

«Io sono solo convinto che sia un fenomeno naturale».

Quindi non è così grave?

«Penso che l'Adriatico ... nuerà a camparci. Senza problemi, come ha fatto finora. Si parla di Po che provoca sconquassi. Non diciamo baggianate. Il Po è vita. Si confondono i fenomeni, si parla di acque colorate ... di mare sporco, e viceversa».

Acque colorate. Un altro fenomeno naturale?

«Le acque colorate ... determinate da organismi planctonici che si riproducono velocemente fino a dare concentrazioni di decine di milioni di individui per litro, i cui pigmenti colorano il mare. La causa: una stratificazione dell'acqua e ... certa disponibilità di nutrienti. Due condizioni comuni a molti tratti della costa adriatica. Quando compare, è il fenomeno indicato come eutrofizzazione».

Quindi il Po non c'entra.

A mio parere, no. Concentrazioni di nutrienti capaci di sostenere queste fioriture ci sono sempre state. In questi ultimi 20 anni abbiamo avuto però condizioni climatiche tali da attenuare il ricambio nella zona costiera. Nello ... tempo, l'utilizzo intensivo del litorale ha portato a ... materiale da costruzioni, sabbia, dalle aste terminali dei fiumi, dalle spiagge, esponendo le coste all'erosione. Per difendere le spiagge si sono costruiti pennelli o scogliere, perpendicolari o paralleli alla riva: queste costruzioni hanno ulteriormente attenuato il ricambio dell'acqua. Poi, i depuratori restituiscono acqua dolce sulla linea di riva, creano due strati nel mare (acqua dolce e acqua salata) e situazioni di ristagno. Tutte queste condizioni creano le fioriture di alghe che colorano il mare».

Come a dire che è un fenomeno soltanto romagnolo...

«Può avvenire dappertutto, ma ... c'è una catena di concause che è quasi unica. E io temo che in questa confusione i molti soldi per l'Adriatico saranno sicuramente mal spesi».

Pierangelo Sapegno

DALL'ITALIA

Un lavoro ai parenti delle vittime di mafia

PALERMO. Un posto di lavoro verrà riservato in Sicilia ai parenti stretti delle vittime di mafia. Lo ha deciso una legge regionale che impone agli enti locali dell'isola di assumere per chiamata diretta. Per prima prenderà servizio la sorella di Calogero Zucchetto, un agente assassinato dalle cosche nel 1982. Con la stessa legge è stato concesso un vitalizio a Saveria Gandolfi, madre dell'agente di 20 anni, Roberto Antiochia, ucciso il 6 agosto del 1985. Infine è stato costituito un fondo di 300 milioni per contribuire alle spese delle parti civili nei processi. [a.r.]

Una napoletana Miss Mondo

... Mondo è napoletana, si chiama Paola Mercurio, ha 18 anni e rappresenterà l'Italia alla finale per la ragazza più bella a Londra agli inizi di ottobre. Studentessa d'arte, è alta 1,76. Le ... misure ... 90-64-90. Capelli lisci castano scuro, occhi neri, ha l'hobby del disegno, gioca a pallavolo e si definisce una ragazza molto spigliata. [Ansa]

Ex seminarista ladro di opere d'arte sacra

SIENA. Un ex seminarista, Angelo Ingrassia, 30 anni, catanese, è il basista che avrebbe consentito a Calogero Galati, 29 anni, e ad Andrea Puneti, 28 anni, di rubare opere d'arte sacra dal seminario di Montarioso, vicino a Siena. Tra queste c'era anche il reliquiario di San Galgano, un'opera in oro e argento del 1200. [Ansa]

Lecce, suicida ... di leva

LECCE. Un militare di leva, Paolo Donadei, di 19 anni, nativo di Tuglie in provincia di Lecce, si è ucciso l'altro ieri impiccandosi con la cintura nel vano ... dell'aeroporto militare di Galatina. Il giovane era giunto a Galatina il 21 luglio ... dopo aver compiuto il periodo di addestramento a Viterbo. [Ansa]

Blitz nel Centro-Sud presi ... pregiudicati

ROMA. Centoquarantasette persone sono ... a ... carabinieri in una serie di controlli e di perquisizioni compiute a tappeto dall'Emilia ... gna alla Sicilia. Erano ... tutti ricercati. Tra gli arrestati il latitante Placido Toscano, imputato di omicidio e di associazione di stampo mafioso. [Agi]

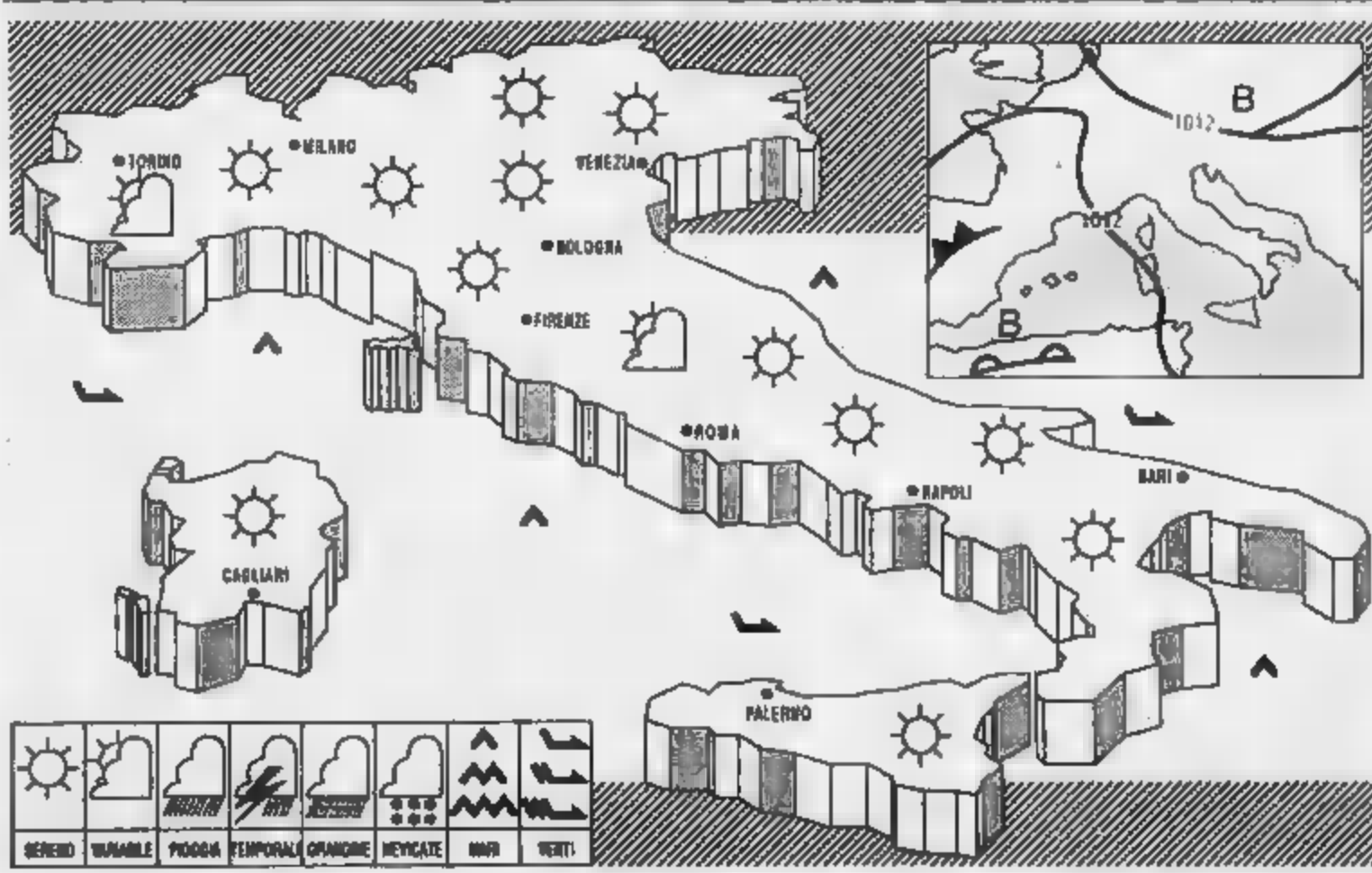
Frate investito mentre prega

PALERMO. Frate Luigi, al secolo Francesco Centineo, di 73 anni, del convento di Santa ... di Gesù, è stato travolto e ucciso da un'automobile mentre pregava dinanzi ad un cippo innalzato in ricordo di un b... rimasto vittima di un incidente. L'investitore è Gianni Pierdomenico, di 32 ... Luigi aveva una singolare specializzazione: sapeva riparare antichi rosari e a lui si rivolgevano ecclesiastici di tutto il mondo. [Ansa]

In due mesi più 10%

Aids, aumento record in Italia

ROMA. I casi di Aids in Italia hanno registrato negli ultimi due mesi un incremento del 10,2%, il più elevato aumento percentuale fra quelli segnalati all'Organizzazione mondiale della sanità. In un mese sono stati notificati ben 3... casi e, con un totale di 4158, l'Italia pa... nella disgraziata classifica generale dal settimo al sesto posto insieme alla Tanzania. In totale i casi di Aids notificati all'Oms alla fine del mese scorso da 151 Paesi sono stati 172.143. I Paesi più colpiti restano gli Stati Uniti (98.225 casi), seguiti dal Brasile (6857), dall'Uganda (6772). ... il numero di casi effettivi è, nel mondo, almeno il doppio di quello segnalato, e, entro il 1993, gli esperti prevedono un milione di nuovi contagiati dal virus, che ... ormai ogni frontiera: anche San Marino e il Brunei hanno registrato nel mese scorso il primo ...

IL TEMPO

SITUAZIONE sulle nostre regioni la pressione si mantiene su valori uniformemente distribuiti

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, con temporaneo sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone collinari e montuose. Al primo mattino e dopo il tramonto foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord e della Campania.

TEMPERATURA in ulteriore lieve aumento.

VENTI deboli o moderati meridionali, con locali rinforzi di brezza.

MARI generalmente poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI sulle regioni settentrionali e sulle zone appenniniche del Centro nuvolosità variabile associata, specie sulle zone alpine, prealpine ed appenniniche, ad isolati rovesci più probabili nelle ore pomeridiane. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	26	Firenze	13	30	Bari	15	28
Verona	14	30	Pisa	12	28	Napoli	16	28
Trieste	18	26	Ancona	13	27	Potenza	12	25
Venezia	15	26	Perugia	15	27	S.M. Leuca	16	25
Milano	12	28	Pescara	14	30	R. Calabria	20	27
Torino	13	28	L'Aquila	12	25	Palermo	21	28
Cuneo	15	24	Roma Urbe	14	29	Catania	19	33
Genova	19	26	Roma Fium.	18	28	Alghero	16	33
Bologna	15	30	[illegible]	13	26	Cagliari	16	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	19	sereno	Lisbona	20	26	nuvoloso
Atene	22	32	nuvoloso	[illegible]	13	26	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	28	sereno
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	20	32	sereno
Bruxelles	9	23	sereno	Montreal	17	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	11	22	sereno	Mosca	14	22	sereno
Copenaghen	10	17	nuvoloso	New York	21	28	nuvoloso
Dublino	8	[illegible]	sereno	Parigi	16	[illegible]	sereno
Francoforte	16	[illegible]	nuvoloso	Pechino	24	29	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	14	26	sereno
Ginevra	8	24	sereno	Sydney	6	16	sereno
Helsinki	15	19	nuvoloso	Tokyo	25	31	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	8	16	nuvoloso
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	12	[illegible]	[illegible]

Il futuro delle centrali dopo il no al nucleare: l'Italia collauderà le tecniche di spegnimento e le esporterà

Ricchi senza l'atomo

Smantellare può divenire un business

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' morto il nucleare? Viva il nucleare sembrano dire i tecnici dell'Enea. Per l'«Ente nazionale di ricerca e di sviluppo dell'energia nucleare e energie alternative» la messa a punto delle tecnologie e delle procedure necessarie per decommissionare in sicurezza le nostre centrali elettronucleari potrebbe trasformarsi alla lunga in un business internazionale da migliaia [illegible] miliardi, visto che in linea di massima, secondo uno studio dell'Enel, per smontare un impianto si spende un terzo del costo di costruzione. Perché?

Spiega il dottor Mario Conti, responsabile del progetto smantellamento impianti: «Gli italiani [illegible] i primi al mondo [illegible] dover pianificare l'azzeramento di tutte le centrali di potenza [illegible] le esperienze che acquisiranno [illegible] inevitabilmente formeranno esperti del settore e provocherano [illegible] ricaduta tecnologica sull'industria nazionale».

Al quartier generale dell'Enea, in viale Regina Margherita 125, ne sono sicuri. Il decommissioning, che sta appunto per smantellamento, è [illegible] problema che presto [illegible] tardi interesserà anche gli altri Paesi industrializzati perché le centrali atomiche di qualsiasi potenza si esauriscono dopo circa 40 anni di esercizio: nel 1979, secondo [illegible] rapporto della Cee, gli impianti [illegible] «pensione» in Europa [illegible] e negli Usa erano soltanto 5, oggi [illegible] almeno 17: nel 2000 saranno presumibilmente oltre 50. Già oggi la questione esiste, comunque, per tutti, [illegible] c'è la tendenza a differire la soluzione nel tempo, in [illegible] di tecnologie meno costose.

Le tecniche che gli italiani dovranno inventare e sperimentare per il decommissionamento [illegible] Caorso, Trino, Garigliano e Latina, sono molte «poiché ampio [illegible] il ventaglio delle azioni da compiere per rimuovere il materiale radioattivo di [illegible] centrale e restituire all'uso incondizionato il sito su cui sorgeva».

Robot e laser

Aggiunge il dottor Conti: «Bisognerà necessariamente sviluppare la robotica per gli interventi remotizzati, studiare l'impiego laser di potenza per demolire le pareti [illegible] cemento armato [illegible] sezionare i vari impianti, sviluppare sistemi di lavaggio chimico del materiale irraggiato e, cosa non da poco, a operazione conclusa, studiare lo smaltimento e la gestione dei rifiuti e delle scorie radioattive sempre nell'ordine di centinaia di tonnellate». «Un'impresa quasi pari alla progettazione ex novo di una centrale».

Sul decommissioning sono poche le esperienze acquisite in campo internazionale e sempre su reattori sperimentali o di piccola potenza con la produzione di una modesta quantità di rifiuti radioattivi, quasi sempre cementati e trasportati in un luogo sicuro come i deserti e le miniere abbandonate. Ma al[illegible] altra [illegible] è demolire dopo 9 anni di esercizio [illegible] centrale tipo Caorso da [illegible] megawatt e per la cui costruzione sono stati impiegati 200 mila metri cubi di cemento, [illegible] mila tonnellate [illegible] tondini, installati macchinari per [illegible] tonnellate [illegible] montate oltre [illegible] mila valvole.

Per l'Enea che da parte sua deve anche pensare [illegible] liquidare i laboratori [illegible] i reattori nucleari sperimentali, non è comunque un problema essenzialmente tecnico anche [illegible] legato [illegible] procedure ancora da inventare.

«E' una questione politica, legata [illegible] finanziamenti e alla scelta dell'obiettivo fra le tre opzioni [illegible] possibili per decommissionare un impianto atomico, piccolo o g[illegible] che sia». Sono tre i livelli praticabili di smantellamento che corrispondono all'impiego di diverse tecnolgie e alla disponibilità di capitali. Li spiega il dottore Franco Pozzi, direttore a Salug[illegible] dell'impianto per [illegible] ritrattamento dei combustibili irraggiati, l'«Eurex»: «Si può scegliere fra la chiusura della centrale in condizioni di sicurezza dopo avere [illegible] il combustibile nucleare e tutti i fluidi di processo (la procedura già attuata per Garigliano e Latina), oppure procedere allo smantellamento parziale confinando [illegible] [illegible] colata di [illegible] [illegible] dietro opportune schermature le parti radioattive. Infine c'è il decommissionamento totale [illegible] il trasferimento in altro luogo di tutti gli impianti e dei rifiuti radioattivi fino a restituire la zona all'uso civile».

Moratoria di 50 anni

[illegible] c'è, dunque, altra strada da seguire se si vuole togliere di [illegible] il nucleare in un Paese che, come afferma il dottor Conti, «ha progettato le centrali senza pensare che [illegible] giorno dovevano essere smantellate». Sui tempi di intervento ci sono però diverse opinioni.

Il decommissioning si può fare subito, tuttavia gli esperti internazionali consigliano generalmente dopo la disattivazione una moratoria di 30-50 anni: è un periodo relativamente breve, [illegible] sufficiente per ottenere l'abbattimento naturale del 50 per cento della radioattività nei materiali contaminati («il cobalto ogni [illegible] anni si dimezza»). E con la riduzione dei rischi diminuiscono inevitabilmente i costi di intervento in sicurezza per l'uomo e l'ambiente: «unica condizione mantenere sotto sorveglianza il reattore e tutte le infrastrutture [illegible] collegate per non perdere la conoscenza diretta dell'impianto».

Emanuela Montà

Ogni anno sulla Palermo-Agrigento venti vittime e cento feriti

«Su questa strada muori»

E' il cartello che avvisa gli automobilisti

AGRIGENTO. C'è chi la chiama «strada assassina» e chi «pericolo pubblico». Per alcuni è la più rischiosa d'Italia. I politici lo sanno. Così uno di loro ha fatto mettere un cartello, all'inizio della strada: Attenti, potrebbe [illegible] il vostro ultimo viaggio. Sulla Palermo-Agrigento, quasi 130 chilometri lungo le statali 189 e 121, sono morti cinque automobilisti [illegible] nel [illegible] di luglio. Ogni anno le vittime sono almeno venti, un centinaio i feriti, un terzo dei quali [illegible] lesioni gravi. Con 233 curve pericolose e 671 fra incroci e innesti, c'è da percorrerla [illegible] i brividi addosso, tenendo spalancati gli occhi.

Nell'Italia estiva che, nono[illegible] cinture di sicurezza e limiti di velocità, dopo ogni week-end conta a decine i morti sulle strade, la Palermo-Agrigento fa ancora più paura a chi ci viaggia, anche rispettando le basse velocità imposte dai segnali dell'Anas.

Un sinistro cartello, in pochi giorni, è diventato [illegible] delle attrazioni di Agrigento. L'ha fatto collocare il presidente dell'Azienda Turismo, Paolo Cilona, proprio all'inizio della strada: «Automobilisti, vi siete ricordati di salutare i vostri cari? Potrebbe essere l'ultima volta. Statale 189 AG-PA pericolo di morte».

Non nuovo ad azioni insolite (tre anni fa, per cinque giorni, fece uno sciopero della fame sollecitando l'istituzione del parco archeologico nella Valle dei Templi, rimasta per altro lettera morta), Cilona ammette che il cartello è «provocatorio». «Qui si continua [illegible] morire sotto gli sguardi indifferenti degli amministratori. E' intollerabile».

Cilona ha anche presentato un esposto alla Procura, perché sia aperta [illegible] inchiesta sulla pericolosità della strada. E per il 19 settembre [illegible] indetto una riunione con i trentasei sindaci dei Comuni interessati, parlamentari, rappresentanti delle forze sociali.

Altre iniziative sono state avviate da pci e psi. Tre deputati comunisti, Nino Mannino, Gigliola Lo Cascio e Calogero Lauricella, hanno rivolto un'interrogazione al presidente Andreotti e al ministro della Protezione Civile Lattanzio. [illegible] senatore comunista Vittorio Gambino ha scritto al ministro dei Lavori Pubblici, Prandini: «Questa strada è una vecchia trazzera», sottolineando che se gli automobilisti dovessero rispettare i limiti [illegible] velocità imposti per i centoventi chilometri, impiegherebbero circa quattro ore. Per immediate rettifiche [illegible] tracciato si [illegible] anche pronunciata con un documento la segreteria della federazione del psi agrigentino.

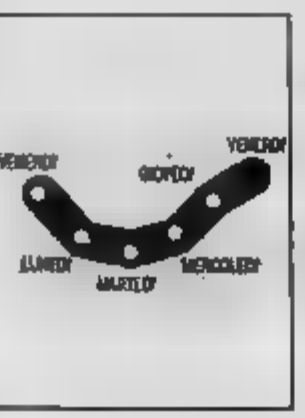
Le ultime vittime sono state madre [illegible] figlia che tornavano a Agrigento da Palermo, dopo una visita in ospedale: con loro è [illegible] il tassista che le accompagnava.

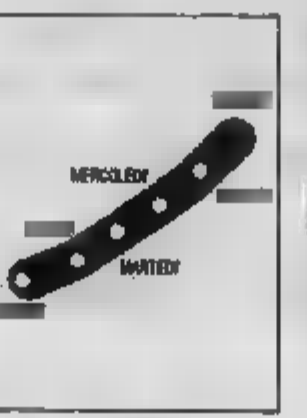
Tre mesi fa il Giornale di [illegible]cilia ha pubblicato un'intera pagina «a lutto» [illegible] le foto di alcune delle tante lapidi che [illegible] stellano questa strada macchiata di sangue. Il presidente della Regione, Rino Nicolosi, ha riconosciuto che «la realizzazione di un'autostrada che colleghi Palermo e Agrigento è diventata prioritaria».

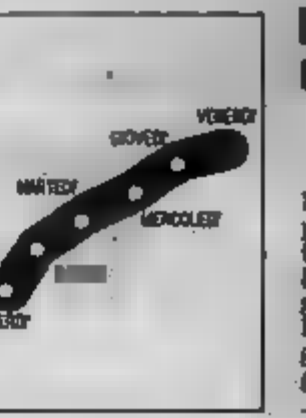
Nei distaccamenti della polizia stradale lungo il tragitto le chiamate per i soccorsi sono continue. Lo [illegible] accade nei comandi locali dei carabinieri [illegible] della Guardia di finanza. I dirigenti della «Stradale» di Paler[illegible] invitano alla prudenza: «Se ci fosse più attenzione [illegible] assisteremmo [illegible] tanti incidenti. Sì, la strada è tortuosa, ma la segnaletica in fondo è precisa».

Antonio Ravidà

DOLLARO
[illegible]

Sensibile recupero del dollaro, annunciato peraltro [illegible] ripresa che si era manifestata [illegible] giovedì sul mercato americano; la valuta U[illegible] ha guadagnato sul mercato italiano 14,50 lire risalendo a quota 1350,50.

MARCO
[illegible]

Lievissimo recupero della valuta [illegible] (+0,02 lire a quota 720) sui mercati italiani, anche grazie all'intervento della Banca d'Italia, che ha acquistato 48 milioni di marchi su 78 milioni scambiati.

[illegible]
+1,10%

Ennesimo record con l'indice a quota 697,05. Ancora forti le Fiat, [illegible] altri titoli [illegible] gruppo tra cui le Unicem, salite del 7%. Bene anche i bancari, specie il Credit (+3,3%) e tra gli [illegible] sicurativi, Generali.

RISTRETTO
+1,06%

Indice in rialzo a 467,15 punti. In risalto le Big (+10,71%) e le Pop. Novara (+4,19). Le Pop. Milano guadagnano il +2,59% e le Pop. Bergamo l'1,57%. Salgono anche le Banco Legnano (+3,83%).

«Un sistema bancario intoccabile è utile solo al folklore reazionario»

La perestrojka di Andreatta

«Perché la Bnl deve essere del Tesoro?»

ROMA. «C'è un problema di perestrojka finanziarie nel nostro Paese». Con la sua abituale franchezza il [illegible] democristiano Nino Andreatta, presidente della commissione Bilan[illegible] di Palazzo Madama ed ex ministro del Tesoro, si schiera a favore della privatizzazione delle banche pubbliche e [illegible] contro il «conservatorismo della sinistra», che poi è lo stesso contro cui «Gorbaciov ha tante difficoltà in Unione Sovietica».

Ma, senatore Andreatta, c'è in Parlamento lo schieramento sufficiente per avviare il processo [illegible] privatizzazione delle banche pubbliche?

«Non farei di queste semplificazioni tra chi è favorevole e chi non [illegible] favorevole. Poniamo invece [illegible] questione in altri termini. Se la sinistra vuole che lo Stato italiano [illegible] indebiti al 13 per cento per avere delle proprietà che rendono l'uno o il due per cento al massimo, mi sembra un interessante peso che la sinistra vuole imporre ai contribuenti. E' un po' dissen[illegible].

Non credo che [illegible] società finanziaria italiana si indebiti sul mercato per acquistare azioni. Si acquistano in[illegible] col capitale proprio».

E allora che cosa si dovrebbe fare?

«Guardi, se la Repubblica italiana avesse capitale proprio, [illegible] ci sarebbero problemi. Se poi vuol vendere le caserme per investirle nella Bnl, lo faccia pure. Ma la cosa per me ridicola, del passato governo, [illegible] quando [illegible] è deciso di finanziare l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro in deficit, andando a raccogliere mezzi attraverso il debito pubblico.

[illegible] pare un'operazione finanziariamente demente. Che [illegible] so ha investire, dovendo pagare [illegible] 12-13 per cento di interessi, in una banca che arriva a distribuire appena l'1-1,5 [illegible] cento del capitale investito? Mettiamola in questi termini, tutto il resto fa parte del folklo[illegible] reazionario-conservatore».

Non sarà facile, però, far digerire al Parlamento [illegible] discorso della privatizzazione.

«Mi rendo conto che il conservatorismo di alcuni vecchi partiti, di alcune vecchie tradizioni può avere il [illegible] peso. Ma poi come la mettiamo [illegible] la situazione [illegible] mercato unico europeo? C'è [illegible] pronuncia [illegible] Parlamento in questo senso. Ci potrebbero essere dei rilievi da parte della Corte di giustizia. Insomma, siamo immessi in un processo rivoluzionario, in cui il conservatorismo del corporativismo fascista è entrato in crisi.

La prospettiva europea è destinata a spazzar via questa situazione. Prenda il [illegible] della Bnl: la maggiore banca italiana [illegible] in mano allo Stato italiano e questa [illegible] una situazione perlomeno anomala».

Ha ragi[illegible] quindi, il mini[illegible] del Tesoro Carli nell'i[illegible]po[illegible] una cessione della Banca Nazionale [illegible] Lavoro?

[illegible] la Bnl dovesse trovare una sua sistemazione, [illegible] vedo perché debba per forza rimane[illegible] banca del Tesoro. Non è scritto in nessuna legge, in [illegible]suna costituzione. Questa idea che la sinistra, nel [illegible] [illegible]vatorismo estremo, possa considerare [illegible] [illegible] intoccabile, mi appare ridicola».

E [illegible] polo Bnl-Ina-Inps è da buttar via?

«Nessuno ha detto questo. L'al[illegible] sera in commissione Finanze del Senato [illegible] è sollevata [illegible] preoccupazione che il patto [illegible] sindacato, almeno [illegible] come [illegible] stato presentato, impegni le parti a detenere la maggioranza della banca. [illegible] [illegible] ho chiesto se è interesse del Tesoro avere questo vincolo. Carli ha giustamente risposto di non voler sentirsi legato a dover tenere a tutti i [illegible] le azioni della banca [illegible] quindi [illegible] dover respingere eventuali vantaggiose offerte d'acquisto. Sarebbe invece dav[illegible] strano se i problemi della proprietà delle banche pubbliche venissero risolti con l'Ina [illegible] con l'Inps».

Emilio Pucci

66,60 %
ISTITUTI PUBBLICI

33,40 %
ISTITUTI PRIVATI

IN MILIARDI DI LIRE
TOTALE CLIENTELA
749.003

69,74 %
ISTITUTI PUBBLICI

30,26 %
ISTITUTI PRIVATI

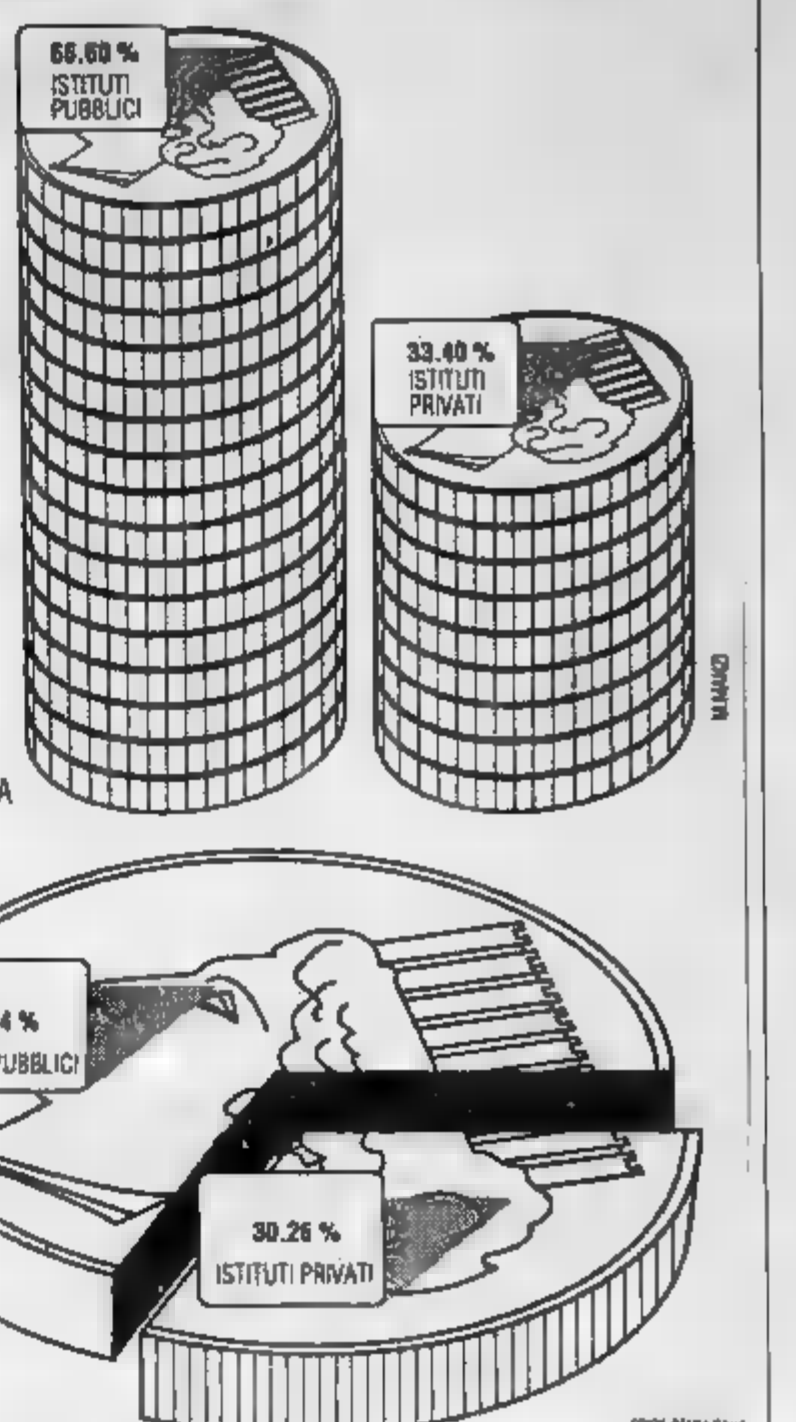
IN MILIARDI DI LIRE
TOTALE ATTIVITA'
1.415.339

FONTE: BANCA D'ITALIA

Ma a qualcuno piace pubblico

Fracanzani insiste per una Superbin
Marzo (psi): la formula italiana funziona

ROMA. Privatizzare o no le banche pubbliche? Alla vigilia della pausa di Ferragosto, emerge una questione destinata a movimentare la ripresa autunnale. [illegible] [illegible] [illegible] ormai sul tappeto, dopo le contrastanti prese [illegible] posizione dei ministri [illegible] Tesoro, Guido Carli, e delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani. Mentre Carli vede con favore un graduale processo di vendite (a partire, magari, dalla Bnl), per Fracanzani i pacchetti di maggioranza delle tre Bin [illegible] si toccano. La questione [illegible] riforma degli istituti di credito in mano pubblica rischia di farsi incandescente.

Il pensiero [illegible] Carli traspare con chiarezza dal testo stenografico del suo intervento [illegible] commissione Finanze del Senato, riunitasi per discutere sul polo Bnl-Ina-Inps. Il ministro del Tesoro, rispondendo al comunista Silvano Andriani, ha detto che non sarebbe contrario alla cessione a privati in caso di condizioni convenienti. «Tutta[illegible] — ha subito aggiunto — pri[illegible] di qualunque operazione di questo tipo, mi sentirei in obbligo di sentire l'opinione del Parlamento». Per ora, solo un'ipotesi, ma significativa. La scelta [illegible] Carli si lega anche al fatto che [illegible] già [illegible] ricordata e ripetuta più volte in questi giorni in Parlamento l'opportunità [illegible] cedere beni dello Stato per alleggerire l'assai rilevante debito pubblico». E tra questi beni si potrebbero anche considerare le aziende di credito in mano pubblica. Un discorso che riguarda in particolare la Bnl che ha [illegible] azionista di maggioranza il Tesoro.

Carli diceva questo [illegible] al Senato, mentre poche ore pri[illegible] alla Camera Fracanzani ribadiva la volontà di mantenere [illegible] forte controllo pubblico» nelle tre Bin, anche [illegible] «deterrente alla vendita di pacchetti di maggioranza ad operatori esteri». Un «presidio» che però dovrà essere accompagnato da una strategia di razionalizzazione e coordinamento tra [illegible] [illegible]n. [illegible] pensare in maniera così diversa sono due ministri democristiani e questo [illegible] dice lunga sullo scontro che potrà aprirsi nella maggioranza [illegible] [illegible] tema delicato come [illegible] quello delle privatizzazioni.

Il senatore democristiano Andreatta [illegible] schierato con Carli, [illegible] [illegible] socialista Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, [illegible] contro la privatizzazione degli istituti pubblici: «Le banche nel sistema delle Partecipazioni statali hanno avuto e devono continuare ad [illegible] una loro storia molto importante. Quindi, la proprietà pubblica nelle tre Bin deve rimanere tale, però assumendo un forte ruolo nel processo di internazionalizzazione e di integrazione europea che investe il settore del credito». La battaglia sulle banche è appena incominciata. Si farà ancor più accesa al momento dei rinnovi dei vertici.

[e. p.]

Guido Carli ripropone i titoli con opzione

Ritornano i Cto

Asta Bot per 9500 miliardi

ROMA. Carli scommette sulla linea Amato e insiste sui Cto. Per i Bot, il ministro [illegible] Tesoro intende fare il pieno in questa stagione favorevole per la lira e lancia un'emissione superiore a quella in scadenza.

[illegible] i termini [illegible] doppia operazione [illegible] ieri dal Tesoro.

Bot. L'offerta è [illegible] 9.513 miliardi, ovvero 1.300 in più dell'emissione in scadenza. I trimestrali fanno la pa[illegible] [illegible] leone con 4 mila miliardi, 3.500 riguardano i sei mesi e gli annuali rappresentano 2 [illegible] miliardi. Le offerte dovranno pervenire alla [illegible] d'Italia entro il mezzogiorno del 9 agosto. Al mercato [illegible] chiesto un notevole sforzo perché i titoli in scadenza nelle mani degli operatori ammontano a soli 7.863 miliardi. L'impressione è che il Tesoro voglia giovarsi dell'attuale forza della lira per saggiare la consistenza del mercato. Del resto, l'emissione di metà mese, soprattutto ad agosto, rappresenta un banco di prova soprattutto per i grandi tesorieri e non per il largo pubblico. Alla fine di luglio erano in circolazione Bot per 265.077 miliardi di cui 140.238 annuali, 87.137 a sei mesi e 37.702 trimestrali.

Cto. Duemila miliardi da prenotare entro le 13 e [illegible] del 10 ag[illegible] (per [illegible] operatori la data è spostata alle 12 e trenta dell'11 agosto) [illegible] tasso di rendi[illegible] del 12,50 lordo e la facoltà [illegible] riscatto dopo il [illegible] anno. Il prezzo di off[illegible] è pari a 98,20 lire che corrisponde al 13,36 lordo e, in caso di riscatto a partire dalla metà di agosto del 1992, al 13,69. Il Tesoro, insomma, ci riprova e con rendimenti che riflettono la pa[illegible] recente dei rendimenti. [illegible] tratta di un banco di prova psicologico per verificare la credibilità del Tesoro in questa fase di riorganizzazione.

Intervista con il presidente dell'ente dopo gli attacchi di democristiani e socialisti alla sua gestione

Valiani al contrattacco: «Parlano i risultati»

«L'Efim va bene, se ci daranno i fondi non avremo debiti»

ROMA. Non si sente assediato: «Non ho nessun problema [illegible] nessuno», taglia corto Rolando Valiani, presidente dell'Efim. Anzi, [illegible] convinto di aver lavorato bene: «Parlano i risultati». [illegible] termine di [illegible] settimana in cui [illegible] stato bersagliato dalle contestazioni [illegible] e perfino dalle critiche dei socialisti, finora suoi sostenitori, Valiani [illegible] si mostra preoccupato. Non lo impensieriscono nemmeno le [illegible] sui tentativi di [illegible] la scadenza di marzo del suo mandato per farla coincidere [illegible] quella di ottobre dei presidenti [illegible] [illegible] e Eni.

Che succede all'Efim?

«E' giusto e doveroso che i giornali riferiscano le varie dichiarazioni, ma spero che nessuno sottovaluti il cammino compiuto [illegible] per l'internazionalizzazione del gruppo».

In che cosa consiste?

«Ricordo l'affare Breda-Fiat per i treni dell'Eurotunnel, l'intesa [illegible] la Westinghouse per il ferroviario, le iniziative della Siv che non posso anticipare, l'imminente accordo fra la Finanziaria Ernesto Breda e il gruppo giapponese Ebar».

Le polemiche sarebbero infondate?

«Per fortuna le aziende [illegible] bene. Rimane il problema dell'impiantistica che ho posto io [illegible]. Ma non è più grave che per altri. Prenda i conti dell'Italimpianti: altro che i nostri! Il settore [illegible] riprenderà quando si materializzeranno gli stanziamenti per il territorio, finora solo sulla carta».

[illegible] la commissione bicamerale per le Partecipazioni statali è molto dura sull'impiantistica...

«Non è vero. La questione è sollevata nella [illegible] relazione. Ne ho parlato io: [illegible] non lo facevo, non [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] visto quanto è piccola la nostra impiantistica. Perdia[illegible] [illegible] 30 miliardi, molto [illegible] di altri gruppi».

Dal Parlamento esce un quadro negativo sull'Efim.

«Non condivido questa affermazione».

Il documento approvato dalla bicamerale lamenta il forte indebitamento...

«Non [illegible] una novità. Ci [illegible]no i fondi di dotazione e tutto si aggiusta. E' [illegible] che l'Iri [illegible] ottenuto 18 mila miliardi negli Anni Ottanta. E lo sa noi?».

Quanto avete avuto?

«Le briciole. L'Efim non è stato ricapitalizzato, l'Iri [illegible] [illegible]pitalizzato. Non voglio polemizzare, capisco che l'Iri ha la siderurgia, ma ha [illegible] tanti quattrini e noi niente».

Insomma non è dispiaciuto per il contenuto del parere sui vostri programmi dato [illegible] [illegible]camerale?

«E' [illegible] dato un parere positivo, con un testo molto favorevole».

Vuole negare anche che [illegible] dc la sta attaccando?

«Lo nego. Ci sono ottimi rapporti con tutti i partiti e tutte le istituzioni. [illegible] mi riferisco ai miei rapporti: è l'ente ad avere relazioni corrette [illegible] tutti. Chissà [illegible] inventa [illegible] cose».

Ci sono esponenti dc che la criticano ape[illegible]

«La dialettica è una cosa, i fatti un'altra».

[illegible] un tentativo di avvicinare la sua sostituzione?

«Non mi riguarda. Se così fosse, sarebbe un problema di persone e non dell'ente. [illegible] [illegible] c'entrano le persone? Io sono indifferente; [illegible] al servizio [illegible] [illegible] dal 1966 come professore e ci rimango. L'ente ha ottenuto un parere parlamentare che non è peggiore degli altri enti».

[illegible] sconforto per le critiche?

«Sconforto? E perché? Basta rileggere tutto quello che è stato detto nella commissione bicamerale: mi sta tutto bene. La commissione non poteva ignorare il forte indebitamento».

Allora è sereno?

«Mi sento impegnato, non [illegible]no. Quando si lavora quattordici [illegible] [illegible] giorno, [illegible] si [illegible] impegnati».

E i risultati?

«Sono soddisfatto dei risultati e impegnato a risolvere i problemi che rimangono. Per l'indebi[illegible] è necessario avere i fondi di dotazione già assegnati con la legge finanziaria».

Davvero tutto bene?

«Stiamo attuando misure di consolidamento del debito. Il nostro credito in Italia e all'estero è altissimo. Quando l'Efim si rivolge ai consorzi bancari per consolidare il debito ot[illegible] sempre successo. C'è molta attesa per le future quotazioni di società del gruppo».

Roberto Ippolito

Il colosso transalpino Usinor Sacilor non potrà entrare in possesso della Alessio Tubi

L'Ilva ferma l'acciaio di Parigi

Il tribunale di Genova ha accettato il ricorso

[illegible] Fermati i francesi. Almeno per ora, il colosso pubblico Usinor Sacilor non può entrare in possesso dell'azienda torinese Alessio, [illegible] comprata. E' riuscita a impedirglielo l'Ilva, il raggruppamento siderurgico itali[illegible] delle partecipazioni statali. Sulla base [illegible] un ricorso dell'Ilva, il tribunale di Genova ha infatti disposto [illegible] sequestro cautelare del [illegible] venduto da Paolo Alessio, presidente, amministratore delegato e fondatore dell'impresa di famiglia. L'Ilva, che ha il rimanente 49%, rivendica il diritto di prelazione.

La guerra dell'acciaio diventa così più calda che mai. E' [illegible]vampata da qualche mese, da quando [illegible] il mercato ha ripreso a tirare e l'acciaio è tornato improvvisamente a essere un affare (anche se c'è già qualche preoccupante segnale di una nuova inversione di tendenza). Acquistando l'Alessio, quarto produttore italiano di tubi saldati (dopo Dalmine, Arvedi e Marcegaglia), l'Usinor Sacilor conta di invadere il mercato nazionale. Per riuscirci non ha badato a sp[illegible]: avrebbe pagato 100 miliardi per effettuare l'acquisizione, annunciata l'11 luglio.

Per Giovanni Gambardella e Mario Lupo, amministratore delegato e presidente dell'Ilva, è un [illegible] frontale, da respingere a tutti i costi: una «invasione» straniera è considerato troppo pericolosa in un momento in cui la siderurgia pubblica italiana riassapora il gusto dei conti [illegible] attivo e la concorrenza mondiale va a gonfie vele. Nei primi sei mesi dell'anno, l'Usinor ha registrato utili per 640 miliardi di lire.

L'arrivo dei francesi viene poi vissuto [illegible] violazione di domicilio, visto che la [illegible]miglia Alessio ha ceduto [illegible] 51%, e che l'Ilva può fare affidamento sul 49%. Questa quota [illegible] minoranza è detenuta dall'Italsider, società posta in liquidazione e gestita dall'Ilva che si appresta a rilevare direttamente le azioni. Il ricorso è stato presentato per far valere un diritto di prelazione che sarebbe sancito dagli accordi di quattro anni fa, che portarono all'ingresso dell'Italsider nel capitale.

In base alle vecchie intese, è stato indicato competente per qualsiasi controversia il foro di Genova. L'Ilva vuole bloccare eventuali future operazioni sulla proprietà. Il sequ[illegible] delle azioni, per ora, le dà soddisfazione. Ma si tratta di un provvedimento cautelare e quindi non definitivo. E' stato adottato [illegible] ascoltare i francesi; potrebbe essere questo un segno favorevole al gruppo italiano in vista della pronuncia finale del tribunale.

L'anno scorso nell'Alessio era entrato con il 5% anche un terzo socio, la Gaic di Camillo De Benedetti, cugino di Carlo. Ma la sua presenza è durata solo pochi mesi. Paolo Alessio ha ricomprato rapidamente la piccola quota, ritornando così al 51%. E' stato il passaggio decisivo per imboccare la strada della cessione in blocco.

L'azienda ha conosciuto un lungo periodo di difficoltà dopo il rapimento di Paolo Alessio (sequestrato in Calabria per sei mesi); negli ultimi anni c'è stata la ripresa. Il fatturato del 1989 supera i [illegible] miliardi, realizzato per il 40% all'estero. I dipendenti sono 40[illegible]. L'Alessio ha [illegible] solo stabilimento, a Le Loggia, a Torino: 120 mila metri quadrati coperti e [illegible] mila scoperti. L'azienda produce tu[illegible] per costruzioni [illegible] leader nei tubi per condotte d'acqua, metano e petrolio. Per l'Ilva potrebbe essere considerata strategica.

Oltre che rivendicare il diritto [illegible] prelazione, l'Ilva [illegible] la nuova composizione del consiglio di amministrazione, deci[illegible] p[illegible] ancora dell'annuncio ufficiale del passaggio di proprietà del 51%: quattro posti all'Usinor, uno alla famiglia Alessio, nessuno all'Italsider. Presi[illegible] [illegible] diventato Gilbert Klaynman. Sono corse anche voci di possibili ricorsi italiani alla Comunità europea.

La guerra italo-francese è comunque destinata ad allargarsi. Proprio l'Ilva ha vinto recentemente la concorrenza della Carnaud, riuscendo ad acquisire la Capolo (acciaio per imballaggi alimentari). Diverse altre piccole aziende siderurgiche italiane sarebbero nel mirino francese.

Roberto Ippolito

[illegible] MARCEGAGLIA [illegible]

Ingresso nel Banco Napoli

In attesa di definire i rapporti con l'Ilva (un centinaio di miliardi per cedere le quote in Falck e nella Magona di Lucchini) Marcegaglia mette in cantiere nuove iniziative sul fronte finanziario. Il gruppo siderurgico Marcegaglia ha acquisito ieri 2.200.000 quote di risparmio del Banco di Napoli, pari all'8,8 per cento di quelle attualmente in circolazione. L'operazione, è detto in una nota, è avvenuta attraverso la Marcegaglia spa con [illegible] investimento di oltre [illegible] miliardi (circa 15.000 lire pro quota), giudicato «particolarmente interessante sotto il profilo della redditività». Con questa acquisizione [illegible] gruppo mantovano prosegue la diversificazione delle proprie attività nel settore finanziario e bancario (nell'aprile scorso ha comprato insieme alle Bonifiche Siele il quattro per cen[illegible] della Banca Nazionale dell'Agricoltura). Fin qui la nota ufficiale. Ma è difficile pensare che l'industriale [illegible] sia limitato alla valutazione reddituale dell'investimento. L'interesse per il Banco di Napoli viene visto come un segnale della volontà di giocare un ruolo attivo nella sistemazione dell'area siderurgica di Bagnoli [illegible] delle iniziative di reindustrializzazione dell'area napoletana. In questa chiave l'ingresso nel Banco (di cui Marcegaglia diventa il pricipale socio privato) avrà senz'altro il suo peso.

Il presidente dell'acciaio di Stato annuncia una nuova strategia

E l'Iri guarda al Giappone

«I francesi? Non si [illegible] da che parte stiano»

[illegible] La siderurgia di [illegible] è in cerca di alleanze, grosse alleanze internazionali. Naturalmente il primo colpo d'occhio è rivolto [illegible] Paesi partner della Comunità europea, ma [illegible] tro[illegible] chiuse le porte delle grandi siderurgiche dei Dodici [illegible] si rivolgerà oltreoceano, verso Giappone e Stati Uniti. Questo, in sintesi, il passo più interessante di un'intervista rilasciata nei giorni scorsi [illegible] presidente della Ilva, Mario Lupo, al quotidiano economico francese «La Tribune de l'expansion».

Per la siderurgia internazionale è tempo di ripresa e anche la Ilva, seppur con un certo ritardo sui suoi concorrenti europei, sta ripartendo dopo le complesse operazioni sulle acciaierie Finsider. Inoltre la siderurgia di Stato italiana ha ottenuto, circa otto mesi fa, l'autorizzazione [illegible] Bruxelles a sbloccare quasi 5 miliardi di Ecu di aiuti (in cambio di tagli alla capacità produttiva).

Ci sono quindi i presupposti per un rilancio in piena regola, ma per renderlo più decisivo ci vogliono alleanze. «Noi vogliamo privilegiare gli accordi europei — dice Lupo — ma questo punto di vista deve essere comune ai nostri partners, i [illegible] intendimenti, invece, non paiono troppo chiari». Indubbiamente [illegible] «campagna d'Italia» condotta dalla francese Usinor-Sacilor, che [illegible] entrato nella Lutrix (holding [illegible] controllo della Magona) [illegible] acquistato [illegible] 49% di Alessio Tubi (operazione contestata dall'Ilva di fronte alla magistratura agitando il diritto d'opzione), è in cima alle preoccupazioni [illegible] gruppo siderurgico pubblico italiano. «Noi non abbiamo ancora visto iniziative — commenta nell'intervista Lupo — che si possano qualificare come non aggressive». E parla dei suoi progetti: «Una strategia di produzione per i tubi saldati comune a parecchi gruppi europei è perfettamente immaginabile. Nei tubi non saldati un accordo potrebbe partire anche domani con Mannesman o Vallourec».

Negli ambienti vicini alla presidenza Ilva [illegible] lascia intendere che degli accordi sono imminenti; in particolare sono in corso contatti con Thyssen, Usinor e altri. Nel caso non andassero in porto ci si rivolgerà [illegible] Nippon Steel, con cui già si collabora, [illegible] all'americana Bethlehem. «Non possiamo [illegible] isolati — conclude Lupo — qualcuno ha detto che [illegible]li Anni 90 in Europa ci saranno solo tre grandi produttori d'acciaio: British Steel, Usinor Sacilor e Thyssen; speriamo che la Ilva possa [illegible] il quarto».

La partita è aperta e l'Ilva, di fronte all'aggressività dei francesi, non si tira indietro. Si tratta di sopravvivere [illegible] soprattutto, di difendere il mercato italiano come prima condizione per non soccombere alla [illegible] [illegible] congiuntura del mercato (in netta discesa) richiede di stringere i tempi.

Un'altra giornata di primati, Bnl e gruppo Fiat sotto la pressione degli acquisti

La Borsa verso quota 700

In una settimana il Ristretto guadagna il 9%

MILANO. Non [illegible] a calmarsi la febbre di Piazza Affari. Una riunione come quella di ieri, un venerdì prima di un week-end di agosto, con un controvalore degli scambi di oltre 300 miliardi, [illegible] generale disponibilità degli operatori a comprare di tutto, non la si vedeva dall'85-'86, anni di gloria per la Borsa. Soprattutto hanno fatto impressione ieri alcuni strappi di [illegible] titoli importanti, in particolare i bancari, determinati da consistenti ordini di acquisto provenienti sia dai borsini di provincia, che si stanno riaffacciando sul mercato, sia da importanti investitori internazionali. Forse si sta perdendo il [illegible] delle proporzioni, c'è il rischio di ripetere errori [illegible] passato? In generale gli operatori ritengono che il mercato sia solido. Anche il ristretto ha risentito di questa febbre: nella settimana ha messo a segno un rialzo del 9,38%, e del 29% dall'inizio dell'anno.

Con il progresso di ieri (indice Comit +1,10 a 697,05, record per l'89) il listino ha guadagnato oltre il 2,5% nella settimana e il 17% circa dall'inizio dell'anno. E questa performance potrebbe continuare. I «guru» di Piazza Affari già [illegible] pronti a scommettere le loro rispettabili carriere su quante riunioni ci [illegible] affinché l'indice Comit superi la barriera dei 700 punti. In questa fase i protagonisti delle corbeilles ritengono impensabile un'inversione di tendenza. Certo [illegible] correzione, qualche rallentamento [illegible] possibili, ma, in ogni caso, nel breve-medio periodo si esclude l'esaurimento di questa fase rialzista. Perché?

Ci sono almeno un paio di considerazioni di fondo che reggono la fiducia degli investitori. Innanzitutto, per il momento [illegible] è prevedibile un aumento [illegible] tassi di interesse; semmai è più probabile in prospettiva un'ulteriore limatura che rappresenterebbe un significativo sostegno alla Borsa. C'è poi un altro aspetto decisivo: diversi gruppi industriali e finanziari hanno già [illegible] e stanno preparando aumenti di capitale da realizzare il prossimo autunno, e queste operazioni, per avere successo, hanno bisogno di un mercato in crescita e non debole. A questi fattori bisogna aggiungere tutti i progetti e le ipotesi che si stanno elaborando sui diversi assetti azionari che dovrebbero configurarsi per qualche importante istituzione finanziaria (ad esempio le banche pubbliche) o le alleanze internazionali in via di definizione per alcune grandi holding (la Sme e l'Olivetti, per citare due nomi).

Prendiamo un caso esemplare di questi giorni: la Banca Nazionale del Lavoro. L'istituto pubblico guidato da Nerio Nesi ha iscritto al listino le sole quote di risparmio, niente titoli rappresentanti il capitale di comando. La banca non ha [illegible] avuto un grande [illegible] in Borsa, sia per i passati risultati, tutt'altro che lusinghieri, sia per i problemi di gestione interna e di bassa patrimonializzazione. Ora, però, è [illegible] sufficiente che si adombrasse l'ipotesi di [illegible] privatizzazione della Bnl, o solo di una maggiore presenza dei privati nel capitale (magari nell'ambito del polo con Ina e Inps), per far esplodere le quotazioni. Così ieri il titolo Bnl, grazie anche ai positivi risultati semestrali, ha guadagnato 1300 punti, pari al 7,3%.

Un discorso analogo può essere fatto per la Commerciale e il Credito Italiano, le maggiori tra le banche d'interesse nazionale. Fino a due mesi fa la Comit era uno dei pachidermi del listino: bel nome, ma assolutamente senza brio. E' bastato invece l'accordo con la Paribas (relativo comunque solo a una quota del 2% del capitale) e che il presidente dell'Iri, Prodi, auspicasse dimensioni più ample per la banca di Braggiotti per portare il titolo a livelli impensati. Dai primi di giugno ad oggi la Comit è passata da 4200 a 5470 lire, il 30% in più.

Proprio i titoli bancari sono quelli più trattati e richiesti, in particolare il Credit (+2,7%), per il quale appare sempre più probabile un'alleanza con la Bna, e il Nuovo Banco (+2%). Sugli scudi del mercato rimane comunque la Fiat che dalla fine di maggio (quando decise il buy back di 1[illegible] miliardi) ha guidato la ripresa del listino e ieri ha chiuso a 11.432 lire. Spiccano, poi, il balzo dell'Unicem, superiore al 7%, e il forte interessamento per la Gemina e la Fidis. Più lento è il movimento di Montedison e Olivetti, in leggero recupero, mentre si sono [illegible] basi solide Cofide e Agricola finanziaria.

Anche tra gli assicurativi è prevalso il segno positivo. Da segnalare, in particolare, il buon comportamento delle Generali e, tra gli altri, di Sai, Ras e Toro. Molto animati i titoli del gruppo Iri (Stet, Sip, Sirti) e ben [illegible] la scuderia di Giampiero Pesenti. Prosegue il rafforzamento della Pirelli.

Rinaldo Gianola

[illegible]

Barilla abbandona la Iar

MILANO. Pietro Barilla vuole uscire dalla Industrie Alimentari Riunite, la società creata nell'85 assieme a Silvio Berlusconi, a Ferrero e la Conserve Italia per acquisire la Sme dal gruppo Iri. L'industriale parmense, nei giorni scorsi, ha scritto una lettera agli altri azionisti manifestando la volontà di cedere la sua quota di capitale e quindi di abbandonare la società. Perché questa decisione? La Iar, la cui funzione è [illegible] esclusivamente quella di competere contro Carlo De Benedetti ai tempi della corsa alla finanziaria alimentare pubblica, non è mai decollata come vera e propria società produttrice o commerciale. E' quindi evidente che in [illegible] di una strategia precisa la Iar non ha più ragione di esistere. Ed è per questo che Barilla vuole andarsene. Anche la Ferrero potrebbe seguire questa strada. [illegible] la scelta di Barilla è determinata anche da altri fattori. Secondo ambienti finanziari il gruppo di Parma, leader europeo della pasta e uno dei primi per i prodotti da forno, starebbe infatti stringendo un accordo proprio con la Sme per una collaborazione, azionaria e produttiva, con l'Alivar, una delle controllate del gruppo pubblico. Tra Barilla e Alivar (specializzata nelle produzioni dolciarie) ci [illegible] infatti molte potenziali sinergie industriali e distributive che, se attuate, potrebbero dare ottimi risultati. [r. g.]

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. Alitalia 2810; Catt. Veneto 8080; Banco Roma 2420; Bnl r nc 17400; Cementir 3690; Cir 6250; Comit 5630; Credit 2930; Ferruzzi ag 2570; Fiat 11440; Fiat priv 7630; Fiat r nc 7450; Generali 46450; Ifi priv 26200; Interbanca priv 67000; Italcementi 130000; Mediobanca 26550; Mondadori 30990; Montedison 2435; Nba [illegible]0; Olivetti 9500; Pirelli co 9200; Pirelli spa 3888; Ras 30900; Sip 3450; Sme 4175; snia bpd 3190; Toro 23850; Toro priv 14600; Unipol priv 18150; Ferruzzi fin 3270.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.500	(121.800)
Cr. Agr. Bresciano	7.880	(7.795)
Banca del Friuli	26.450	(26.450)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.700	(16.400)
Banca Pop. Comm. Industria	22.000	(21.800)
Banca Pop. Bergamo	21.250	(20.921)
Banca Pop. Brescia	7.999	(7.700)
Banca Pop. Crema	49.200	(49.300)
Banca Pop. Cremona	12.670	(12.510)
Banca Pop. d'Emilia	137.100	(138.200)
Banca Pop. Intra	14.750	(14.710)
Banca Pop. Lecco	13.000	(12.800)
Banca Pop. Lodi	20.000	(19.750)
Banca Pop. Luino e Varese	13.800	(13.450)
Banca Pop. Milano	11.860	(11.820)
Banca Pop. Siracusa	12.310	(12.300)
Banca Pop. Novara	17.650	(17.540)
Terme di Bognanco	757	(760)
Aviatour	2.560	(2.560)
Italiana incendio e vita	246.000	(246.000)
Banca Brianlea	15.200	(15.100)
Citibank Italia	5.600	(5.460)
Banca Prov. Napoli	7.150	(7.120)
Banco Legnano	6.748	(6.500)
Banca Ind. Gallaratese	16.600	(16.800)
Banca Prov. Lombarda	4.080	(4.000)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.911	(3.880)
Banca Subalpina	4.990	(4.950)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.440	(1.400)
Creditwest	10.700	(10.700)
Finance ord	40.500	(40.400)
Finance priv.	20.800	(20.420)
Cr. Bergamasco	39.990	(39.990)
Bellia	10.190	(10.450)
Fretta	8.400	(8.350)
Zerowatt	4.799	(4.700)
DIRITTI		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

ECONOMIA FLASH

Aumento di capitale al Rolo

Il consiglio del Credito Romagnolo ha deciso di proporre ai soci un'operazione sul capitale di 79,9 miliardi. Il progetto — che deve essere ancora autorizzato dagli organi competenti — prevede un aumento gratuito di 45,7 miliardi e un aumento a pagamento di 22,8 miliardi. Un ulteriore aumento a pagamento di 11,4 miliardi è previsto dopo la conclusione di qu[illegible] prime due fasi e sarà riservato ai soci che sottoscrivano titoli a medio termine. Recentemente il Credito Romagnolo ha pagato 124,9 miliardi per acquisire il 26% della Banca del Friuli ed oltre 250 miliardi per il 56% dell'Isefi, holding del parabancario.

La Mantelli non [illegible] Saipem

La Saipem, la società impiantistica dell'Eni, non avrà nella Mantelli, azienda genovese di costruzioni dell'Italstat (Iri), il suo «terminale» nell'edilizia. L'accordo per la cessione della Mantelli è infatti definitivamente saltato. Il fallimento dell'operazione viene motivato dalla Saipem con la difficoltà di integrare positivamente le sue attività sul fronte dell'impiantistica con quelle della Mantelli. Da parte dell'Italstat viene fatto rilevare che tutte le indicazioni in proposito [illegible] ministero delle Partecipazioni statali sono [illegible] rigorosamente eseguite. L'Italstat ricorda anche di aver provveduto a far effettuare da una commissione la valutazione della società e di essersi impegnata a garantire per tre anni il mantenimento di un adeguato portafoglio ordini alla Mantelli.

La Cee multa quattordici [illegible]

Quattordici ditte, tre delle quali italiane, sono state multate dalla Commissione europea per aver costituito, nella produzione di reti metalliche, cartelli industriali proibiti dalle norme comunitarie, tali da falsare la libera concorrenza. Il periodo in cui i cartelli sono stati attivi si estende dal 1982 al novembre [illegible]. Le 14 ditte multate controllavano il 47% del mercato comunitario, una produzione valutata a 1216 miliardi di lire. Le tre ditte italiane che hanno ricevuto la multa [illegible]: Ferriere Nord, 320.000 ecu (480 milioni di lire), Martinelli, 20.000 ecu (30 milioni di lire), e Irla, 13.000 ecu (19,5 milioni di lire).

Commessa Aeritalia [illegible] Ariane

L'Aeritalia (Iri-Finmeccanica) ha raggiunto un accordo con Mbb/Erno per la produzione di circa 200 serbatoi per i motori ausiliari a propellente liquido del razzo europeo Ariane IV. Il contratto globale del valore di 1[illegible] miliardi verrà firmato tra breve con Erno, che per conto di Arianespace effettua l'integrazione dei motori; il contratto è uno dei più importanti mai stipulati da Arianespace con ditte italiane.

Una maxi-chiatta [illegible]

Sono stati varati ieri a Trieste dalla Fincantieri due tronconi della costruzione commissionata dal gruppo Micoperi di Milano. Si tratta di una chiatta (barge) di grandi dimensioni, non provvista di apparato di propulsione, per trasportare e varare in mare strutture metalliche di supporto a piattaforme di perforazione e produzione. Una seconda metà della chiatta è in corso di costruzione presso lo stabilimento Fincantieri di Palermo.

Usa, passa la legge sulle Casse

La Camera statunitense ha approvato con 221 voti a favore e 199 [illegible] la legge nata da un compromesso e volta a risolvere le difficoltà delle casse di risparmio americane. A sorpresa il voto è passato con un margine ristretto, dato l'alto numero sia di democratici che di repubblicani, che hanno votato contro il disegno di legge. Le misure ora passano al Senato, dove si attende una battaglia sul meccanismo di finanziamento previsto. La legge pone infatti i fondi per la copertura assicurativa a carico del bilancio.

Tutti i soci nell'aumento [illegible]

Anche la Federconsorzi ha sottoscritto l'aumento di capitale della Banca nazionale dell'agricoltura. Lo ha riferito Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti, l'organizzazione che detiene il controllo della federazione consortile. Per il 13,1% del capitale ordinario e per il 13,9% dei titoli privilegiati, la Federconsorzi ha sborsato circa 25,2 miliardi di lire. Con la sottoscrizione dell'aumento di capitale anche da parte della Federconsorzi, rimangono immutati i rapporti di forza tra i protagonisti delle polemiche intorno alla banca del conte Auletta Armenise.

Dati a sorpresa

Disoccupati in [illegible] negli Usa

WASHINGTON. Sorpresa a Wall Street. Sebbene l'economia abbia rallentato, la disoccupazione a luglio è leggermente diminuita, dal 5,3 al 5,2%, con 169 mila nuovi posti di lavoro. L'inatteso dato, [illegible] ieri pubblico dal ministero del Commercio, ha traumatizzato la Borsa, che ha aperto in perdita di 12-13 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, nel timore che i tassi d'interesse non calino più. L'impatto negativo è durato però poco: dopo un'ora circa, gli operatori sono giunti alla conclusione c[illegible] la Fed continuerà a battersi contro la recessione prima che contro l'inflazione, e gli interessi quindi scenderanno: l'indice Dow Jones pertanto è di nuovo salito.

Il dollaro e l'oro hanno avuto una reazione analoga. La moneta Usa ha spiccato un balzo iniziale, sfiorando i [illegible] yen e mezzo e gli 1,90 marchi, per stabilizzarsi poi un po' al di sotto di tale livello. L'oro ha perso tre dollari l'oncia di fino, ma più tardi è leggermente risalito. Solo i Buoni del Tesoro trentennali hanno registrato una netta flessione. Il giudizio dei mercati monetari e delle obbligazioni è stato lo stesso della borsa valori: l'economia subirà un ulteriore rallentamento e la Fed allargherà sempre più il credito pur cercando di evitare l'inflazione. Mercoledì, testimoniando al Congresso, il governatore della Riserva Federale Alan Greenspan ha dichiarato che questa strategia dell'equilibrio durerà alcuni mesi, forse un anno.

A giugno, l'indice degli indici è sceso d[illegible] 0,1%, il quarto calo in cinque mesi, rafforzando la paura di una recessione dell'economia. Wall Street ha confrontato i dati dei nuovi posti di lavoro: a giugno sono saliti di 250 mila, e i [illegible] mila di luglio appaiono dunque meno preoccupanti. Per agosto si prevede un leggero aumento della disoccupazione.

Il problema di Greenspan è di consentire un «soft landing» dell'economia, ossia un [illegible] temporaneo ristagno: «Solo l'estate prossima sapremo se la manovra [illegible] riuscita» ha ammonito il governatore. Previsioni sulla Borsa, ormai vicina ai 2700 punti, il record di due anni fa, prima del crack di ottobre? In caso di «soft landing», un altro record non è da [illegible]udere; in caso di recessione, l'indice Dow Jones cadrebbe.

Oggi alle 17 la squadra di Zoff si presenta davanti a Boniperti nella consueta cornice di Villar Perosa

Casiraghi e Bonetti. Due giganti per la nuova Juventus che [illegible] si presenterà [illegible] tifosi nella cornice di Villar Perosa

Juve, è la tua festa

Attesa per la coppia Schillaci-Barros

VILLAR [illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Giampiero Boniperti vedrà oggi per la prima volta la nuova Juventus. Una squadra giovane: nelle intenzioni del presidente, che l'ha allestita con non poche difficoltà, dovrà giocare per divertirsi e dare spettacolo. Qual[illegible] di positivo s'è già visto nell'esordio di Lucerna, di più sicuramente si vedrà nella tournée di Los Angeles ormai alle porte. Partenza lunedì dopo il riposo domenicale.

Chissà, magari anche il presidente onorario Giovanni Agnelli scenderà a sorpresa sul campo invaso come al solito [illegible] migliaia di tifosi. E allora davvero [illegible] presentazione della Juve assumerebbe i contorni di una parata, venuta meno negli ulti[illegible] anni per le defezioni vuoi di Boniperti, vuoi dell'Avvocato. Zoff allenatore [illegible] ho avuto tale onore l'anno scorso quando mancarono [illegible] questo appuntamento sia il presidente bianconero che il suo primo tifoso. Ma tutto è cambiato [illegible] colpo, il rilancio della Juventus non sembra più così lontano nel tempo ora che pure Aleinikov si aggiungerà ai [illegible] acquisti Schillaci e Casiraghi, Fortunato e Bonetti, Bonaiuti e Caverzan.

Dopo il dorato ritiro svizzero, [illegible] quiete del lago [illegible] cullare i sogni, per i neo bianconeri (ma anche per quei «vecchi» a lungo discussi come Tricella e Zavarov) viene [illegible] giorno che per tradizione è il trampolino di lancio della stagione che [illegible] iniziando. Il prudente Zoff getta come sempre acqua sul fuoco degli entusiasmi vietando a tutti la parola scudetto e parlando giu[illegible] di forze per ora irraggiungibili: Inter, Milan e Napoli. E dà a questo «vernissage» di Villar Perosa [illegible] peso di un allen[illegible] che cade a metà della preparazione, cominciata bene in Svizzera, ricca di incognite per quanto riguarda l'America dove viaggio e fuso orario potrebbero disturbare [illegible] lavoro di avvicinamento al campionato.

I nuovi bianconeri sono [illegible]sapevoli che tutti gli occhi, co[illegible] sempre accade in questi casi, saranno per loro. Schillaci, in particolare, vive questa vigilia con trepidazione: «Cerco di dominarmi — dice [illegible] bomber venuto dalla [illegible] —, ma non rie[illegible] a nascondere la mia emotività. Questione di carattere. So quanto vale per i tifosi questo appuntamento. Però, proprio salendo a Villar Perosa, mi sono sentito per la prima volta juventino, ho dimenticato Messina, grazie ai compagni che mi [illegible] stati vicini in queste ore credo di essermi definitivamente sbloccato. Mi rendo con[illegible] che le parole non bastano quindi spero soprattutto di non fare brutta figura davanti a Boniperti e forse Agnelli, gli uomini che con Zoff h[illegible] creduto in me. [illegible] devo a loro se ho realizzato [illegible] sogno [illegible] tutti i calciatori, di un calciatore, poi, tifoso juventino».

Fortunato chiede a questa partita [illegible] prima verifica del lavoro fatto: «Forse è meno importante di quella di Lucerna, sicuramente più ricca di significati visto che i progressi compiuti li dovremo mostrare al presidente in persona. E' una Juve già veloce, a buon punto, ma bisogna lavorare ancora molto per arrivare a [illegible] i 90 minuti, siamo [illegible] 60-70 per cento della condizione ottimale».

Invece Dario Bonetti guarda ancora più [illegible]ti: «Vivere queste ore a Villar Perosa, essere nella Juve e nel suo feudo [illegible] per [illegible] [illegible] punto di partenza. Intendo dimostrare con questa casacca tutto il mio valore e quindi chiedo alla sorte solo di [illegible] farmi patire infortuni. Giocare mi diverte troppo, per questo il lavoro, i sacrifici di questa professione, non mi sembrano mai faticosi».

Parole che sanno di festa, come quelle che godranno oggi i cinque, seimila, [illegible] chi può dirlo?, magari anche di più, tifosi che riempiranno gli spalti e il bordo campo del terreno di Villar. Barros attende con l'entusiasmo di un bambino questo appuntamento: «Ricordo [illegible] piacere l'esperienza dell'anno scorso, lo spettacolo di folla, gli applausi per i dieci gol segnati dalla squadra». Nove e undici i gol oggi? Qui a Villar queste cose non [illegible] mai contate.

Franco Badolato

INIZIO ORE 17

Zoff in cerca di conferme

VILLAR PEROSA. Per il classico vernissage d'inizio agosto, Dino Zoff schiererà oggi la squadra che si può definire tipo in attesa dell'inserimento di Aleinikov. E' [illegible] Juventus che ha disputato il primo tempo del vittorioso esordio stagionale a Lucerna suscitando positive impressioni. In [illegible] [illegible] conferme ecco quindi di nuovo insieme Tacconi, Napoli, De Agostini, Galia, Bonetti, Tricella, Marocchi, Barros, Zavarov, Fortunato e Schillaci. Nella ripresa Zoff darà spazio a Bonaiuti, Bruno, Brio, Caverzan, Alessio e Casiraghi, vale a dire tutti gli altri componenti la rosa titolare. La Primavera allenata da Cuccureddu dovrebbe cominciare [illegible] Micillo, Ragagnin, Zoppo, Testa, A. De Min [illegible] Sirotti), Mascheroni, Moro, Avallone (o Cavallo), M. [illegible] Min, Giampaolo, La Rocca. L'incontro tra Juventus A e Juventus Primavera comincerà alle 17. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (5 mila i ridotti).

Cesena si prepara, in silenzio, a restare ancora in A

Lippi e i soliti ignoti

Il tecnico spera di continuare la serie degli allenatori di successo
«Possiamo salvarci, e se sbaglio pago: ho firmato per un solo anno»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Riuscirà anche quest'anno il colpo dei soliti ignoti? I soliti ignoti sono quelli del Cesena, la squadra con [illegible] stelle nei cieli della serie [illegible], l'unica società d'Italia che paga gli stranieri meno degli indigeni, una delle poche provinciali fedeli a se [illegible], di controllata ambizione. Anche nell'ultimo mercato ha resistito alla tentazione di rifarsi il look col trucco pesante. Pochi acquisti, nessun clamore. E' arrivato Djukic dal Partizan Belgrado, 1,6 miliardi ingaggio compreso, una delle rare bestie da area in circolazione. Gli hanno fatto da contorno Nobile, stufo di far la riserva a Brehme all'Inter, Esposito, rivelazione dell'Atalanta, Ansaldi, tornante 24enne, da Carrara nella scia di Lippi.

«Tutto qui — dice Casali, unico dirigente al seguito — perché non vogliamo e non possiamo permetterci stranieri da 5 miliardi. E neanche gente che venga da noi in pensione, dorata magari. Cesena i personaggi non li importa, li crea».

In mezzo secolo, da quando nel '40 la fondò [illegible] conte Rognoni, più noto poi come grande inquisitore federale, Cesena non s'è mai prestata a far da cimitero degli elefanti. I colpi di mercato da nove colonne si contano sulle dita di una mano, come i presidenti: tre in tutta la storia del club, Rognoni, Dino Manuzzi, Edmeo Lugaresi. [illegible] ogni vent'anni. Arrivò Cera, un affarone. Al Cagliari non ne potevano più di «Brontolo», grandissimo libero, formidabile rompiscatole in campo e per di sbarazzarsene accettarono le condizioni del Cesena: un milione a partita. Cera ne giocò 29, ottimamente, e nell'ultima, [illegible] la salvezza raggiunta, volle [illegible]dersi l'ultima rivincita sul Cagliari: rimase in panchina per negare un altro milione alla società che l'aveva cacciato. A distanza di anni toccò ad Agostino Di Bartolomei. Un anno così così, ma comunque a spese di Berlusconi. Le ultime tentazioni si chiamano Virdis e Altobelli, ma chiedevano miliardi e così non se n'è fatto nulla. E' rimasta la banda dei soliti ignoti, [illegible] Piraccini unico bersaglio dei cacciatori [illegible] autografi in queste amichevoli estive.

Eppure il Cesena mangia alla tavola miliardaria, richiama [illegible]le da stadio (20 mila presenze in media), e le ospiterà da settembre nel primo stadio tutto coperto d'Italia («Il sindaco ce l'ha promesso per [illegible] fine dell'anno»). Un premio per i 50 anni. L'altro sarà, sarebbe, un'altra salvezza miracolo.

«Miracolo a Cesena. Era questo [illegible] titolo del menù alla festa per la salvezza di questa estate» ricorda Alberto Bigon, ieri ad Andalo, coi vecchi amici per una sera di libertà. [illegible]' stata un'impresa incredibile, con mezza squadra in infermeria» gli fa eco capitan Cuttone.

Una compagnia di anti-divi affidata alla controfigura di Paul Newman. E' stato detto e scritto, ma la rassomiglianza di Lippi con la star hoolywoodiana è impressionante e rilevata da molte tifose. Quarant'anni, un passato di calciatore tutto vissuto all'ombra della Lanterna, la faccia un po' così di chi prima o poi tornerà a Genova — è da anni nel taccuino di Mantovani — Lippi ha compiuto grazie al Cesena [illegible] salto triplo, dalla [illegible] della Carrarese alla serie A. Una specialità romagnola. Prima di lui l'avevano fatto anche Radice, Bagnoli, Bersellini e naturalmente Bigon.

«Se ci avevo fatto caso? Naturale — dice Lippi —. Cesena è una fabbrica d'allenatori [illegible] [illegible] spero [illegible] non interrompere la serie. Ma il mio non è un salto senza rete. Ho trovato clima familiare, ragazzi intelligenti, nessun problema».

Marcello Lippi, 41 anni e [illegible] lunga milizia come giocatore nella Samp, è ritornato in serie A sulla panchina del Cesena dopo un apprendistato alla Carrarese.

Sembra più preoccupato del trasferimento dal Tirreno all'Adriatico: «No, le alghe non c'entrano. E' che ho sempre vissuto a Viareggio, anche quando giocavo a Genova. Stavolta però [illegible] giusto trasferirmi».

Uscito da Coverciano nell'an[illegible] [illegible]i Bigon, Scoglio, Scala e Mascalaito, il deb meno pubblicizzato della A non condivide l'aspirazione comune a molti ex compagni, quella di reinventare il calcio: «Per me conta il campo e i giocatori. [illegible] ho distribuito depliant per presentarmi alla stampa. L'importante è sapere che macchina hai in mano e dove la devi portare. Il Cesena chiede solo la salvezza, [illegible] si fa illusioni. Secondo [illegible] [illegible] farcela. [illegible] [illegible] sbaglio, pago. Ho firmato [illegible] contratto per un anno solo».

Curzio Maltese

SPORT **FLASH**

CALCIO
[illegible] a Bucarest

BUCAREST. Sconfiggendo il Bari 2-1, [illegible] Dinamo Bucarest ha vinto la prima edizione del quadrangolare locale. Gol di Maiellaro [illegible] 12' su rigore, di Lupu al [illegible]2' su rigore e di Lupescu al 67'.

CALCIOADDIO
[illegible] Passarella smette [illegible] giocare

BUENOS AIRES. Daniel Passarella, ex libero della Nazionale argentina, dell'Inter, della Fiorentina e del River Plate, ha annunciato il [illegible] definitivo ritiro, a [illegible] anni.

CALCIOMERCATO
Fonseca conferma [illegible]

MONTEVIDEO. Daniel Fonseca, 19enne attaccante del Nacional Montevideo, ha chiesto ai suoi dirigenti di stringere i tempi del suo trasferimento al Valencia, ma ha confermato di aver ricevuto, tramite procuratore, un'allettante offerta italiana.

TORNEO DI [illegible]
Prima Genoa-River, poi [illegible]

VERONA. Ecco il programma [illegible] trofeo Città [illegible] Verona, al Bentegodi: sabato 12 alle 20 Genoa-River Plate; alle 22 Verona-Newell's Old Boys. Lunedì 14 ore 20 finale 3° posto; ore 22 finalissima.

DOPING
Documenti della Camera [illegible] magistrati

ROMA. La documentazione acquisita dalla commissione della Ca[illegible] nell'indagine conoscitiva sull'uso del doping nello sport è stata trasmessa all'autorità giudiziaria ed al presidente della federazione nazionale dei medici. Lo ha rivelato il presidente della commissione, [illegible]. Bogi (pri), che ha annunciato che alla ripresa dei lavori la commissione si occuperà ancora del problema del doping e della prevenzione igienico-sanitaria di chi svolge sport, sia con la discussione di risoluzioni dirette ad impegnare il governo ad assumere adeguate iniziative al riguardo, sia con l'esame dei progetti di legge presentati in materia per definire il quadro legislativo che risponda alle esigenze di chi pratica attività sportiva.

TENNIS
Agassi eliminato [illegible]

STRATTON MOUNTAIN. Nel terzo turno Agassi è stato eliminato da Wheaton 1-6, 7-6 (7-3), 6-1. Altri risultati: Layendecker-Connell 7-5, 6-2; Chang-Rostagno 6-3, 6-2; Grabb-Kriek 6-3, 6-4; Pugh-Palmer 3-6, 7-6 (8-6), 6-3; Seguso-Sznajder 6-3, 3-6, 6-2. A S. Diego Steffi Graf ha battuto 6-0, 6-0 la Kohde-Kilsch nei quarti.

BOXE
Nuovi [illegible] giudiziari per Tyson

NEW YORK. [illegible] pugile Mitchell Green ha citato in giudizio Mike Tyson per [illegible] rissa, chiedendo danni per [illegible] milioni di dollari: più di [illegible] miliardi. Dopo la rissa, il 23 agosto '88, Green si presentò ad un posto di polizia con l'occhio sinistro tumefatto, ma fu arrestato per possesso di stupefacenti e guida in stato d'ubriachezza. Tyson intanto, dopo [illegible] affrontato Douglas, Dokes o Bruno in settembre, potrebbe mettere in palio il titolo contro il 40enne Foreman.

PALLANUOTO
Eraldo Pizzo [illegible]

Eraldo Pizzo, pluricampione italiano, olimpionico nel 1960, vincitore della Coppa Campioni, è stato incluso tra gli immortali della Hall of Fame di Fort Lauderdale (Florida). Le impronte delle sue mani e piedi saranno impresse nel cemento, accanto a quelle di Johnny «Tarzan» Weismuller, Esther Williams, Mark Spitz e altri.

TOTIP
I pronostici del [illegible] 31

Corse equilibrate: meritano fiducia il segno X nella prima corsa (con Gladio Ped), il segno 1 nella [illegible] (con l'alleanza Giorgina-Gius di Già), il segno [illegible] nella quinta (per via di Cartamo). Ecco i nostri pronostici: prima corsa (Cesena trotto): X-X, 1-2; seconda [illegible]sa (Montecatini trotto): 2-2, [illegible]-1; [illegible] [illegible] (Roma trotto): 1-1, 1-2; quarta corsa (Napoli trotto): X-X-1, 1-2-X; quinta corsa (Taran[illegible] trotto): 2-2, X-2; [illegible] [illegible] (Follonica trotto): 2-2, 1-X.

Il calendario delle amichevoli nel weekend

Domani in campo il Milan e il Napoli

GARE DI OGGI
Sestola-Bologna, ore 15,30
Lodigiani-Monza, [illegible] 16
Villar Perosa: Juventus A-Juventus B, ore 17
St.-Vincent: Roma-Usa, ore 17,30
Vasto: Vastese-Lecce, ore 17,30
Mestre: Venezia-Como, ore 18
Scopoli-Catanzaro, ore [illegible]
Vicenza: Vicenza-Reggiana, 20,30
Aosta: Sampdoria-Fiorentina, ore 20,30
Trento: Trento-Atalanta, ore 20,30
Gubbio: Gubbio-Messina, [illegible] 21
Suzzara: Suzzara-Avellino, ore 21
A Rimini: Rimini-Ancona, ore 20,30
GARE DI DOMENICA:
Spiazzo: Ronda-Cremonese, ore 17
Serramazzoni: Lazio-Sassuolo, ore 17,30
Foligno: Foligno-Catanzaro, ore 20,30
Montebelluna: Montebelluna-Reggina, ore 17,30
Acquapendente: Frosinone-Licata, ore 17,30
Tolmezzo: Sel. dilettant.-Udinese, ore 18
Romania: Sibiu-Bari ore 18
Grado: Triestina-Palermo ore 20,30
Belluno: Belluno-Barletta, ore 20,30
Civitanova: Civitanov.-Ascoli, ore 20,30
Padova: Padova-Milan, [illegible] 20,30
Mantova: Mantova-Verona, ore 20,30
Brescia: Brescia-Napoli, ore 20,45
Savona: Genoa-Torino, ore 20,45
Pisa: Pisa-Cosenza, ore 21
Teramo: Teramo-Pescara, ore 21
GARE DI LUNEDI'
Varese: Varese-Milan, ore 20,30

Il brasiliano si è incontrato con Casasco per esaminare [illegible] futuro

Edu da Torino alla Spagna

Domani severo test col Genoa a Savona

BORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo le lusinghe juventine di qualche anno fa ed il brusco congedo dalla maglia bianconera al termine di una stagione molto critica, ecco per Marco Pacione l'opportunità [illegible] tornare ad esibirsi ai piedi della [illegible]le; in granata, con motivazioni ben diverse ed il forte desiderio di tornare subito in A per ovviare a quella che, nell'ottica di [illegible] calciatore, può apparire come la classica scivolata d'ala.

Malgrado tutto, nei confronti di Torino Pacione [illegible] coltiva particolari desideri di rivincita: [illegible] maturato come atleta e come uomo e possiede la serenità necessaria per valutare obiettivamente quella che fu la prima svolta negativa della sua carriera: «Da quell'annata difficile sono trascorsi circa quattro anni e non mi pare più il caso di tornarci su. Fu un'esperienza spiacevole, forse traumatica, ma ormai è lontana e non mi pare opportuno considerarlo un motivo di riscatto».

Nei destini [illegible] Pacione, tuttavia, Torino sembra collocarsi con influenze negative: prima la bocciatura, poi la [illegible] in maglia granata nonostante le richieste di diverse società maggiori.

«A Verona ho lasciato inte[illegible] ed affetti, ma l'offerta di Borsano mi ha ugualmente allettato, basata su programmi interessanti, convincenti».

La B sarà solo di passaggio?

«L'organico può permettere [illegible] Torino di tornare subito nella massima divisione. E' pure vero che [illegible] calcio i pronostici si dimostrano spesso fasulli quando viene a mancare la mentalità giusta per rispettarli, ma ritengo che Fascetti abbia le qualità per rimediare a [illegible]tuali errori di rotta da parte nostra. Basterà che si giochi con la stessa fermezza che gli avversari impiegheranno per batterci e non correremo pericoli».

Nel rispetto dei programmi, [illegible] Torino sta per concludere [illegible] periodo di preparazione in Val Camonica. Domani mattina si metterà in viaggio: tappa per [illegible] pranzo a Salice Terme e proseguimento per Savona dove in serata affronterà il Genoa. Al termine «libera uscita»: ritrovo mercoledì per partire alla volta [illegible] Aosta dove soggiorneranno per [illegible] paio di settimane.

Naturalmente, niente vacan[illegible] per Muller, [illegible] quale continuerà ad allenarsi agli ordini del preparatore atletico. Dopo un periodo di riposo in [illegible]sile, Edu è tornato [illegible] Italia e ieri si è incontrato a Brescia con Casasco il quale [illegible] cercando una sistemazione al sudamericano che, dopo aver rifiutato la Svizzera, desidererebbe finire in Spagna o Portogallo.

Pier Carlo Alfonsetti

IL PRINCIPE TUFFATORE

Louganis in Cenerentola

LONG BEACH. Greg Louganis, uno dei più grandi tuffatori di sempre, nel ruolo del principe nell'operetta «Cenerentola» con l'attrice Juliet Lambert. L'americano aveva già fatto l'attore da bambino. Ha ripreso l'attività a 29 anni, dopo aver lasciato lo sport.

Gateshead, da oggi Coppa Europa di atletica con l'Italia segretamente ambiziosa

Tilli e Panetta, volate azzurre

Ma Evangelisti nel lungo può far la sorpresa

DAL INVIATO

Il viso to di Salvatore Antibo, reduce da 22 giorni di allenamenti in quota al Sestriere, esprime tutta determinazione squadra per questa finale Coppa Europa che, come in questa sione, offre all'Italia la possibilità di raccogliere un piazzamento prestigio: fa d'obbligo l'Urss, molto accredi la Gran Bretagna per il noto agonismo suoi atleti, molati oltretutto dal fatto di gareggiare in casa, addirittura la Athletic Daily nelle previsioni vede gli azzurri in lotta per il terzo posto con Ddr, battuti per solo punto.

Sarebbe un risultato clamo perché significherebbe non soltanto ben davanti ai «cugini» francesi che da sempre rappresentano un punto riferimento per il nostro sport, ma anche mettersi alle spalle la Germania che due anni fa a Praga, quando l'Italia fu quinta eguagliando il suo miglior risultato (Zagabria '81), ci precedette di un solo punto (88 a 87).

Un dato confortante che come in questa occasione avremo in campo un numero di atleti che aspira a trovar posto nella squadra per la Coppa d Mondo in program a settembre a Barcellona. In assoluto, anche il ct Locatelli tocca ferro perché non gli piacciono i facili pronostici, l'Italia presenta sei potenziali vincitori di gara, tantissimi se si pensa che nelle otto finali (su 11) finora disputate dagli azzurri, i primi posti individuali in tutto dieci, e mai più due nella edizione.

I «magnifici» sono Antibo (5000), Di Napoli (1500), Evan (lungo), Lambruschini (3000 siepi), Panetta (10.000) e Tilli (200). E, a livello di piazzamento, hanno chances ancora Tilli (100), Viali (800) e Badinelli (triplo). Insomma c'è da non lamentarsi, che se in specialità (110 e 400 hs, alto) il rischio di vedere un italiano ultimo è concreto.

Nell'odierna prima giornata l'inizio è facile, toccando ventenne Fabrizio Mori (400 hs) portare i primi punti. Subito dopo ci sarà comunque Panetta a dare vigore, indicando li altri (ammesso che sia necessario) lo spirito con il quale affrontate queste gare di Coppa Europa. Sull'animus pugnandi del calabrese non ci sono dubbi e questi diecimila rappresentano per lui un'utile verifica in vista del tentativo che vuole effettuare contro il primato mon il 18 agosto a Berlino: scelta di dirottare Antibo sulla distanza più breve ha precise logiche, perché tanto Panetta quanto Antibo sono in grado di imporre gara ritmi che pochi sono in grado di seguire.

Panetta, che sul diecimila detiene quarta prestazione mondiale stagionale (27'24"16, dietro Antibo, l'etiope e il messicano Barrios) ha, stando ai tempi di quest'anno, l'avversario più pericoloso nel france Prianon (27'53"90), ma in effetti dovrà guardarsi soprattutto dal britannico Hutchings e dal tedesco Freigang.

Mentre Panetta inanellerà i suoi giri, Evangelisti duellerà oltre gli 8 metri (con misure inferiori non si arriva lontano) con il tedesco Delonge, che pochi giorni fa ha saltato 8,27 ventoso e il sovietico Ratu del quale per ora ben poco si oltre all'8,33 ottenuto in giugno a Volgograd. che lo spagnolo Corgos, il britannico Faulkner, il francese Brige e il tedesco ovest Thomas sono elementi pericolosi.

Altrettanto impegnativo appare il compito per Di Napoli, anche in considerazione della sua relativa esperienza in competizioni di questo genere: lo spagnolo Gonzales, il francese Thiebaut, i tedeschi orientale Herold e occidentale Baumann, il britannico Morrell, sono tutti avversari esperti, che tuttavia non sembrano spaventare l'azzurro più che mai deciso a ribadire su questo palcoscenico i buoni risultati ottenuti finora. Dietro la sua aria scanzonata, Napoli nutre precise ambizioni. E tra queste c'è posto nella squadra di Coppa del Mondo, che una vittoria qui metterebbe al sicuro.

Restando agli azzurri di punta, gli altri saranno di scena domani, anche Tilli dovrà sorbirsi già oggi due (100 e 4x100): proprio 200 dovrà vedersela con due atleti colore, il francese Sangouma e il britannico Regis, senza dimenticare il sempre pericoloso sovietico Krylov. Lambruschini sulle siepi e Antibo sui 5000 rappresenteranno la possibilità di gran finale. Entrambi sono in forma smagliante: il primo non dovrebbe soffrire più di tanto, il secondo è oggi l'ideale leader dell'atletica azzurra e, nonostante la sua gara sia tra le più difficili, la sua dimensione attuale è tale che non dovrebbe esserci avversario in grado di impensierirlo.

Giorgio Barberis

Le ultime due retrocedono in B

Oggi e domani si disputa la finale di Coppa Europa maschile e femminile: il trofeo alla 1ª classificata, 7ª e 8ª retrocedono in B. Per ogni gara vanno 8 punti al vincitore, 7 al secondo, al e così via. Nell'ultima edizione (Praga 1987) vinsero Urss (uomini) e Ddr (donne). Squadre in gara, uomini: Cecoslovacchia, Ddr, Francia, Germania, Gran tagna, Italia, Spagna e ; donne: Bulgaria, Cecoslovacchia, Ddr, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Romania e Urss.

Oggi (ora italiana, tra parentesi l'azzurro in gara), ore 16: 400 hs (Mori), alto (Benvenuti), lungo (Evangelisti); 16,10: 100 F, giavellotto (De Gaspari); 16,20: 10.000 (Panetta); 17: hs F, peso (Andrei); 17,15: 100 (Tilli); 17,30: 400 F, disco F; 17,45: 800 F; 18: 400 (Ribaud); 18,15: 3000 F; 18,30: (Di Napoli); 18,45: 4x100 F; 19: 4x100 (Ullo, Pavoni, Floris, Tilli).

Le ragazze sono impegnate oggi a Strasburgo, per la finale B. Le avversarie Francia, Finlandia, Jugoslavia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria. Questa la formazione azzurra: 100 Vigati; 200 Tarolo; 400 Morabito; 800 Maiocchi; 1500 Brunet; 3000 Guida; 10.000 Curatolo; 100 hs Tuzzi; 400 hs Trojer; Bugarini; lungo Uccheddu; peso e disco Maffeis; giavellotto Bacuzzi; Vigati, Tarolo, Ferrian, Masullo; 4x400: Trojer, Campana, Morabito, Masullo.

FLASH

FORMULA 1

Senna simula mezza gara

IMOLA. Ieri Ayrton Senna ha simulato mezzo Gran Premio nel corso delle prove con la McLaren. Dopo ottenuto mattinata il miglior tempo in 1'27"93, il brasiliano ha dovuto attendere che i meccanici finissero di lavorare sul cambio che aveva avuto un guasto ad un cuscinetto. ha fatto sei giri di assaggio e si è fermato per effettuare una par. Ancora 37 giri, il più loce in 1'27"24, aumentando progressivamente il ritmo. Oggi la McLaren continua è escluso che Senna tenti record della pista.

RALLY

In Argentina Delta

CORDOBA. Jorge Recalde è sempre comando del rally d'Argentina. Ma il pilota sudamericano che concluso la seconda tappa 40" di vantaggio su Ericsson ha dovuto subire la reazione compagno di squadra e di Alex Fiorio alla guida della Lancia del Jolly Totip. Dopo la sedicesima prova speciale Recalde ha solo più 13" sullo svedese e 28" sull'italiano. Le Delta scatenate però hanno fatto il vuoto alle loro spalle: al quarto posto l'Audi 200 Quattro di Fischer ormai 19 minuti di distacco.

SCI

Tomba e compagni verso l'Australia

MILANO. La nazionale italiana di sci alpino è partita ieri da Linate, via Francoforte, per l'Australia, dove il e 13 agosto è in programma l'apertura della Coppa del Mondo. Le gare, lom e un gigante, si svolge a Thredbo. La squadra, guidata dal ct Helmuth Schmalzl, è composta da Attilio Barcella, Sergio Bergamelli, Ivano Camozzi, Roberto Erlar, Carlo Gerosa, Roberto Grigis, Luca Pesando, Josef Polig, Pramotton, Giglio Tomasi, Alberto Tomba, Oswald Tötsch.

CICLISMO

Gli americani per i mondiali

NEW YORK. E' stata la composizione della squadra Usa per le gare professionisti ai mondiali di ciclismo Chambery. Sono: Lemond, Engleman, Grewal, Hampsten, Kiefel, Pierce, Craven, Roll, Knickman, Bishop, Alvis e Mckinley.

MOTO

Sarà impegnato nella 250 e nella 500

Cadalora bis come Agostini

DONINGTON. G. P. motociclistico d'Inghilterra ha già trovato in Luca Cadalora un protagonista. E' infatti il modenese il pilota che in maggior misura si è in evidenza in termini positivi. 1 exploit in due classi: la 250, dove si è subito collocato, seppure in via provvisoria, in pole position, e la 500, dove alla prima uscita, con solo due ore di esperienza al attivo, girato con tempi che lo vedono immediatamente alle spalle dei primi. Con la Yamaha 500 lasciata libera da Freddie Spencer ha realizzato il tempo, un secondo e mez solamente in più rispetto a Schwantz, il più veloce.

Quel che più conforta Agostini, che di Cadalora oltre essere il manager è anche principale consigliere, è il fatto che il divario piloti ufficiali più temibili è assolutamente esiguo, tutt'altro che insormontabile. Ce n'è abbastanza per fare progetti ambiziosi, con realismo ma anche con l'audacia che serve in questo sport. Nel '77 un italiano partecipò per l'ultima volta ad un Gran Premio contemporaneamente nella 500 e in un'altra classe: si chiamava Giacomo Agostini. E' ora un suo pilota a riprendere la strada del doppio impegno, 12 anni dopo.

Bene ha cominciato in Inghilterra, sulla scia di Cadalora, anche Reggiani, quarto della 250, mentre Gianola deve lottare nella 125 per agguantare la pole position per ora appannaggio dell'olandese Spaan. Protagonista in negativo, oltre all'appiedato Spencer, anche Mamola, che si è fatto operare ad ginocchio senza avvertire i responsabili d C che così ha spedito uomini in Inghilterra per niente.

E si riaffaccia sul motomondiale lo spettro Ecclestone. Sarà infatti la Foca ad organizzare il P. del Brasile, il 17 settembre. Al posto dell'organizzatore brasiliano si presentati a Donington gli uomini del patron della Formula 1 per provvedere agli ingaggi e ai viaggi aerei dei vari team.

[f. u.]

NUOTO

Dopo la delusione olimpica, il record

La bella rivincita di rana Barrowman

LOS ANGELES. E' Mike Barrowman, 20 anni, l'eroe campionati nuoto. Nello stesso impianto dove Victor Davis realizzò cinque anni fa il record del mondo dei 200 rana con 2'13"34, l'alfiere dell'università del Michigan è diventato il primo al mondo capace di scendere sotto la barriera dei 2'13". Ha nuotato la batteria in 2'12"90 (vincendo poi finale, ormai pago, in 2'14"94) dando tono all'annata postolimpica po' e priva di record, in attesa di quanto potrà succedere campionati europei che si disputeranno a Bonn a Ferragosto. Ed il primo a non credere al record era proprio lui. «Mentre nuotavo l'ultima vasca — ha detto — sentivo l'incitamento folla e pensavo di abbassare il primato nazionale. Quando ho udito che grida continuavano dopo il mio arrivo ho capito che c'era qualcosa di più in ballo...». Dieci mesi dopo la grande delusione olimpica di Seul, dove si presentò con miglior tempo mondiale e fu soltanto quarto, Barrowman ha finalmente trovato il modo per dimenticare. «Non vedo la cassetta della mia gara di Seul da parecchi mesi — ha detto Barrowman — mi ricordo solo della delusione del mio allenatore, e avevo giurato a me stesso che fatto qualsiasi cosa pur di . Barrowman appreso a suo tempo dall'allenatore ungherese Joseph Nagy lo stile «a tuffo» avversato dai puristi, ma efficace a tal punto da permettere a Joszef Szabo di diventare campione olimpico. Barrowman si è detto certo poter ancora migliorare ed è deciso a continuare l'attività fino a Barcellona '92.

Nella rana buona anche la prova di Tracy McFarlane, che ha vinto i con 1'09"88, seconda prestazione dell'anno.

[illegible]

Le clamorose vicende giudiziarie [illegible] Gigliola Guerinoni saranno portate sullo schermo in [illegible] film prodotto [illegible] Franco Cristaldi con il titolo «La mantide» di cui sarà protagonista Monica Guerritore. L'inizio delle riprese è previsto entro ottobre. La sceneggiatura è di Piero Soria.

[illegible]

«Lonesome dove», il mini-serial americano della Cbs, domina la lista delle nomination agli «Emmy», gli Oscar per la tv. «Lonesome dove» ha avuto [illegible] nomination, [illegible] quella per [illegible] mini-serial e per gli attori Tommy Lee Jones, Robert Duvall, Diane La[illegible], Danny Glover e Glenne Headly

ANTHONY QUINN E' PANCHO VILLA

Anthony Quinn è atteso in Messico per le riprese del film «Gli ultimi giorni di Pancho Villa». L'altro protagonista sarà il messicano Hugo Stiglitz. Le riprese, di produzione statunitense, cominceranno negli studi di Churubusco, con la regia di Juan José Perez Padilla.

Parla Mezzogiorno, protagonista della quinta serie

il nuovo assalto della Piovra

[illegible] Il Commissario Cattani è morto, ma la Piovra [illegible] a vivere. L'anno scorso, il quar[illegible] episodio della [illegible] doveva metter fine a una vicenda poliziesca che, per quattro anni, ha appassionato i telespettatori italiani. [illegible] è stato proprio quel successo, dilagato [illegible] quasi tutto [illegible] mondo, persino in Unione Sovietica, ad indurre i produttori a mettere [illegible] cantiere [illegible] Piovra 5, con la regia di Luigi Perelli. Al posto [illegible] Placido, Vittorio Mezzogiorno, che reciterà accanto a Patricia Millardet, magistrato nella «Piovra 4».

Nato a Cercola in provincia di Napoli quarantatré anni fa, laureato in legge, moglie attrice e una figlia [illegible] tredici anni [illegible] no[illegible] Giovanna, Mezzogiorno è dunque il protagonista maschile del nuovo «tv [illegible]» prodotto da Sergio Silva per la [illegible] Cinematografica, la società di produzione del gruppo Rizzoli.

Attore per caso e «per pura curiosità» ha esordito nel teatro di Eduardo De Filippo. Ma il fisico asciutto e i tratti decisi del volto, quando è passato al cinema, lo hanno imposto soprattutto in film d'azione girati in Italia e in Francia [illegible] nel 1980 ha guadagnato il [illegible] d'Argento con «Tre fratelli» di Franco Rosi). [illegible] teatro è [illegible] spesso. Recentemente con Peter Brook, protagonista di «Mahabharata» che, nella versione cinematografica, inaugurerà la Mostra [illegible] Venezia.

Le riprese della Piovra n. 5 cominceranno solo a metà settembre. E Mezzogiorno è ai Ronchi, vicino a Forte [illegible] Marmi, a riposarsi e a studiare il copione scritto da Rulli e Petraglia, gli stessi sceneggiatori dell'ultima serie che ha visto morire [illegible] crivellato di colpi il commissario Cattani.

Che impressione le fa sostituire il commissario di polizia più popolare fra gli italiani?

«Dovrei dire che non mi fa [illegible]suna impressione perché non sarò Cattani. Mi chiamerò Licata e non sarò un commissario. Ma tutti mi fanno questa domanda, tutti mi parlano di Cattani e pian piano mi rendo conto che sto davvero assumendo un'eredità. Interpreterò un personaggio più pubblico [illegible] qualunque altro abbia mai interpretato. E mi sto accorgendo che sto per rimpiazzare qualcu[illegible] molto amato».

Non [illegible] paura di non essere all'altezza?

La [illegible] sorride all'altro capo del filo. «Questo no. Ogni uomo è [illegible] in modo diverso e [illegible] credo [illegible] poter mai prendere esattamente il posto di Cattani — diciamo pure di Michele Placido — nel cuore degli italiani. Spero soltanto che quello che proporrò possa [illegible] altret[illegible] intrigante e appassionante. [illegible] farò seriamente il mio lavoro, [illegible] sarò bravo, se il personaggio piacerà, forse sarò anche amato come lo è stato Placi[illegible]. Ogni [illegible] del [illegible] è una [illegible] a sé e ognuno esprime dei sentimenti umani a suo modo. Non penso di essere arrogante se dico che il confronto [illegible] mi [illegible] paura».

[illegible] personaggio [illegible] definito [illegible] poliziotto ambizioso ma solitario, uno che ha alle spalle un passato drammatico e misterioso, che viene dall'America dove [illegible] faceva chiamare [illegible]. Chi [illegible] esattamente e come entra in scena[illegible]

Mezzogiorno è reticente. Ha avuto l'ordine tassativo di mantenere il segreto sulla sceneggiatura. Ma alla fine qualcosa dice. «Davide Licata è di origine siciliana, come dice il nome. Ma in America, dove lo troviamo, è ormai uno che [illegible] un lavoro di pura sopravvivenza, vive nascosto in un piccolo motel fuori dal mondo. A unirlo è la televisione: il [illegible] che oggi ci mette in comunicazione con qualunque avvenimento. Lui, come tutti quanti noi, stando in [illegible] vede [illegible] sullo schermo [illegible] reportage di attualità. Ma questa volta [illegible] tratta [illegible] [illegible]nache che lo riguardano personalmente, eventi di cui tanti anni prima era parte. Eventi di mafia, naturalmente».

Non può essere più chiaro?

«La sua vita lo [illegible] spinto fuori dal giro. Fatti estremi lo avevano costretto a fuggire e nello stesso tempo gli avevano [illegible] impossibile dimenticare. Dopo tanti anni, un'immagine della tv risveglia la sua curiosità. Improvvisamente, vede [illegible] persona che aveva avuto un ruolo chiave nella sua vicenda, un uomo che lo aveva costretto a fuggire. E' [illegible] che decide andarlo a cercare, per sapere qualcosa che non era mai [illegible] chiarito nella valanga che un tempo [illegible] travolto la sua vita. L'inizio è questo e si svolge [illegible] America, dove Licata era scappato. Ma il cuore della storia è ancora in Italia».

E poi?

[illegible] rientra nei fatti, ritrovandoli vivissimi. Ricostruisce il passato. Comincia delle indagini sue che a un certo punto confluiscono con quelle dei magistrati italiani. Suo malgrado, diventa [illegible] nuovo investigatore, ma restando un *free-lance* della giustizia».

Con la supermagistrata Patricia Millardet. E con al[illegible] donne forse. Gli amori di Cattani sono sempre stati sfortunati, o dolorosi.

«E' vero e spero che Licata sia più fortunato. Ma sugli amori di Davide Licata [illegible] ancora po[illegible]. Nella lettura del copione sono arrivato solo a metà della [illegible]conda puntata. Finora ci sono solo segni vaghi».

Mezzogiorno confessa di aver interpretato nel passato parti di poliziotto, giudici e delinquenti, ma di non prediligere nessun ruolo. «Quello che preferisco è solo il personaggio migliore, quello costruito meglio, il più plausibile. Il ruolo in sé non mi interessa. L'importante è che sia un essere umano». Non ha paura di bruciarsi identificandosi [illegible] un personaggio che entrerà in milioni [illegible] case. «Almeno, non oggi. Diciamo anzi che [illegible] problemi che spero mi si porranno [illegible] futuro, perché avrà voluto dire che ho centrato il bersaglio».

Domani con «Mahabharata» a Venezia. Dopodomani con la «Piovra». [illegible] stagione fortunata per Vittorio Mezzogiorno. La grande occasione.

La voce [illegible] ritrae, esita. Poi aggiunge. «In mezzo c'è anche un'altra [illegible]. Un grande sceneggiato-affresco sulla Rivoluzione francese che gli italiani vedranno quest'inverno sugli schermi [illegible] Rai Uno. Con Klaus Maria Brandauer [illegible] Danton; Andrei Severin, un attore polacco bravissimo, nei panni di Robespierre; ed io in quelli di Marat.

Maria Grazia Bruzzone

Vittorio Mezzogiorno sostituirà Michele Placido nella «Piovra 5», in alto l'altra protagonista Patricia Millardet

Il mistero arriva [illegible]

Ecco «il nocciolo» della trama
Conferme [illegible] novità del cast

ROMA. Luigi Perelli, regista delle ultime due fortunate edizioni della «Piovra», riconfer[illegible] anche per questa quinta serie, racconta la trama delle quattro puntate le cui riprese cominceranno negli Stati Uniti nella seconda metà di settembre.

«Come è ormai già stato preannunciato, si tratta di una storia internazionale, ma è anche una storia che più delle altre in [illegible] certo senso ritorna alle origini del fenomeno attraverso una grande famiglia dell'aristocrazia siciliana che è coinvolta nella vicenda: un po' una struttura parallela che poi si troverà [illegible] avere anche rapporti conflittuali [illegible] [illegible] mafia stessa».

«Questa famiglia è il grande pilastro della nuova [illegible] dove Vittorio Mezzogiorno interpreta il personaggio di un ex poliziotto transfuga dagli Stati Uniti. Un uomo che ha girato tutta l'Europa dopo che la squadra [illegible] cui faceva [illegible] era stata sterminata e il figlio [illegible] stato ferito. Per salvare se stesso e soprattutto la sua famiglia l'unica soluzione [illegible] stata [illegible] fuga.

Ma scappare non lo aveva liberato [illegible] rancore, dall'odio nei confronti [illegible] un personaggio che lui, pur senza averne la certezza [illegible] [illegible] prove, riteneva responsabile della sua tragedia. Così, dopo aver rivisto per caso in televisione [illegible] poliziotto che aveva giocato un ruolo nella sua storia, viene catapultato nel presente alla ricerca del passato. Licata [illegible] infatti a trovare il poliziotto e, cercando spiegazioni, si ritrova in [illegible] a una speculazione gigan[illegible] che sarà l'affare del secolo, ed è il nocciolo intorno al quale si sviluppa [illegible] trama della nuova Piovra».

Perelli si ferma qui. «Di più non posso dire per non rovinare [illegible] sorpresa ai telespettatori. Posso dire invece che questa operazione è una grande scommessa. Partiamo con [illegible] enorme successo alle spalle, diciassette milioni di ascoltatori, e [illegible] possiamo deluderlo».

«Ci siamo preparati molto [illegible]tentamente, anche studiando le tecniche di lavorazione americane che riescono a ottenere effetti spettacolari per noi difficili. Il grande cinema d'azione in Italia è stato fatto molto poco e molti anni fa (penso a Leone, a Lizzani dei «Banditi a Milano», a qualcosa di Squitieri). La Piovra è [illegible] tentativo [illegible] ritrovare nella tradizione italiana una forma narrativa di spettacolo e d'azione, pur puntando molto [illegible]he sulle idee».

Continua Perelli: «Questa storia [illegible] quale gli italiani si sono appassionati tanto è forse il più grande romanzo popolare degli ultimi anni. Ma è anche una sorta [illegible] riflessione sulla realtà italiana. Questa [illegible]sione fra crimine e legalità, questo mondo [illegible] di magistrati e poliziotti che vivono in una sorta di confine, operando in una moralità di frontiera dove la corruzione è sempre in agguato e il problema del dovere morale è vissuto in prima persona: questo universo è [illegible] [illegible]altà italiana di oggi».

Nel cast della Piovra n. [illegible] ritroveremo il cattivo Tano Cariddi (Remo Girone) che [illegible] dato l'ordine di uccidere il commissario Cattani. Di Cariddi scopriremo una sorella misteriosa (l'attrice spagnola Ana Torrent). Ci sarà ancora Marcello Tusco nella parte del Puparo (il pentito) e Bruno Cremer nella parte di Espinosa, potente e misterioso. Tra le novità del cast, Luigi Pistilli che sarà un uomo d'affari siciliano di antica origine inglese. Delia Boccardo interpreterà la donna dalla quale Licata ha avuto un figlio, ormai diciottenne (per il ragazzo non è ancora stato scelto l'attore).

Sia pur nuova, insomma, la storia continua. [m. g. b.]

Fenton Bresler, avvocato inglese, ha scritto un libro sull'omicidio

Lennon ucciso dalla Cia?

Ma non ci sono prove convincenti

Un libro sulla morte di John Lennon

LONDRA. Chi ha ucciso John Lennon? O meglio, Mark David Chapman, che gli ha sparato l'8 dicembre a New York ed è stato condannato a 20 anni [illegible] prigio[illegible] nell'agosto 1981 per l'omicidio, era l'[illegible] assassino o soltanto un esecutore? Questa seconda [illegible] è sposata da [illegible] avvocato inglese, Fenton Bresler, autore del libro «The Murder of John Lennon» (L'assassinio [illegible] John Lennon) edito da Sidgwich. Secondo Bresler, Len[illegible] sarebbe stato addirittura assassinato da agenti della Cia, preoccupati che l'ex [illegible] ritornasse all'impegno politico e aizzasse contro il sistema milioni [illegible] giovani americani.

Questa tesi ha suscitato non poco scetticismo [illegible] i critici. John Stalker del Sunday Times dice per esempio: «Il libro [illegible] offre nessuna prova. Semplicemente, Bresler non ha munizio[illegible]. Secondo Bresler, la chiave [illegible]el mistero sarebbe nel fatto che Chapman [illegible] [illegible] motivi personali per uccidere Lennon. Ma, replicano i critici, il libro non spiega perché la Cia avrebbe speso tempo e denaro per addestrare Chapman (secondo l'autore sarebbe [illegible] sottopo[illegible] al lavaggio del cervello) per [illegible] bersaglio di così poca importanza politica [illegible] Lennon. Sebbene fosse un grande [illegible]cista, infatti, Lennon non è mai stato un profeta [illegible] suoi tempi, come Dylan o [illegible] Baez.

Gran parte del libro è poi dedicata al biasimo nei confronti della polizia americana, che non ha mai indagato su una possibile cospirazione. Ma, si chiedono i critici, perché avrebbe dovuto farlo? Bresler stesso dice ad un certo punto, a proposito degli omicidi di Luther King e Kennedy: «Vedere cospirazioni dove non possono [illegible] alcun modo esistere è un'industria in boom negli Usa».

[r. s.]

Come si annuncia la prossima stagione: mattatori in scena e fiducia nell'autore italiano; attesa per Bufalino

Il teatro gioca i suoi assi

Torna «Aggiungi un posto a tavola»

TAORMINA. Pietro Garinei [illegible] ancora una volta il superfesteggiato, qui a Taormina, avendo con i quattro spettacoli proposti dalla *Music 2* nella stagione [illegible] superato [illegible] «muro» dei quattrocentomila spettatori (405 mila per la precisione). Un record da fare invidia agli impresari di Broadway e che [illegible] destinato a crollare in tempi brevi poiché l'accoppiata Pietro Garinei-Mario Croce si presenta ai nastri [illegible] partenza della nuova stagione con un poker d'[illegible]: Gigi Proietti, riprende «I sette Re di Roma» di Luigi Magni (recite previste [illegible] Roma, Milano e Torino); Gino Bramieri, [illegible] Gianfranco Jannuzzo, rappresenta da ottobre il [illegible] spettacolo di Terzoli e Vaime «Gli attori fanno tutti così»; Enrico Montesano, dopo il successo [illegible] Fantastico '88, riaffronta il pubblico teatrale [illegible] «Cercasi tenore», una esilarante farsa americana [illegible] Ken Ludwig adattata per la platea italiana da Iaia Fiastri: [illegible] marzo al Sistina di Roma Johnny Dorelli torna a vestire i panni di Don Silvestro nella ripresa di «Aggiungi un posto a tavola», il cui debutto risale al dicembre del 1974. E [illegible] c'è ancora Ombretta Colli che porta in tournée «A che [illegible] gli uomini?» di Iaia Fiastri.

La rentrée di Montesano avviene con [illegible] farsa, ambientata negli Anni Trenta a Cleveland, dove un impresario [illegible] po' trombone, a poche ore dall'apertura del sipario, deve rimpiazzare un famoso tenore, guarda [illegible] italiano, [illegible] maldestro debuttante. Sulla [illegible] americana l'impresario è interpretato da Philip Bosco, un attore di teatro di origine italiana (il padre è della provincia di Benevento) che negli ultimi tempi ha ricoperto ruoli importanti anche sul grande schermo [illegible]: il preside in «Figli di un Dio [illegible], il capo della squadra narcotici in «Tre scapoli e [illegible] bebè» e il finanziere che assume Melanie Griffith in «Una donna [illegible] carriera».

Ma le novità teatrali [illegible] si fermano qui. [illegible] fronte della prosa c'è da registrare nella prossima stagione un risveglio d'interesse per gli autori italiani contemporanei. Giuseppe Manfridi, sulla scia di «Giacomo [illegible] prepotente», propone adesso «Ti amo, Maria!» con Carlo Delle Piane ed Elena Sofia Ricci; il poeta [illegible] Andrea Zanzotto sta scrivendo per VenetoTeatro un testo che sarà interpretato da Raul Grassilli; Tullio Kezich, vedrà finalmente rappresentato «Il Vittoriale degli Italiani» [illegible] Corrado Pani e la regia di Mario Missiroli; Nino Manfredi ha riscritto per il teatro il suo romanzo «Viva gli sposi» pubblicato sette anni fa; Maurizio Costanzo, coinvolto in due commedie («Amorosa» e «Ci sentiamo per Natale»); Dario Fo, autore e interprete con Franca Rame [illegible] «Il Papa e la Strega»; Mario Moretti con «Maledetta Carmen» per Anna Mazzamauro; Italo Calvino del quale il Gruppo della Rocca presenterà «Un re in ascolto»; [illegible] Claudio Magris, che ha pronto [illegible] copione di «Stadelmann» per Gabriele Lavia e Monica Guerritore. Renzo Rosso [illegible] perfezionando per Carla Gravina l'adattamento [illegible] racconto di Von Kleist, «La marchesa von O.», che interessava anche a Monica Guerritore.

Il colpo grosso l'ha comunque [illegible] a segno Pippo Baudo, per conto dello Stabile di Catania, che [illegible] riuscito ad assicurarsi [illegible] trittico di atti unici firmati da Gesualdo Bufalino, Leonardo Sciascia e Vincenzo Consolo (la regia sarà di Antonio Calenda). Autori contemporanei come Massimo Bontempelli («Minnie la candida») [illegible] Manlio Santanelli («Disturbi di memoria») figurano inoltre nel cartellone del Piccolo Eliseo di Roma.

Il Teatro di Roma, che definirà la stagione il 21 agosto, conferma le riprese [illegible] «Vita di Galileo», del «Bonaventura» e di «Una delle ultime sere di Carnevale». Tra gli spettacoli ospiti dell'Argentina dovrebbero essere confermati l'allestimento di Ronconi delle [illegible] sorelle» di Cecov, [illegible] nuovo spettacolo di Monica Vitti, il musical «Sarafina» [illegible] Lincoln Center Theatre, il «Riccardo III» di Lavia, «La rigenerazione» del Piccolo di Milano [illegible] «Le baruffe chiozzotte» [illegible] VenetoTeatro.

[illegible] discorsi che si intrecciano ai bordi della Festa [illegible] teatro non vengono sottovalutate [illegible] regie come quelle [illegible] Ermanno Olmi («Piccola città» di T. Wilder); Paolo Panelli («L'alba, il giorno e la notte» di D. [illegible]; Nanni Loy («Io non sono Rappaport» [illegible] Earl Gardner); Riccardo Pazzaglia («Il brodo primordiale» di cui il regista è attore e interprete); Dario Fo, a cui [illegible] stato offerto di mettere [illegible] scena [illegible] «Mandragola» di Machiavelli [illegible] chiave di musical. Un'altra regia per lo Stabile dell'Aquila attende Gigi Proietti («Guardami negli occhi» di Feydeau) mentre Enrico Maria Salerno [illegible] regista e interprete de «Il pensiero» di Andrev, che andrà in scena nel prossimo novembre.

Per l'estate '90 si preannunciano parecchi spettacoli nelle città scelte per ospitare le partite dei mondiali di calcio. A Roma si prevede [illegible] riprendere gli allestimenti [illegible] Maurizio Scaparro [illegible] «Pulcinella» interpretato da Massimo Ranieri, [illegible] delle «Memorie di Adriano» con Giorgio Albertazzi. Nell'attesa Albertazzi proporrà nella stagione invernale un inedito la[illegible] di Anton Cechov («Svenimenti») che debutterà in dicembre a Siena.

Oltre che [illegible] spettacoli in preparazione, a Taormina si parla anche di televisione: il teatro di prosa [illegible] vuole più recitare sul piccolo schermo il ruolo della Cenerentola. «E' ora — dicono gli operatori — che la Rai riservi al teatro una informazione organica e non occasionale [illegible]me avviene attualmente».

«Qualcosa — osserva Giuseppe [illegible] Battista dell'Eliseo di Roma — sta però cambiando nel rapporto tra il teatro e la televisione, soprattutto per merito [illegible] Raidue che sembra [illegible] a registrare nei propri studi gli spettacoli più interessanti [illegible] prossima stagione, per programmarli a sfruttamento esaurito. All'Eliseo ci è stato richiesto "Viva gli sposi" di [illegible] Manfredi». La prossima settimana Raidue comincerà a Villa Adriana la ripresa televisiva delle «Memorie di Adriano».

[illegible] Baldo

[illegible]

La sera dei biglietti d'oro

TAORMINA. Nuovo appuntamento televisivo domani sera su Raiuno condotto da Pippo Baudo: questa volta al Teatro Antico si festeggia [illegible] teatro con balletti ispirati alla pirandelliana «Giara» e alle commedie musicali di Garinei [illegible] Giovannini e si distribuiscono i premi della Stagione 1988-89. «Una stagione — sottolinea Lucio Ardenzi, rappresentante del teatro nel nuovo vertice dell'Agis — che ha confermato il trend positivo dell'affluenza degli spettatori, sebbene sia diminuito [illegible] numero degli spettacoli». Giuseppe Patroni Griffi riceverà il Premio Eduardo; i riconoscimenti «Una vita per il teatro» andranno ad Anna Proclemer, Dario Fo, Arnoldo Foà e a Franco Bruno. Per le «novità italiane» saranno premiati l'autore Giuseppe Manfridi, gli attori Massimo De Rossi, Elisabetta Pozzi, Massimo Venturiello e il regista Piero Maccarinelli per lo spettacolo «Giacomo [illegible] prepotente» dello Stabile di Genova.

Uno spettacolo storico: Johnny Dorelli nel musical di Garinei-Giovannini «Aggiungi un posto a tavola»

A Torre del Lago il festival dedicato [illegible] Puccini

Turandot fra i mostri

Il 12 «Suor Angelica» e «Salomè»

Il soprano Olivia Stapp è stata un'appassionata Turandot A Torre del Lago, ha retto il difficile ruolo pucciniano [illegible] grande disinvoltura Calaf era il tenore Ordonez

TORRE DEL LAGO. Il 25 aprile 1926 alla Scala, in occasione del debutto di «Turandot», Toscanini interruppe l'opera dopo [illegible] corteo funebre di Liù, laddove cioè Puccini l'aveva lasciato ucciso dal cancro alla gola. Mercoledì, nella suggestiva cornice del teatro sul lago di Massaciuccoli, mentre il corteo mestamente accompagnava il corpo della delicata e coraggiosa Liù, una bimba dai capelli biondi ha depositato al centro della scena un fiore rosso. Un simbolico tributo [illegible] Puccini che il pubblico ha accolto [illegible] un lungo, caloroso applauso, prima di seguire l'epilogo del lavoro proposto nella edizione i[illegible]grale di Alfano.

[illegible] 35° Festival pucciniano è in pieno svolgimento. Preceduto da episodici omaggi (ad esempio «La Bohème» del 1930 diretta da Mascagni con Rosetta Pampanini e Margherita Carosio) il festival ha acquisito una sua continuità negli Anni '50 e solo nelle più recenti edizioni ha aperto le frontiere [illegible] opere di altri autori.

Il cartellone '89 [illegible] è inaugurato con [illegible] nuovo allestimento di «Madama Butterfly» diretta da Bruno Moretti con la regia di Renzo Giacchieri che del festival è direttore artistico. Fra gli interpreti Yoko Watanabe Grimaldi e Dano Raffanti, [illegible] quale in non perfette condizioni fisiche, ha successivamente lasciato la parte di Pinkerton a Nazzareno Antinori.

L'edizione di «Turandot», invece, non è nuova. Risale al 1987 e in quell'anno la regia di Giancarlo Cobelli (ora ripresa da Carolina De Bousi) ha ottenuto [illegible] premio Abbiati. La lettura di Cobelli è, in effetti, ricca di suggestioni. [illegible] oscilla continuamente fra il mondo fiabesco gozziano e il clima di tragedia che solo alla fine si scioglie in un disteso (ma quanto sofferto dall'autore) canto d'amore.

Cobelli ha accentuato gli aspetti favolistici creando movimenti mimici (affidati [illegible] Hal Yamanouchi) che riempiono la scena di donne-serpente, scheletri, figure grottesche. Ha soprattutto giocato con intelligenza sui colori: [illegible] poveri perseguitati che fanno da fondale monocromatico e grigiastro si oppongono i potenti [illegible] sgarganti chiazze di colore, abiti ricchi e luccicanti.

Estremamente semplice [illegible] [illegible] di Maurizio Balò che fa tesoro delle bellezze naturali del lago. Solo pannelli bassi ai lati mentre [illegible] fondo [illegible] palcoscenico declina direttamente verso il lago dal quale sorge [illegible] sole nella conclusiva scena dell'aurora. La rinuncia a qualunque fondale [illegible] contribuisce all'effetto ottico straordinario crea tuttavia [illegible] pochi proble[illegible] sul piano acustico. Le voci tendono a disperdersi, i momenti più sommessi e raccolti sono vanificati. E' tuttavia un prezzo che si paga volentieri a Torre del Lago, d[illegible] si ha l'impressione [illegible] ascoltare un Puccini davvero genuino, toscano, [illegible] «Turandot» che [illegible] poco di cineserie e tanto di Versilia.

Per quanto riguarda il cast, Olivia Stapp vanta una lunga esperienza nel ruolo della regina di ghiaccio, che è però apparsa in questa occasione più appassionata [illegible] meno distaccata del consueto. Vocalmente la Stapp [illegible] la parte [illegible] consumata disinvoltura, gli applausi sono stati più che meritati. Antonio Ordonez ha restituito un Calaf ricco [illegible] umori, mostrandosi a proprio agio tanto nei momenti di potenza sonora quanto negli episodi più raffinati, risolti [illegible] bei colori. Ha bene impressionato Lucetta Bizzi, una Liù elegante, palpitante che andrebbe risentita in condizioni acustiche più agevoli. Si ricordano infine l'intramontabile Paolo Washington (Timur) e i tre cancellieri Stefano Antonucci, Florindo Andreolli e Saverio Bambi.

Vigorosa, senza incisive illuminazioni, la concertazione di Giuliano Carella che sul podio dell'orchestra del Teatro del Giglio di Lucca ha saputo legare bene voci e strumenti. Buona la prova [illegible] coro diretto da Tullio Boni.

Il festival si concluderà il 12 agosto con un dittico inconsueto: a «Suor Angelica» di Puccini, sarà infatti accostata «Salomè» di Strauss. Abbinamento stimola[illegible] che non è motivato solo dalla comune tematica del «peccato» e dalla figura femminile protagonista, ma anche [illegible] un clima musicale che portava Puccini sempre più in Europa. Dirigerà le d[illegible] opere Henrich Bender [illegible] la regia di Rudolf Cristian Sauser. Fra i protagonisti, per «Suor Angelica» Elena Mauti Nunziata [illegible] Mirna Pecile; per «Salomè» Karin Loyce, Manfred Jung, Reinhild Runkel e Franz Ferdinand Nentwig.

Roberto Iovino

STASERA [illegible]

[illegible] [illegible] Giulietta» [illegible] Caracalla

Ritorna «Romeo e Giulietta», il balletto [illegible] la coreografia [illegible] Mario Pistoni. L'orchestra [illegible] Corpo di [illegible] del Teatro di Roma questa sera è diretta da Alberto Ventura, scene [illegible] costumi [illegible] [illegible] Titus Vossberg. Le musiche musiche sono di Sergej Prokofiev, accompagnano Margherita Parrilla, Kenneth Greves, l'ultima artista scoperta [illegible] Nurejev [illegible] Mario Marozzi. A **Castiglioncello**, Lyndsay Kemp Company presentano «Dream, sogno [illegible] una notte [illegible] mezza estate».

[illegible] [illegible] Ravenna, Aida a [illegible]

Ultima [illegible]plica del "Falstaff", [illegible] commedia lirica in tre atti di Arri[illegible] Boito, musicata da Giuseppe Verdi. Interpreti principali sono Pietro Ballo, Daniela [illegible], Alida Ferrarini, Carmen Gonzales, Bruno Pola, Juan Pons e Martha Senn. [illegible] del coro Marco Faelli, [illegible]ia di Lluis Paqual. Esecuzione dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna con la Cooperativa Artisti [illegible] Coro di Parma. **A Verona**, altra opera verdiana, l'Aida, il capolavoro più applaudito del grande maestro. L'orchestra è diretta da Pinchas Steinberg, la regia è di Gianfranco De Bosio. Interpreti principali Aprile Millo, Maria Noto.

Recital di Jannuzzo ad Altomonte

Uno spettacolo all'insegna della ricerca dialettale. E' quanto propone Gianfranco Jannuzzo in «Recital» spettacolo scritto insieme [illegible] Renzino Barbera. L'interesse per i dialetti, [illegible] forma di linguaggio più immediata e spesso più ricca dell'Italia, vengono visti sotto l'aspetto filologico e letterario. Ne viene fuori una divertente e simpatica serie di aneddoti di vita vissuta, tratti e raccolti nei treni o nei bar e in qualsiasi altro posto pubblico.

Trieste, concerti all'aperto

Nel parco del Castello di Miramar, per i Concerti all'aperto, "Notturno con Johann Strauss" [illegible] l'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Direttore Herbert Gietzen, soprano Milena Rudiferia.

Lirica in [illegible] a Fermo

Nel Cortile del Palazzo Sassatelli, per il Festival, «Concerto vocale» con il baritono Giuseppe Taddei, il tenore Enrico Stinchelli, il soprano Stefania Bonfadelli. Pianoforte Marco Boemi [illegible] Alessandro Zuppardo, violino Katya Kraly. A **Montepulciano** con "Argentum et aurum" [illegible] Isaac, nel Tempio di [illegible] Biagio, [illegible] conclude il Cantiere Internazionale d'Arte. La partitura [illegible] liberamente elaborata da Detlev Glanert, adatta alla London Parnassus Orchestra. Soprano Nicola Howard, controtenore Andrew Watts, tenore Niall Morris, Basso Michael Harpham. Direttore Markus Stenz.

[illegible] [illegible] [illegible] per Dolceacqua

Si inaugura il XIII Festival delle Etnie d'Europa, rasseg[illegible] internazionale della musica etnica, con «Li troubaires, Li dançaires de Coumboscuro», danze e musiche della Provenza alpina.

[illegible] del [illegible] [illegible] Vignale

[illegible] chiude Vignale Danza 89 con il Complesso di [illegible] di [illegible] Popolare [illegible] Caucaso, che presenta un ricco [illegible] spettacolare repertorio di danze dell'Osetija e delle regioni circostanti. Direttore artistico del gruppo Kh. Varziev.

Jannacci, I Nomadi [illegible] Vasco [illegible]

Vanhaverbeke a Milano per il jazz; Antonello Venditti Sorrento; Mango Ischia; Pooh Capo d'Orlando; Biagio Antonacci Monte Paone; Enzo Jannacci Grado; Zucchero Lecce; Francesco De Gregori Ascea Marina; Vasco Rossi Porto Recanati; Teresa De Sio [illegible] Martino Valle Caudina; Nomadi [illegible] Giorgio Jonico. A Messina Manhattan Transfer.

Goldoni [illegible] [illegible]

In piazza Sasdelli viene presentato «L'impresario [illegible] Smirne» [illegible] Carlo Goldoni. La regia è di Antonio Taglioni, le scene di Koki Fregni, costumi di Steve Almerighi. Protagonisti sei comici disperati [illegible] affamati, che vivono per un breve attimo l'illusione e il sogno della ricchezza. Tra gli interpreti Ruggero Sintoni, Claudio Casadio, Laura Lugaresi e Mariangela Righetti.

Aveva 68 anni ed era malato: fondò la compagnia dei «Legnanesi»

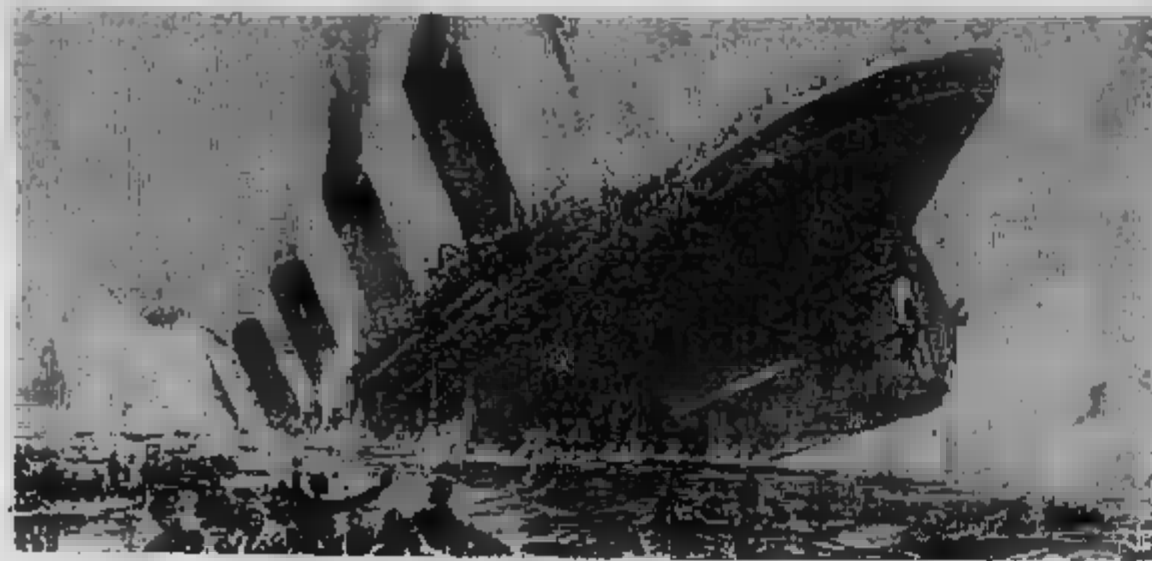
E' morto Felice Musazzi

Creò il personaggio della «Sciura Teresa»

Felice Musazzi (a destra) in scena con Maria Monti

LEGNANO. Felice Musazzi, 68 anni, fondatore [illegible] capocomico della compagnia dialettale [illegible] «I Legnanesi», è [illegible] ieri alle 6 all'ospedale di Legnano dove era stato ricoverato tre giorni fa. Da [illegible] [illegible] le [illegible] condizioni di salute si erano aggravate al punto da impedirgli, alla fine dell'88, [illegible] debuttare [illegible] Milano [illegible] l'ultima commedia che avrebbe costituito il [illegible] ritorno sulle scene, per [illegible] prima volta senza quello specialista del travestimento che era Tony Barlocco (Mabiglia), morto tre [illegible] fa. Musazzi dal [illegible] scriveva i testi, curava gli allestimenti [illegible] sosteneva con grande efficacia il ruolo di «Teresa».

«I Legnanesi» erano una [illegible]pagnia composta [illegible] una cinquantina [illegible] persone, tutti [illegible]ni, che durante il giorno svolgevano diverse attività e la sera indossavano i panni delle attrici. Il suo teatro è stato per anni la fedele ricostruzione del vivere quotidiano della gente di cortile e dei loro [illegible]. [illegible] 1948 Felice Musazzi, giovane impiegato della «Franco Tosi», aveva cominciato a recitare nell'oratorio di Regnarello. Visto il successo, [illegible] ad altri amici si mise in proprio facendo conoscere e apprezzare [illegible] nome del gruppo ben oltre i confini di Legnano. L'ultima fatica teatrale di Felice Musazzi era stata, nell'aprile dell'87, «La scala immobile, [illegible] Teresate», portata al tradizionale «tutto [illegible] al Teatro Nuovo [illegible] Milano. Erano passati [illegible] anni da quando, nel 1949, il giovanissimo capocomico aveva riunito intorno a [illegible] e a Tony Barlocco [illegible] prima formazione de «I Legnanesi». Lo spettacolo, [illegible] [illegible] [illegible] specie di «summa» dello spirito con cui la compagnia aveva calcato le scene, riassumibile in due riflessioni dello stesso Musazzi che, nei panni della «Sciura [illegible] diceva: «Di fronte [illegible] tutte le brutture della vita l'unica libertà che ci rimane è ridere». E poco più avanti nel [illegible]: «Ringhiere e cortile sono il mio simbolo: quel palcoscenico dove gli attori siamo tutti noi».

[illegible] alla fine dello spettacolo gli attori della compagnia indossavano i costumi delle loro commedie più note mentre sul fondale apparivano i titoli delle opere di Musazzi dal '58 [illegible] poi. Fra questi «Pover Crist Superstar», «Lasciate [illegible] i pendolari vengano [illegible] noi», «Nonsolomusi[illegible]». Riflettendo sul proprio mestiere, [illegible] osservava: «Quando [illegible] chiedono quale sia [illegible] nostra ricetta, rispondo che [illegible] sta nel [illegible] aver mai [illegible] brogliato nessuno. I nostri spettatori sanno perfettamente cosa troveranno: storie di vita di tutti i giorni, baruffe di cortile, le preoccupazioni per un lavoro che [illegible] c'è. Il segreto [illegible] tutto lì». L'attore lascia la moglie Mariuccia e due figli.

La drammatica scena del naufragio del Titanic, avvenuto nel 1912, in un disegno di Willy Stoewer

Retequattro: così fu recuperata la cassaforte del transatlantico

[illegible] ventre del Titanic

Il «gigante del mare» affondò nel 1912

ROMA. Si [illegible] a parlare del recupero dei preziosi oggetti (gioielli contenuti in una cassaforte) e opere d'arte naufragati con il transatlantico Titanic, affondato [illegible] aprile 1912. La grande ricerca sottomarina e le bellissime immagini fanno parte della diciottesima puntata di «Pianeta big bang». Il programma scientifico di Retequattro, che va in onda oggi alle 13,45, a cura [illegible] Jas Gawronski. Il giornalista descriverà [illegible] le [illegible] della progettazione dell'importante e tanto atteso recupero delle opere d'arte strappate alla tomba in fondo al mare, tragici simboli di [illegible] storico naufragio. Per ripescare la cassaforte, (conteneva solo pochi documenti), rimasta dopo la lussuosa e tragica crociera per decenni a 4000 metri sotto il livello del mare, il capitano Robert Ballard (che è anche [illegible] «il ritrovamento del Titanic» in cui narra le estenuanti e pericolose ricerche durate 12 anni) ha impiegato i metodi più sofisticati della tecnologia marina: batiscafi, ecoscandagli, bracci meccanici, telecamere stagne.

È proprio grazie alle telecamere in passato era stato possibile dare un'occhiata all'interno [illegible] Titanic e l'emozione era stata fortissima. Il transatlantico («la nave inaffondabile») era al suo viaggio inaugurale (tra Southampton e New York) quando, alle 23,40 del 14 aprile urtò un iceberg che aprì uno squarcio colossale nella chiglia della nave. Il naufragio durò meno di [illegible] ore e solo 700 passeggeri riuscirono a scampare alla morte. Oggi il filmato di «Big bang» ricostruisce le fasi affascinanti del recupero dei mobili e di quant'altro [illegible] contenuto nella cassaforte dell'ammiraglia mercantile della flotta britannica, allora considerata un gioiello tecnologico.

Negli altri servizi [illegible] programma nella trasmissione condotta da Gawronski si affrontano invece problemi [illegible] grande attualità: l'inquinamento dei mari e le norme che regolano le responsabilità internazionali. La replica della trasmissione andrà in onda domattina alle 8,30. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Lei e l'altra con defunto

ATTALUT PADER

1981, [illegible] Cinquestelle alle 20,30; dur. [illegible]

Padre Lino è un personaggio realmente vissuto a [illegible] all'inizio del secolo. Una bizzarra figura che per aiutare i poveri e gli oppressi giunge persino al furto. Ma quando nel 1907 c'è lo sciopero agrario, viene strumentalizzato dalla reazione e dal fascismo. Regista Paolo Cavara, protagonista Gianni Cavina.

L'ALTRA

1984 su [illegible] 21,15; [illegible]. 90'

Inizia un breve ciclo di film Usa per la tv interpretati da celebri attori. Triangolo amoroso con Lindsay Wagner, Richard Crenna e Joanne Woodward: quando l'uomo muore, la moglie deve confrontarsi con [illegible] giovane amante di lui, di cui ignorava l'esistenza.

IL [illegible]

1972, [illegible] Telemontecarlo alle 20,30; dur. 105'

Film [illegible] l'horror e il thriller con Christopher Lee diretto da Tom Drake. [illegible] una clinica di lusso [illegible] ricoverati pazienti che, ricchissimi, anziani e senza parenti, soffrono di malattie mentali.

BUON GIORNO [illegible]

1955, [illegible] Retequattro alle 20,30; dur. 115

Commedia di Koster con Jennifer Jones. [illegible] figlia di un banchiere scopre che il padre non le ha lasciato nulla, anzi ha provocato una serie di ammanchi. Costretta a lavorare per vivere, rinuncia al matrimonio con un archeologo. Quando, ormai anziana, si ammala, [illegible] una solidarietà che non [illegible] rimpiangere il passato.

IL [illegible]

1965 su Canale [illegible] 20,30; dur. [illegible]

[illegible] Sinatra, Trevor Howard, Sergio Fantoni e Raffaella Carrà per [illegible] film di guerra di Mark Robson. Nel '43 [illegible] colonnello americano finisce in un campo di concentramento in Italia. Quando i [illegible] caricano i prigionieri [illegible] un [illegible] diretto in Germania, l'ufficiale si batte per impedirlo. [illegible] fuga lo aiuta una donna.

LA FONTE [illegible]

1949 [illegible] Raiuno [illegible] 23,20; dur. 108'

Gary Cooper da architetto a [illegible] per scontare [illegible] troppo progressista. E per [illegible] più si innamora della figlia del proprietario della miniera. Regista King Vidor.

Frank Sinatra ne «Il colonnello von Ryan» [illegible] 20,30 su Canale 5

GLI [illegible] 10 [illegible]

1973 su Raidue alle 23,20; dur. 107'

Ennio [illegible] Concini dirige Alec Guinness per rievocare gli avvenimenti dopo il 20 aprile del 1945, quando Hitler si chiude con Eva Braun nel [illegible] bunker mentre Berlino, ormai ridotta a [illegible] cumulo di macerie, è assediata dall'Armata [illegible]. Il [illegible] aprile i due, dopo essersi sposati, si tolgono la vita con il cianuro e i corpi vengono dati alle fiamme.

LA [illegible] DI CERA

1953 su Italia 1 [illegible] 23,45; dur. [illegible]

Un terribile incendio, appiccato per riscuotere i soldi dell'assicurazione, distrugge [illegible] museo delle [illegible] a Londra. Lo scultore delle statue ri[illegible] sfigurato e, trasferitosi in America, in seguito allo shock subito diventa un pericoloso assassino [illegible] donne bellissime, che poi ricopre di cera. Protagonista l'immancabile Vincent Price, regia di André De Toth.

PROGRAMMI

MATTINO

Alessandra Ferri *in Maratona d'Estate alle 12,05 su Raiuno.*

Phil Collins *e i Genesis* [illegible] *Videomusic alle 19,30.*

SERA

Enzo [illegible] *a Sereno Variabile alle 22,30 su Raidue.*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,40; 0,20

12,05 [illegible] d'estate. Rassegna internazionale di danza, di Vittoria Ottolenghi, [illegible] e Gin [illegible]. Coreografie di Kenneth MacMillan. Orchestra [illegible] Royal Opera House. Direttore Ashley [illegible] con il Royal Ballet di Londra. Con Alessandra Ferri, Wayne Eagling, Stephen Jefferies, David Drew.
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — [illegible] **diciottenni** (1955). Film commedia, di Mario [illegible]. Con [illegible] Allasio, Virna Lisi.
15,30 **Sette giorni** [illegible]
15,55 **Sabato Sport.** Atletica leggera: Finale Coppa Europa
18,55 **Estrazioni del Lotto**
19 — **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
19,10 **Check-up.** Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes. Presenta [illegible] Trufelli. 3ª puntata: *Le febbri.*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Parco Alberto 1° di Nizza, Raiuno, Antenne 2, RTBF e RTP presentano: **Giochi senza frontiere.** Presentano Fabrice e Marie-Ange Nardi. Di Françoise Boulain. Commenta Claudio Lippi.
21,30 **Speciale Tg 1**
22,30 **Duecento anni: Dolomiti!** Una passeggiata tra le montagne e la gente delle sue valli.
23,20 Sabato club. **La fonte meravigliosa** («The Fountainhead», 1949). Film drammatico di King Vidor. Con Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith. 1° tempo
0,30 Sabato club. **La fonte meravigliosa.** Film. 2° tempo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15

10,55 **Spazio musica.** [illegible] Lear [illegible] e Alberto Rocchegiani. **Pianoforum - Concerti di vincitori di concorsi pianistici internazionali**
12 — **Amore e ghiaccio: «Martù»**
13,25 **TG 2 Trentatré. Giornale di medicina**
13,40 **Estrazione del lotto**
13,45 **Capitol**
14,35 **Tutti** [illegible] per [illegible] Raidue — **Mente fresca**
15,15 **Palestrac.** *Speciale vacanze.*
16,15 **Tirasna** [illegible]. Film commedia. Di John Blystone. Con Miriam Hopkins, Joel McCrea, Charles Winninger.
17,25 [illegible] **Calcio:** [illegible] **Beretti.** 3° e 4° posto
18,15 **Tg 2 Sportsera**
19,15 **Videocomic.** Di Nicoletta Leggeri
20,15 [illegible] **2 - Lo sport**
20,35 [illegible]. **Calcio:** [illegible] **Beretti.** 1° e 2° posto
[illegible] **Speciale Sereno variabile** [illegible] *soglie del* [illegible]. Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno [illegible]
23,20 Cinema di [illegible] **giorni** [illegible] (1973). Film drammatico. [illegible] De Concini. [illegible] Guinness, Simon Ward, Adolfo Celi, Diane Cilento, Gabriele Ferzetti, Eric Porter, Doris Kunstmann, Joss Ackland, John Barron, John Bennett

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23

14,15 [illegible] di Beatrice Serani
14,30 [illegible] **spettacolo** [illegible] *Franca Rame*, di Anna [illegible] Mo[illegible]. Regia di Maurizio Fusco.
16 — Milano. **Sci nautico: Campionati europei assoluti**
17 — **Schegge**
17,20 Il [illegible] (1946). Film drammatico di Lewis Allen. Con Ray Milland, Florance Marly
18,45 **TG 3 Derby** di Aldo Biscardi
19,45 [illegible] **prima**
20 — **Blacli** [illegible] **blue,** [illegible] di Raitre
[illegible] **Orizzonti** [illegible] **Africa.** *Il rinoceronte del Kenya.* [illegible] Pelham Aldrich-Blake
21,25 **L'altra** Film tv di Sandor Stern. Con Joanne Woodward, Lindsay Wagner, Richard Crenna, Viveca Lindfors
23,15 **Speciale Pubblimania: Pol spot** [illegible] Vittoria [illegible] e M[illegible]
23,45 [illegible]. *F. Schubert:* Rondò brillante in si minore D 895 per violino e pianoforte. Salvatore Accardo, violino; Bruno Canino, pianoforte
24 — **20 anni prima**

CANALE 5

[illegible] **Fantasilandia,** telefilm
[illegible] **Peyton Place,** teleromanzo
10,30 **Torna** [illegible] **me,** film [illegible] Betty Hutton, Fred [illegible], regia di Norman Z. McLeod
12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz, condotto da [illegible] Zanicchi
13,30 *Ciclo Sabato italiano:* [illegible] **degli amanti,** [illegible] con [illegible] Lotti, Amedeo Nazzari, regia di Camillo Mastrocinque
15,30 [illegible] **e quei due,** «L'erede», [illegible]
[illegible] [illegible] «Problemi in paradiso»
17,30 [illegible] «Un corteggiatore per Christine», telefilm
18,30 **Agenzia matrimoniale.** [illegible] Marta Flavi (replica)
19 — **Il gioco** [illegible] **coppie,** [illegible], conduce Marco Predolin (r)
[illegible] **Cari genitori estate,** quiz, conduce Enrica Bonaccorti
20,30 *Ciclo* [illegible] *in guerra:* **Il colonnello Von Ryan,** [illegible] Frank Sinatra, Trevor Howard, [illegible] di Mark Robson
22,40 [illegible] **Vianello,** «La cura», telefilm
[illegible] **Ovidio,** «Urli e sussurri», telefilm
[illegible] **Un alibi inconfessabile,** film con John Hamblin, [illegible] Arthy, regia [illegible] Coleman
1,10 **Mannix,** «L'orlo della rete», telefilm

ITALIA 1

8,[illegible] **Skippy,** telefilm
8,45 **Gemelli Edison,** telefilm
9,15 **La gang degli orsi,** telefilm
9,45 **Superman,** telefilm
10,15 **La terra dei giganti,** telefilm
11,10 **Kronos,** telefilm
12,05 **Mork e Mindy,** telefilm, «Mearth lo scolaro del 2001»
12,35 **Strega per** [illegible], telefilm, «Lady Gin Gin»
13 — **Simon & Simon,** [illegible], «Lo [illegible] dall'armadio»
14 — **Robin Hood,** telefilm, «Una fanciulla sicana»
14,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm, «Il cavallo di ferro»
15 — **Musica è,** musicale con Maurizio Seymandi
16 — **Bim bum bam,** cartoni
18 — **Alla conquista** [illegible] **West,** [illegible]film
19 — **Riptide,** telefilm, «Perché vogliono uccidere gli scienziati»
20 — **Evviva Palm Town,** cartoni animati, «La giostra [illegible] sogni»
[illegible] **Mac Gyver,** telefilm «Giocato due volte»
21,30 **Lady Blue,** telefilm «Giulietta e Romeo»
22,30 **Mai dire banzai,** show
23 — **Zio Tibia Picture Show,** show
23,45 **La maschera di cera,** [illegible] con Vincent Price, Phillys Kirk. Regia di André De Toth
1,15 **Star Trek,** telefilm

RETE 4

8,10 **In casa Lawrence,** telefilm, «Magico»
[illegible] [illegible] **del peccato,** film [illegible] Elsa Cegani, [illegible] Tozzi, regia di Vittorio Cottafavi
10,45 [illegible] telefilm, «Il giorno di Virginia City»
11,45 **Harry'O,** telefilm, «L'ostaggio»
12,45 **Ciao ciao,** cartoni [illegible]
13,45 **Pianeta** [illegible], [illegible] duce Jas Gawronski
15,30 **Longstreet,** telefilm, [illegible] chio piace Jesse James»
[illegible] **Angie,** telefilm
17 — [illegible] **il lupo,** film [illegible] Barry Sullivan, Peter Graves. Regia di Harmon Jones
18,30 **Marcus Welby M.D.,** telefilm, «Quando accadde il miracolo»
19,30 [illegible], telefilm, «Il debito»
20,30 *Ciclo «Hollywood in rosa»* **Buongiorno, miss Dove!,** con Jennifer Jones, Robert Stack. Regia di Henry Coster
22,25 [illegible] **le donne,** film con Louis De Funes, Franco Volpi. Regia di Serge Korber
[illegible] **Agente speciale,** [illegible], «Il complotto»
1,05 **Ironside,** telefilm, «Un gioco che si chiama [illegible]», telefilm
[illegible] **Adam 12,** telefilm, «Ricerca»

OGGI SEGNALIAMO

SCHUBERT ALLA TERZA RETE
Alle 23,45 [illegible] Raitre. Il [illegible] di Salvatore [illegible] e il pianoforte di Bruno Canino [illegible] il concerto di Musicanotte. Sarà eseguito il Rondò [illegible] in si minore [illegible] di Schubert.

[illegible]
Alle 20.30 su Raitre. Il programma dedicato alla natura questa sera si sposta in [illegible] nei grandi parchi del K[illegible]. Protagonista della puntata è il rinoceronte [illegible] africano, una specie in via di estinzione e ambita preda di cacciatori per il suo grande corno.

MEMORIAL BARETTI
Alle 20,25 su Raidue. Giornata conclusiva del primo torneo della stagione [illegible] all'ex presidente della Fiorentina, morto in un incidente aereo. La finale si disputerà tra Samp[illegible] e giocatori viola.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20

7,30 **Cbs Evening News**
11 — [illegible] **dell'Arizona,** telefilm, *Aquila* [illegible]
11,50 [illegible] **azzurro,** documenti
13,15 **Sport news, Atletica leggera.** Coppa Europa. Finale da Gateshead (Gran Bretagna)
18 — **Operazione ladro,** *Indovina chi* [illegible] *a* [illegible]. Telefilm [illegible] Robert Wagner
[illegible] **Il custode,** [illegible] Tom [illegible]. Con Christopher [illegible], Tell [illegible], Sally Gray, Rosa Vezarian
22,15 **Calcio '89: Il meglio della stagione. Jugoslavia-Francia.** *L'incontro segna il debutto di Michel Platini come commissario tecnico della nazionale di calcio francese*
24 — [illegible], film di Victor Stoloff. Con Barry Sullivan, Jack Ging, Nancy Malone

ODEON TV

15 — **Guinness dei primati**
15,30 **Anche i ricchi piangono**
16,30 **Colorina,** telenovela
17,30 **Rituals,** sceneggiato
18 — **La mamma è sempre la mamma** [illegible] telefilm
[illegible] **Il supermercato più pazzo del mondo,** telefilm
19,30 **Guinness dei primati**
20 — **Special motori**
20,45 **Tulsa,** film con Susan Hayward
22,45 **Telemeno,** varietà
23 — **Odeon news** [illegible] **motori** (repl.)
[illegible] **Wyoming,** film con J. Wayne

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]; 19,45; 21,55

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
15 — **Speciali**
15,55 **Atletica**
19,05 **Scacciapensieri,** [illegible]
19,35 **Il vangelo di domani**
[illegible] **Speciali**
20,20 [illegible]
22,15 **Sabato sport**
24 — **A tu per tu**
24,40 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22

[illegible] **Campo base** programma di avventure condotto da Ambrogio Fogar *(replica).* La spedizione italiana guidata da Perrotti ci conduce nella foresta amazzonica ecuadoriana.
14,15 **Basket** *(replica)*
15,30 **Calcio,** Borussia-Bayern, seconda giornata del Bundesliga
20 — **Juke box.** La storia dello sport
20,30 **Boxe**
22,15 **Calcio internazionale**

VIDEOMUSIC

[illegible] **Grande festa** [illegible]
14,45 **On the Air Summer**
15 — **I video del pomeriggio**
19 — [illegible] **the Air** [illegible]
19,30 **Genesis in concerto**
20,30 **On the Air Summer**
21 — **Fleetwood Mac special**
21,30 **On the Air Summer**
22,15 [illegible] **festa dell'estate**
22,35 I [illegible] **preferiti dei Glasgow Rangers**
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the Air Summer**
1 — **I video della notte**

ITALIA 7

15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,30 **Speedy,** sport
17,15 **I giorni di Bryan,** telefilm
18,15 **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20,30 **Il segno di Zorro,** film di Don Mc Dougall, con Frank Langella, Ricardo Montalban
22,30 **Colpo grosso (il meglio)**
23,30 **Le corse più pazze del mondo,** di C. Bail, con Michael Sarrazin, Tim McIntire
[illegible] **M.A.S.H.,** telefilm
1,25 **I giorni di Bryan,** [illegible]

RETE A

8 — **Teleclub** conduce Guido Angeli
14 — **Un'autentica peste,** telefilm
15 — **Venti ribelli,** telenovela
16 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
17 — **Rosa selvaggia,** telenovela
18,00 **La mia vita per te,** telenovela, con Rogelio Guerra
19,30 **Una donna,** *Le apparenze, L'a*[illegible]
20,25 **Rosa selvaggia,** telenovela con Veronica Castro
21,15 **Nozze d'odio,** sceneggiato
22 — **La mia vita per te,** telenovela

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
[illegible] Ieri al Parlamento; 7,20 GR 1 [illegible] 7,25 Ondaverdemare; 9 Week-end; 10,15 La grande mela; 11 Incontri musicali del [illegible] tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Giovanni Fattori; I colori della fatica, 13,25 Natalino Otto canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15 Acquistare e vendere all'estero, 15,03 Varietà varietà si chiude. 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore, 17,30 Autoradio, 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; 19,23 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle var[illegible]; 21 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti di oggi: Irma Ravinale; 22,27 Teatrino: «R.P.» Remigio Paone; 23,05 La telefonata - Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Animali senza zoo; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore. Incontri con la poesia dell'Ottocento; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone, 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade. Presentano Daniela Debolini e Massimo Rinaldi; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un secolo d'operetta; 15,30 Previsioni del tempo; 15,40 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Mille e una canzone; 17,30 Invito a teatro «Amore e danaro» - Cinquant'anni di Teatro borghese. «Come le foglie» di Giacosa; 19,50 Come al cinema; 21 Strumento solista e orchestra; 22,40 Via Emilia; Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 George Gershwin tra il mito e la storia; 12,50 Conversazioni sulla lingua italiana; 13 Note per la danza; 14 Musica strumentale italiana; 15 200 anni della Rivoluzione Francese: la scoperta della libertà; 15,45 Dal Teatro Bellini di Napoli. Giugno Barocco: Musica a Napoli tra il '600 e l'800; 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Folkconcerto; 19,45 Dalla Sala Rodi di Santa Maria della Pietà in Cremona. IX Rassegna Spazionovecento '88; 21 Dal Teatro di San Carlo di Napoli. Lucia di Lammermoor. 23,30 Pagine da Metempo - Raistereonotte: 24-6

LA FAMIGLIA REALE ESCE DAL RISERBO E SVELA LA SUA RENDITA

13,82%

100%® REALE

- Rendimento del fondo "REALE" nel 1988, riconosciuto al 100% ai Soci assicurati con la polizza Vita 100% REALE.
- Certificato dalla Price Waterhouse s.a.s. ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987.

RivolgeteVi ai nostri Agenti, professionisti pronti in tutta Italia ad illustrarVi i pregi di questa polizza unica e ad informarVi su come si fa per entrare a far parte della Famiglia Reale: più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1828 Soci, [illegible] semplici [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 5 Agosto 1989 · via Marenco 32, telefono 65.681

UCCISO DA UN KILLER

Un colpo di grazia alla tempia

E' morto per un colpo sparato a bruciapelo alla tempia Gaetano Inzillo, il calabrese ucciso a Vanchiglia. SERVIZI A PAG. 3

Tragedia giovedì pomeriggio sui monti del Canavese, solo ieri l'allarme a Rosone

Salva la sua ragazza e muore

Lui riesce ad afferrarla, poi scivola
«Terribile lassù, senza poter far nulla»

Erano in vacanza in montagna, a Rosone, nel Canavese. Durante una gita, lui ha visto la sua ragazza scivolare, s'è lanciato, è riuscito ad afferrarla, poi ha perso l'equilibrio ed [illegible] precipitato per una trentina di metri. [illegible] chiamava Fabrizio Barigazzi, abitava a Torino in via La Thuile 37: è morto a [illegible] anni, «sfondamento della base cranica», dice il referto.

La ragazza, Maria Mastromauro, 24 anni, via San Francesco 16, Collegno, ora è con i genitori: per 24 [illegible] è rimasta aggrappata a [illegible] roccia, paralizzata dalla paura, in attesa che gli uomini del soccorso alpino arrivassero, dopo l'allarme lanciato dall'amico che [illegible] loro, Gian Carlo Berchialla, 26 [illegible], via Bibiana 41.

Pochi giorni fa Maria e i due amici erano saliti per fare trekking al Piantonetto. Giovedì hanno deciso [illegible] rientrare a Rosone dove li aspettavano padre e madre di lei, Giuseppina e Domenico Mastromauro.

Poco dopo le 17, i tre sono in località Serinor, sui 2000 metri. Maria mette un piede in fallo, perde l'equilibrio. Fabrizio riesce ad afferrarla, la tira verso di sé. Ma scivola, [illegible] trova appigli e rotola lungo un costone, poi precipita per [illegible] metri. Maria e Giancarlo tentano i primi soccorsi, ma lui non risponde: «L'abbiamo chiamato a lungo, abbiamo cercato di scendere [illegible] avevamo corde. Siamo stati costretti a rinunciare», [illegible] Berchialla.

«Io e Maria abbiamo passato la notte [illegible] due rocce: faceva freddo. Abbiamo pregato per Fabrizio. Era terribile: stare lì sapendo di non poter far nulla». Soltanto ieri mattina i due ragazzi hanno provato a scendere a valle. Maria [illegible] ce l'ha fatta. Disperata, terrorizzata, ha dovuto fermarsi, aggrappata a una roccia.

L'allarme è scattato dopo le 15: Gian Carlo, finalmente in paese, ha chiamato i vigili [illegible] fuoco. «In montagna avevamo perso il sentiero principale, non sapevamo dov'eravamo. Scendere è stato difficile» [illegible] ora in lacrime.

L'incontro tra Maria Mastromauro e il padre: negli occhi della ragazza, la disperazione per la tragica morte dell'amico

Le prime squadre — Vigili del fuoco e Soccorso alpino — [illegible] riuscite a raggiungere [illegible] verso le 17 [illegible] ieri. Il corpo di Fabrizio, invece, è stato individuato verso le 17,30: «Era incastrato [illegible] le [illegible] con la testa fratturata, morto probabilmente sul colpo», [illegible] un medico [illegible] salito in quota nella speranza di poter fare ancora qualcosa. Ma neppure il pesante zaino che Fabrizio aveva con sé, [illegible] tenda e sacchi a pelo, è servito ad attutire il colpo: si era sganciato durante la caduta.

La madre di Maria: «Avevamo detto loro di essere prudenti. Ci avevano rassicurati. E [illegible] eravamo tranquilli: quella zona la conoscevano bene, venivano spesso a [illegible] di domenica». Poi il pianto le ferma la parola.

Lodovico Poletto

Disavventura d'un commerciante, trattenuto per 3 giorni

Casablanca, un incubo

Regala tutto per tornare a casa

Non è stata un'avventura piacevole quella vissuta, a Casablanca, da un commerciante di abbigliamento intimo di origine foggiano, da anni trapiantato a Torino: cinque agenti della dogana — racconta — lo hanno trattenuto per tre giorni, dal sabato al lunedì, in una caserma della città marocchina, senza un'accusa precisa, senza consentirgli di avvertire né [illegible] avvocato né l'ambasciata. E lo hanno rilasciato solo il martedì, dopo aver avuto, in forzato regalo, una Lancia Thema turbo diesel, sette anelli (di cui due con diamante), due orologi, [illegible] collana d'ambra, due orecchini e tre penne da collezione. Se li rivorrà, per riscattarli dovrà portare l'equivalente di 20 milioni italiani in valuta locale o in dollari.

Ma Fernando Borelli, detto Toni, 34 anni, residente in via San Secondo 31 con la moglie, Maria Cecilia Resta, non ha alcuna intenzione di ritornare a Casablanca. Per lui [illegible] «Provaci ancora Sam» del famoso film con Ingrid Bergman e Humphrey Bogart, girato nella città marocchina, non ha più alcuna attrattiva. Casablanca è solo un incubo.

Ed ora la sua vicenda è [illegible] tenuta in una denuncia che il commerciante, assistito da un legale, presenterà personalmente lunedì all'ambasciata del Marocco a Roma, al ministero degli Esteri e alla Corte di giustizia dell'Aia.

La storia incomincia il 27 luglio, quando Fernando Borelli, in auto, arriva alla frontiera, a Tangeri, a bordo della sua Thema. Sul passaporto gli registrano la proprietà dell'auto per la temporanea esportazione. Prende alloggio all'Excelsior di Casablanca e si incontra con un amico, marocchino, conosciuto lo scorso anno in Spagna.

Il [illegible]9, sabato, va in una gioielleria del centro. Vuole acquistare una cintura d'oro per la moglie, un pezzo caratteristico dell'artigianato locale. Costa 22 milioni e il Borelli propone all'orefice [illegible] cambio con alcuni anelli che ha portato dall'Italia. Tre hanno dei diamanti [illegible]stonati.

Ma il negoziante rifiuta: il taglio delle pietre è vecchio, non [illegible] rivendibili. Pur dispiaciuto, Borelli se ne va.

Ma quando [illegible] dal negozio, il commerciante si trova in mezzo a cinque agenti della dogana: «Lei deve seguirci in ufficio», gli dicono [illegible] tanti complimenti. Ne uscirà solo il martedì 1° agosto. Subito lo interrogano sulla proprietà dei gioielli: «Sono miei personali e di mia moglie», dice Borelli. Poi fanno una perquisizione in albergo dove trovano il sacchettino di pelle in cui conserva il Rolex d'oro: «Lei qui aveva dei diamanti e li ha già venduti», gli dicono in tono accusatorio. Ma, alle sue insistenze, non gli consentono né di telefonare all'ambasciata, [illegible] ad un avvocato.

Per tre giorni la vita è un inferno: da mangiare nulla, da bere l'acqua del lavandino di un gabinetto. Non gli permettono neppure di lavarsi. Il letto è una panca.

E in tutto questo tempo non vede mai un magistrato che gli possa contestare un'accusa precisa.

Il [illegible] Fernando Borelli mostra il passaporto con la registrazione dell'auto sequestrata

Uno spiraglio si apre solo il martedì mattina, quando dall'Italia arriva la moglie, in [illegible]. E' stata avvertita dall'amico marocchino ed ha portato le ricevute che giustificano il possesso dei sette anelli. [illegible] i doganieri non ci credono. Dicono all'uomo che c'è una sola via d'uscita: «Firma una dichiarazione che ci regali i gioielli e la macchina di tua spontanea volontà, e noi ti lasciamo andare; se li rivuoi ci porti 20 milioni in contanti».

Il Borelli fa però presente che non può lasciare l'auto: alla frontiera lo accuserebbero di esportazione illegale. Ma i doganieri superano l'ostacolo: scrivono sul passaporto che l'auto è stata concessa «au profit de l'administration». Insomma, regalata. E Borelli firma, come firma anche un dirigente della dogana: il commerciante vuole solo uscire da quegli uffici che sono diventati la sua prigione. E dal Marocco. Raccoglie i pochi bagagli in albergo e corre all'aeroporto con la moglie: tira un sospiro di sollievo solo quando, a Marsiglia, scende dall'aereo della Royal Air Maroc.

Quando i doganieri francesi vedono la strana dichiarazione sul passaporto, sfugge loro [illegible] unico commento: «Avete fatto un bel cadeau ai nostri colleghi [illegible]cchini». [g. b.]

VENTIQUATTR'ORE

Sequestrate le stufe

Tre a giudizio per gli [illegible] asfissiati

Il proprietario dell'appartamento di corso Umbria 33, Giorgio Molino, l'idraulico Albino Ferretto e l'ingegnere Danilo Fassio, 44 anni, [illegible] stati rinviati a giudizio per concorso nell'omicidio colposo di Paolo Gualnai e Adonella Greppi, gli amanti uccisi dalle esalazioni di una stufa a [illegible] la notte [illegible] 14 ottobre '87. Il giudice Oggè ha fatto sequestrare il modello «4000 Methane» della ditta «Infragas» di Caselle, simile a quello che provocò la tragedia, perché pericoloso.

In via Sacchi

Morti in moto [illegible] inglese e [illegible]

Un motociclista inglese e il passeggero che era con lui sono morti l'altra notte in un incidente in via Sacchi. Il guidatore, l'inglese Richard Mills, 21 anni, è morto poche ore dopo il [illegible] Mauriziano. Giovanni De Stefanis, 24 anni, via Tunisi 63, è invece deceduto ieri alle 13 alle Molinette. I due giovani erano a bordo di una Kawasaki [illegible] che, per ragioni ancora da accertare, ha urtato una Fiat Panda guidata dalla studentessa Patrizia Ponzio, [illegible] anni.

In Val Varaita

Pensionato ritrovato dopo 5 giorni

E' stato ritrovato e portato in salvo da un elicottero dell'Elisoccorso Piemonte il pensionato torinese Giuseppe Toppino, 64 anni, via Baiardi 12, scomparso lunedì nei pressi del santuario di Valmala (Cuneo), dove si trovava in villeggiatura. L'uomo è stato avvistato dai soccorritori in una località impervia della Val Varaita, stremato e denutrito. Ora si trova ricoverato presso l'ospedale di Savigliano. I medici giudicano soddisfacenti le sue condizioni.

Il trapano impazzito

Senza contratto l'operaio [illegible]

Giovanni Granozio, il giovane di 26 anni che ha perso un occhio in un incidente alla Centrale del latte, non poteva la[illegible]rare [illegible]. Questa la conclusione a cui sono arrivati gli agenti del commissariato Mirafiori, [illegible] ieri hanno inviato copia del loro rapporto alla procura della Repubblica. [illegible] è scoperto che il giovane [illegible] lavorava per una delle ditte esterne che curano la manutenzione dello stabilimento senza un regolare contratto.

I NUMERI DELLA CITTA'

Quanti [illegible] strade

Roma è la città in cui circolano più veicoli: sono, infatti, 1 milione e 300 mila (circa [illegible] ogni due abitanti). Seguono Milano, con 510 mila veicoli (quasi uno [illegible] abitanti) e Torino con 500 mila (uno ogni due abitanti). (Fonte: Aci)

A Torino la prima scuola di bon ton: due nobildonne insegnano

Ma l'etichetta non è per tutti

«Quando la mondanità diventa necessità»

Aurea semplicità: ecco la formula del «bon ton» da osservare con scrupolosa nonchalance in società. Aurea davvero, se consideriamo che si tratta di [illegible] semplicità comunque dispendiosa. Ma anche ferrea, perché ha un suo codice, un suo sistema di regole: proprio per questo l'etichetta, dice la contessa Augusta Degli Angeli Guarini, organizzatrice di un corso di «bon ton» in piazza Castello 29, va imparata e coltivata [illegible] metodo.

In società, dicono i promotori dell'iniziativa, può essere complicato dover scegliere l'abito o i gioielli appropriati alle occasioni. Può essere imbarazzante non saper ricevere convenientemente gli ospiti, o servire maldestramente il caffè. Insomma, sembra dire la contessa con un'occhiata severa, è proprio indispensabile imparare a [illegible] muoversi come elefanti in una cristalleria.

Augusta Degli Angeli, funzionaria della Treccani, insegnerà le belle maniere in 20 lezioni, insieme ad un'altra nobildonna, Carla Valeria Avogadro. Il costo: un milione e 650 mila lire. I corsi, che cominceranno in ottobre e si concluderanno prima di Natale, offriranno ai partecipanti (15 al massimo) la possibilità di varcare la soglia di alcune dimore nobiliari, e di fare la conoscenza di principi e ambasciatori. Saranno però prevalentemente teorici: a tavolino, gli iscritti cominceranno dall'abbecedario del «bon ton» e impareranno come si fa a destreggiarsi nelle più svariate occasioni mondane.

Da dove nasce questa domanda di belle maniere? «Ci sono cose che in società è [illegible]sario sapere», dice con [illegible] la signora Degli Angeli. Treccione bionda, appena un filo di trucco, la [illegible] di «bon ton» prosegue: «L'etichetta deve diventare un'abitudine, un atteggiamento naturale e costante». Ma che senso, che impatto può avere [illegible] scuola di mondanità in una città come Torino? Originaria di Forlì, [illegible] buon quarto di sangue tedesco, blu naturalmente, nelle vene, Augusta Degli Angeli spiega che la vita mondana torinese è viva, benché poco appariscente. E quanti sono i salotti più [illegible]lusivi, in questo fervore di ricevimenti? «Meno di una decina».

Su questo sfondo, che cosa chiedono i partecipanti ai corsi di bon ton? [illegible] sapere — conclude Augusta Degli Angeli — [illegible] formulare un invito a casa propria, come comportarsi in [illegible] d'altri, [illegible] ringraziare, come organizzare un tè o un dopo-teatro, come scegliere il menù [illegible] pranzo». Con [illegible] servitù, [illegible] recita il programma dei corsi.

Maria Chiara Bonazzi

Le analisi chimiche smentiscono l'apparenza d'inquinamento

Eppure il Po è «pulito»

«Il vero problema? Manca l'ossigeno»

Che schifo. Ci [illegible] dei giorni che sul Po galleggia [illegible] tutto: materassi, scatolame vario, immondizia, oppure montagne di candida schiuma come l'altro giorno quando il fiume, per centinaia di metri, [illegible] torbido è diventato candido.

Non v'interessa l'argomento? Siete forse tra coloro che osservano [illegible] stupore e commiserazione i giovanotti che si dilettano [illegible] a vogare in mezzo a quelle sozzure? Se è così, è meglio che cambiate idea perché loro, almeno, su quelle sozzure ci passano sopra, mentre voi, l'acqua su cui galleggiano, ve la bevete. Sono ben [illegible] i metri cubi d'acqua che, ogni secondo, l'acquedotto municipale risucchia [illegible] Po, filtra e incanala verso i vostri rubinetti.

Un prelievo [illegible] perché, mediamente, ogni torinese [illegible] bisogno [illegible] litri [illegible] giorno d'acqua. Una cifra un po' fasulla perché, come i polli [illegible] Trilussa, comprende oltre a ciò che beviamo e usiamo per lavarci, anche tutta l'altra acqua necessaria alla città, industrie comprese. E se pensate che sono tanti, sappiate che nella Roma imperiale la stessa media saliva a 400 litri.

L'acqua del [illegible], anche se non sembra, è almeno per quanto riguarda il tratto torinese, è infatti scarsamente inquinata. E' piena [illegible] terra, sulla sua superficie galleggia immondizia, ma è sostanzialmente pura. [illegible] confermano i risultati delle analisi chimiche. Un paio d'anni fa, ad esempio, la Croce Rossa chiese al Laboratorio chimico d'igiene e profilassi dell'Usl un'analisi delle acque [illegible] fiume. I risultati le sarebbero serviti per valutare le capacità di disinquinamento [illegible] impianti mobili di depurazione.

«Quando lessero il rapporto, si lamentarono dello [illegible] inquinamento [illegible] Po — ricordano sorridendo, la direttrice del laboratorio, Franca Ricottilli, e il chimico Edoardo Maina —. Dicevano che il livello delle sostanze velenose riscontrate era talmente basso che non avrebbero potuto mettere seriamente alla prova le capacità di quegli automezzi. In effetti, [illegible] delle 54 sostanze testate supera i limiti [illegible] accettabilità stabiliti per legge».

«Nel Po scorrono, ogni secondo, 81 metri cubi d'acqua — spiega il dottor [illegible], responsabile del Servizio d'igiene pubblica dell'Usl —, [illegible] massa enorme, capace [illegible] assorbire ogni cosa. La situazione è abbastanza buona perché, almeno a Torino, la legge Merli, quella sull'inquinamento, è sostanzialmente rispettata. [illegible] teoria poi, tutto il contenuto delle fogne torinesi e di quattordici Comuni [illegible] va a finire nel depuratore del Consorzio Po-Sangone. Torino, oggi [illegible] oggi, scarica nel Po, attraverso una trentina [illegible] bocchettoni, soltanto le "acque bianche", quelle cioè meteoriche o di lavatura dei cortili. Nient'altro».

[illegible] che galleggia sopra è frutto dell'inciviltà di molti che usano le sponde del fiume come discarica. E non [illegible] un sistema semplice [illegible] efficace per ripulire [illegible] superficie delle acque. «L'unico drenaggio — spiega Braia — avviene alla diga del Pascolo, [illegible] dove parte il canale che alimenta la centrale elettrica dell'Azienda energetica municipale. Ma è una pulizia dettata dalla preoccupazione che qualche detrito possa finire nelle turbine della centrale».

Il vero problema del Po è l'ossigenazione. Calmo e placido com'è, nel fiume si accumulano continuamente sostanze organiche che, alla lunga, [illegible] in putrefazione creando un po' lo [illegible] fenomeno che [illegible] accadendo in qu[illegible] giorni nell'Adriatico. «Nella zona di piazza Sofia dove c'è il ponte-diga — spiega Braia — e l'acqua fa un salto, smuovendosi e [illegible] chendosi d'ossigeno, il fenomeno è sconosciuto».

Una riprova che il fiume non è morto è poi dimostrato [illegible] presenza di pesci, anatre e anche cigni. [illegible] si sa quanto i primi siano digeribili, ma ci sono [illegible] «Ho conosciuto un pescatore che, da Venaria, in bici, va a [illegible]re nella Dora "perché lì" diceva "i pesci sono migliori"», sorride Braia il quale, a tavola, confessa di bere solo acqua minerale».

[illegible]

I CONTROLLI

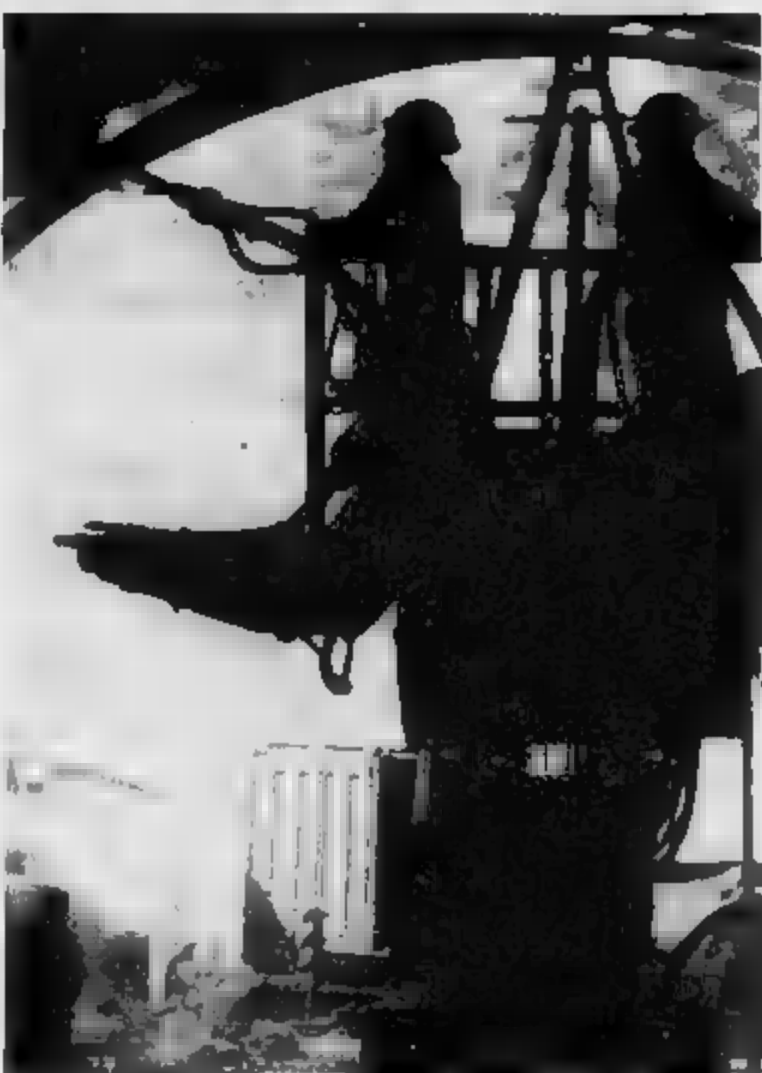
Sedici «spie» ecologiche

Sono in 16, dipendono dal Servizio d'igiene pubblica dell'Usl, e il loro compito è quello [illegible] smascherare gli inquinatori [illegible] fiumi torinesi. Armati di piccone, secchiello, corde e guanti, arrivano là dove si segnalano immissioni [illegible] probabili veleni nei fiumi. Le loro armi [illegible] la chimica, per individuare le [illegible] gettate piratescamente, e [illegible] mappe delle migliaia di chilometri di fogne che corrono [illegible] la città. Due compiti entrambi difficili. Gli insediamenti produttivi sparpagliati sui 130 chilometri quadrati di Torino, [illegible] mila e quasi nessuno ha una produzione così particolare da essere smascherato in quattro e quattr'otto. [illegible] se anche ci fosse — spiega il loro capo, il dottor Braia — adotterebbe qualche precauzione per non farsi scoprire». Una [illegible] individuata la composizione chimica delle [illegible] responsabili dell'inquinamento, [illegible] «beccare» l'inquinatore non resta che risalire di fogna in fogna.

Se arriva la schiuma

Detersivi, ed è subito fosforo

Il 14 luglio, all'altezza del Castello [illegible] Valentino, [illegible] schiuma bianca, analoga a quella dell'altro giorno, ha ricoperto parte del Po. Stessa anche la sostanza responsabile dell'inquinamento (detersivi industriali), sia pure in quantità ridotta. I tecnici del Servizio d'igiene pubblica andarono, prelevarono un po' d'acqua e la fecero analizzare. Ebbene, pur in presenza di un evidente inquinamento [illegible] a riprova dell'incredibile capacità del [illegible] di "digerire" i veleni, la quantità delle [illegible] tossiche erano lontanissimo dai limiti stabiliti dalla legge Merli (vedi grafico). [illegible] la presenza di fosforo, contenuto appunto nei detersivi, [illegible] 4,7 milligrammi per litro, quando la soglia giudicata pericolosa è di 10 milligrammi per litro. Assenti [illegible] tutto nichel, manganese, rame e il pericoloso cromo. Tracce minime, invece, [illegible] cadmio, solfati e ammoniaca. Per quanto riguarda la «schiuma» dell'altro giorno, i tecnici dell'Usl hanno accertato che l'immissione [illegible] dei detersivi nelle fogne non è avvenuta, come si credeva, in Torino, ma, molto probabilmente, a Collegno.

LAVORO

Operai al lavoro in una galleria in costruzione sull'autostrada [illegible] Fréjus

Alla Regione è arrivato un sos per 70 addetti ai cantieri della nuova autostrada Gap-Marsiglia

I francesi: «Dateci manovali»

In Piemonte 140 mila iscritti al Collocamento

Le colate di calcestruzzo per i pilastri dell'autostrada Gap-Marsiglia, che in un [illegible] tempo dovrebbe giungere fino a Briançon e, chissà, collegare in [illegible] futuro più o meno lontano anche Claviere e Cesana, potrebbero essere affidate a settanta italiani, o meglio, a piemontesi. La proposta, telefonica e del tutto informale, è giunta ieri mattina alla sede della giunta regionale, mezz'ora prima che l'[illegible] al Lavoro Giuseppe Cerchio presentasse ai giornalisti l'ultima [illegible] congiunturale» [illegible] a punto dai tecnici dell'Osservatorio sul mercato del lavoro.

Quel tronco di autostrada è una delle grandi infrastrutture progettate dai francesi in vista delle Olimpiadi invernali del '92, che si svolgeranno ad Albertville. [illegible] perché [illegible] richiesta [illegible] 70 addetti viene rivolta proprio all'Italia? Risponde l'assessore Cerchio: «Da tempo abbiamo avviato un piano di studio e di collaborazione con i nostri colleghi del dipartimento Rhône-Alpes. Non vogliamo trovarci impreparati alla [illegible] denza del '92, poiché [illegible] caduta delle barriere doganali significa anche libera circolazione della manodopera. Bisogna poi tenere presente che il Piemonte [illegible] l'unica regione italiana direttamente a contatto [illegible] l'Europa della Cee. Sta a noi [illegible] rinunciare all'opportunità». I 70 addetti potrebbero rappresentare il primo frutto, [illegible] modesto e ancora da maturare.

Come in molti altri [illegible] del Nord Europa, in Francia [illegible] minciano a scarseggiare operai generici, [illegible]li, insomma personale non qualificato. Ma sarebbe errato pensare che il fenomeno [illegible] ancora sconosciuto in Piemonte. [illegible] si comprende leggendo tra le pieghe dei dati diffusi ieri mattina in Regione e, più ancora, da alcune riflessioni contenute nella relazione socio-economica dell'Ires relativa all'89. Lo stock di disoccupati è [illegible]tabile sulle 120-140 mila unità, ma che cosa significa q[illegible] cifra? [illegible] devono, secondo l'Ires, analizzare le differenti esigenze di chi si affaccia sul mercato del lavoro. Una quota consistente è costituita da persone disposte a impiegarsi in particolari condizioni (per [illegible]pio part-time); un'altra parte è formata da giovani con meno di 19 [illegible]i, che storcono il naso alle richieste dell'industria. La terza componente sono i disoccupati in senso stretto, poco appetibili per le aziende per ragioni di età.

Le statistiche parlano anche di [illegible] aumento [illegible] benessere nella [illegible] società, con due conseguenze: maggiori facoltà [illegible] lato, e possibilità di proseguire gli studi nell'attesa di trovare la giusta occupazione dall'altro.

[illegible] conclusioni dell'Ires: «L'offerta [illegible] lavoro corrispondente alla richiesta del mercato è presumibilmente inferiore alle 20 mila unità». [illegible] il fatto grave è che, in prospettiva, potrebbero prodursi vaste aree di disoccupati e altrettanto ampie riserve [illegible] posti scoperti».

Già ora, è noto, nelle imprese [illegible] ingegneri e qualifiche intermedie specializzate, anche il terziario è costretto a reclutare addetti su altre piazze. Ma ciò che ancora sfugge ed è difficile da quantificare è che in alcune [illegible] della nostra regione (nel Cuneese e nel Biellese) scarseggia la manodopera generica. Da Bra e [illegible] Alba, alcuni imprenditori della subfornitura auto hanno lanciato all'assessorato del Lavoro l'Sos: non troviamo personale. «Ma anche qui da noi — spiegano in Regione — ci sono settori dequalificati dove [illegible] inseriscono, senza sottrarre opportunità ai nostri giovani, lavoratori extracomunitari nordafricani e asiatici».

Carlo [illegible]

AVVIAMENTI AL LAVORO IN TORINO E PROVINCIA

	Maggio [illegible] maschi	%	[illegible]	%	Maggio 1989 maschi	%	tot	%
NUMERICI	273	6,4	[illegible]5	5,5	583	9	1.256	12,2
NOMINATIVI	3.076	71,6	3 634	56	3.480	54	5 473	53,2
AS. DIRETTE	622	14,5	1 988	30,6	732	11,4	1.035	10,1
PAS. DIRETTI	323	7,5	519	8	1.652	25,6	2 522	24,5
TOTALE AVVIAMENTI	4.294	100	6 494	100	6.447	100	10.286	100
CONTRATTI FORMAZ.	2 212	51,5	3 715	57,2	1 607	24,9	2 824	27,5

CASSA INTEGRAZIONE

Per semestre	nov. '87/apr. [illegible]	[illegible] '88/apr. '[illegible]	variazione	%
ORDINARIA	8 331.986	4 361 100	— 3.970 886	— 48%
STRAORDINARIA	10.897 997	11.157.854	+ 259 858	+ 2%
Totale	19.229 983	15.518 954	— 3 711.029	— [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 4 agosto ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio attività cumuliforme soprattutto a ridosso dei rilievi alpini. [illegible]: buona nelle ore diurne, con locali riduzioni notturne. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE
Massima 29,8
Minima 15,3
Media 22,0
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 36,8 — 9 agosto 1954
Minima 8,8 — 30 agosto 1966
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 26,4
Minima 12,8
Pressione 1012 hPa
Umidità 60%

VENTI
Deboli variabili

PRECIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore — 0 mm
Totale in questo mese — 0
Normale in questo mese — 81,5
Totale in questo anno — 467,5

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 19 minuti tramonta alle ore 20 e 51 minuti

La Luna si leva alle ore 10 e 13 minuti cala alle ore 22 e 17 minuti

Luna nuova 1 agosto ore 18
Primo quarto 8 agosto ore 19
Luna piena 17 agosto ore 5
Ultimo quarto 23 agosto ore 21
Luna nuova 31 agosto ore 8

Mercurio: a 187 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Venere: al telescopio appare come la Luna quasi piena ma con un disco 150 volte più piccolo.
Marte: appare ben 190 volte più debole di Venere.
Giove: a 41° ad Ovest del Sole ma sorge 3 ore prima.
[illegible]: a [illegible] di Nettuno, dal quale dista poco meno di 2°.
Il fenomeno: alle 23 e 44 minuti si ha uno strettissimo avvicinamento tra i pianeti Mercurio e Marte. [illegible] è difficile da scorgere perché si verifica a soli 18° dal Sole.

Specchio dei tempi

Ticket: un elenco di storture che andrebbero modificate - Uffici postali a orario ridotto in Riviera? - In vacanza a Torre Pellice con [illegible] gata per la seconda casa - Pensione per cani con poca sorveglianza

Un lettore ci scrive:

«Convinto che [illegible] sono i ticket i mezzi più indicati per sanare il debito pubblico ma più ancora che [illegible] facioneria pretendere nella legge [illegible] l'assistenza gratuita a tutti, ritengo che una qualche forma [illegible] partecipazione vada escogitata, ma in modo da perequare il carico all'assistito.

«Non mi pare che l'ultimo provvedimento, quello che ha abolito i ticket per i ricoveri ospedalieri ma ha contemporaneamente elevato da 20.000 a 30.000 lire il tetto spesa di prescrizione per le medicine, corrisponda a tali criteri. Può illudere la bonifica delle 10.000 lire per i dieci giorni per i ricoveri ospedalieri, ma nella logica tale ticket è [illegible] giustificabile di quello sui medicinali. Le 10.000 lire giornaliere coprivano in parte una spesa di vitto che comunque c'era anche in [illegible] il tetto [illegible] medicinali finisce [illegible] gravare su chi ha necessità di medicine costose.

«Credo anche che bisogna finirla di addebitare l'aumento di spesa farmaceutica all'assistito. Che ci possano [illegible] dei [illegible] può essere vero, [illegible] in generale nessuno ha piacere di imbottirsi [illegible] pillole come ritengo che i medici in genere quando prescrivono medicinali [illegible] facciano a ragion veduta. Se ci sono abusi si colpiscano, ma non si faccia di ogni erba un fascio. La verità è che la sanità, per nuove apparecchiature, per [illegible] più richieste [illegible] analisi, per nuove terapie, costa sempre [illegible] più. [illegible] di fermare il progresso è una spesa [illegible]nate a dilatarsi e di qui si giustifica la partecipazione dell'assistito. Ma con criteri che non sono stati rispettati nella fretta [illegible] rispondere comunque alla riduzione [illegible] deficit pubblico. Oggi, per esempio, sono esentati dal ticket i soli pensionati con [illegible] reddito pro-capite fino a [illegible] 18 milioni, per cui due pensionati, marito e moglie, possono [illegible] esentati con [illegible] reddito complessivo di 32 milioni. [illegible] con 16 milioni annui di salario, con magari a carico moglie e [illegible] figli, [illegible] Quindi qual [illegible] della popolazione [illegible] esenti non dice granché in fatto [illegible] perequazione. Non solo: ma un pensionato con reddito personale di 16 milioni [illegible] paga i ticket anche se il coniuge ha un reddito [illegible] miliardario. E questa è una stortura che i [illegible] governanti farebbero bene a verificare».

Oscar Cremar

Un lettore ci scrive [illegible] Finale Ligure:

«Oggi sabato, alle ore 11,50 mi sono recato all'Ufficio postale centrale di Finale Ligure per spedire una raccomandata. Ho scoperto che al sabato, in Riviera ed in piena stagione turistica, gli sportelli postali chiudono alle ore 11,30.

[illegible] il povero utente se vuole, può recarsi a Savona od Albenga con un percorso [illegible] bilistico totale fra i [illegible] ed i 60 km. Se non ha l'auto può utilizzare treno o corriere [illegible] un impiego di tempo oscillante fra i 90 ed i 120 minuti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Trascorro qui a Torre Pellice i miei 2[illegible] giorni di vacanze annuali per riposarmi e fare un po' di salute. Abbiamo un alloggio di 60 mq e quest'anno abbiamo pagato [illegible] raccolta rifiuti L. 60.876.

«Con la raccolta differenziata di carta e vetro, che effettuiamo con scrupolo, per dare un piccolo aiuto a un pensionato per anziani delle vicinanze, [illegible] riempiamo 2 sacchi neri di rifiuti in tutto il periodo. Inoltre paghiamo le spese di condominio in eguale misura [illegible] condomini ivi residenti tutto l'anno, luce e telefono rincarati per la 2ª casa. Quest'anno abbiamo notato che c'è molta meno gente degli anni scorsi e pensiamo che, se continuano a tassarci in questa misura, dovremo, con rammarico, lasciare la valle anche noi».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive da Beinasco:

«Con il periodo [illegible] vacanze ogni [illegible] si ripropone il tema dove lasciare il proprio [illegible] Io e la [illegible] famiglia dopo valutazione e consiglio [illegible] veterinario lo affidiamo ad un ente privato, per il periodo 23 giugno - 8 luglio alla modica cifra [illegible] L. 17.000 [illegible] giorno.

«Il mattino del [illegible] luglio mi presento a questo [illegible] con collare e guinzaglio e invece di trovare il mio cane scodinzolante, mi informano che [illegible] luglio fuggito alla loro sorveglianza è stato investito da un veicolo [illegible] è [illegible]. Il [illegible] mi propone la sostituzione con un altro cucciolo. Pongo l'accaduto all'attenzione dell'Enpa e vengo informato che questo ente è già [illegible] in passato, di episodi simili. Parlo anche con l'avvocato, [illegible] che [illegible] si possa proprio far [illegible] sull'assistenza per questi animali».

Paolo Magon

Per Gaetano Inzillo, 35 anni, freddato in via Balbo, un solo colpo (su sette) al capo

Le 23,10, l'ora del killer

Curiosi e polizia [illegible] vittima in via Balbo, pochi minuti dopo il delitto

Omicidio di mafia, o delitto passionale? La polizia [illegible] ha [illegible] risposta. La moglie, intanto, non dice niente

E' una notte più umida delle altre, ma le finestre delle case di Vanchiglia [illegible] aperte, i [illegible] accesi, quando, alle 23,10, [illegible] colpi [illegible] pistola vengono sparati contro Gaetano Inzillo, 35 anni, [illegible] calabrese orginario di Sorianello, in provincia di Catanzaro. Un omicidio passionale? La polizia sembra escluderlo, anche se il killer (ma è possibile che ad agire siano [illegible] più persone) è entrato stranamente in azione a un'ora e in un luogo in cui potevano esserci molti testimoni.

[illegible] colpi sono partiti dalla pistola semiautomatica, una calibro 7,65, e ancora [illegible] con [illegible] quanti abbiano raggiunto la vittima, trovata riversa a terra a fianco del proprio camioncino rosso posteggiato in via Balbo 26. Un proiettile — questo sì, è accertato — si è conficcato [illegible] all'altezza della tempia: quasi sicuramente esploso a bruciapelo. Potrebbe essere il colpo [illegible] grazia [illegible] killer, il marchio di una tipica esecuzione mafiosa. Questa mattina, dopo che nelle [illegible] dell'istituto di medicina legale sarà stata compiuta l'autopsia sul corpo dell'uomo, gli inquirenti avranno [illegible] elementi per indirizzare le [illegible] indagini.

I primi passi, polizia e carabinieri li hanno compiuti giovedì notte, subito dopo l'omicidio, a casa [illegible] Gaetano Inzillo, un appartamentino sul ballatoio di un palazzo di via Vanchiglia 32, a due passi dal luogo dell'agguato. La moglie, Prudenzia Cambereri, 29 anni, è stata subito interrogata. Poi, alle 2, una volante l'ha accompagnata in questura, mentre i suoi due figli, Giuseppe e Rocco, 8 e 4 anni, andavano a dormire a casa di una zia. La donna è tornata a casa tre ore dopo: la [illegible] testimonianza [illegible] è servita a fare chiarezza attorno all'omicidio. «Ero in cucina, ho sentito all'improvviso un gran [illegible] nel palazzo, g[illegible] che correva giù dalle scale e qualcuno è venuto a dirmi cosa era successo».

Sul [illegible] marito ha ripetuto cose già note: che era titolare di una piccola impresa edile [illegible] regolarmente iscritta alla Camera di commercio di Torino), che in questi giorni andava a Moncalieri per rifare il tetto a un condominio, [illegible] i libretti operai stagionali, che le sue serate le trascorreva sempre sul bar o con amici che non conosco». E ancora: «In famiglia stava poco». L'ultimo ricordo che hanno i vicini è di lui [illegible] calzoni [illegible] e ciabatte che [illegible] di aggiustare certi attrezzi che gli servivano sul lavoro: i figli giocavano in cortile con altri bambini in bicicletta.

Gaetano Inzillo [illegible] pochi minuti dopo le 23. Senza [illegible] biarsi, [illegible] diretto verso il camion [illegible] sosta all'angolo tra via Vanchiglia e via Balbo: il tempo [illegible] allungare [illegible] la portiera sinistra e [illegible] partiti, uno dietro l'altro, i colpi. Il killer ha sparato da via Balbo, voltando le spalle [illegible] Po. E non tutti i proiettili sono andati a segno. Forse Inzillo [illegible] di scappare, forse l'assassino mirava da lontano. Alcuni passanti hanno riferito [illegible] polizia [illegible] aver visto un [illegible] nero allontanarsi senza fretta: testimonianze [illegible] degli inquirenti.

Con il terminale, si è rovistato fra i trascorsi di Inzillo: precedenti di poco conto, anche se [illegible] anni fa era [illegible] fermato in Calabria e denunciato per possesso di armi da fuoco ed esplosivo. «E chi maneggia questo genere di materiale non è certo [illegible] tipo tranquillo», dicono in questura. Per il resto, furtarelli, ricettazione, favoreggiamento. Nessun fatto di droga nei [illegible] che parlano di lui. Ma la pista calabrese [illegible] prendere quota: «Forse chi lo ha ucciso arriva dal Sud», dice Salvatore Longo, il capo della sezione omicidi [illegible] squadra mobile che coordina le indagini. Aggiunge: «I suoi collegamenti [illegible] la terra d'origine sono comunque un dato [illegible] fatto».

Ieri a Torino [illegible] arrivati [illegible] Sorianello i genitori [illegible] Gaetano Inzillo. Per tutta [illegible] mattinata sono rimasti rintanati a casa [illegible] la nuora, [illegible] stato per tutti impossibile avvicinarli. Poi, a metà pomeriggio, quando Prudenzia Cambereri è uscita, hanno aperto la porta per scambiare poche battute. [illegible] padre: «Gaetano era un ragazzo [illegible] fa[illegible] del bene, anche se adesso tutti parlano male di lui».

Gianni Armand-Pilon

Night e mattoni

Spari nella notte di Vanchiglia

L'omicidio non ha avuto testimoni [illegible] tutti, a Vanchiglia, hanno sentito i sette colpi esplosi nel pieno di una [illegible] di mezza estate contro il muratore in via Balbo. E il quartiere è subito corso a vedere cos'era [illegible] Uomini alle finestre e uomini in strada. In canottiera, pantaloncini corti e sandaletti. Qualcuno ha portato giù anche moglie e bambini, e fino alle 2 di notte, quando i getti d'acqua dei pompieri non hanno cancellato le macchie di sangue accanto [illegible] camioncino, [illegible] luogo dell'omicido c'è stato un grande viavai.

Polizia e carabinieri hanno faticato parecchio per tenere la gente lontana. Un gran lavoro, il loro. Nel buio, c'è stato anche qualche [illegible] che ha inavvertitamente [illegible] pedate ai numerini che sull'asfalto indicavano dove erano finiti i bossoli di pistola. Gli uomini della scientifica, impegnati nei rilievi e nelle fotografie, hanno quasi perso la pazienza.

I commenti, i ricordi, i «l'avevo visto l'altro giorno dal panettiere» [illegible] stati [illegible] brusio di fondo che ancora ieri, 12 ore dopo il delitto, [illegible] in tutta Vanchiglia.

Ecco un uomo all'angolo [illegible] le due strade dove la notte precedente sono piombate volanti e gazzelle: «Lo vedevo salire sul camion per andare a lavorare, chi poteva immaginare [illegible] cosa del genere?». La donna accanto [illegible] a lui: «Quando incontro per strada la moglie a passeggio con i figli mi fermo sempre a fare due chiacchiere. E [illegible] cosa dirò?». Ancora una voce, quella di un giovane: «Ieri sera si parlava di un uomo vestito di nero, se ne sa niente?».

E' stato lo spettacolo che ha animato la serata a Vanchiglia. «E non è una novità: ogni volta bisogna fronteggiare dei [illegible] e propri assalti da parte dei curiosi», commentava un agente alle prese con le macchine posteggiate in doppia fila.

Quasi [illegible] al cinema, quasi [illegible] a settembre [illegible] anno, quando poco distante un altro [illegible] Cosimo D'Elia, [illegible] anni, era stato gambizzato sot[illegible]

D'Elia abitava con la famiglia in via Vanchiglia 10, Inzillo al 32 della [illegible] via. Coincidenze. Ma entrambi sono stati aggrediti quasi [illegible] casa, e le facce che ieri si sono viste in strada erano le stesse [illegible] 11 mesi fa. Nel [illegible] Cosimo D'Elia si era parlato di due killer in moto, mascherati con caschi. L'uomo [illegible] camminando sul marciapiede di corso San Maurizio, quando la moto si è fer[illegible] accanto, e [illegible] pistola ha incominciato a sparare: tre colpi in rapida successione, tutti andati a segno. [illegible] D'Elia, piccolo pregiudicato anche lui [illegible] me Gaetano Inzillo, era stato ferito alle gambe: un avvertimento.

Ora invece [illegible] delitto, e il morto in strada fa salire la febbre della curiosità. Chi ha ucciso? Carabinieri e polizia cercano di scoprirlo interrogando a ritmo [illegible] parenti, [illegible] e conoscenti [illegible] morto. Cercano nel suo passato un movente, un'ombra, un motivo per quello che per ora è un regolamento [illegible] conti. E' probabile che nelle [illegible] il lavoro degli inquirenti si trasferisca in Calabria. A Torino, Inzillo era poco più che uno sconosciuto.

Il suo primo precedente, tuttavia, è piemontese e risale all'82: un'accusa [illegible] favoreggiamento, nella zona di Cuneo, che allora frequentava. Due anni dopo, il suo nome ricompare nei fascicoli di carabinieri e polizia: furto d'auto, questa volta a Torino.

Ma il precedente che prova la frequentazione assidua del paese d'origine è di un paio di anni fa, in Calabria: Inzillo è stato fermato per possesso di esplosivo e danneggiamenti.

Dicono gli inquirenti: «Era alle prese, con molta probabilità, [illegible]».

Un particolare che a Vanchiglia [illegible] in pochi a [illegible]. Per tutti quelli scesi precipito[illegible] in strada, l'esecuzione di Inzillo è «un fatto che proprio [illegible] si spiega». E [illegible] spiragli che a questo punto possono spalancarsi sul fronte delle indagini, sono destinati a tenere il quartiere con il fiato sospeso ancora per giorni e giorni.

La moglie dell'ucciso interrogata in questura. La vittima, Gaetano Inzillo

Carlo Molinaro: da 23 anni scrive a quotidiani e settimanali di tutt'Italia

Intellettuale di professione, è diventato grafomane per hobby

«E io scrivo ai giornali»

Quasi ogni giorno, «per provocare reazioni»

E' un protagonista della vita dei giornali, [illegible] di [illegible] le redazioni di mezza Italia [illegible] solo nome, cognome e residenza [illegible] «Carlo Molinaro, Torino». Nelle ultime due settimane ha firmato su un quotidiano, *La* [illegible]*pa*, e due settimanali, il supplemento 7 del *Corriere della Sera* e l'*Espresso*. Ma a casa, nelle cartelline [illegible] ritagli, [illegible]serva ancora delle cose apparse su altre [illegible] *la Repubblica*, *l'Unità*, *Epoca*, *l'Europeo*, *Panorama*. «E il [illegible] Vercelli, la mia città».

Intellettuale di professione, grafomane per hobby, «Carlo Molinaro, Torino» ha il pallino delle lettere ai giornali. Ne scrive quasi [illegible] al giorno: a volte per «fare conoscere ai lettori opinioni diverse da quelle correnti, magari toccando argomenti scomodi anche per i giornalisti», a volte per «il gusto di provocare reazioni».

La sua prima lettera è datata 1966. *Epoca* manda un inviato a Vercelli per un servizio sulla vita dei giovani di provincia e lui, studente alle medie inferiori, non ci [illegible]. Dopo aver letto l'articolo, prende carta e penna e indirizza una polemica risposta [illegible] redazione del settimanale. Dopo 15 giorni [illegible] Molinaro, Vercelli» è lì, un nome pubblicato in bella evidenza sotto [illegible] colonna di piombo nella sezione riservata alla corrispon[illegible] lettori. «Non ricordo il [illegible] dell'articolista, ma replicò con una risposta dai toni piuttosto arrabbiati».

Ha 36 anni, Molinaro. Alto, magro, lo sguardo allampanato e il passo dinoccolato. Dopo il liceo a Vercelli e gli studi universitari a Torino, ha fatto ge[illegible] alla casa editrice Utet, do[illegible] da qualche [illegible] è entrato nella [illegible] Grande dizionario della lingua italiana. Scrive da [illegible]pre, e non solo lettere. Ha pubblicato raccolte [illegible] e racconti. [illegible] 1985 ha vinto a Roma il premio di poesia Eugenio Montale, sezione inediti.

Un intellettuale raffinato, ma perché quelle lettere ai giornali? C[illegible] Molinaro appoggia a terra la cartella zeppa di carte e, timido, risponde: «Chissà, forse un pizzico di presunzione...».

Sposato, due figli, Molinaro ha una moglie «che accetta». [illegible] come i genitori, [illegible] a Vercelli non ne volevano sapere di quella sua stravagante passione: «Mia madre diceva che quello è lo spazio degli imbecilli: intendiamoci, forse neanche lei ha tutti i torti».

Ripensando alla prima lettera che *Epoca* gli [illegible] pubbli[illegible] 23 anni fa, Carlo [illegible] ha un solo rammarico: «Ne ho tenute ben poche, forse [illegible] tendole insieme oggi potrebbero dire qualcosa d'interessante».

[g. a. p.]

I sette comuni della Dora Baltea canavesana rilanciano gli antichi sentieri nati dalla fatica di contadini e pastori

Sulle mulattiere delle vigne di pietra

A due passi dall'autostrada Torino-Aosta un circuito pieno di sorprese per gli escursionisti

SETTIMO VITTONE. L'autostrada, la Ivrea-Aosta, scorre giù nella valle, tangente grigia alla Dora Baltea, ma i suoi rumori giungono attutiti in mezzo ai boschi e ai vigneti che coprono le pendici dei due contrafforti, il Mombarone, a Nord-Est, e il monte Cavallaria, a Sud-Ovest. Il [illegible] d'asfalto sembra quasi il simbolo moderno di una zona, quella compresa nella Comunità montana della Dora Baltea Canavesana, dove le strade rurali — sentieri, mulattiere e tratturi — sono la caratteristica principale. E [illegible]no tuttora vitali, al contrario di quanto accade in altre aree della montagna.

Così i sette Comuni — Andrate, Carema, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vitto[illegible]e e Tavagnasco — si presentano con una rete viaria minore che fa la felicità degli appassionati dell'escursionismo tranquillo, quello degli angoli [illegible]scosti, da gust[illegible] in tutto il loro fascino. Sentieri nati dalla fatica dei contadini e dei pastori, lastricati [illegible] arte, limitati da muri a secco costruiti con infinita pazienza, sono l'attrazione principale. «Dall'autostrada alla mulattiera»: potrebbe essere questo lo slogan di questa parte della provincia di Torino dimenticata dal turismo frettoloso, ma ricca di un suo fascino, a quattro passi dalla città. Passi comunque veloci anche c[illegible] il limite dei 110, grazie all'autostrada.

Giulio Raffino, assessore della Comunità montana preposto al turismo e all'ambiente, accoppiata adatta in un territorio così delicato, non ha difficoltà a confessare che è l'escursionismo l'unica attrattiva della zona. E la cartina realizzata con la rete dei sentieri è la prova tangibile di quel che dice: «Vi sono decine [illegible] chilometri di mulattiere, lastricate o coperte di acciottolato, conservate in modo invidiabile: erano nate nei secoli [illegible] come direttrici di penetrazione verso le piccole frazioni o gli alpeggi sparsi sulla montagna. Alcune hanno persino i gradini scolpiti nella viva roccia per facilitare la salita. Servono ancora oggi per trasportare a valle le uve raccolte nei vigneti, anche in quelli arrampicati nei luoghi più impervi. Ora sono nostro invidiabile patrimonio turistico».

Così ci sono dei classici come l'anello di Cesnola, che attraversa la pittoresca conca di Torredaniele. Il giro da Nomaglio a Settimo Vittone, quelli a monte di Tavagn[illegible], il periplo da Carema ad Airale. Ma la cartina realizzata dalla Comunità montana invita a unire gli itinerari (tutti segnalati con cura) in modo da costruirsi anelli a misura delle proprie capacità escursionistiche.

E magari anche tenendo conto, nella stagione propizia, della possibilità di raccogliere funghi: «Qui — spiega Giulio Raffino — è area di caccia soprattutto dei biellesi: con il tesserino da 20 mila lire annue la comunità ha incassato anche 20-22 milioni». Ciò significa oltre mil[illegible]i dei preziosi porcini: un'invasione che però preoccupa meno di quella, contrastata con forza dalle guardie [illegible]che, [illegible] patiti del fuoristrada, soprattutto degli appassionati di «trial».

Di tutta l'area, in ogni caso, è Andrate l'unico centro con più spiccate caratteristiche di turismo residenziale: due sole locande, ma molte seconde case ne fanno un'appendice di Ivrea. Il fatto di essere ad un altitudine di 836 metri, come un trampolino sulla piana e sui laghetti dell'Eporediese, ne ha fatto base per gli specialisti del volo libero: da San Giacomo di Andrate è partito il deltaplano che, raggiungendo Verona, si è aggiudicato il record [illegible]liano.

[illegible]e sono pochi gli alberghi, non mancano i ristoranti (solo a Settimo Vittone sono nove), molti ricchi di specialità [illegible]vesane poco note, come la zup[illegible] di aiucche (un'erba locale), le fondute, gli antipasti caldi. Piatti poveri che però con la cura e l'amore di cuochi locali possono entrare [illegible] pieno diritto nel gotha della gastronomia regionale. E qualcuno può essere annoverato fra i più creativi dell'Eporediese, pur senza tradire una stretta tradizione canavesana.

Gianni Bisio

CAREMA E C.

Quei nobili in cantina

Due classici, Carema e Nebbiolo del Canavese, e due novità, il Tournet e il Türel: [illegible] quattro motivi altrettanto validi per una visita di ispirazione enologica in uno dei Comuni chiave della valle della Dora Baltea canavesana, Carema, sede della cantina che raccoglie tutti i produttori di zona sotto l'egida di una autoregolamentazione che esclude contaminazioni irregolari (per esempio dei vigneti limitrofi) nelle bottiglie doc.

Due illustri tecnici, Buscemi e Corino, il primo dell'Associazione enotecnica italiana, il secondo dell'Istituto vitivinicolo di Asti, vigilano su quella che è diventata una «condotta vinicola» modello e che occupa oggi 120 addetti. L'uso degli anticrittogamici è regolamentato, la lotta ai parassiti si fa in modo ecologico.

Se due dei quattro vini prodotti nella zona non hanno bisogno di presentazione — il Carema (che ha una sua letteratura, complice Mario Soldati) e il Nebbiolo del Canavese — i nuovi nati, entrambi clasificati «vini da tavola», meritano di certo un assaggio. E anche di più. Il Tournet è un bianco secco ottenuto da uve rosse, il Türel è [illegible] rosso schietto, [illegible] nobile, ma ugualmente piacevole. «Vini di pronta beva», dicono gli esperti. Anche andare alla loro ricerca, e vedere di dove vengono, è un'occasione di turismo.

I caratteristici vigneti del Carema che s'incontrano lungo i sentieri valorizzati dall'iniziativa della Comunità [illegible]

Svolta stilistica al concorso internazionale di via Medail che si conclude oggi

L'arte s'inventa per strada

A Bardonecchia la scultura dell'avanguardia

C'era il volto di una donna nel tronco di tiglio, parola d'artista

BARDONECCHIA. A colpi di sgorbia e scalpello gli scultori picchiettano le tavole di pino e i tronchi di tiglio, e dalla nuvola di trucioli biondi escono volti e figure. Via Medail, la strada del passeggio, è un immenso laboratorio artigianale: dopo un anno di pausa è ritornato il concorso internazionale di scultura, organizzato dal Comune in [illegible] [illegible] associazioni locali, con il contributo di Provincia e Regione.

Partecipano alla [illegible] 21 squadre, 14 italiane e 7 straniere. [illegible] i gruppi italiani sono presenti [illegible] [illegible] d'Aosta [illegible] due squadre, il Molise, il Piemonte e [illegible] Sardegna. La rassegna ha preso il via lunedì scorso con l'estrazione dei posti che ha collocato gli artisti lungo tutta via Medail sino alle porte del borgo vecchio.

Alla [illegible] ottava edizione il concorso, pur presentando artisti già [illegible] all'opera in Val Susa, registra [illegible] netto cambiamento generale verso un rinnovamento che, pur partendo dalle tradizioni locali legate alla scuola del Melezet, si spinge verso [illegible] [illegible] linguaggio. Le opere in fase di realizzazione in questi giorni sono il prodotto di una scultura decisamente più «moderna», quasi d'avanguardia, [illegible] [illegible] donna che nasce da un fiore» di Johnny l'artigiano (Gian Luigi Zambelli) e Massimo Pasini, due professionisti dello scalpello [illegible] Edolo.

Salendo verso il borgo vecchio troviamo due spagnole di Barcellona che, usando una rudimentale e poco artistica mo[illegible] cercano di dare vita alla loro scultura ancora troppo in embrione per essere giudicata. Scendendo lungo via Medail si può ammirare il lavoro paziente di una coppia di Sassari (Tore Caria e Raimonda Niuddu) che cerca consensi con «Una figura di donna che esce da un tronco spinta dal vento».

Vicino al municipio cerca di spiccare il volo «Un'aquila» [illegible] Giuseppe Berthet e Maurizio Bombino, entrambi di Aosta, mentre nelle vicinanze l'amministrazione comunale ha protetto con un laboratorio-tenda il lavoro [illegible] più piccoli artisti presenti [illegible] Concorso: [illegible] i ragazzi dell'alta valle che ripropongono l'arte prestigiosa della scuola del Melezet.

Oggi pomeriggio scocca l'ora [illegible] premiazioni. [illegible] vincitori delle varie sezioni verrà consegnata una spilla d'oro, [illegible] ogni partecipante riceverà il simbolico «Rap d'Or» di Bardonecchia. [f. mo.]

Una delle sculture in concorso

Ok al progetto

A Leinì hotel [illegible]

LEINI'. Sorgerà su via Torino il complesso residenziale alberghiero leinicese, il secondo in Piemonte finanziato dal [illegible] Fio per i mondiali del '90. L'albergo disporrà di 40 camere ed offrirà servizi volti a soddisfare le esigenze del [illegible] di passaggio, oltre che del movimento commerciale e congressuale.

L'edificio si aggiungerà, per tipologia e servizi offerti, all'Hotel Atlantic di Borgaro ed al Jet Hotel di Caselle. L'amministrazione leinicese ha approvato all'unanimità il progetto per il nuovo albergo, presentato nel dicembre '88 dall'architetto Piero Bianco; la Società immobiliare dei Tigli di Pinerolo, proprietaria del terreno, provvederà alla costruzione. L'opera, che rientra nel pacchetto di previsione [illegible] legge Carraro volta a potenziare la ricettività turistica della Regione, è definita di pubblico interesse e tale vincolo sussisterà per 15 anni; alla delibera di approvazione è stata data immediata esecutività.

L'assessore all'edilizia pubblica Principe, dc, sottolinea che «la realizzazione del complesso alberghiero qualifica la posizione centrale [illegible] [illegible] Comune nella zona [illegible]rd-Ovest metropolitana». Il vicesindaco Piero Ballesio ritiene importante l'avvio di tale progetto, che consegna a Leinì una capacità ricettiva indispensabile in una [illegible] ad alta intensità di traffico.

Spaccata dei rapinatori alla Banca Sella già presa di mira tre volte

[illegible], [illegible] a [illegible] la banda [illegible] [illegible]: 40 milioni

[illegible]. Ennesima rapina ieri alla filiale della Banca Sella, presa di mira altre tre volte. Con una «spaccata» i malviventi si sono impossessati di trenta milioni di lire e dieci in banconote straniere. Sono [illegible] invano inseguiti dai carabinieri. Ora gli impiegati sono terrorizzati dalle minacce.

Erano le 9,40 quando una Renault rossa si è fermata davanti agli uffici, sulla strada per Rivoli. In quel momento all'interno non c'erano clienti: infatti i rapinatori prima di fare irruzione hanno atteso che le due persone presenti in quel [illegible]mento negli uffici fossero uscite. [illegible] sono entrati in [illegible] senza problemi.

Erano in tre. Uno è rimasto al volante; gli altri due [illegible] [illegible] mascherati il volto con [illegible] passamontagna e sono [illegible] intimando agli impiegati di alzare [illegible] mani. Uno ha puntato la rivoltella e il complice, con [illegible] mazza, ha infranto il vetro divisorio. [illegible] ha saltato il bancone impugnando a sua volta la pistola. «Apri la cassaforte», ha ordinato ad un impiegato. Mentre il complice minacciava di morte gli altri dipendenti della banca («Sappiamo chi siete»), l'uomo della mazza ha rapidamente fatto man bassa delle banconote infilandole [illegible] un sacco. Per [illegible] ricerche s'è alzato anche [illegible] elicottero, ma senza esito.

DALLA [illegible]

CERES
Svaligiata [illegible] di antiquario

I ladri d'antiquariato hanno fatto un colpo da 120 milioni ripulendo interamente la villa Ricca Barberis [illegible] mobili, quadri ed arredi vari. E' [illegible] delle più antiche ville del centro turistico montano. Appartiene alla famiglia Roggeri-Ricca Barberis di Torino, ma i proprietari [illegible] vengono [illegible] [illegible]do. Da [illegible] giorni erano assenti e ieri [illegible] fatto la brutta scoperta.

[illegible]
Torinese [illegible]

Marianna Culasso, 79 anni, abitante a Torino in via Valgioie 127 e in vacanza a Fenestrelle, è stata investita ieri mattina da [illegible] [illegible] Kawasaki [illegible] guidata da Luca Antonacci, 21 anni, abitante a Beinasco. La donna è stata travolta mentre stava attraversando sulle strisce pedonali. Soccorsa [illegible] un'ambulanza è [illegible] trasportata all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo, la prognosi è di [illegible] giorni.

[illegible]
Per [illegible] [illegible] Hiroshima

Stasera, ore [illegible], in piazza della Repubblica, «Hiroshima mai più», iniziativa promossa dalla Lista Verde in [illegible] del 44° anniversario dello scoppio della bomba atomica a Hiroshima e Nagasaky. In programma spettacolo [illegible] animazione e [illegible] fotografi[illegible].

[illegible]
[illegible] ai Tornetti

Il [illegible] [illegible] delle manifestazioni d'agosto organizzate dal gruppo Amici dei Tornetti inizia questa sera alle 20 con [illegible] fagiolata all'Alpe Bianca, cui seguirà la suggestiva fiaccolata «d'le masche», che dagli alpeggi scenderà ai Tornetti.

PRAGELATO
La [illegible] dell'artigianato

Inaugurazione alle [illegible] [illegible] locali della palestra comunale dell'11ª mostra dell'artigianato. La rassegna organizzata con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura e Beni Economici della Provincia, resterà aperta sino al 12 agosto.

FROSSASCO
Canti e [illegible] popolari

Nell'ambito dell'annuale [illegible] degli Abba questa [illegible] alle 21,15 il gruppo folk Corale Rododendro presenterà [illegible] spettacolo [illegible] canti e danze popolari.

A Carignano [illegible] ex navigatore ha creato un laboratorio nautico meta di tanti appassionati di vela

Quelle [illegible] in [illegible] ai prati

Ernesto Quaranta, già presidente della Lega navale torinese, è coadiuvato da moglie e figlio
La [illegible] prima imbarcazione, a tredici anni, fu [illegible] chiatta varata sul Po da La Loggia al ponte Isabella

[illegible]. C'è odore [illegible] legno maturo, di resina e [illegible] colla nel grande capannone che sorge in mezzo alla campagna. Fuori, nel cortile coperto di ghiaia, i cani abbaiano e vanno a ripararsi all'ombra di [illegible] barca. Fa effetto veder svettare un albero da vela, [illegible] prua appuntita fra rose e betulle. Eppure la gente di Carignano si è abituata all'andirivieni di scafi che escono dal cancello e vanno sulla strada [illegible] mare.

E' il laboratorio nautico di Ernesto Quaranta, di [illegible] moglie Miranda e del figlio Mario. Tutti e [illegible] sono impegnati in questa piccola [illegible] che promette orizzonti azzurri e spumeggianti. Ernesto Quaranta, 54 anni, ha dedicato alla nautica tutta la vita. «Ho sempre avuto una [illegible] voglia di navigare sin da piccolo. [illegible] tredici anni frequentavo la scuola commerciale di Moncalieri, insieme [illegible] 13 compagni, abbia[illegible] deciso di costruire una barca da fiume a fondo piatto: [illegible] metri e mezzo. L'abbiamo realizzata con i nostri risparmi e qualche furtarello. Anche il cantoniere ci aiutò, dimenticando un fusto di vernice». La chiatta fu collaudata partendo dal torrente Chisola, in un posto chiamato «ciabot del ladro», alla Loggia, fino al ponte Isabella [illegible] [illegible] passeggeri (c'erano anche le ragazze).

Ricorda Quaranta: [illegible] ritorno, per superare le rapide, re[illegible] soltanto due persone a bordo. Ci divertimmo per dieci anni con qu[illegible] barca. Allora il fiume era il mare dei torinesi, la gente faceva il bagno. [illegible] spiaggia più frequentata era Tahiti Beach dove il Sangone si butta nel [illegible].

E' stato felice l'incontro fra Ernesto e la moglie: «Decidemmo che avremmo avuto una barca [illegible] andare per mare, non potevamo comprarcela. Allora andammo a Poissy, in Francia, dove ci mettemmo in contatto con un'azienda che faceva [illegible] (pezzi già modellati, ndr) per [illegible]ci la barca da soli. Riuscimmo a farci una barca di [illegible] metri con tre cuccette, un fornellino e un lavello, comprando uno di questi kit per 300 mila lire».

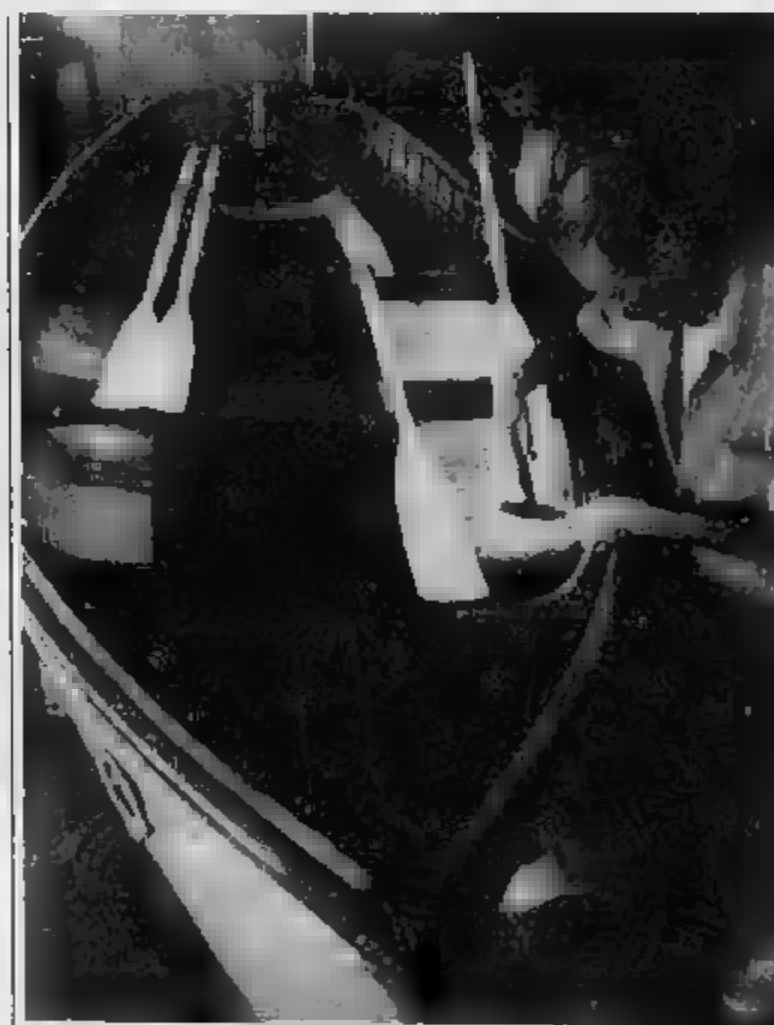
L'esperienza fu così avvincente che la coppia decise di an[illegible] oltre. Così, marito e moglie hanno aperto un piccolo [illegible]re che dopo pochi anni sforneva progetti e kit per barche [illegible] due metri fino ai cabinati di [illegible] metri e [illegible] Quaranta si è messo al tecnigrafo [illegible] ha incominciato a progettare lui [illegible] le barche, [illegible] in legno «il materiale più bello che la natura ci abbia dato». Un diploma da ragioniere e tanta passione lo hanno portato, nel 1972, ad essere ammesso all'associazione progettisti nautica da diporto, una sorta di laurea [illegible] honorem.

Ha venduto le [illegible] barche in tutto il mondo, ed è diventato [illegible] consigliere di tanti appassiona[illegible] che, per hobby, [illegible] sono costruiti [illegible] barca a vela. Una passione che lo ha portato ad altri traguardi nel [illegible]. Infatti, è stato presidente della Lega Navale torinese per dieci anni. Naturalmente Quaranta è anche un provetto navigatore, uno dei pochi che riusciva ad [illegible] al molo senza il mo[illegible] soltanto usando [illegible] vele e il timone. Una manovra che soltanto i più abili velisti sanno fa[illegible].

Si è distinto in campo agonistico: l'anno scorso [illegible] vinto [illegible] regata [illegible] vele d'epoca a Imperia. Ma l'attività prediletta è ancora quella di occuparsi [illegible] barche: ora cerca vecchi scafi abbandonati e trascurati, li smonta, li rimette insieme dopo cure appropriate e ridona loro lo splendore originario e anche qualcosa [illegible] più.

Ha appena finito [illegible] restaurare Niasca, una lancia del cantiere Baglietto, che appartenne ad un senatore che sessant'anni [illegible] [illegible] usava per andare a dipingere nel golfo del Tigullio.

Accarezza lo scafo con la mano callosa e [illegible] dalle resine. Non dice nulla ma nello sguardo ha la stessa orgogliosa soddisfazione [illegible] un padre che vede il figlio fare i primi passi.

Irene Cabiati

Ernesto Quaranta e la moglie Miranda curano le rifiniture di uno scafo

Pallavolo, il calendario degli impegni precampionato delle ragazze di Pinerolo

La Galup si prepara alla A2

Ma resta da discutere l'accordo con lo sponsor

In attesa di discutere nei prossimi giorni il rinnovo [illegible] contratto di sponsorizzazione con la Galup, [illegible] Pallavolo Pinerolo, formazione di punta del volley torinese, ha già definito il calendario degli impegni agonistici in preparazione al campionato di A2 femminile ed è sul punto di completare la «rosa» di atlete messe a disposizione del tecnico Claudio Mina.

Rispetto all'organico della [illegible] stagione mancheranno la forte schiacciatrice mancina Elena Rainaudo, che [illegible] deciso [illegible] cessare l'attività, e la centrale Marina Bonelli, trasferita in prestito per un anno al Campobasso. Al loro posto vestiranno [illegible] maglia biancoblù la ventiduenne Cinzia Sattin, jolly offensivo proveniente dal Pavic Romagnano di serie B, strappata alla concorrenza [illegible] Savigliano, e la nazionale pre-juniores Romana Ruata, diciottenne ex della [illegible] Torino.

Nei prossimi giorni i dirigenti pinerolesi avranno inoltre un incontro decisivo con i rappresentanti della Fortitudo Chivasso (C1) per definire la posi[illegible] dell'universale Monica Ottaviani, giocatrice di proprietà del club chivassese, già utilizzata in prestito dalla Galup nello scorso [illegible] di A2.

La ripresa degli allenamenti è [illegible] fissata per il 21 agosto. Fino al 29 le ragazze di Mina resteranno a Pinerolo e condurranno la prima fase della p[illegible]parazione dividendosi fra il Palasport di via dei Rochis e la palestra di Porte. Dal 30 agosto [illegible] [illegible] settembre seguirà un miniritiro nella quiete di Cuorgnè.

Il primo impegno agonistico [illegible] stagione [illegible] previsto nei giorni 15 e 16 settembre con un quadrangolare organizzato a Pinerolo con squadre di A2. Sette giorni più tardi ci sarà l'appuntamento [illegible] [illegible] tradizionale [illegible] Rainaudo», ancora nel Palasport di casa, con [illegible] partecipazione di due qualifi[illegible] formazioni [illegible] A1 e [illegible] una compagine di A2.

Domenica 24, Krogulska e compagne saranno invece di scena a Romagnano in un triangolare [illegible] Cislago e Genova, d[illegible] fra le «big» [illegible] campionato cadetto. Sabato 30, infine, inizieranno gli impegni ufficiali con il match di [illegible] casalingo del primo turno della Coppa Italia contro [illegible] matricola Accornero. Martedì 3 settembre si giocherà il ritorno a Savigliano [illegible] sabato 7 partirà il campionato di A2 [illegible] l'insidiosa trasferta di Faenza.

Intanto le due maggiori società pallavolistiche chivassesi stanno vivendo un'estate vivacissima. I dirigenti di Gsp maschile e Fortitudo femminile sono infatti ancora in piena attività per completare, prima [illegible]a ripresa degli allenamenti, organici e programmi per una [illegible]ne da protagonisti.

Il giovane Gsp, retrocesso dalla C1 alla C2 maschile, sta lavorando per tornare al più presto nella serie nazionali. Il presidente [illegible] [illegible] il direttore sportivo Iannaccone (fino all'anno scorso tecnico della prima squadra) potrebbero concludere in questi giorni l'ingaggio di Gianni Rinaldi, ex allenatore della Fortitudo. A rinforzare [illegible] formazione dall'età media verdissima dovrebbero giungere inoltre alcuni atleti [illegible] esperienza, lasciati liberi [illegible] Sant'Anna San Mauro di [illegible] (i nomi più ricorrenti [illegible] quelli di Rossi, Corrato e Biasini), mentre [illegible] [illegible] da escludere un ritorno dell'inossidabile regista Martinoli.

Il probabile imminente [illegible]cordo con [illegible] sponsor di buon livello consentirebbe inoltre al Gsp di guardare finalmente al futuro con [illegible] certa tranquillità, sostenuto anche da un vivaio che con i suoi oltre 200 elementi è ormai uno dei più ricchi del Piemonte.

Reduce [illegible] due [illegible]vi terzi posti nella C1 femminile ed [illegible] passo dalla promozione in serie B, la Fortitudo rischia invece nel prossimo campiona[illegible] [illegible] dover ridimensionare forzatamente le proprie ambizioni. La defezione di Rinaldi (sostituito in panchina dal suo vice Adriano Pasteris) e le probabilissime partenze della centrale [illegible] e della regista Angelino difficilmente permetteranno al club gialloverde una conferma ai vertici.

Roberto Condio

La squadra femminile di Pinerolo è la formazione di punta di Torino e provincia

Hockey prato

Tiger Cus pesca in Europa

Primi movimenti ufficiali per il Tiger Cus Torino di hockey su prato che sta lavorando con grande impegno per presentare una formazione competitiva nel prossimo campionato di serie A1.

Il primo acquisto degli universitari è il nazionale Under 21, Silvio Nabarro, centrocampista proveniente [illegible] Mortara di serie A2.

Confermato anche il ritorno a Villar Perosa di Zampieri. Ancora da definire invece i nomi degli stranieri che rimpiazzeranno i tre indiani utilizzati [illegible] scorso deludente torneo (il naturalizzato Kulwant [illegible] [illegible] trasferito in [illegible] [illegible] a Padova, mentre Dalbir e Kuldip hanno fatto ritorno definitivamente in patria).

Il tecnico Roberto Picco [illegible] [illegible] personalmente in luglio alla Coppa Intercontinentale disputatasi negli Stati Uniti.

Parecchi i giocatori di prestigio [illegible]ti nel corso di questa trasferta di studio ma per il momento si tratta soltanto di [illegible] [illegible] [illegible].

E' invece probabile [illegible] entro i primi giorni di settembre, in [illegible] [illegible] la ripresa degli allenamenti, il Tiger [illegible] Torino sia in grado di concludere [illegible] trattative, che sembrano già a buon punto, con una coppia di atleti presumibilmente europei (si parla con insistenza di un olandese e di un polacco).

(r. con.)

SPORT FLASH

TENNIS

Fabio Beraldo alla «Youth Cup '89»

Il sedicenne torinese Fabio Beraldo fa parte della squadra azzurra che parteciperà alla «Youth Cup '89», fase europea del campionato del mondo maschile a squadre under 16 che si svolgerà al circolo tennis della Favorita di Palermo dall'8 al 12 agosto.

BOXE

Piemonte-Sardegna con i torinesi

In occasione della festa patronale si terrà sabato 9 settembre a Montbercelli, in provincia di Asti, una riunione interregionale dilettantistica di pugilato Piemonte-Sardegna. La serata è organizzata dall'Asti Boxe e vi partecipano atleti torinesi.

CICLISMO

Torino-Valtournenche il 3 settembre

Organizzata dal Madonna di Campagna, si correrà il 3 settembre la 42ª Torino-Valtournenche, gara ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie. Ritrovo in via Orbetello 162 alle 7,30, partenza alle 9.

PARAPENDIO

Cominciati i corsi a Bardonecchia

Sono cominciati a Bardonecchia i corsi estivi [illegible] parapendio organizzati dal club «Wings Torinos». Per informazioni, rivolgersi al [illegible] Torino di Bardonecchia.

Podismo, domani a Cesana gran fondo in montagna fino ai tremila metri

Di corsa sullo Chaberton

La gara è aperta [illegible] uomini, donne e società

Si svolge domani a Cesana il 23° Trofeo Monte Chaberton, [illegible]a in montagna [illegible] gran fondo. Teatro della gara è lo Chaberton, montagna ricca di storia e oggi meta di molti appassionati alpinisti ed emblema di Cesana e della «Via Lattea».

La gara di marcia alpina — organizzata da Coni, Fidal, C.R.C.A., Comune di Cesana, A.P.T. Valsusa, [illegible] Loco Cesana e Stampa Sera — è individuale maschile (18 km) e femminile (14 km) ma vi possono partecipare anche le società.

Le categorie individuali [illegible]schili si dividono in: seniores [illegible]ai 19 ai [illegible] anni) e veterani (A: dai [illegible] ai 50 anni; B: dai 50 in su). Le iscrizioni dovranno pervenire alla Pro Loco di Cesana entro le 8 del gio[illegible] stesso, la tassa d'iscrizione è di quattromila lire. La partenza della gara avverrà [illegible] Claviere alle [illegible].

Il percorso è il seguente: da Claviere (m. 1760) [illegible] inizio la salita per Grange Les Baisses (m. 2029), per le Sette Fontane (m. 2257), il colle Chaberton (m. 2671), la vetta del monte Chaberton (m. 3130), da dove inizia la discesa [illegible] verso il colle Chaberton [illegible]. 2671), Grange Quallier (m. 2053), la Cresta Nera (m. 2100), il Villaggio Luce (m. 1420), con arrivo a Cesana (m. 1358). In salita si passa dai 1800 metri ai 3130 metri con [illegible] dislivello di 1330 metri circa, mentre in discesa si [illegible] dai 3130 [illegible] 1300 metri [illegible] Cesana con un dislivello di m. 1830. Occorre quindi [illegible] buon fiato e un serio allenamento. Chi gareggia [illegible] solito ha sulle spalle almeno 10 gare di corsa in montagna prima [illegible] affrontare questa prova. [illegible] precedenti edizioni i podisti si sono trovati in difficoltà perché [illegible] abituati ai percorsi in salita. Il record di salita è di 59' e 17" ed è di Andreolitti, vincitore di parecchie edizioni: '81, '82, '84, '85. L'idea di questa prova ven[illegible] ventitré anni fa a un gruppo [illegible] amici di Cesana, appartenenti alla vecchia Pro Loco. Nacque come gara a squadre [illegible] due e mantenne queste caratteristiche per cinque edizioni, poi diventò individuale. Fra gli organizzatori, Giuseppe Mazzoleni che da un anno fa parte della Pro [illegible] [illegible] [illegible]. Ha partecipato come concorrente alla gara per 12 anni consecutivi e ha conseguito un 2° [illegible]sto quattro anni fa nella categoria veterani con il tempo di 1h56". Anche quest'anno, naturalmente, affronterà la difficile prova.

Così l'arrivo dell'edizione dell'anno scorso

Helen Alterio

Ippica, interessante convegno di trotto a Vinovo stasera (ore 21) prima delle vacanze

Quattro trappole per Istina del Rio

E nel Trofeo delle Alpi favorito è il solito Castoro Gd

L'ippica torinese si appresta ad andare in vacanza [illegible] convegno di trotto imperniato sul Trofeo delle Alpi, una corsa riservata ai gentlemen-driver italiani ed europei.

La collocazione, in agosto, finisce con il danneggiare una prova ridotta, quest'anno, ad appena cinque partenti.

La sola ospite è Martine Code, peraltro piuttosto nota a Vinovo per [illegible] vinto la prima edizione del trofeo ed essersi piazzata [illegible] secondo posto l'an[illegible] [illegible].

Guida una cavalla [illegible] buoni mezzi, ma il favorito netto appare Castoro Gd, in grandissima forma.

Discreto il resto del convegno con una buona prova per 4 anni.

In pista c'è anche Istina del Rio, piaciuta moltissimo nell'ultima [illegible] milanese. [illegible] superare il difficile esame rappresentato da un quartetto piuttosto bellicoso: Infier[illegible] Rojo, Istrice Vm, Ilivery Park ed Ivuglia [illegible] infatti concorrenti potenzialmente molto pericolosi.

Prima corsa. Ore 21. Mt. 1600. 1. Lacca Jet (Valcarenghi), [illegible]. Leale Ferm (Ciano), 3. Lemna di Samo (Varetto), 4. Lancia Or (A. Guzzinati), [illegible] Lu[illegible] [illegible]. Demurul), 6. Lam [illegible] Casal (Gennero).

Fav.: Lancia Or, Lacca Jet.

[illegible] 21,20. Mt. 1600. 1. Linfi (Manno), [illegible]. Likuala (A. Pasolini), 3. Lombrico (G. Pisano), 4. Lepre d'Asti (P. Demuru), 5. Lawson Time [illegible]. Varetto), 6. Lagos Cr (Gennero), 7. Lego [illegible] Lario (W. Lagorio), [illegible]. Laurea d'Asti (Ferrero), 9. Linarolo (D'Antoni), 10. Laiguaglia Rip (Violante).

Fav. Laiguaglia, [illegible] Ti[illegible] Lombrico.

Terza. 21,45. Mt. 1600. 1. Ilivery [illegible] (Bianchi), 2. Ivuglia (Gennero), 3. Istrice Vm (A. Guzzinati), 4. Infierno Rojo (Lagorio), Istina del [illegible] (Varetto).

Fav. Istina del Rio, Infierno Rojo.

Quarta. 22,10. Mt. 1600. 1. [illegible] Pont (Benestante), [illegible]. Irovic Rs (Donati), 3. Inzana (Varetto), 4. Ibarruri (A. Grosso), 5. Inuso (Bianchi), 6. Itano (G. Racca), 7. Ilmajor (Pasolini), 8. Istiura San (Malvicini), 9. Incauta (Sanna), 10. Iudiz (Sinanovic), 11. Iledra (W. Lagorio).

Fav.: Inzana, Incauta, Iledra.

Quinta. 22,35. Mt. 1600. 1. Folgore Rl (S. Varetto), 2. Dillon (Manno), 3. Ervia del Rio (Carlo Bosco), 4. Erding del Pri (Giu. Racca), 5. Francis Caf (P. Demuru), 6. Fazeo Lp (Montaldo), 7. [illegible]lla Pegaso (Gariglio), 8. Desto di Alba (Bechis), 9. Gioca Ferm (R. Ciano), 10. [illegible] del Lario (Sinanovic).

Fav.: [illegible] di Alba, Folgore Rl, Francis Caf.

Sesta. 23.00. Mt. 1609. 1. Eldorado (Versino), 2. [illegible] [illegible] Super (Martine Code), [illegible]. Eolo Gipi (Siotto Pintor), [illegible]. Forever Ag (M. Gariglio), 5. Castoro Gd (Lettieri).

Fav.: Castoro Gd, Forever Ag.

Settima. 23,25. [illegible]. [illegible]. 1. Gay Connie (Geloriminii), 2. Dembro [illegible] (Stebal), 3. Ghebol (Salacone), 4. Guado di Valle (Sinanovic), 5. Ellotoi (R. Donati), 6. Giasone Jet (Manno), 7. Darcy (Malvicini), 8. Fleur Pan (T. Barbieri), [illegible]. Equinozio (A. Guzzinati), 10. Cisiamo (Vezzoni), 11. Cadelago [illegible]. Gariglio), 12. Fox [illegible] (Ascedu).

Fav.: Fox Ferm, Cadelago, Elotoi.

Ottava. 23,50. Mt. 2100. 1. Demotico (A. Guzzinati), 2. Giusquiamo (C. Benestante), 3. Escudo Ferm (Paternò), 4. Eyebrown Lg (M. Dellepiane), 5. Canestro (G. Becugas), 6. Famulo di Già (Berini), 7. Galja d'Assia (S. Sanna).

Fav.: Eyebrown Lg, Giusquiamo.

RISTORANTI

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni da rispettare, è opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Aperti oggi

CENTRO

A [illegible] Verdi 12, [illegible]
Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8484
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 532.029
Artisti, via Artisti 28, tel. 830.222.
Barolo, via Bava 1, tel. 832.194
Bellotto, piazza Repubblica 24, tel. 850.046
Bianchini, via Gioia 3, tel. 544.720
Birreria Löwenbräu, via Arsenale 34, tel. 543.554
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154.
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2090
[illegible] 1, tel. [illegible]
Da Piero e Federico, via [illegible] Pietà 23, tel. 541.062
Da Roberto, via Lagrange 22/a
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814
Delle Indie, via [illegible] 10, tel. 839.7441
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550
Il Cantuccio, via Pomba 6, tel. 830.472
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816
La Nuova Lampara, via Doria 21, tel. 540.232
La Pergolarosa, via XX Settembre 18, tel. 546.534
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1816
L'Articiok, via XX Settembre 1, tel. [illegible]
La Scaletta, via C. Alberto 49; tel. 839.8422
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.078
La Tinera, [illegible] Parini 13, tel. 542.531
La sacrestia, via Giacosa 2b, tel. [illegible]
L'Osto del Borghvej, via Tasso 7, tel. [illegible]
Major, via Berthollet 25, tel. 669.9573.
[illegible] **Chiaro**, via S. [illegible] d'Assisi 21, tel. [illegible]
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525
[illegible] 15, tel. 511.282
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770
Nuovo Rosi, via Rodi 4, tel. 519.929
[illegible] **Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 586.1466
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. [illegible]
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, tel. 831.453
Risorgimento, via Volta 3, tel. 534.385
[illegible] via Montebello 11, tel. 874.713
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201
[illegible] **Lanterna**, [illegible] Re Umberto 21, tel. [illegible]
[illegible] **Torino**, via Corte d'Appello 13, tel. [illegible]
[illegible]
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. [illegible]
Du-Cheng, [illegible] 62, tel. 546.159
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. [illegible]7
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.887
Nanchino, [illegible] 2, tel. 521.4060
[illegible] 28, tel. [illegible]
Hao-Tali, via [illegible] 1/b, tel. 517.974
Kuoli, via S. Massimo 4, tel. 830.879
[illegible] **di Drago**, via Carmenara 12, tel. 512.353

SAN SALVARIO VALENTINO

[illegible] corso Raffaello 0, tel. [illegible]
Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391
Appennino [illegible] via Nizza 69, tel. 669.8426
Cit Ristorant, via Canova 40, tel. 695.4151
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, tel. 669.8229
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056
Giappone, via Galliari 16, tel. 650.5218
Il Papavero, corso Raffaello 6, tel. 650.2660
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362
La magione del Tau, corso Bramante 61, tel. 696.4672
La Rotonda, corso Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.5600
L'Elite, corso Marconi 35, tel. 655.291
L'Idrovolante, viale Virgilio 105; tel. 687.602

Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174
Nuovo Saletta, via Goito 7, tel. 650.2895
Sale e Pepe, via Giotto 21, tel. 696.6182
Cinesi - Kota Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416
Fang Dian, corso Massimo 3, tel. 650.3726

CROCETTA SAN SECONDO

Aladino, via Cassini 4, tel. 584.117
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, tel. 595.275
Il Quadrifoglio, via Gioberti 58, tel. 500.150
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 595.627
Cinesi: Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651

SAN PAOLO

Adriano, via Pollenzo 39, tel. 335.8311
Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443.302
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.4512
I forchettoni, via San Paolo 52/b, tel 383.153
Il Pappagallo, via Braccini 57, tel. 334.936
La Giara, via Barge 15, tel. 447.2797
La Grauja, via Monginevro 75, tel. 331.589
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2662
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784
Maxim, via Varzuolo 40, tel. 447.5677
Mellow, via Di Nanni 92, tel. 447.6966
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090
Silvano, via Monginevro [illegible] tel. 335.2051
Cinesi: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, [illegible]
[illegible] corso Racconigi 30/b, tel. 331.271
King Hua, [illegible] Brunetta 19, tel. [illegible]
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213
Baricentro, [illegible] Sant'Ambrogio 25, tel. 725.767
[illegible] via Digione 8, tel. 740.419
La [illegible] via De Sanctis 88, tel. [illegible]
[illegible] via Vandalino 18, tel. [illegible].928
[illegible] via Principi d'Acaja 57, tel. [illegible]
Ventaglio, corso [illegible] 219, tel. 793.265
[illegible] **Zhou**, corso Francia 276, tel. [illegible]
Zhang Yang, [illegible] Principi d'Acaja 61, tel. [illegible]

[illegible] S. DONATO - [illegible]

Au Lapin Agile, via Givenume 1/bis, tel. 749.6124
[illegible] **White**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441
[illegible] via Cibrario 52, tel. [illegible]
Fiorentino, via S. Giovanni Bosco 10, tel. 485.325
[illegible] **Tenale**, [illegible] Appio Claudio 116, tel. [illegible]
[illegible] **Cat**, via Pacchiotti 61/c, tel. 728.282, rip. lunedì, [illegible] 7-21;
CINESI:
Capitol, corso [illegible] 58, tel. 740.140
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.065
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.485
Charm, via Perugia 41, tel. 850.377
[illegible] Belgio [illegible] tel. 890.717
[illegible] via [illegible] 60, tel. [illegible]
Il Melograno, corso Regina 22, tel. [illegible]
La Brace, via Napione 26, tel. [illegible]
L'Airone, [illegible] 5, tel. 877.453
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076
La Pala d'Oro, corso Vercelli 6, tel. 850.348
San Giors, [illegible] Borgo [illegible] 3, tel. 521.1258
Mandrake, lungo Dora Napoli 16, tel. 248.1077
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762

BORGO VITTORIA

Al Gambero, via Giachino 16, tel. 216.4064
Le ginestre, via Valprato 15, tel. [illegible]
La Strana Gente, via Ala di Stura 43, tel. 220.1727
Map, via Previati 2, tel. 220.1838
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29

I vigili urbani Marco Cordero e Lorena Pivotto: «Anche in agosto il problema maggiore sono le soste»

Gente di città d'estate: i vigili della sezione «ciclisti»

La multa come hobby

Divieti sospesi e indisciplina

Lorena, col sorriso: «Stia tranquillo: la zona disco è sospesa». Poco più in là Marco, senza [illegible] riso: «E' sospesa la zona disco, non i divieti di sosta». Vigili urbani in centro, in agosto. Sembra un lavoro quieto, invece no: chi rimane a Torino cerca [illegible] far quello che vuole.

Lorena Pivotto, 29 anni, sposata, e Marco Cordero, stessa età e pure lui sposato, sono due vigili della rinata «sezione ciclisti», controllano piazza San Carlo. Dice lei: «Anche [illegible] questo periodo il problema maggiore sono le soste. L'impressione [illegible] che in estate si metta [illegible] cura nel cercare [illegible] parcheggio».

Cresce la pigrizia: quasi vuota l'area [illegible] Re Umberto, a due passi da una piazza San Carlo affollata come a Natale. Fino all'assurdo della «madama» che blocca l'auto in mezzo a via Giolitti e alle rimostranze replica: «Ma io devo ritirare un pacco!».

E' dunque salvo, in agosto, il sadismo del vigile che infila il foglietto sotto il tergicristallo? Marco: «Per noi il piacere è [illegible] tutto scorre bene, se il rapporto col cittadino funziona, [illegible] far multe [illegible] c'è bisogno». Allora dispiace infierire? «E' un lavoro, per un'esigenza collettiva». L'estate, comunque, a qualcuno porta consiglio: secondo i vigili, chi si comporta meglio so[illegible] gli autisti di autocarri, i più «cattivi» fuori città.

Sfrecciano intanto due colleghi in motocicletta: casco, stivaloni, aria marziale. Non vi sentite fratellini minori? Lorena Pivotto e Marco Cordero giurano di no: «Sono due servizi diversi. E dietro ciascuno c'è [illegible] passione personale». L'ufficiale, Leonardo [illegible] Giovanni, garantisce: «La maggior parte [illegible] volontari».

I due ciclisti s'allontanano: fra poco comincerà l'avanti-indietro di quelli [illegible] finestrino abbassato, la musica al massimo e la faccia di chi non sa che fare. [illegible] molto lavoro per loro, anche in agosto.

B. MILANO M. [illegible] - [illegible]

Angelo, corso G. [illegible] 132, tel. 232.477
Arte e Turismo, strada Settimo 75, tel. 273.1622
Siciliana, corso G. [illegible] 196, tel. [illegible]
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748
Colonnello, corso Vercelli 21, tel. 280.368
[illegible] 43, tel. [illegible]
Arum De Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285
[illegible] 75, tel. [illegible]
Il Grillo, via Cuneo 5/b, tel. 852.167
Ippocampo, [illegible] Novara 5, tel. 857.165
[illegible] **Carrelera**, [illegible] Vercelli 195, tel. 205.0083
La Schidionata, corso Vercelli [illegible] tel. [illegible]
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438
Mazza, corso G. Cesare 53, tel. 851.430
Ostu Bacu, [illegible] Vercelli 226, tel. 264.579
[illegible] **Valgranda**, strada Lanzo 69, tel. 290.174
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4161
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, tel. 216.8413
CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472

M. PILONE - VAL SALICE [illegible]VORETTO

[illegible], corso Moncalieri [illegible] tel. [illegible]
Al Campagnolo, corso Casale 162, tel. 888.947
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 896.8388
[illegible], strada S. Margherita 163, tel. 832.580
Cafasso, strada [illegible] Salice 178, tel. 660.4534
Ciacci, corso Chieri 46, tel. [illegible]
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, tel. 696.3135
[illegible] **dell'**[illegible], strada com. Pecetto 123, tel. 661 0397
[illegible] Val Salice 2, tel. 669.9912
[illegible] Val [illegible] 78, tel. [illegible]
Goffi, corso Casale 117, tel. 839.7436
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541
[illegible] strada Superga 45, tel. [illegible]
Le Cioche, [illegible] Traforo del Pino 106, tel. 894.213
La Dentera, corso [illegible] 321, tel. 897.108
L[illegible] corso Moncalieri 190, tel. 696.1106
[illegible] ai ronchi 84, tel. 696.2772
Mayerling, piazza Freguglia 5, tel. [illegible]
Muletto, corso Casale 194, tel. 890.221
Osteria dell'Amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188

Saltincielo, strada Superga 3, tel. 890.835
[illegible], via Parrocchia 7, tel. [illegible]
Passatempo, viale Thovez 8, tel. 669.9342
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. [illegible]
Soprel, via Monferrato 14, tel. [illegible]
Trattoria [illegible] Peso, piazza [illegible] Madre 6, tel. 830.581
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273

S. [illegible] - MIRAFIORI [illegible]

Il Fojot, [illegible] Orbassano 460, tel. [illegible]
Bengasi, piazza Bengasi 15, tel. 606.1693
Chichibio, corso U. Sovietica 395
[illegible], via Guido Reni 171, tel 304.580
Copa Fan, via Boston 76, tel. 398 952
Da [illegible] via Piave 62, tel. 347.2326
Entremetier, [illegible] Nizza 216, tel. 670.503
Gennargentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622
Il Pomodoro, [illegible] Caprera 25, tel. 351.572
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013
Jour [illegible] Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.062
[illegible] Frasca, via Ventimiglia 152, tel. 696.5311
La Vela, piazza [illegible] 149, tel. 614.377
Lilibeo, [illegible] 359, tel. 613.772
Le Tre Lanterne, corso Orbassano 277, tel. 305.080
[illegible] Orbassano 352, tel. 309.0077
Quadrifoglio, [illegible] Beinevagienna 22, tel. [illegible]
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612
Sette Nani, corso U. Sovietica [illegible] tel. 342.705
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, tel. 351.340
Hua Dou, [illegible] Sebastopoli 242, tel. 354.420
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768
[illegible] **Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420

FARMACIE

aperte oggi dalle 9-12/15-19,30
p. Vittorio Veneto 10, tel. 83.16.05
c. Traiano 73, 619.01.59
[illegible] Peschiera 148/C, 37.96.43
[illegible] San Mauro 179, 35.97
v. Gorizia 133, 35.20.64
v. Nizza 16, [illegible]
v. Po 51, 83 20.31
v. Berthollet 10, 669.87.02
c. Fiume 4, 650.52.24
v. Chiesa della Salute 45, 25.95.61
v. Garibaldi 26, 54.64.36
v. Luini 41, 25.01.57
v. Fréjus 41, 44.66.55
c. Roma 24, 51.80.18/53.42.64
c. Grosseto 165, 21.08.68
v. Asinari di Bernezzo 134, 72.57.67
v. Nogarvile 8/10, 347.03.09
s. Passo Buole 168, 61.60.02
v. Exilles 46, 72.57.42
v. Giachino 53, 25.94.60
c. G. Agnelli 56, 32.74.58
v. F.lli Carle 5, 59.95.26
v. degli Abeti 10, 262.40.90
p. C. Bozzolo 11, 83.38.59
[illegible] Orfane 25, 54.62.33
c. Svizzera 42, 749.60.64
c. Potenza 92, 25.26.03
v. San Secondo 45, 58.89.29
c. Grosseto 214, 29.05.40
v. Di Nanni 71, 447.43.94
v. Buenos Aires 77, [illegible]
c. San Maurizio 35, 83.24.69/88.23.65
v. Rivalta 50/A, 39.69.97
p. Respighi 3, 28.02.05
v. Antonio Cecchi 54, 85.22.53
v. Oxilia 13, 20.23.82
v. Monginevro 113, 38.38.76
s. Tunisi 98, 319.51.96
c. Belgio 41, 83.02.43
v. Brandizzo 80, 23.39.41
v. Giolitti 7/C, 54.03.18
s. Piffetti 31 bis, 74.53.74
v. Bologna 93, 28.40.94
v. Maria Vittoria 3, 54.20.67
c. Vinzaglio 31, 54.46.94
Galleria Umberto I 54, 566.11.16
v. De Sanctis 62, 79.31.97
c. Regio Parco 36 bis, 85.70.68
v. Nizza 65, 669.92.59
v. Foligno 69, 29.98.78
c. Moncalieri 257, 696.69.27
v. Barletta 93, 35.01.93
c. Sempione 112, 205.32.35
c. Francia 1 bis, 54.35.15/54.35.71
v. Madama Cristina 30, 669.93.65
c. Francia 177, 74.61.12
c. Orbassano 216, 32.44.11
c. Vittorio Emanuele 76, 54.47.39
v. Bardonecchia 114, 771.02.35
c. U. Sovietica 591 bis, 34.11.57
s. Turati 74, 50.22.64
c. Toscana 185, 73.53.50
s. Tassoni 66, 74.67.28
v. Genova 99/H, 696.39.61
c. Maroncelli 26, 696.33.49
c. Sebastopoli 296, 32.24.57
v. Cibrario 33 bis, 749 53.25
c. Casale 316, 89.01.55
c. Giulio Cesare 118, 248.20.98
c. Unione Sovietica 397, 61.42.20

NOTTURNE

aperte dalle 19,30 alle 9:
p. Massaua 1, tel. 79.33.08
v. Nizza 65, tel. 669.92.59

SERALI

aperte dalle 19,30 alle 22,30:
c. Sempione 112, tel. 205.32.35
c. Francia 1/bis, tel. 54.35.15/54.35.71

CAS AMBIENTE

Associazioni ambientaliste
Lega per la difesa del cane, via Germagnano 9, 262.09.02
Italia Nostra, via Massena 71, 500056: chiusa di domenica e a Ferragosto.
Pony express
Defendini, 53401: chiude il 15.
Moto jet, 5611910: chiude dal 4 al 27.
Moto taxi, 2602: chiude dal 14 al 18 agosto.
Moto Asc, 767676: chiude dal 7 al 18.
Pony express, 6611: chiude dal 7 al 27.
Ram, 567692: chiude dal 1° al 27.
Torino express, 5612626/ chiude dal 7 al 27.
Tutti sono chiusi di sabato e lunedì.

Tuttofare
Selenova, 512.722: per tutto il mese di agosto, il club mette gratuitamente il proprio centralino a disposizione dei non soci, 24 ore al giorno. Si può chiedere qualunque informazione (per esempio, dove trovare un medico durante la notte, per recapitare medicinali o rintracciare un idraulico). Il professionista va pagato.
Scacciapensieri, 8990567: sempre aperto, domenica e Ferragosto c'è una segreteria telefonica.
Activa, 835841: come sopra.
Passepartout, 7711127: chiusi a Ferragosto e la domenica.

PISCINE SPORT

Chiusi i campi di calcio, le palestre, le piscine coperte.
Aperti:
* le piscine scoperte (Stadio comunale, Pellerina, largo Sempione, largo Colletta, via Trecate); l'ingresso costa 5 mila lire (3 mila il ridotto) nei giorni feriali e 7 mila (5 mila il ridotto) nei festivi; multiplo per 10 ingressi feriali a 40 mila lire;
* il campo di atletica dello Stadio comunale (aperto tutto il mese, tranne la domenica e dal 12 al 16) e quello di parco Ruffini (aperto dal 21 al 31, chiuso la domenica);
* i campi di baseball in via [illegible] Buole e in corso Marche.
Il campo da hockey su prato di corso Tessori;
* le bocciofile;
* i centri delle biciclette comunali della Pellerina, di Parco Crescenzio (largo Colletta), del Valentino, di parco Ruffini (viale Bistolfi), della Piazza d'Armi: sono chiusi soltanto al lunedì, [illegible] anche a Ferragosto. Costi: 1500 lire per un'ora, 3000 per mezza giornata, 6000 per un giorno intero.

Campi da tennis nei quartieri
Costo: 8 mila lire all'ora, 10 mila di sera nei campi (luce artificiale).
1 Centro-Crocetta: il centro sportivo non ha campi aperti.
2 [illegible]: aperti quelli di via Modigliani 21, via [illegible] 41a, corso Tazzoli 78, via Palatucci 12a. Chiusi sabato e domenica, dal [illegible] al 22 aperti solo al pomeriggio.
3 San Paolo: aperto quello di via San Paolo 180, tranne al lunedì.
4 San Donato-Parella: chiusi soltanto di lunedì e a Ferragosto i campi di via Appio Claudio 176/30 e via Carrera 174a.
5 Borgo Vittoria-Vallette: chiusi di lunedì, aperti tutti gli altri giorni e a Ferragosto i campi di via Val della Torre 169.
6 Regio Parco: aperti alcuni campi in via Gottardo 10.
7 Vanchiglia: chiuso dal 16 al 21 agosto l'impianto di via Carmagnola angolo corso Vercelli.
8 Cavoretto: chiusi per tutto il mese.
9 Lingotto: chiusi dal 6 al 16 gli impianti di via Ventimiglia 195a.
10 Mirafiori Sud: l'impianto di via Plava 69 chiuso di lunedì e a Ferragosto

[illegible]

[illegible] sportelli «Bancomat» rimarranno in servizio per l'intero mese di agosto.
c. Agnelli 118, CRT;
v. Alfieri 9/11, B. Roma;
v. Arcivescovado 14/16, NBA;
v. Arsenale 23, Cred. Ital.;
v. A. di Bernezzo 50, S. Paolo;
v. Barletta 105, CRT;
v. Botero 16, Cred. Romagnolo;
c. Belgio 68/b, CRT;
c. Bramante 84, S. Paolo;
c. Brescia 30/d, CRT;
p. Carducci 161, BNL;
c. Casale 64, S. Paolo;
v. Cavour 26, C. Risp. Biella;
v. Cernaia 7, B. Anonima Cred.;
c. Cincinnato 258, CRT;
c. De Gasperi 14, S. Paolo;
c. Francia 161/h, Comit;
c. Francia 204, CRT;
c. Francia 335, BNL;
v. Garibaldi 13, B. di Napoli;
v. G. Bruno 181, S. Paolo;
c. G. Cesare 29, NBA;
c. G. Cesare 109, CRT;
c. G. Cesare 205, Comit;
v. Gottardo 273, S. Paolo;
c. Inghilterra 7, Cred. Ital.;
c. Lombardia 237, Cred. Ital.;
p. M. Cristina 7, CRT;
v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara;
p. Massaua 5, S. Paolo;
c. Moncalieri 222, CRT;
v. Monginevro 226, S. Paolo;
p. Nizza 75, S. Paolo;
v. Nizza 66, Cred. Ital.;
v. Nizza 148, CRT;
v. Nizza 150, CRT;
v. Nizza 380, CRT;
p. Omero 24, Cred. Ital.;
c. Orbassano 134, S. Paolo;
c. Orbassano 164, Comit;
c. Orbassano 243, B. Subalpina;
c. Orbassano 280/a, S. Paolo;
c. Peschiera 151, S. Paolo;
c. Peschiera 162, S. Paolo;
c. Peschiera 182, B. Roma;
c. Peschiera 191, Cred. Ital.;
c. Peschiera 237, B. Subalpina;
v. Piffetti 2, S. Paolo;
v. P. Micca 14, BNA;
v. Po 38, B. Roma;
v. Pr. d'Acaja 55, CRT;
c. Racconigi 2, NBA;
c. Re Umberto 51, S. Paolo;
c. Re Umberto 84, Comit;
v. Reiss Romoli 274, Credito Italiano;
p. Rebaudengo 9, S. Paolo;
p. Repubblica 7, S. Paolo;
v. Saffi 18, Cred. Ital.;
p. Sabotino 5, CRT;
c. Siracusa 92/h, BNA;
c. Siracusa 156, Monte Paschi Siena;
c. S. Maurizio 35, S. Paolo;
p. Stampalia 4, B. Roma;
p. Statuto 4, CRT;
v. Stradella 34, S. Paolo;
c. Svizzera 46, S. Paolo;
c. Svizzera 85, BNL;
v. Tiepolo 20, Cred. Ital.;
c. Toscana 136, S. Paolo;
c. Traiano 81, CRT;
c. Traiano 140, Comit;
c. Trapani 71, IBI;
c. Turati 18, S. Paolo;
c. Unione 409, S. Paolo;
v. Valeggio 5, Credito Ital.;
v. Vanchiglia 27, B. Pop. Novara;
c. Vercelli 109, B. Pop. Milano;
p. Villari 8, CRT;
c. Vinzaglio 27, B. Sicilia;
c. Vinzaglio 180, S. Paolo;
c. Vittorio 110, S. Paolo;
c. Vittorio 197/b, B. d'America.

Bancomat Torino-Centro

v. Bogino 31, BNA;
p. Castello 139, B. Sella;
c. Matteotti 6, B. Pop. Milano;
c. Matteotti 13/c, C. Risp. Genova Imperia;
v. Roma 234, CRT;
v. Roma 262, IBI;
v. Roma 343, Comit;
v. Roma 376, Comit;
p. S. Carlo 156, S. Paolo;
p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena;
v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo;
v. S. Teresa 9, Comit;
v. S. Teresa 26, B. Subalpina;
v. XX Settembre 3, S. Paolo;
v. XX Settembre 37, NBA;
v. XX Settembre 37, CRT;
v. XX Settembre 40, BNL;
v. Viotti 4, Cassa di Risparmio Prov. Lombarde.

ROSTICCERIE

Aperte (quasi) tutto il mese:
v. Berthollet 2, tel. 6692608;
v. Bidone 21/E, tel. 6698775;
v. Buenos Aires 81, tel. 351235, chiuso 13-23 via Chiesa della Salute 11, tel. 290908, chiuso 8-31;
v. Foligno 71/C, tel. 210705, chiuso 6-31;
v. Frejus 74, tel. 383382, chiuso 13-31;
v. Garibaldi 21, tel. 530851;
v. Garibaldi 17, tel. 544522, chiuso 7-26;
c. G. Cesare 49/A, tel. 280688, chiuso 13-20;
v. Galliari 21, tel. [illegible];
v. Martiniana 2, tel. 337102, chiuso 10-20;
v. Milano 15, tel. 545504, chiuso 6-31;
s. Monginevro 77, tel. 380976, chiuso 6-31;
v. Mercanti 6, tel. 518478, chiuso 13-27;
v. Nizza 129, tel. 670573;
p. Santa Rita 7, tel. 396175;
v. San Secondo 40, tel. 530553;
c. Sommeiller 27, tel. 582207;
via Tripoli 101, tel. 352694, chiuso 6-31;
c. Vercelli 116, tel. 2481520;
c. Vercelli 138/B, tel. 2062913;
v. XX Settembre 8, tel. 531024.

PRONTO-CASA

Ristoranti
La Forchetta Alata: chiuso per ferie.
Lo Squalo (c.so G. Cesare 83, tel. 851.438): chiusura settimanale.
Pronto Pizza: chiuso per ferie.

Ricevimenti e rinfreschi
[illegible] (via [illegible] 16/g, tel. 510.512).
Baratti: chiuso per ferie.
Caffè San Carlo (p.za S. Carlo 156, tel. 515.317).
Caffetteria Dezzutto (via Duchessa Jolanda 23/b, tel. 447.4291).
Confetteria Stratta: chiuso per ferie.
Datteri Il Mollo: chiuso per ferie.

Feste, cene e altro
Centro noleggio mobili: chiuso per ferie.
Glamour (via Nizza 119, tel. 664.429-650.3365): organizza feste di ogni genere.
Il Bagatto: chiuso per ferie.
No problem: chiuso per ferie.
Torino In: chiuso per ferie.

Videocassette
Top Video (via Saorgio 25, tel. 216.5369).
Videoreporter (c.so Telesio 16/b): chiuso per ferie.
Videostar (via Madonna delle Rose 17/a, tel 319.2445).
Zelig (c.so Peschiera 161, tel. 331.876).

SPETTACOLI

QUESTA SERA

Arena Metropolis (Viale Boiardo al Valentino).
21,45: **I gemelli** di Ivan Reitman con Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger, commedia.
24: **Gli [illegible]** di Gary [illegible] con Richard Gere e Kevin Anderson, drammatico. Ingresso 6 mila.

Cortile del rettorato (via Po 17).
21,45: **Marrakech express** di Gabriele Salvatore con Diego Abatantuono e Cristina Marsillach, commedia. Ingresso 5 mila.

Pellerina (Corso Appio Claudio).
21,45: **Un pesce di nome Wanda** di [illegible] Crichton con Jamie Lee Curtis [illegible] Kevin Kline, commedia. Ingresso 5 mila.

Salone d'essai (Corso Belgio 53).
20,30 e 22,30: **Il raggio verde** di Eric Rohmer, commedia. E' per [illegible] rassegna [illegible] anni [illegible] successi Academy». Ingresso 6 mila.

Zeta d'essai (Via Colleasca 12).
20,30 e 22,30: **Una donna in carriera** [illegible] Mike Nichols [illegible] Melanie Griffith e Harrison Ford, commedia. E' per la rassegna «Magica notte degli Oscar».

Chivasso
Cortile della cooperativa Cinecittà, piazza del Popolo 3.
21,30: [illegible] Barry Levinson con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

Collegno
Parco Comunale Generale Carlo Alberto [illegible] Chiesa.
22: **Una donna in carriera** di Mike Nichols con Melanie Griffith e Harrison Ford. Ingresso 5 [illegible].

[illegible]

[illegible] (piazza Solferino)
21: le canzoni romantiche di Longo Vaschetti Nicola e i vecchi successi riproposti dal chitarrista Andrea Panjano. Presenta Maria Grazia [illegible]gis.

[illegible] Po (corso Moncalieri 18, [illegible] Circoscrizione.
20: ristorante musicale. Ospite della serata il pianista Eddy Schiffer. Menú a prezzo fisso [illegible].

Agliè
21: spettacolo danzante con le musiche degli Arcobaleno. E' per la festa patronale Madonna delle Nevi «3 Cioche». Ingresso libero.

[illegible]
Palazzo delle feste.
17,30: Incontri di musica.

Exilles
18: Inni e musiche popolari montane eseguite dalla Fanfara degli Alpini sezione Ana Val Susa. Ingresso 10 mila. E' l'ultimo appuntamento con la rassegna «Spazio Musica al Forte di Exilles».

Giaveno
Padiglione Val Sangone.
21: ballo a palchetto con orchestra di ballo liscio. E' per «San Lorenzo 1989». Ingresso libero.

[illegible]
Piazza Ottinetti.
21,30: [illegible] dell'opera «L'impresario delle Canarie» di [illegible] Marini. Regia di Vera Bertinetti. E' per la nona edizione del festival «Musica in scena».

[illegible]
Frazione Montigli.
21: ballo a palchetto. Ingresso libero.

[illegible]
21,30: concerto del complesso Wells Fargo.

Vignale [illegible]
21,15: spettacolo del Complesso di [illegible] Danza Popolare del Caucaso. E' per la [illegible] internazionale «Vignaledanza».

[illegible]

[illegible]
Festa della Madonna [illegible] Neve.

[illegible]
Piazza del Comune.
16,30: concerto [illegible] Musicale Comunità Montana [illegible] Susa.
17,30: premiazione del concorso «Sculture in legno».

[illegible] d'Oulx
Chalet [illegible] Lago
21: gara notturna di pesca.

Viù
17: inaugurazione della mostra del pittore Gino Vigo.
Campeggio «Tre Frej»: inizio [illegible] del torneo di calcetto.

[illegible]
Festa d'estate, [illegible] in piazza.

Scampagnate per chi rimane in città

In Val Varaita Palio dei Borghi

Per i solitari d'agosto, che trascorrono le ferie in città, le occasioni di svago — lontane dall'afa e dal cemento — sono offerte un po' dappertutto, in località montane e piccoli centri di campagna.

Si svolge fino al 7 agosto, a Brossasco, in Val Varaita, la terza edizione del Palio dei Borghi, con gli sbandieratori di San Martino di Saluzzo. Giochi tra i Rioni, accompagnati [illegible] all'aperto e manifestazioni culturali, si svolgeranno anche a Migliandolo, frazione di [illegible]comaro, fino a lunedì, per la Festa della Madonna della Neve. Sempre nell'Astigiano, a Loazzolo, nell'ambito dei festeggiamenti patronali, [illegible]ani si svolgerà la tradizionale Sagra del bollito, con una grande cena sull'aia questa [illegible]. Nel Novarese, a Santa Maria Maggiore e a Malesco, domani ci sarà il consueto Raduno internazionale degli spazzacamini, i «rusca», figure tipiche [illegible] valle, ai quali è dedicato un caratteristico museo, con sfilate e dimostrazione di pulitura camini. Domani si conclude a Graglia, nel Biellese, la Festa campestre della Madonna di Campra: oggi e domani, pranzo campestre con distribuzione di polenta «concia». Musica classica, infine, in Valle d'Aosta, oggi a Saint-Pierre (Cappella dei Penitenti, ore 21) e domani ad Aosta (Teatro Romano, ore 21), nell'ambito della rassegna «Arte e Musica '89». (p. l. g.)

Un giovanissimo spazzacamino

STRANI MUSEI

[illegible] cappello, Alessandria. Visite su prenotazione tel. 0131/3021. Museo di casa Borsalino: illustra la storia del cappello.

[illegible] dell'ombrello, Gignese (NO). Orario 10-12/15-18. Prezzo L. 2500; 1500 tipi di ombrelli e parasoli a partire dal '600.

[illegible] spazzacamino, S. Maria Maggiore (NO). [illegible] 1° [illegible] agosto: lunedì 10-12, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 16-19. Attrezzi usati dagli spazzacamini.

Walsermuseum, Alagna (VC). Tutti i giorni 14-18. Offerta al custode che accompagna. Ricostruzione di una tipica casa alagnese. Mobili e suppellettili della comunità Walser, di stirpe discendenza tedesca.

[illegible] di Gurro (NO). Orario 9-12,30/14,30-18,30. Aperto tutti i giorni. Prezzo L. 3000. Costumi tradizionali a partire dal 1500.

Museo [illegible] Savigliano (CN). Martedì e giovedì 9,30-12,30; mercoledì, sabato e domenica 15-18; lunedì e venerdì chiuso. Ingresso libero. Ricostruzione [illegible] farmacia dell'ospedale SS. Annunziata, con ceramiche del '700 e '800.

Museo civico di arte religiosa, Oleggio (NO). Oggetti liturgici dal [illegible]. [illegible] su appuntamento. Tel. [illegible].

[illegible], Varallo Sesia. Orario 10-12/15-18. Tutti i giorni tranne il venerdì. Sezione Scienze naturali (fra una delle più importanti collezioni di coleotteri). Pinacoteca 2500.

[illegible] Ivrea. Orario 9-12,30/14,30-18,30. Chiuso il lunedì. Prezzo L. 6000, le visite sono solo guidate.

Castello di Manta, a 5 chilometri da Saluzzo. Orario 10-12/14,30-18. Chiuso il lunedì. Prezzo 3000. [illegible] guidate 30.000, meglio prenotazione.

[illegible] di Agliè, P. [illegible] Agliè. [illegible] e domenica 14-18. Il giovedì prenotazione per gruppi. Orari 9-12/14-19. Prezzo 2000.

BIBLIO[illegible]

Centrale (via della Cittadella 5) Dal 31 luglio al [illegible] agosto e dal 28 agosto al 1° settembre aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, ore: 9-15,55.
Chiusura dal 5 al 27 agosto.
Dal 4 settembre orario normale.

[illegible] «A. della Corte» corso Francia 192)
Chiusura dal 31 luglio al 25 agosto.
Dal 28 agosto al 1° settembre orario [illegible] il pubblico: lunedì-venerdì 9.30-12.30/ 14.00-17.00.
Dal 4 settembre orario normale.

Biblioteche decentrate:
Torino centro (via della Cittadella 5) Dal 31 luglio all'11 agosto aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario: 9.00-15.55. Chiusura dal [illegible] agosto al 3 settembre. Dal 4 settembre orario normale.
Amoretti (Via Filadelfia 205) Dal 31 luglio al 2 settembre osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 14.00-19.45; sabato 8.30-13.55. Dal 4 settembre orario normale.
Aurora Rebaudengo (c. Vercelli 15) Chiusura dal 7 al 21 agosto.
Falchera (piazza Falchera 9) Chiusura dal 14 al 31 agosto.
Geisser (corso Casale 5) Chiusura dal 18 al 31 agosto.
Lamarmora - D. [illegible] (corso Ferrucci 65/b) Chiusura dal 12 al 19 agosto.
Lucento (corso Cincinnato 115) chiusura dal 7 agosto al 2 settembre.
Marchesa (corso Vercelli 47) chiusura dal 12 al 15 agosto.

TOTIP

Ricevitorie-Totip aperte ad agosto:
Centro — Tabaccheria - Via Arsenale 1; Bar - P.zza Repubblica, 26/15; Agenzia Ippica - P.zza Statuto, 18; Bar - C.so Vittorio Emanuele, 37.
Valentino - San Salvario — Bar - C.so Marconi, 3.
[illegible] San[illegible] — Bar - C.so De Gasperi 19.
San Paolo — Bar - V. Monginevro 58; Tabaccheria - c. Racconigi 225.
Cenisia — Tabaccheria - C.so Racconigi 22.
Campidoglio - San Donato — Bar - Via Cibrario, 45.
Aurora - Rossini - Valdocco — A. Ippica - V. Pisano 3/5; Bar - s. del Fortino 30; Bar - c. Giulio Cesare 30.
Millefonti - Nizza — Agenzia Ippica - Via Nizza, 131/133; Bar - Via Nizza, 183; Bar - Via Genova, 63 - Bar - Via Genova, 28.
Lingotto — Tabaccheria - Via Pio VII, 164/F.
Santa Rita — Bar - C.so G. Agnelli, 40; Bar - Via Tripoli, 37.
Mirafiori Nord — Agenzia Ippica - Via Boston, 118; Bar - Via Fulvio Croce, 12; Bar - Via Guido Reni, 29/E.
Parella — Bar - Via Exilles, 48.
Lucento - Vallette — Tabaccheria - Via Foglizzo, 1.
Borgata Vittoria — Bar - L.go Giachino, 110; Bar - via Breglio, 50.
Barriera di Milano — Tabaccheria - Via [illegible] 139; Tabaccheria - Via Sesia, 35/a; Tabaccheria - Via Valprato, 20/g.
Borgo Po — Tabaccheria - C.so Casale, 40.
Regio Parco — Bar - C.so Regio Parco, 186 ang. Via Willermin
Madonna del Pilone — Tabaccheria - C.so Casale, 85/c; Tabaccheria - C.so Casale, 397; Tabaccheria - Strada Mongreno, 18.
Mirafiori sud — Bar - C.so Unione Sovietica, 523; Bar - Via Rovedo, 18; Bar - Via Riccio, 6.

VIAGGI

AUTOLINEE
Torino-Riviera Ligure. C. Inghilterra 3, tel. 442525 p. tutti i giorni ore 7, a. Savona 9,10, a. Finale 9,40, a. Loano 9,55, a. Albenga 10, a. Alassio 10,25, a. Diano 10,45.
Partenza ore 7,20, a. Savona 10,14, a Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Albenga 11,15, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.
Partenza ore 15, a. Savona 17,15, a Finale 17,45, Loano 18,00, a. Albenga 18,20, a. Alassio 18,30, a. Diano 19,00.
[illegible] C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza tutti i giorni ore 7,00, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,43, a Viserba 14,05, a Rimini 14,20, a. Miramare 14,43, a. Riccione 14,51, a. Cattolica 15,00.
Torino-Lidi Ferraresi. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., merc., sab., ore 7,00. a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Scacchi 14,15, a. Pomposa 14,20, a. Nazioni 14,25, a. Volano 14,35.
Torino-Costa Brava. C. Inghilterra 3, tel. 5611106 partenza lun., merc., ven., ore 21,15, a. Tossa de Mar 12,00, a. Barcellona 13,15, a. Salù, 16,00.
Torino-Grecia. C. Inghilterra 3, tel. 5611106, partenza venerdì ore 22 arrivo la domenica a Patrasso ore 13, a. Atene ore 18.
TRENI
Stazione P. Nuova, tel. [illegible]51.
Riviera Ligure. Partenza ore 8,06, a. Savona 9,56, a. Finale 10,14, a. Loano 10,23, a. Albenga 10,30, a. Alassio 10,40, a. Diano 11,01, a. Imperia 11,08, a. Arma Taggia 11,28, a. Sanremo 11,35, a. Bordighera 11,49, a. Ventimiglia 11,57.
Partenza ore 9,24, a. Savona 11,30, a. Finale 11,57, a. Loano 12,15, a. Albenga 12,27.
Partenza ore 17,25, a. Savona ore 19,24 e solo sabato e festivi partenza 19,34, a. Finale 19,52, a. Loano 20,05, a. Albenga 20,16, a. Alassio 20,24, a. Diano 20,46, a. Imperia 20,55, a. Arma Taggia 21,14, a. Sanremo 21,21, a. Ventimiglia 21,38.

TEATRI

SAN [illegible]ARTOLOMEO - Castagnole Lanze: Sabato 26 agosto ore 22 Antonello [illegible] in concerto. Ingresso Lire 20.000 - Domenica 27 agosto ore 22 [illegible] in concerto. Ingresso Lire 15.000 - Mercoledì 30 agosto ore 22 Grazia Di Michele in concerto. Ingresso Lire 10.000. Informazioni e prevendita: [illegible] 676[illegible]

[illegible]

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e preiscrizioni ai corsi 89/90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Telefonare 530 025.

[illegible] DANZA E RECITAZIONE

NUOVO: Corsi di danza e teatro: iscrizioni aperte per l'anno accademico '89/90. Stage di danza classica di fine agosto dal 21/8 con Nancy Freneda per corsi avanzati e [illegible]. 10 lezioni L. 80.000. Numero chiuso di 15 persone per corso. Inf. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 011/655.552-0142/923.431. Orario dalle 16 alle 19,30

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650 8756). Ore 15,30 e passo di danza. Ore 21 Magnetic Dreams.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 e 21 Danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 Nuova Messora.
EDEN ESTIVO (via Rismondo 10, tel. 805.0001): ore 21 Gli Stop (se piove sala coperta)
FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230 064) Orch. Nuovi Orizzonti.
LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
NO STOP SALA ESTIVA (Sant'Ambrogio - Torino): Ore 21 ballo liscio con l'orchestra Gli Charlot. Si balla tutti i sabati di agosto. Pren. tel. 939.139.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.826.
PATIO DISCO[illegible] (Moncalieri 348): Tutte le sere 22-4,30.
TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514 495 - 508 1456).

GALLERIE E MUSEI

ARTE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): L'immagine, dipinti in una grandiosa mostra 5-27 agosto, ore 10-12; 15-22.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958 7256
SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600' 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Aperto [illegible] giovedì [illegible] (lunedì chiuso).
ZOO (parco Michelotti, c.so Casale). mostra di arte contemporanea «Hic sunt leones» dalle 10 alle 21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3.000, riduzioni Arci.

SERE [illegible]

VALENTINO - Arena Metropolis: I gemelli, di Ivan Reitman, ore 21,45. Gli irriducibili, di Gary Sinise, ore 24.
PELLERINA: Un pesce di nome Wanda, di Charles Chrichton, ore 21,45.
CORTILE DEL RETTORATO: La politica degli autori: Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, ore 21,45

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. G. Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — L. 8.000 Alese 5.000
Moderns (Parigi 1926)
di Alan Rudolph con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geneviève Bujold (Usa) — Nella Parigi colta e raffinata degli Anni 20 un pittore americano dipinge falsi nel tentativo di riconquistare la moglie. N. V. 2h 07' **Drammatico**
Aria condizionata — Or. 15,30/17,50/20,10/22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 Bus 50/51 — L. 8.000 Alese 5.000
Chiamami di notte
di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' **Giallo**
Aria condizionata — Or. 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — L. 8.000
Ladri di saponette
di e con M. Nichetti con C. Sylos Labini, R. Scarpa (Italia) — Una famiglia videodipendente segue in tv un film neorealista non solo interrotto ma invaso dai personaggi degli spot. Ma non se ne accorge... N. V. 1h 30' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 28 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63
Chiuso per ferie

Capitol
v. San Dalmazzo 24 — Tel. [illegible] — Tram 13 — Bus 55/56/58/72 — L. 8.000
[illegible] di ghiaccio
di Nilsen Gaup con Mikkel Gaup, Nils Utsi (Norvegia) — Tra foreste bianche di neve e minuscoli villaggi fuori del tempo, un giovane lappone combatte una battaglia solitaria contro una banda di fuorilegge. N. V. 1h 28' **Avventura**
Or. 20,45/22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram [illegible] Bus 61 — L. 8/5.000 Alese 3.000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. B. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata — Or. 18,30/19,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram [illegible]
Chiuso per ferie

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible]
v. Gobio 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Doria
v. Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Eliseo Grande
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Blu
Piazza Sabotino — Tel. [illegible]7.52[illegible] — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — L. 8.000
Chiuso per ferie

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — L. 8.000
Chiuso per ferie

Ideal
c. Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46s/51/52/71 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — L. 8.000 Rid. 5/4.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Or. 17,30/19,10/20,50/22,30

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Lux
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — L. 8.000
[illegible] 7ª profezia
di Carl Schultz con B. Demi Moore, M. Biehn, J. Prochnow (Usa) — La fine del mondo è arrivata: in tutto il pianeta accadono fenomeni terribili. Una donna incinta capisce che da lei dipende la salvezza di tutti. N. V. 1h 38' **Horror**
Or. 15,40/17,20/19/20,45/22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/6[illegible] — L. 8.000
Scarlatti (il thriller)
di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' **Thriller**
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Nazio[illegible] 2
v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — L. 8.000
Lo strano [illegible] del dr. Frankestein
di Deborah Roberts con Irwin Keyes, Kathy Shower, Mark Blankfield (Usa) — Sulle orme del nonno il Dr. Frankestein dà vita a un essere umano superdotato che fa subito colpo su una sua collega. N.V. 1h 28' **Commedia**
Aria condizionata — Or. 15,50/17,25/19/20,45/22,30

Olimpia I
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Aria condizionata — Or. 15/17,30/20/22,30

Olimpia II
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Lire 8.000
Un pesce di nome Wanda
di C[illegible] con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e com[illegible]ssime serve da spunto per ridere feroce sui vizi e di[illegible] inglesi e americani. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]/18,10/20,20/22,30

Reposi
[illegible] — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58s/63/63s/68 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Romano
Gall. Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — L. 8.000
Chiuso per ferie

SCELTO PER VOI

«Il raggio verde» di Rohmer al Selene d'essai

PRIME VISIONI

Studio Ritz
v. Acqui 2 — Tel. 63.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/68/73
Chiuso per ferie

[illegible]
v. Roma [illegible] — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] d'[illegible]
v. Collesca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — L. 8.000 Rid. 5/4.000
Magica [illegible] degli Oscar: [illegible] in carriera
[illegible] Nichols con H. Ford, S. Weaver. Dolby stereo **Commedia**
Or. 20,30/22,30

Zeta Ragazzi
v. Collesca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Due
v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 4 — Bus 50/51 — Lire 3.000/5.000
Chiuso per ferie.

Massimo Tre
v. [illegible] 8 — Tel. 871.048 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67
Chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — v. [illegible]iesa della Salute 77
Marrakech Express — di G. Salvatores — 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — Chiuso per ferie

Cuore — via Nizza 56

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per ferie

Massaua — piazza Massaua 9

Nuovo Odeon — via Venaria 6
Betty Blue — «Sere d'estate». Con B. Dalle. V. 18 — Or. 20; ultima 22,20

[illegible] — corso Belgio 53
Il raggio verde — di Eric Rohmer — Ore 20,15; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
Chiuso

Regio
piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s

Adua 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 27.78.71 — Tram 4 — Bus 50/51
Chiuso

Alfieri
piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.50 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/58/58s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.56 — Tram 13/15 — Bus 61
Chiuso

Colosseo
v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 16/18 — Bus 67
Chiuso

Chieri
Chiuso

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.52 — Bus 42/47/67
Vignaledanza '89
Grande serata conclusiva - Complesso di Stato di danza popolare del Caucaso, inf. tel. 0142/923.431 - 011/665.552

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.65.52 — Bus 42/47/67
Spazio musica al Forte di Exilles
Ore 18 Fanfara degli Alpini sez. Ana Val di Susa - Inni alpini e musiche popolari montane

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — Bus [illegible]
IX Festival musica in scena ad Ivrea
Piazza Ottinetti, stasera ore 21,30 **L'impresario delle Canarie**, di G.B. Martini. Interpreti: Andrea Snarski e Cristina Mantese. Direttore Antonio Tappero, regia Vera Bertinetti, scene e costumi Eleonora Rito. Inf. tel. 0125/46.741 int. 21 - 011/65.90.668

Stunt [illegible]
Parco Ruffini — Tel. 335.8784

[illegible]
v. C. Massaia 104 — Tel. 29.04.50 — Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco — Tel. 41.11.437

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 — Tel. 79.56.03 — Bus 36/38/62/62s
St. Grée di Viola
4/5/6 agosto: Weekend con la Danza Jazz con Djamel Fellouha. Informazioni: 0174/730121

Piccolo Regio
piazza Castello 215 — Tel. 881.52.42 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s
[illegible]

[illegible] Rai
piazza Rossaro — Tel. — Tram 16/18
Teatro Regio
Chiuso

Garybaldi
v. Garibaldi 4 Settimo — Tel. 801.17.46 — Bus 49/51
Chiuso

Juvarra
v. Juvarra 16 — Tel. 51.37.05
Riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, fino al 30 luglio 1989. Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.
[illegible] di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Do[illegible] 9-12,30, lunedì chiuso.
[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Pezzo nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria ([illegible] G. [illegible] 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani ticesio. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 15,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, mar[illegible] mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290) **Il piacere della pornodepravazione, Serena, Jmale Jills** (an America production 89). Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Cronache bestiali d'Italia. Anal deliosa.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) Dalle 14,30 alle 23, novità assolute **Porky dancing** Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Maneggi bestiali di mogli in vacanza - Sexo animal thechie action.** Colori. V. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Taboo America style, parte terza. Lussurie e depravazione**, con Sharon Kane, Kelly Nichols 1ª visione. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.874) **La moglie e la bestia**, con Erika Evans, Robert Malone. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) Chiuso per ferie.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 565.1525) Agosto... moglie mia non ti conosco 3 films: **Calde capriccio di donne - Katrine [illegible] bionda - L'angelo del sesso.** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 all'1, ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.8851) Chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Racconti sessuali di Cicciolina**, Ilona Staller, Gabriel Pontello **Private love** un film girato da privati. Ap. ore 12, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 486.675) **Mia moglie e gli altri**, con Daniela Azalami, Terry De Bron. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **All american girl - Anal e sodo perversion.** Colori. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucud 8, tel. 530.363) Rassegna «I più richiesti» **La figlia di Bulba**, Sulka; Ron Jeremy. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Grido di voglie - A.A.A. donna battifore cercasi.** Viet. 18. [illegible] stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Un pesce di nome Wanda ore 20.30; 22.30

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: Caruso Pascoski

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Riposo
SPLENDOR: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Rain Man [illegible] 21,30
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: chiuso

CIRIE'
ITALIA: chiuso per ferie
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Scuola di mostri
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Una donna in carriera
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso
PERONA: I gemelli

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ASCINEMA D'ESSAI: chiuso
BOARO: Fantozzi va in pensione. Ore 20,10 - 22,10
POLITEAMA: chiuso per ferie

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Marina e la belva del sesso

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: Roger Rabbit

PINEROLO
HOLLYWOOD: Lo strano caso del dottor Frankestein
ITALIA: Stress da vampiro
RITZ: Il mio amico Mac

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Marrakech Express

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 18 Asterix contro Cesare. Ore 20-22 New York stories

SETTIMO TORINESE
ECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Scuola di mostri

TORRE PELLICE
TRENTO: Willow

VALPERGA
AMBRA: Una vedova allegra ma non troppo

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo la polemica quasi tutti hanno pagato: in città più del previsto

Soggiogati da quella Tascap

Ma poi subito firmano per il rimborso

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Negli scorsi mesi [illegible] state moltissime [illegible] particolarmente dure [illegible] polemiche, specialmente dei commercianti e degli artigiani, contro la Tascap, [illegible] Iciap, la nuova imposta comunale che interessa quanti «esercitano attività commerciali di impresa o arte o professione». Al [illegible] di presentare, entro il 31 luglio, l'autodenuncia in Comune e pagare il relativo tributo, gli alessandrini hanno però fatto il loro dovere. Per i pochi che hanno «evaso», oggi è l'ultimo giorno utile per mettersi in regola pagando una multa minima; altrementi la sanzione potrà arrivare sino al 50 per cento dell'importo dovuto.

Se i dati nazionali dicono che al Nord ha pagato il 70-80 per cento dei contribuenti (per il Sud la percentuale scende al 30-40 [illegible] cento), in provincia di Alessandria si è attorno al cento per cento. In alcuni centri, anzi, il numero di quanti hanno presentato l'autodenuncia è superiore alle previsioni degli uffici comunali. Così ad Alessandria, dove si attendevano [illegible] 7.000 denunce, [illegible] arrivate oltre 7.500 ed [illegible] Valenza sono state 2.700 circa contro le duemila previste.

Ad Acqui Terme «le denunce sono circa 1.800 — dice Gianni Sburlati dell'ufficio comunale imposte — qualcosa di più del previsto». Tremiladuecentoquaranta quelle arrivate a Casale, [illegible] quelle attese. «Circa l'85 per [illegible] — dice l'assessore al Bilancio, Vincenzo Ottone, ma alcune devono [illegible] arri[illegible] per posta». [illegible] Ovada sono 900 su 1.000-1.100, ed i conteggi [illegible] sono ancora ultimati. Nessun dato forniscono ancora gli uffici comunali di Tortona e Novi Ligure.

Sono poche decine in tutta la provincia, poi, coloro che hanno presentato la denuncia, ma non hanno effettuato il versamento [illegible] forma di protesta contro la Tascap, confidando che la tassa venga dichiarata incostituzionale. [illegible] nel caso non [illegible] abrogata, poiché non hanno effettuato [illegible] solo versamento, dovranno pagare il 20 per cento di mora, anziché il [illegible] di chi [illegible] ha presentato la denuncia.

Disciplinati i contribuenti alessandrini. «Ma non per questo si deve credere che accettino l'imposta — dice il direttore dell'Associazione commercianti, Roberto Cava — Gli alessandrini protestano contro la Tascap, che vogliono vedere modificata ritenendola ingiusta [illegible] iniqua, ma sono rispettosi delle leggi e quindi hanno deciso di non spingere [illegible] protesta sino all'evasione».

Per protestare hanno scelto un'altra strada: [illegible] richiesta di rimborso, nell'eventualità, appunto, che l'imposta venga dichiarata incostituzionale. «Tutti i nostri associati si [illegible] già presentati per firmare [illegible] richie[illegible] [illegible] rimborso — dicono alla Confesercenti — e [illegible] venuti anche non iscritti, a riprova che la protesta sta crescendo». E' so[illegible] moltissimi anche coloro che la domanda l'hanno già presentata all'Associazione commercianti, dove si è certi che molti altri si presenteranno dopo le ferie.

«Perché — dice Cava — è un'imposta che [illegible] riformata a furor di popolo, non si può pensare ad [illegible] "Tascap due" nel [illegible].

Franco Marchiaro

[illegible]

Chi strapaga e chi no

ALESSANDRIA. Per l'applicazione della Tascap, i Comuni pote[illegible] [illegible] sino al [illegible] per cento l'aliquota minima fissata dal governo e le diverse scelte hanno provocato proteste tra gli interessati. Casale, Tortona ed Ovada hanno applicato l'aumento dell'80 per cento (il [illegible] in provincia), Novi [illegible] 75 (il Comitato unitario costituito da commercianti [illegible] artigiani ha ottenuto [illegible] «s[illegible] del 5 per cento: dall'80 [illegible] 75), Alessandria e Acqui Terme il cinquanta, Valenza appena il 15 per cento. E' una difformità che i commercianti, gli artigiani e gli altri operatori soggetti alla Tascap non spiegano. «E' troppa la differenza di aliquota da Comune a Comune, per questo ribadiamo che la tassa è ingiusta ed inaccettabile», dicono. Se la Tascap [illegible] verrà dichiarata incostituzionale, i Comuni, entro il 31 ottobre, dovranno fissare le aliquote per il 1990. Con [illegible] polemiche. **(f. m.)**

[illegible]
ENOTECA
[illegible] Moncalvo si ribella a Vignale

Il Consiglio comunale [illegible] Moncalvo l'altra sera ha [illegible] l'uscita (per [illegible] momento provvisoria) del Comune astigiano dal Consorzio dell'Enoteca [illegible]gionale di Vignale. I moncalvesi sostengono che ormai da alcuni anni non vengono più ammessi nell'Enoteca vini della loro zona. E c'è chi porta l'esempio di un grignolino della Cantina sociale [illegible] Moncalvo, premiato alla «Douja d'or» (l'importante manifestazione enologica di Asti) [illegible] bocciato dalla commissione di degustatori di Vignale. **Servizio a pagina 4**

[illegible]
[illegible] Orario ridotto: già 7000 le firme

[illegible] organizzazioni sindacali hanno raccolto 7033 firme (un migliaio in Alessandria e altrettante ad Ovada, le altre nei vari centri zona) a sostegno delle due proposte di legge relative alla riduzione degli orari [illegible] [illegible] (si chiede venga superata la legge del 1925 che prevede l'orario settimanale di [illegible] ore mentre tutti i [illegible] [illegible] al [illegible] sotto delle 40) e all'estensione dei diritti sindacali e [illegible] tutela per i lavoratori delle imprese [illegible]ori. La raccolta riprenderà a [illegible]tembre: l'obiettivo è superare le 10.000 firme.

INCIDENTE IN [illegible]
[illegible] Ragazzo morsicato da [illegible] vipera

Un ragazzo di quindici anni, Cristiano Codato, abitante ad Alessandria, è stato morsicato da una vipera mentre si [illegible] in villeggiatura in Val Savarenche, in Val d'Aosta. Era in gita nella zona del rifugio «Chabod» quando il serpente lo ha morsicato [illegible] [illegible] gamba. Con un elicottero Cristiano Codato è stato [illegible] all'ospedale di Aosta dove è stato ricoverato in gravi condizioni.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il «Valli [illegible]»

Questa sera, poco dopo le 22, prenderà il via l'11° rally «Valli Vesimesi» il cui percorso si snoda tra le province di Asti e Alessandria. Il rally entrerà nell'Alessandrino [illegible] le [illegible] per la partenza della prova speciale Spigno Monferrato-Pareto. Alle 24 un'altra prova speciale da C[illegible] ad Arzello di Melazzo. Le prove saranno ripetute nella notte verso le 4. Il rally si concluderà domani a Vesime; la premiazione è per le 16.

Il fallimento della «Its Good» di Novi

In tre a giudizio per bancarotta

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore Nicola Nappi ha rinviato [illegible] giudizio tre persone con l'accusa di bancarotta semplice e fraudolenta (e una di loro dovrà rispondere anche di calunnia) in relazione al fallimento, dichiarato dieci anni fa dal tribunale civile [illegible] Alessandria, della ditta di abbigliamento «Its Good», che aveva sede [illegible] Novi Li[illegible]. Gli accusati sono Luigi e Giulio Moccagatta, padre e [illegible]glio, di 74 [illegible] [illegible] anni, Novi Ligure, via Garibaldi 32, e Giovanni Giuliani, 41 anni, di Alessandria, [illegible] Acqui 102, rispettivamente finanziatore, socio e amministratore unico della ditta.

Le tre persone, secondo l'accusa, per danneggiare i creditori, tennero [illegible] documentazione contabile in modo tale da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e [illegible] giro d'affari. Inoltre, distrassero dal patrimonio sociale almeno 134 milioni e mezzo. Giulio Moccagatta [illegible] imputato anche di calunnia, per aver accusato ingiustamente Giovanni Giuliani di aver falsificato la firma su assegni per oltre 120 milioni.

Nel [illegible] provvedimento [illegible] magistrato osserva che Giovanni Giuliani ha le maggiori responsabilità [illegible] lo definisce un «avventuriero». Il giudice afferma che i tre imputati devono rispondere tutti [illegible] bancarotta in quanto non si [illegible] potuto chiarire «chi, tra essi, dica la verità». Inoltre, [illegible] indagini non hanno permesso di ricostruire il movimento vorticoso di affari attuato da Giuliani, anche perché parte dei documenti è [illegible] sottratta.

Nel 1979, poi, vi fu un susseguirsi di acquisti di merce, che veniva rivenduta sottocosto per acquisire liquidità. Giuliani ha dichiarato che era un piano [illegible] [illegible] punto [illegible] Luigi [illegible]cagatta per ridurre i debiti e giungere ad un concordato.

Giulio Moccagatta, invece, denunciò quale artefice [illegible] falsi ai suoi danni Giuliani, che [illegible] accusò di aver allargato i debiti anche a suo esclusivo vantaggio.

Emma Camagna

Ordinanze di sindaci per l'inquinamento

Il Bormida vietato

«Stop all'irrigazione»

ALESSANDRIA. I sindaci dei Comuni rivieraschi del Bormida appartenenti all'Usl alessandrina accoglieranno l'invito del comitato di gestione dell'unità sanitaria e firmeranno le ordinanze per proibire l'utilizzo delle acque del fiume e del canale «Carlo Alberto» per l'irrigazione e comunque a scopo agricolo.

«La richiesta — dice [illegible] vice presidente dell'Usl, Giovanni Priano — l'abbiamo rivolta perché preoccupati per la salute delle popolazioni, che va salvaguardata». Ordinanze erano già state firmate dai sindaci dei Comuni che dipendono dall'Usl di Acqui Terme. L'utilizzo delle acque del Bormida a scopi irrigui [illegible] è così più consentito lungo tutto il tratto del fiume che attraversa la provincia, da Bistagno ad Alessandria.

E' una decisione che [illegible] contestata dagli agricoltori «perché l'acqua per irrigare in questo periodo è indispensa[illegible]le». Il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio, [illegible] «che [illegible] esistono parametri di inquinamento tali da giustificare la proibizione. Ricorreremo al Tar».

Dice la dottoressa Verdona dell'Ufficio ecologia del Comune [illegible] Alessandria: «Avevamo già richiesto le analisi delle acque, ma queste erano arrivate senza alcun parere. [illegible] nessuna legge impone limiti precisi di inquinamento per l'irrigazione, [illegible] era stato così possibile adottare alcun provvedimento. Ora, ricevuto il documento dell'Usl, l'ordinanza [illegible] stata predisposta e verrà firmata dal sindaco Mirabelli».

A Sezzadio, [illegible] ricorda il sindaco Giuseppe Ricci, un'ordinanza era stata emessa già nel 1986, [illegible] non è stata mai abrogata. «Ora — dice il sindaco — ho firmato il nuovo provvedimento, estendendo la proibizione anche per le acque del canale Carlo Alberto (è alimentato dal Bormida - ndr) e per la pesca sportiva». Identiche decisioni vengono adottate [illegible] altre [illegible]ministrazioni comunali interessate.

«Come Usl — spiega [illegible] vice presidente Priano — abbiamo il compito di provvedere all'igiene dell'ambiente; alla prevenzione delle malattie; all'igiene della produzione, lavorazione, distribu[illegible] e [illegible] degli alimenti e delle bevande; alla vigilanza sull'alimentazione zootecnica e sull'allevamento degli animali. Per questi motivi abbiamo richiesto analisi [illegible] Laboratorio [illegible] sanità pubblica, i risultati rilevano nell'acqua del Bormida [illegible] presenza di microinquinanti, in particolare cloronitrobenzeni, anche se in concentrazioni progressivamente decrescenti, derivanti dagli scarichi dell'Acna [illegible] Cengio».

Il [illegible] di gestione dell'Usl alessandrina ha allora deciso di invitare i sindaci a vietare l'utilizzo [illegible] quelle acque in agricoltura. «Condividiamo — aggiunge Priano — le iniziative dei Comuni della Valle Bormida, preoccupati per l'inquinamento della vallata. Urgono provvedi[illegible] per salvaguardare la salute della popolazione sino [illegible] quando non verrà risanata la zona "ad alto rischio di crisi ambientale"». **(f. m.)**

VIGNALE DANZA

I balletti del Caucaso chiudono il festival

Cala il sipario, questa sera, sul festival internazionale «Vignale Danza». L'ultimo spettacolo è del «Complesso di danza popolare del [illegible] **Servizio nella pagina regionale**

A luglio ed agosto si fanno più numerose le chiamate al «Telefono amico»

Estate, la solitudine corre sul filo

«I problemi? Vecchiaia, ma anche alcol e Aids»

ALESSANDRIA. Per molti [illegible] solo un numero telefonico (222.961) negli elenchi Sip, per altri [illegible] un servizio di pronto soccorso per persone sole o depresse, ma «Telefono amico» potrebbe [illegible] utilizzato anche come un termometro sociale, che attraverso i vari tipi di chiamate può servire a tracciare una «mappa del disagio». Funziona ad Alessandria da cinque anni, grazie all'opera volontaria di circa quaranta persone che, terminato il corso di addestramento, si alternano ogni giorno, dalle [illegible] alle 12 e dalle 17 all'una [illegible] notte; [illegible] in futuro si vuole estendere il servizio all'intera giornata.

«Dal primo anno di attività [illegible] oggi le chiamate sono state in continuo aumento» spiega Luca Garavelli, responsabile delle relazioni esterne di «Telefono amico». [illegible] duemila siamo giunti alle cinquemila dello scorso [illegible] e si nota [illegible] certo incremento nella stagione estiva. Lo scorso anno [illegible] luglio le chiamate [illegible] state 472, ancora aumentate ad agosto che ha segnato la punta più alta: ben 534».

Se la solitudine è la causa prima che spinge una persona a chiamare «Telefono amico», magari nascondendola dietro un qualunque pretesto, in estate, quando la città si vuota per le vacanze, queste necessità si intensifica. «Fra le numerose chiamate che riceviamo, quasi il cinquanta per cento viene [illegible] persone anziane che [illegible] sentono particolarmente sole in questo periodo dell'anno. Di solito [illegible] chiamano durante gli altri mesi: nelle loro parole non c'è risentimento verso i familiari che sono partiti per le [illegible] c'è soltanto la voglia di essere ascoltati da qualcuno».

D'altra parte compito di «Telefono amico» è dimostrarsi disponibili verso chi chiama, come — ribadisce Luca Garavelli — non si tratta [illegible] un servizio di informazioni né possiamo elargire consigli. Il nostro obiettivo è quello di spingere l'interlocutore a riallacciare i contatti con le altre persone, uscendo [illegible] sua solitudine».

Continua Garavelli: [illegible] un [illegible] senso il nostro servizio potrebbe essere utile alle amministrazioni locali, soprattutto per segnalare carenze di servizi pubblici. Dalle chiamate che giungono agli operatori si direbbe che manchino in città strut[illegible] ricettive per gli anziani ed un organismo che si occupi della tutela famigliare. Sono molte infatti le telefonate che denunciano casi di violenza tra [illegible] e moglie, oltre che sui figli».

L'alcolismo [illegible] un'altra delle piaghe sociali in aumento, [illegible] do [illegible] numero di telefonate in arrivo. «Sono soprattutto donne e non più giovani a chiamarci, in particolare di notte». Le condotte telefoniche seguono ovviamente anche l'andamento [illegible] campagne d'informazione: «Quando nei mesi scorsi gli organi [illegible] stampa [illegible] [illegible] dell'Aids le telefonate di persone affette dalla sindrome aumentarono. Ora che del problema si parla meno, anche da noi si è registrato un calo, così [illegible] per i tossicodipendenti, [illegible] a chiamare non siano proprio gli interessati ma gente che vive accanto a loro: amici e [illegible]».

«Telefono amico» svolge an[illegible] un ruolo importante [illegible] prevenzione [illegible] suicidi. «Ogni mese riceviamo circa cinque telefonate di gente che manifesta la volontà di uccidersi. Di solito si cerca di stupirli, rispondendo normalmente, senza chiedere il perché della decisione. Sarebbe inutile, mentre invece a volte l'immediato contatto telefonico può servire come valvola di sfogo per allentare la tensione».

Roberta Barbo

A S. Pietro di Morano potranno iniziare i restauri

Si riapre la chiesa sbarrata dal parroco

MORANO PO
NOSTRO SERVIZIO

Sarà finalmente salvata la piccola chiesa romanica di San Pietro Martire di Morano Po, il paese alle porte di Casale che fa da «ponte» tra Monferrato e Vercellese. I restauri potrebbero [illegible]minciare in settembre. La Curia casalese ha infatti concesso l'autorizzazione per gli interventi.

Sembra quindi sul punto di risolversi una vicenda che aveva sollevato aspre polemiche nel paese e che aveva visto contrapposti l'ex parroco di Morano e un gruppo di [illegible] parrocchiani che da anni si batte per il recupero dell'antica chiesa.

Il sacerdote, don Rinaldo Rigamonti, che ha lasciato [illegible] parrocchia nelle ultime settimane, aveva infatti impedito per lungo tempo [illegible] tutti l'ingresso nell'edificio. Era quindi impossibile compiere i già previsti rilievi architettonici indispensabili per dare inizio ad un intervento di restauro.

Della chiesa [illegible] San Pietro si occupa da tempo la «Famija Muranoisa», l'associazione culturale moranese che da più [illegible] un decennio e fino all'arrivo in paese del sacerdote (nel 1987) aveva valorizzato il piccolo edificio. La «Famija» aveva poi dato impulso alla costituzione di un altro gruppo, gli «Amici [illegible] San Pietro Martire». Questo sodalizio si era proposto di sensibilizzare i [illegible] e le autorità sull'importanza della chiesetta, a cui sono legate molte tradizioni religiose e che con[illegible] antichi affreschi.

I componenti dell' associazione avevano sottolineato più volte la necessità di urgenti interventi di conservazione. Ciò che minaccia la struttura della chiesa e distrugge gli affreschi che la ornano è soprattutto l'umidità. Commenta Paolo Berruti, presidente degli «Amici»: «Per la mancanza assoluta di interventi, il [illegible] della chiesa è ormai rovinato. L'acqua ha distrutto le travi [illegible] sostegno e impregnato i muri, compromettendo anche la conservazione degli affreschi». Questi ultimi risalgono alla fine [illegible] Quattrocento e raffigurano alcuni santi, la [illegible] del martirio di San Pietro e la Madonna con il Bambino. Sottolinea Berruti: «Pur [illegible] essendo attribuibili ad artisti particolarmente noti, rappresentano un ciclo pittorico importante nell'ambito dell' [illegible] minore piemontese del Quattrocento».

Gli «Amici di San Pietro» avevano cominciato le rilevazioni in vista di un recupero, ma queste erano [illegible] sospese quando il parroco aveva chiuso l'edificio sacro.

Adesso, dopo l'annuncio del trasferimento del sacerdote [illegible] un'altra parrocchia (e, [illegible] assicura in Curia, questo non è legato al [illegible] San Pietro martire) e dopo [illegible] incontro tra il sindaco di Morano, Giancarlo Tiozzo, e i rappresentanti della Curia, [illegible] chiesetta [illegible] stato [illegible]perta.

Commenta Alfredo Ferrari, presidente della «Famija Muraneisa»: «Sono state subito ultimate le rilevazioni architettoniche e, sulla base [illegible] un dettagliato progetto di restauro è [illegible] richiesta alla Soprintendenza [illegible] concessione di finanziamenti. Contributi [illegible] richiesti anche alla Regione, che lo scorso anno, in occasione [illegible] decennale della fondazione della Famija, [illegible] dichiarato la propria disponibilità ad intervenire per il recupero della chiesetta. All'epoca mancava il permesso della Curia, che ora è stato concesso. Per i restauri non chiederemo comunque aiuti né alla Curia né alla parrocchia».

Da parte religiosa, un [illegible]mento [illegible] da don Mario Cavagnolo, il sacerdote che si occupa del paese in [illegible] dell'arrivo, in settembre, del nuovo parroco. «Certo la chiesa [illegible] da salvare — dice —, [illegible] non bisogna dimenticare che a Morano vi sono anche diversi altri problemi [illegible] affrontare». Sulla polemica per il ritardo nei restauri, don Cavagnolo [illegible] limita a [illegible]: «La situazione si è sbloccata perché in precedenza nessuno aveva mai chiesto ufficialmente il permesso alla Curia per intervenire. [illegible] sindaco ora l'ha fatto e questo è stato concesso».

Tino Ferrarotti

ACQUI

Si tassano per il Duomo

Gli acquesi amano in modo del tutto particolare il Duomo della loro città, costruito da Guido, primo vescovo della diocesi e poi divenuto santo e patrono di Acqui. La chiesa, che risale all'Anno Mille, ha bisogno di restauri e il recupero avviene propri[illegible] grazie all'aiuto dei cittadini. In circa due anni, cioè da quando [illegible] stata lanciata [illegible] pubblica sottoscrizione (che è tuttora aperta), hanno già donato oltre mezzo miliardo: esattamente 576 milioni 240 mila e 420 lire. [illegible] gara di solidarietà ci [illegible] episodi che commuovono: due anziane pensionate, Piera e Teresa, ogni due mesi consegnano al parroco, monsignor Giovanni Gagliano, parte [illegible] [illegible] modesta pensione per contribuire al [illegible] [illegible]lla Cattedrale. Fino [illegible] oggi [illegible] stati rifatti il tetto e [illegible] facciata della cattedrale e sono stati restaurati alcuni dei pregevoli dipinti che si trovano all'interno, [illegible] molto [illegible] ancora da fare. (e. c.)

Monumento romanico. La chiesa conserva affreschi del Quattrocento

Calcio, ceduta la società termale

Vince Merlo l'Acqui è sua

ACQUI [illegible] Settimana densa [illegible] avvenimenti per l'Acqui. Dopo una trattativa durata una decina [illegible] giorni [illegible] pomeriggio la cordata guidata da Franco Merlo (per ora sedici persone) ha formalizzato [illegible]accordo per rilevare la società calcistica. Lo ha annunciato Gianni Conta, che nel nuovo direttivo si occuperà delle pubbliche relazioni e dei contatti [illegible] la stampa. C'è ottimismo sulla positiva conclusione della vicenda dopo [illegible] lungo periodo di incertezza, indiscrezioni, smentite. Segno che per la prima volta i vecchi dirigenti [illegible] sono trovata di fronte [illegible] gente determinata, decisa a concludere le trattative e rilanciare le sorti dei bianchi, tornati in Interregionale [illegible] termine della [illegible] stagione.

Il [illegible] direttivo dell'Acqui, (fra l'altro [illegible] sodalizio dovrebbe diventare società a responsabilità limitata) secondo le ultime notizie dovrebbe [illegible] presieduta dal geometra Giovanni Grippiolo, costruttore edile, fratello di un funzionario della Lega calcio piemontese. Grippiolo sarà affiancato [illegible] due vicepresidenti, il geometra Franco Grillo, titolare dell'impresa di costruzioni Tecnodomus, e da Valter Camparo. Franco Merlo sarà il nuovo direttore sportivo e Franco Botto il segretario, mentre Claudio Valnegri terrà i rapporti tra la squadra ed il [illegible] giovanile.

Novità anche sotto l'aspetto tecnico: Gianfranco Stoppino sarà il [illegible]uovo allenatore dell'Acqui. Le trattative con Lesca, il trainer della formazione che ha vinto il campionato [illegible] Promozione, [illegible] [illegible] andate a buon fine per ragioni [illegible]che. «Stiamo trattando per acquistare [illegible] altro portiere, uno stopper, un difensore centrale, una mezzala. Uomini [illegible] "facciano la differenza", costituendo l'intelaiatura [illegible] una formazione più competitiva, in modo da non risentire del passaggio dalla Promozione all'Interregionale. Obbiettivo è quanto meno [illegible] campionato decoroso» dice Conta.

Gli allenamenti cominceranno martedì. Prima dell'inizio del campionato sono previste alcune partite amichevoli, i nuovi dirigenti stanno trattando con l'Alessandria e la Cairese [illegible] per riuscire ad organizzare questi incontri.

E' stata fatta «tabula rasa». Nessun dirigente della vecchia gestione fa parte della nuova società. [illegible] parlato anche di una squadra che serva a lanciare i giovani, ma Merlo tiene a rassicurare i tifosi: «Restare in Interregionale [illegible] il traguardo principale». L'organico ereditato dai nuovi dirigenti [illegible] composto da: Alagna, Tacchino, Susenna, Merlo, Scazzola, Benazzo, Vercellino, Marenco, Robiglio, Mollero, Cavanna, Resec[illegible] [illegible] la comproprietà di Paganelli e Aimo.

Carlo Ricci

GLI [illegible]

Stasera nuove miss con Paolo Paoli

Prosegue [illegible] manifestazione di moda, bellezza [illegible] gastronomia ideata e condotta da Paolo [illegible] «Un volto per il turismo». [illegible] decima tappa, che si è svolta [illegible] San Giuliano Vecchio, ha visto la vittoria dell'alessandrina Stefania Olivieri, damigelle Micaela Terzulli, di San Giuliano Vecchio, e Paola Salvioti, di Savona. Premi anche alle alessandrine Cinzia Pasquinelli e Anna Maria Picchinotti [illegible] a Vera Rizzo Parisi, di Sarezzano. A Zenevreto di Mombello, undicesima tappa, ha vinto la casalese Patrizia Barletta; damigelle Monica Pagliano [illegible] Stefania Marchesotti, di Mombello. Premi a Tiziana Boscolo, di San Germano; e a Paola Coppo, di Zenevreto. Si eleggono altre miss stasera, [illegible] ristorante Cacciatori, di **Cosola di Cabella Ligure**, dove si svolge anche uno spettacolo musicale di Al Rangone e Ginetto Prandi.

Feste patronali [illegible] partito

A Serralunga [illegible] Crea, per la festa patronale in [illegible] della Madonna della Neve, stamatti[illegible] alle 9,30, parte la [illegible] ciclistica valida per la «Challenge Cinghiale». Alle 21,30, discoteca con la musica proposta da Radio Eco 91. A **Coniolo**, per la festa patronale, si balla [illegible] la disco music. A **Costa d'Ovada** continua l'«Estate Costese». Stasera in piazza della parrocchia, alle 21,30, «Giochi in piazza» [illegible] squadre. A **Tagliolo**, alla «Festa dell'Unità» gastronomia [illegible] danze con «Lucy Stella». A **Novi Ligure** prosegue la «Festa dell'Unità» all'ex colonia «Debenedetti» di via Oneto. [illegible] pomeriggio, alle 16, rassegna di musica rock. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra «I Delfini». Sono aperte [illegible] iscrizioni per il torneo di scacchi che si svolgerà domani. A **Borghetto Borbera** la tradizionale processione degli artistici crocefissi e una serata danzante animano la festa patronale della Madonna [illegible] Neve. A **Bosio** l'«Agosto bosiano» si apre con il [illegible] di cal[illegible] tra i rioni, che proseguirà fino al 12 sul nuovo campo in località Mogge.

[illegible] musica [illegible] ma anche folk e rock

Ad **Alessandria** proseguono [illegible] giardini pubblici, i concerti rock de «Il palco». Stasera, dalle 21, suonano i «Drunky ducks», i «30 febbraio» [illegible] altri gruppi. A **Carbonara Scrivia** antiche melodie popolari con «I tre martelli». A **Ovada** ci sono i «Saltimbanchi di Viarigi». A **San Sebastiano Curone**, per «E...state in piazza», «Serata del gelato», offerto dalle gelaterie del paese, e piano bar con Pino Vero. A **Ovada**, alle 21, nell'Oratorio della SS. Trinità [illegible] S. Giovanni Battista, per la stagione musicale estiva, [illegible] l'organista Eugenio Giovane. A **Quargnento**, alle 21,30, nel parco della Rimembranza, [illegible] la terza edizione dei «Concerti d'estate», organizzati [illegible] circolo «Amici dei batù», il quintetto «Concertus Brass», Mirko Marchelli e Daniele Pasciutta, trombe, Alfredo Gatti, corno, Marco Lepratto, trombone, e Lorenzo Sposito, tromba, eseguirà musiche di Gabrieli, Haydn, Moreras, Lendway, Horowitz, Harniess, Walters, Norton e Joplin. [illegible] **Cantalupo Ligure**, questa sera alle 21 al ristorante Stevano, viene presentata l'edizione 1989 [illegible] «Cantavino».

[illegible] in passerella domani [illegible] Castelspina

La pro [illegible] e gli «Amici [illegible] [illegible] da ferma» organizzano per domani [illegible] **Castelspina** la «Prima rassegna canina», aperta a tutte le razze. L'apertura delle iscrizioni è alle 8. La gara s'inizierà alle 10,30. Verranno premiati i migliori esemplari, inoltre i gruppi, le cucciolate e i «bastardini». Vi sarà anche una sezione speciale riservata ai pastori tedeschi.

MOSTRE [illegible]

Personale a [illegible] del pittore Cattaneo

Questa sera, alle 21, nel salone della «Cavallerizza», a Strevi, si inaugura la personale del pittore alessandrino Mauro Catta[illegible]. L'artista, che negli anni passati si [illegible] fatto [illegible] per le sue tele dai colori tenui, quasi velati, ha ora impresso, e con notevole successo, [illegible] diversa impostazione alla [illegible] tavolozza ed ai suoi soggetti. La mostra proseguirà sino al 16 agosto.

[illegible] tele di Reycend conquistano Acqui

Grande [illegible] sin dai primi giorni, per l'antologica dedicata al grande pittore torinese dell'Ottocento [illegible] Reycend (1856-1928). E' allestita nelle sale del liceo «Saracco» in corso Bagni, ad Acqui Terme, per iniziativa di Comune, Regione, Apt e Cassa di risparmio di Torino. Un'ottantina sono le tele raccolte da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, della «Bottega d'arte» ed illustrate nel pregevole catalogo edito dalla I.I.Ze.A., con un testo critico di Angelo Dragone. I pae[illegible] di Reycend stanno conquistando i visitatori, molti in arrivo da ogni parte d'Italia. Una giusta rivalutazione, quindi, di un artista le cui qualità non [illegible] state riconosciute con [illegible] dovuto apprezzamento e la cui riscoperta [illegible] a merito degli organizzatori della mostra [illegible] queso.

Liliana Traverso espone a [illegible]

Si inaugura oggi, alle 17, nella galleria d'arte «La Loggia di San Sebastiano» ad Ovada, la personale della pittrice geno[illegible] Liliana Traverso Montaldo, che sino al 20 agosto presenta una cinquantina [illegible] sue [illegible] figurative. L'artista è autrice, tra l'altro, di [illegible] ritratto del cardinale genovese Siri.

L'arte e la moda alle Terme di Salice

Ritorna a Salice, nella Sala Ninfee del Centro congressi delle Terme, «Arte e moda», l'ormai tradizionale mostra di modelli [illegible] accessori di alta moda che armonizzano e si fondono con dipinti di noti maestri contemporanei. Questi fanno [illegible] cornice esprimendo, seppure in modo diverso, creatività, stile e personalità. I modelli sono dello stilista Magistro, tutti gli accessori portano firme famose. L'inaugurazione si avrà alle [illegible] [illegible] questa sera. Presenterà «Arte e moda» e gli scopi della mostra il giornalista e critico d'arte Marino Fioramonti.

Il premio Dalì [illegible] Tina A. Altinier

La pittrice Tina A. Altinier di Novi Ligure ha ricevuto, a riconoscimento dei suoi meriti artistici, il premio «Salvador Dalì» [illegible] concorso internazionale indetto in memoria dell'artista scomparso dall'Accademia «Alessandro Magno» di Prato.

A Rocca Grimalda le vecchie cartoline

Nella antica chiesa di S. Limbania, [illegible] Rocca Grimalda, è aperta [illegible] mostra [illegible] vecchie [illegible] illustrate raccolte dal collezionista Giovanni Battista Scarsi. Accanto [illegible] le opere [illegible] pittore Francisco De Homen Christo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Chiuso per ferie

Ambra — Lire 4.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12'

[illegible]
Chiuso per ferie

Corso
Chiuso per ferie

Cristallo — Inizio 18/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
Film viet. min. anni 18

Galleria
Chiuso per ferie

Moderno
Masquerade
di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall (Usa) — Su di una splendida barca a vela, in una crociera dai mille misteri, la giovane ereditiera infelice s'innamora dello skipper. V. M. 18 1h 29' Giallo

Ariston
Chiuso per ferie

Cristallo
Aquile [illegible]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' Avventura

Italia
Chiuso per ferie

Moderno — Inizio 15,30 — Lire 5.000/7.000
Chiuso per riposo

Politeama
Chiuso per restauri

Vittoria
Chiuso per riposo

Cova Adagio
Danko
di W. Hill con A. Schwarzenegger, J. Belushi, Ed O'Ross (Usa) — Un agente russo insegue un criminale georgiano fino a Chicago. Ancora un intrigo poliziesco, questa volta in omaggio alla perestrojka. N. V. 1h 44' Poliziesco

Cristallo — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Film viet. min. anni [illegible]

Iris
Chi ha incastrato Roger Rabbit
[illegible] Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne e[illegible] vuol[illegible]iutarlo. N. V. [illegible]

[illegible]
Chiuso per ferie

Moderno
Masquerade
di Bob Swaim con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Cattrall (Usa) — Su di una splendida barca a vela, in una crociera dai mille misteri, la giovane ereditiera infelice s'innamora dello skipper. V. M. 18 1h 29'

Lux — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27'

Moderno
Chiuso per riposo

Parco Caffarena
Gorilla nella nebbia
di M. Apted con S. Weaver, B. Brown, J. Harris (Usa) — Ispirato alla vita di Dian Fossey, la vicenda di una etologa americana che si batte da sola per salvare dall'estinzione i gorilla di montagna. N. V. 2h 06'

Moderno — Inizio 16,30 18/20/22,15 — Lire 6.000
Film viet. min. anni 18

Sociale
Chiuso per ferie

Sociale — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

Arlecchino
Chiuso per ferie

Galvani
Chiuso per ferie

Roma — Inizio 17/19,30/22 — Lire [illegible]
[illegible] viet. min. anni 18

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.51 (orario 9-12 e 17-1)
AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.30
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.480
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.80
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.52.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 88.20.29
Valenza: 94.16.52
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.59
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Carrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.600
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 86.66.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.688

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.296
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.86.85
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.57
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 83.001

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 94.14.51
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 55.613
Castelnuovo Scrivia: 86.86.86
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752
GAS
Alessandria: 44.62.81
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.63
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 86.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 94.13.84
Voghera: 43.943
ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.118
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 94.17.46
Voghera: 43.402

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; staz. ferroviaria 51.632.
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040.
Arquata Scrivia: staz. ferrov., 66.270.
Casale M.to: staz. ferroviaria, 54.444.
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252.
Ovada: ag. Mandirola, 86.547 e 86.520.
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280.
Tortona: staz. ferroviaria, 86.17.82.
Valenza: agenzia Faccaro, 94.18.92; agenzia Tasinato, 95.31.86.
Voghera: staz. ferroviaria, 43.571.

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.084
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 94.13.28
Voghera: 41.626

FARMACIE

Alessandria: diurna: *Rizzotti*, via Voghiera; notturna: *secchi*, corso Acqui.
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia; *Bollente*, piazza della Bollente.
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione, *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Roselli*, via Cavour.
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo.

BENZINAI

(festivi)
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
Mobil: corso Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 59
Ip: corso Marenco 51
Ip: via Raggio 16
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: str. Novi-Ovada (km 2)
OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip-Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI

ALESSANDRIA
[illegible] 10, 61.95.69. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; [illegible] 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19.
Museo e Pinacoteca, chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali dalle ore 15 alle 19, festivi 10-12.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 67. Visite su rich.
OVADA
Museo paleontologico, via Voltri, 80.937. Visite solo su[illegible]

Le proposte «festaiole» del fine settimana

Tempo di sagre

Bacchetti di Silvano d'Orba celebra il dolcetto
E poi tacchino, polenta, ravioli [illegible] anche stoccafisso

Agosto, tempo di sagre. Le feste popolari in questi giorni si moltiplicano [illegible] l'attrazione principale [illegible] le speci[illegible] g[illegible]nomiche. Ogni paese offre le sue: [illegible] non [illegible] proposte [illegible] «nouvelle cuisine», ma di piatti robusti e ipercalorici, nella migliore tradizione piemontese. Per fortuna dopo cena c'è, immancabile, l'orchestra che propone il [illegible] liscio.

La veterana e la più attesa tra le manifestazioni di questo tipo [illegible] senz'altro la «Sagra del dolcetto» dei Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba, organizzata dall'«Associazione unitaria produttori del dolcetto». E' giunta quest'anno alla ventitreesima edizione: s'inizia oggi [illegible] prosegue fino a mercoledì 16. [illegible] particolarità di questa tradizionale manifestazione è che tutto ciò che viene servito in tavola ogni [illegible] dal prelibato «dolcetto» alle frittelle, salamini, polli allo spiedo e agnolotti [illegible] in casa, è di produzione locale, curato personalmente dagli organizzatori. L'intrattenimento musicale è affidato alle le orchestre «Hermosita», «Gli Azzurri» ed «Adelaide», che si alternano sul palco.

Gastronomia e allegria. Piatti tipici e danze sono gli «ingredienti» delle sagre

Buon vino [illegible] ottima cucina anche a **Montaldeo**, dove prende il via stasera la 16ª edizione della «Sagra del tacchino e del dolcetto», organizzata dalla Pro loco. Si balla all'aperto con Tullio Briata e gli «Eros». A **Cascinagrossa**, per la festa patronale, alle 20, si cena con polenta accompagnata da asino e stoccafisso, agnolotti, pasta e fagioli, braciole [illegible] salamini. Alla frazione **San Giacomo di Roccagrimalda**, nel parco di Villa Savoie, «Sagra dei ravioli», con i ravioli fatti in casa dalle donne del borgo ed «affogati», secondo [illegible] classica [illegible] monferrina, nel dolcetto.

A **Basaluzzo**, allo sferisterio comunale, seconda edizione della «Sagra della tagliatella e [illegible] cinghiale». [illegible] **Pertuso** si festeggia con un'«Oktoberfest» fuori stagione, che propone grigliate, patatine fritte, ravioli e «fiumi [illegible] birra». Suona il complesso «I reduci degli Anni Sessanta». A **Cassinelle** la «Sagra del bue grasso», [illegible] la gustosa [illegible] di vitellone cucinata alla piastra. [illegible] danza [illegible] le orchestre «Hermosita» e «Gocce d'oro». Infine, a **Cassine**, in frazione S. Andrea, quarta sagra «dir ven bon»: all[illegible] [illegible] cena di apertura con polenta e capriolo, grigliata mista e, naturalmente, vino [illegible] produzione locale. Alle 21,30 ballo liscio con «I Saturni».

Discussioni e polemiche per un vecchio disegno di legge che a settembre verrà riproposto in Consiglio regionale

Bisticci in dialetto

A scuola si parlerà piemontese?

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

«Piemontese nelle scuole? No grazie», recita una scritta spruzzata con vernice rossa sulla strada del Colle di Tenda, in provincia di Cuneo. Autori sono con ogni probabilità quegli «autonomisti» che da tre anni contestano vivacemente il progetto [illegible] legge che prevede l'introduzione dell'insegnamento [illegible] piemontese nelle scuole della regione di tutti gli ordini. [illegible] tratta di [illegible] disegno di legge presentato nell'86 e che pareva destinato a morire prima di essere portato alla discussione [illegible] Consiglio regionale.

A sorpresa, la scorsa settimana, alcuni dei consiglieri regionali che firmarono la proposta hanno chiesto e ottenuto che venisse ripescata e inserita all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori della Regione, verso la metà di settembre.

Tra i firmatari c'è l'assessore democristiano Giuseppe Cerchio. Racconta: «Si tratta di una legge quadro di grande valore, perché prende spunto dallo stesso Statuto della Regione che vuole la promozione e la di[illegible] della cultura e delle tradizioni del Piemonte».

Il disegno di legge, che venne elaborato da rappresentanti di diversi partiti (venne firmato anche dal defunto presidente del Consiglio, il socialista Aldo Viglione), prevede numerose [illegible] istituzioni.

Queste le principali: avvio nelle scuole, dalle materne alle superiori, [illegible] corsi di insegnamento della letteratura, della lingua e della storia piemontese; [illegible] qualificazione per gli insegnanti (con incentivi [illegible]ici per chi li seguirà); centri stabili di studio aperti a tutti; finanziamento di una grammatica e di un vocabolario; istituzione di una cattedra universitaria e una giornata dedicata alla «festa del Piemonte».

«Una baby sitter che sappia il [illegible]

Scelte che sicuramente renderanno felice quella donna di un paesino albese che alcuni giorni orsono fece pubblicare a pagamento un annuncio sul periodico locale «La Gazzetta d'Alba» con cui cercava (ed ora l'ha trovata) una «baby sitter che [illegible]sca e sia in grado di insegnare il piemontese».

Per telefono la signora Maria, trentenne, impiegata in un ente pubblico, ha confermato: «Desidero che il mio bambino di otto mesi impari, contestualmente all'italiano, anche il piemontese. Per questo ho pubblicato l'annuncio. E non sono la sola mamma della [illegible] che lo desidera».

Un attimo di pausa e ha aggiunto: «Non c'è niente di razziale. Se fossi nata in Sicilia vorrei [illegible] stessa cosa. Conoscere il dialetto del proprio paese è molto importante per potersi inserire, per vivere e capire la realtà».

Meno soddisfatti del disegno di legge sono invece i gruppi che tutelano e difendono l'occitano, il provenzale, il franco-provenzale, la lingua walser. Quando si iniziò a discutere di portare il piemontese nelle scuole, organizzarono incontri e dibattiti in molti centri, soprattutto [illegible]i e pedemontani, per raccogliere firme di protesta. Oggi sono pronti a ripartire da capo. [illegible] questo tema il frastagliatissimo mondo delle minoranze etniche del Piemonte [illegible] quantomai unito: Movimento autonomista occitano (conosciuto come «Mao»), i gruppi della Val Chisone, quelli provenzali di Coumboscuro con i Walser [illegible] Novarese e della Valsesia.

Un [illegible] dagli [illegible]

«Siamo felici che dove si parla il dialetto piemontese questo venga insegnato accanto all'italiano. Ma il disegno di legge unifica situazioni fra loro molto diverse, non distingue tra lingua dei walser e occitano, considera le parlate della Val Chisone uguali al piemontese delle colline astigiane. E' l'en[illegible] legge con cui si tenta di colonizzare le vallate alpine. [illegible] ora inventano anche una festa [illegible] Piemonte». [illegible] sostiene Dino Matteodo, insegnante (per anni ha [illegible] lezioni complementari di occitano alle scuole elementari di Castelmagno, in provincia di Cuneo) ed esponente del Movimento autonomista occitano.

[illegible] distanza, l'assessore regionale Giuseppe Cerchio replica: «Si [illegible] di una legge quadro sottoscritta da rappresentanti di [illegible] forze politiche. Oggi sono più tutelati quei dialetti parlati da piccoli gruppi di persone che la lingua madre, la cultura madre che è quella piemontese. Certo, la legge potrà [illegible] migliorata ma la sostan[illegible] dovrà rimanere quella del disegno: tutelare, valorizzare, diffondere il piemontese».

Ma la polemica è destinata ad alzarsi di tono in autunno, quando ci sarà il dibattito in Consiglio, visto che gli autonomisti accusano la legge di «voler distruggere un lavoro durato anni e teso alla salvaguardia delle autentiche culture delle vallate alpine, che non hanno nulla a che vedere con il piemontese».

Soddisfazione per il possibile avvio di corsi di studio del piemontese nelle scuole viene invece espressa dai rappresentanti delle numerose [illegible] che si rifanno espressamente alla cultura piemontese e che sono nate, soprattutto nelle grandi e medie città in questi ultimi anni: dalla «Famija turinèisa» a quella «albèisa».

Gianni Martini

Gianduja fra gli alunni. In futuro i ragazzi piemontesi potrebbero dialogare in dialetto durante le lezioni

Lo spettacolo di stasera conclude l'undicesimo festival internazionale

Dal Caucaso a Vignaledanza

Tradizioni popolari con i ballerini sovietici

Vignaledanza '89 chiude in bellezza. Il Complesso di Stato di danza popolare del Caucaso si esibirà in uno spettacolare repertorio di balli sovietici

VIGNALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Si conclude stasera l'11° festival internazionale del balletto «Vignaledanza». Gli ultimi applausi del pubblico saranno per il prestigioso «Complesso [illegible] Stato di danza popolare del Caucaso». Il corpo di ballo sovietico, fondato nel 1938, propone un ricco e spettacolare repertorio [illegible] danze popopolari dell'Ostetija e di altre regioni del Caucaso.

Dalle danze traspare il carattere bellicoso delle popolazioni caucasiche, insieme con l'affermazione di valori tipici di un popolo guerriero: l'onore, la fe[illegible] il rispetto per la donna, la generosità d'animo e il [illegible]raggio. [illegible] succederanno «quadri» di vita quotidiana, segnata da tappe fondamentali dell'esistenza: le nozze, la nascita del figlio maschio, il corteggiamento, la guerra, il duello d'onore, la durezza del lavoro.

Nel primo tempo dello spettacolo, il programma prevede una particolare danza di nozze dell'Ostetija, chiamata «Simd», seguita dalla «Danza dei pugnali», dal «Gandagan» (una suite popolare dell'Adzharija) e da un brano di virtuosismo intitolato «Ritmi su doll». Il corpo di ballo maschile presenterà quindi un quadro coreografico intitolato «La stirpe delle aquile», mentre quello femminile proporrà una d[illegible]za tipica dell'Azerbaidzhan, «Mirzai vozgaly». Saranno [illegible] i ballerini a chiudere la prima parte del programma con «Giochi di pastori».

[illegible] secondo tempo si apre con un'altra danza rituale dell'Ostetija, «Shoj», cui farà seguito un «Duello» e una «Danza femminile». Il gruppo dei solisti eseguirà poi un'altra [illegible] popolare chiamata «Khonga kafl», seguita da una caratteristica danza maschile «Ingusha». «Sfortunati [illegible] amore» è il titolo di un balletto comico, che precede il finale caratterizzato da una danza femminile dell'Ostetija e da una danza di guerra alana eseguita dal corpo di ballo maschile.

Nonostante le riserve (non del tutto dissipate) circa i finanziamenti che la Regione non ha ancora deliberato a favore di «Vignaledanza», il patron del Teatro Nuovo, Gian Mesturino, è passato sopra [illegible] polemiche e ha quindi condotto in porto l'11° festival, che ha richiamato nel paese monferrino oltre trentamila presenze. Commenta Mesturino: «E' una manifestazione che si è consolidata in undici anni e alla quale ora il pubblico viene a "scatola chiusa", con la sicurezza di vedere un grande spettacolo. E' l'unico festival che non ha cancellato [illegible] per il maltempo. Non ha senso che gli enti pubblici siano così incerti nel definire i loro interventi, peraltro indispensabili, [illegible] confronti di manifestazioni così consolidate». E il timore di una possibile chiusura anticipata [illegible] festival ave[illegible] messo in agitazione l'intero paese. E' stata avviata una petizione spontanea di firme — fra cui quelle del parroco don Acuto e della coreografa Carla Perotti — che poi [illegible] state inviate alla Regione; la giunta comunale si è riunita in gran fretta, sollecitando in [illegible] comunicato l'erogazione dei contributi; il presidente dell'Apt di Casale, Maurizio Gily, ha diffuso una lettera in cui sottolinea le positive implicazioni culturali ed economiche che il festival ha non soltanto sul paese di Vignale, [illegible] su tutto il Monferrato. [illegible] fronte a tante sollecitazioni la Regione sembra aver [illegible] e ora i soldi (circa 350 milioni) dovrebbero arrivare.

Silvana Mossano

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 5 Agosto 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Superato il tetto delle mille nascite mentre continua l'immigrazione

Una Valle «più giovane»

La popolazione residente è in aumento

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

La popolazione residente in Valle d'Aosta sta aumentando. I dati rilevati dal servizio anagrafico regionale confermano una tendenza lenta, ma costante, dal 1981. Al 12 dicembre 1987 gli abitanti della Valle risultavano essere 114 mila [illegible] erano invece 114 mila 760 alla fine del 1988 e sono attualmente 114 mila 906.

Sono due i «correttivi» che influiscono sull'incremento, o il decremento, della popolazione residente: le nascite e il movimento migratorio. Entrambi si prestano, per [illegible] riguarda la Valle, a considerazioni che dimostrano come i dati possono offrire un'immagine della regione diversa da quella reale.

Per cominciare dalle nascite c'è da dire che la Valle d'Aosta nel 1988 ha «sfondato il tetto» del migliaio (i bambini nati sono stati, infatti, 1003) sotto il quale era ferma dal 1981: il balzo in avanti è stato del 7,3 per cento tanto da far guadagnare alla regione (seguita a poco dal Friuli, con il +7,1) il primato nazionale per il «boom» dei fiocchi rosa o azzurri.

L'ottimismo di chi con le statistiche ha confidenza è però [illegible]: il «baby boom» che ha fatto sperare che la Valle d'Aosta potesse scoprirsi ringiovanita (per la longevità dei suoi abitanti e il numero delle nascite è da tempo considerata [illegible] regione vecchia) rischia di essere soltanto un fenomeno passeggero.

Dicono, infatti, all'ufficio regionale statistiche: «Un [illegible] superficiale dei dati farebbe pensare ad un'inversione della tendenza al calo delle nascite, che perdura dall'inizio degli Anni 70. Probabilmente questa impressione si avrà ancora nei prossimi quattro o cinque anni. Ma, se ad aumentare rispetto al passato [illegible] soltanto le [illegible]scite e non il tasso di fecondità (cioè il rapporto tra il nu[illegible] nuovi nati e le donne in età feconda), il "baby boom" di cui si parla oggi [illegible] soltanto transitorio».

A giustificare la cautela degli esperti è la considerazione del fatto che attualmente in Valle risulta alto il «potenziale riproduttivo» cioè il numero di donne in età feconda.

«Questo è facilmente spiegabile — dicono ancora all'ufficio statistiche —. [illegible] primi Anni 60 il numero delle nascite crebbe vertiginosamente e le bambine di allora [illegible] oggi donne sui 20 anni».

Malgrado le apparenze, in Valle il livello di crescita demografica (differenza [illegible] il numero dei nati e quello dei morti) è [illegible] lo [illegible] e soltanto l'immigrazione interviene a [illegible]sare, abbondantemente, il [illegible]vario.

Dicono, ancora, all'ufficio statistiche: «Nel resto d'Italia il movimento migratorio interregionale è diminuito moltissimo. La Valle si differenzia per il suo saldo migratorio positivo che in media è di 600 unità l'anno».

Anche questa è una peculiarità che non rispetta a fondo la realtà: in Valle è infatti considerevole il numero delle «residenze fittizie», cioè riferite a persone che per ragioni di interesse (dalla possibilità di percepire i «buoni benzina» a quella di far risultare come prima casa l'alloggio per le vacanze) chiedono, e ottengono, la residenza nella regione.

Beatrice Mosca

LE VARIAZIONI

Aosta, record di nascite

Il Comune di Aosta ha «perso» dal dicembre 1987 ed [illegible] 306 abitanti (84 nei primi cinque mesi di quest'anno), ma [illegible] il record delle nascite, con 303 nuovi nati. Tra le variazioni demografiche più significative quella di Montjovet (-28), Perloz (-12), Bionaz, Valsavarenche e Verrès (-11). In altri Comuni, e in particolare quelli della «cintura» di Aosta che hanno in parte assorbito l'esodo dal capoluogo regionale, la popolazione residente è invece aumentata. Gli incrementi demografici più significativi si [illegible] registrati a Courmayeur (+80), Sarre (+60), Saint-Vincent (+59), Quart (+38), Roisan (+39), Brissogne e Charvensod (+35), Nus (+32). Nel 1988 il Comune di La Magdeleine è stato l'unico della Valle a non aver registrato alcuna nascita. Nella [illegible]fica dei nuovi nati è Châtillon in seconda posizione con 39 seguito da Pont-Saint-Martin, con 36; Saint-Vincent, [illegible] e Courmayeur, con 30.

VENTIQUATTR[illegible]

VALSAVARENCHE
Ragazzo morsicato da una vipera

Un ragazzo di Alessandria, Cristiano Codato, 15 anni, è stato morsicato da una vipera vicino al rifugio Chabod in Valsavarenche durante una gita. Soccorso dalla protezione civile è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Aosta. Le sue condizioni sono gravi.

AOSTA
Confermato, la Cogne nell'Ilva

La DeltaCogne di Aosta è nell'Ilva (l'ex Finsider), sarà una delle aziende del rinnovato comparto pubblico dell'acciaio. La conferma è venuta dall'assemblea dell'Ilva, società caposettore dell'Ilva per la siderurgia. Il conferimento dell'azienda alla società pubblica comporta il passaggio all'Ilva degli impianti di Aosta e Verrès.

AYMAVILLES
Concerto carnevalesco al [illegible]

Stasera alle 21 il gruppo «I suonatori di Ponte Caffaro» si esibirà nel parco del castello di Aymavilles. Il programma prevede canti e danze in costume, tipici del carnevale [illegible] che si svolge ogni anno a Bagolino nel bresciano, e nella frazione Ponte Caffaro.

VALSAVARENCHE
Sagra della [illegible] rodze»

Per questa sera alle 19 la Pro loco di Valsavarenche ha organizzato in località Degioz «La fiha de la seupa rodze», sagra gastronomica in cui verrà distribuita la «seupa rodze».

GRESSONEY
Corsa campestre e [illegible] in musica

Oggi nella piana di Gressoney-St-Jean si corre la 13ª edizione della corsa di 10 chilometri «Greschoneyer Spaziergang». Alle 21,15, al castello Savoia, concerto del pianista Marco Vavolo [illegible] titolo «Invito al valzer», organizzato dagli «Amici della musica».

VACANZE

Shopping nelle vie del centro

Alcuni turisti concedono una «pausa» alle loro vacanze in montagna per fare acquisti nelle vie del capoluogo regionale.

Stasera alle 21 e 15 a St-Pierre

Rinascimento in concerto

ST-PIERRE. Una collezione di pagine della musica rinascimentale «profana» rivivrà questa [illegible] alle 21.15 nella Cappella dei Penitenti di St-Pierre con il concerto dell'Ensemble «Oswald von Wolkenstein» per la rassegna Arte e musica.

Il gruppo vocale-strumentale, composto [illegible] certatore Andrea Bornstein, Maurizio De Paoli, Heidurn Oberegger, Trude Oberegger, Volker Oberegger e Giorgio Ulivieri, si occupa dal 1973 dello studio e di musiche che vanno dal Medioevo al Rinascimento, con particolare attenzione a quello italiano.

Il programma è intitolato «Gioite tutti in suoni, canti e balli» dall'omonimo brano di Orazio Vecchi (1550-1605). L'apertura è affidata a l'«Intrada» di Johan Groh.

Inframmezzati ai numerosi «anonimi», verranno eseguiti brani di musicisti che incarnarono i multiformi e variopinti aspetti [illegible] cultura musicale dell'epoca. «Non è tempo d'aspettare», del veronese Marchetto Cara, appartiene al genere della «frottola».

Il compositore fiammingo Hayne Van Ghizeghem (1445-1495) coltivò in particolare il genere della «chanson», mentre Augustine Bassano (1521-1604) è uno dei membri della famiglia [illegible] di musicisti che fu a Londra al servizio di Elisabetta I.

In Italia, accanto al madrigale, il '500 vide il fiorire di altre espressioni musicali quali la villanella e il balletto, due generi rappresentati stasera da composizioni di Giangiacomo Gastoldi (1555-1622) e Gian Domenico da Nola (1510-1592).

La seconda parte della serata sarà sulla musica strumentale che fiorì proprio nel Rinascimento. In programma musiche di Vincenzo Ruffo, Michael Praetorius, August Noermiger, William Brade e Adrian Willaert. Tutti i brani sono eseguiti con copie di strumenti del Rinascimento, come flauti diritti e traversi, dulciane, bombarde, ghironde e viole. [g. z.]

I funerali alle ore 17

Sepolta a Nus la donna morta in Corsica

NUS. Laura Brigida Reboulaz, [illegible] anni, la valdostana morta nel rogo di Bastia, in Corsica, insieme con Raffaele Gaeta, sarà sepolta a Nus.

La donna da vent'anni viveva a Milano dove insegnava in una scuola per assistenti sociali. I genitori e i fratelli vivono a Nus dove questo pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Il corteo partirà alle 17 [illegible]l'abitazione della famiglia Reboulaz in via Aosta. La salma, dopo la messa nella chiesa parrocchiale, sarà sepolta nel cimitero del paese.

Laura Brigida Reboulaz, sposata, con un figlio di 10 anni, era in Corsica [illegible] un periodo di vacanza insieme [illegible] tre amici. L'auto su cui viaggiavano vicino a Bastia è stata intrappolata dalle fiamme. Due sono riusciti a salvarsi gettandosi in mare da un dirupo, mentre la donna e il Gaeta sono rimasti bloccati nella vettura.

La processione del «Misérin» da Champorcher e Cogne

Incontro tra due vallate

Una tradizione che ha più di tre secoli

[illegible] Tradizionale festa del lago Misérin, oggi al santuario (2575 metri) sul lago omonimo. Si prevede la partecipazione di alcune migliaia di persone per la festa che si svolge nel giorno della Madonna delle Nevi. I pellegrini partiranno da due vallate, di Champorcher e di Cogne, e si troveranno in riva al lago.

Da Champorcher il pellegrinaggio partirà alle quattro del mattino dalla parrocchia, alla luce delle fiaccole. La processione si snoderà sui larghi tornanti della strada reale e farà la prima tappa alle sei in località Brenvey. Raggiungerà il santuario della Madonna delle Nevi verso le 8,30. Alle dieci la Messa solenne, [illegible] quindici, venti parroci, viene celebrata sul prato anti[illegible] il santuario, sulle rive del lago.

Dopo il pranzo, alle 13,30 viene effettuata la vendita all'incanto degli oggetti offerti, poi la processione ridiscende per raggiungere nuovamente la parrocchia verso le 17.

Anche per i cogneins quella del 5 agosto è una tra le ricorrenze religiose più seguite. La partenza è prevista dalla frazione di Lillaz alle ore 7. Da Cogne si giunge al santuario dal Colle Finestra, nella parte alta del vallone di U[illegible].

Oggi questa lunga vallata viene comodamente percorsa con le automobili sino all'alpeggio di Peratza. Anche questo contribuisce ad alimentare il pellegrinaggio della «neige» come viene chiamato a Cogne, al quale partecipano numerosissimi, spinti dalla curiosità e dalla devozione.

Dall'alto di Peratza la salita al colle è breve. Qui una sosta permette il raduno di tutti i pellegrini già in vista del [illegible]. Poi la lunga fila guidata dal parroco di Cogne, [illegible] Corrado Bagnod, comincia a scendere lungo il costone della Rosa dei Banchi, in preghiera. Poco meno di un'ora più tardi i pellegrini di Cogne si uniscono al santuario [illegible] quelli giunti dalle vallate di Champorcher e anche dal Canavese.

[illegible] tradizione vuole che la venerazione della [illegible] delle Nevi risalga ad un'epoca molto antica. A partire dalla peste del 1630 la devozione alla M[illegible] del Misérin si è intensificata e venne costruito sul precedente oratorio il primo vero santuario.

Dal 1717 la chiesetta fu [illegible]tuita da una più solida, quindi nel 1880 si passò alla costruzione dell'attuale santuario dalla strana architettura, con [illegible] spigoli pronunciati sui lati lunghi della costruzione. Principale promotore di questa costruzione fu [illegible] Pierre Chanoux, nativo di Champorcher e devoto alla Madonna del Misérin.

Diego Abram
Teresa Charles

GRANDE PUBBLICO PER IL «BARETTI»

Luciano Nizzola (in alto) A sinistra striscioni e bandiere [illegible] tifosi durante Fiorentina-Roma [illegible] Puchoz (Foto Belley)

Gli spalti già a «colori»

Striscioni viola e bandiere giallorosse

SAINT-VINCENT. Oltre mille spettatori al Perucca di St-Vincent e 2500 appassionati al Pu[illegible] di Aosta: le partite di qualificazione del «Memorial Baretti» hanno confermato l'interesse [illegible] gente. La manifestazione si è aperta con uno spettacolo coreografico diretto da Isia De Capitani: cinquanta ragazzini valdostani sulle [illegible] di «Momenti di gloria» hanno riprodotto sui terreni di gioco della cittadina termale e del capoluogo regionale gli stemmi delle quattro squadre partecipanti al torneo. Il trombettista Andrea Chiavenuto ha poi eseguito il «Silenzio» per ricordare la figura di Pier Cesare Baretti.

A Saint-Vincent si è formata sulla statale una lunga colonna di auto con la gente assiepata sul guard-rail per poter assistere alla partita, mentre i tifosi sampdoriani facevano sentire il loro incitamento a Vialli e compagni e la nazionale americana riscuoteva applausi [illegible] Aosta la numerosa presenza delle tifoserie della Fiorentina e della Roma colorava il «Puchoz» di giallorosso e di viola e sembrava di essere [illegible] campionato.

LE FINALI

E la sfida si ripete

AOSTA. Si ripeterà questa sera al «Puchoz» (inizio alle 20,30) la finale dello scorso anno del «Memorial Baretti». A contendersi il successo saranno infatti la Sampdoria e la Fiorentina (arbitro Lo Bello di Siracusa). La squadra di Boskov ha sconfitto giovedì la nazionale americana per 1 a 0, mentre i viola hanno superato la Roma per 6 a 3 dopo i calci di rigore. Nella passata edizione del quadrangolare vinse [illegible] Sampdoria che iscrisse il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione imponendosi sulla Fiorentina.

Per il terzo e il quarto posto si troveranno di fronte al «Perucca» di Saint-Vincent alle 17,30 la nazionale statunitense e la Roma (dirigerà l'incontro Dal Forno di Ivrea). C'è molta attesa, [illegible] ogni caso, per le due partite che verranno trasmesse in diretta sulla seconda rete della Rai.

Sugli spalti del «Perucca» e del «Puchoz» erano presenti le massime autorità calcistiche [illegible]nali con [illegible] co[illegible] tecnico Azeglio Vicini attento ad osservare la prima uscita stagionale di alcuni giocatori che vestiran[illegible] la maglia azzurra nei Mondiali del prossimo [illegible]. Unani[illegible] i commenti favorevoli per la riuscita del torneo che ha saputo meritarsi il plauso di Luciano Nizzola.

Dice infatti il presidente della Lega nazionale: «Il Baretti è cominciato nel migliore dei modi centrando diversi obiettivi: [illegible]cordare una persona stimata dal mondo sportivo, offrire un calcio di buon livello».

«Il passaggio della squadra [illegible] tra i professionisti — aggiunge Nizzola — è auspicabi[illegible] in quanto valorizzerebbe la Valle che ha parecchio da dare al calcio. Seguire la manifestazione promossa dalla Sitav non è comunque per [illegible] soltanto [illegible] dovere, ma anche un piacere perché mi consente di tornare in località che ho frequentato con assiduità da giovane quando venivo sovente a sciare a Cervinia e a Courmayeur».

Molta soddisfazione per quanto emerso nella prima giornata del quadrangolare anche da parte del presidente della giunta regionale. «I nostri sforzi sono stati ripagati nel miglior modo — dice infatti Augusto Rollandin — con il gran [illegible] di pubblico e gli attestati di stima dei responsabili della Federazione. Per la Valle ospitare manifestazioni sportive così importanti [illegible] un grande vantaggio in termini [illegible] immagine».

E aggiunge: «Dobbiamo comunque cercare di migliorare [illegible] accelerare i tempi per [illegible] costruzione del nuovo stadio nella [illegible] sportiva di Tzamberlet. Ci auguriamo poi che l'Aosta raggiunga al più presto il traguardo della C2 per poter contare [illegible] una squadra a livello professionistico».

Sigfrido Beneyton

Domani ad Antey la gara di skiroll e podismo

Sfida a staffetta

Favoriti De Rosso e Fogu

ANTEY-ST-ANDRE'

Il passaggio del testimone. Un momento della gara della scorsa stagione

Gioacchino Pession con i suoi collaboratori dello Sci Club Antey e dell'Azienda [illegible] turismo e [illegible] della [illegible] Valle del Cervino sono stati tra i primi in Italia a lanciare cinque anni fa l'idea di un abbinamento tra due attività molto simili, [illegible] lo [illegible] roll e il podismo, con una staffetta mista facendo percorrere una frazio[illegible] in salita agli specialisti di questi attrezzi con due o tre ruote (a secondo del passo alternato e pattinato che si vuole interpretare) e il tratto in di[illegible] affidato a podisti-jet.

E' così che la staffetta mista di Antey-Saint-André ha preso sempre più piede. Domani la manifestazione è al [illegible] quinto appuntamento, [illegible] un'atmosfera particolarmente festosa (nella località della Valtournenche si terrà anche [illegible] Rendez-Vous Valdôtain e [illegible] concerto della banda musicale di Issime con pranzo all'aperto a prezzi scontati per tutti i protagonisti della prova).

[illegible] percorso prevede [illegible]ta di sette chilometri sugli ski roll sulla strada comunale Lillaz-Champagne e sulla regionale Antey-Trois Villes con p[illegible] dai 1040 metri di Lillaz e cambio ai 1472 metri di Lod per poi affrontare la discesa in mulattiera e raggiungere Herin con arrivo ai 1050 metri di Antey-Saint-André.

Si prevede una notevole partecipazione di atleti valdostani e biellesi che si cimenteranno in due categorie maschili (la A dai 18 [illegible] anni e la B dai [illegible] anni in avanti) ed una femminile con in palio un ricco montepremi.

La passione per lo ski roll e per gli sport di resistenza e fatica [illegible] testimoniato [illegible] fatto che in occasione della riuscitis[illegible] Superroll [illegible] Cervino che ha coinvolto domenica tutta la comunità montana del Marmore anche il primo cittadino di Antey, Ferdinando Barrel, si è impegnato in prima persona organizzando il posto di ristoro e improvvisandosi speaker alla partenza da questa località della prova femminile e [illegible] passaggio [illegible] gara maschile.

«Tutto è pronto per una grande giornata [illegible] sport, [illegible] spettacolo e di amicizia — sostiene l'organizzatore Gioacchino Pession (impegnato con la figlia Federica anche attivamente nel Superroll) — e crediamo di poter arrivare a battere il record di partecipanti che in passato sono arrivati a venti coppie».

L'albo d'oro della manifestazione ci propone come [illegible]citori in questi primi quattro appuntamenti [illegible] la staffetta mista i fratelli Gilberto ed Edy Guala, Giovanni Venturini e Carlo Chabod (ancora recordman del 1986 con 40'31"5), Leo Vidi e Walter Jordaney ed ancora Leo Vidi e Franco Laurent lo [illegible] anno.

Sugli ski roll si sono distinti Edy Guala, Giovan[illegible] Venturini e nelle ultime due [illegible]dizioni Leo Vidi (record nel 1987 [illegible] 25'10") mentre nella discesa podistica hanno ottenuto i migliori riscontri cronometrici Giuseppe Gontier (record dal 1985 con 14'45), Carlo Chabod, Gildo Vuillen e Bruno Dialley.

La gara di Antey di quest'anno presenterà al via una coppia inedita che assume [illegible] ruolo di favorita con Walter De Rosso, giovane fondista di Châtillon, impegnato nello skiroll e Mauro Fogu di Arnad, chiamato nel tratto in discesa a dimostrare di essere l'indiscusso numero uno del podismo valdostano.

Questo [illegible] è che la prova dei nove perché Gioacchino Pession e i suoi collaboratori vogliono fare di Antey-Saint-André la sede fissa per un campionato italiano [illegible] questo particolare accostamento tra due attività sportive quasi sorelle tra loro.

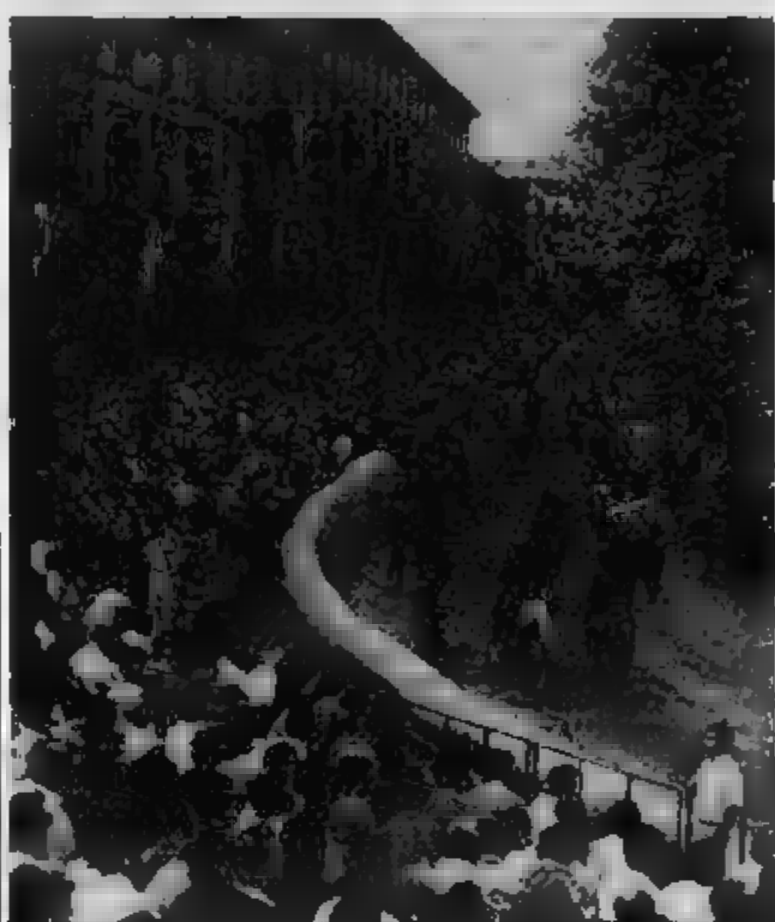
Il calendario podistico del campionato regionale prevede invece un appuntamento per le categorie maggiori (seniores femminili, juniores, seniores, amatori, veterani e pionieri maschili) a La Thuile per lo «Tor du Veulladzo», [illegible] gara su [illegible] circuito di 5 chilometri da ripetere una o due volte.

Sempre per l'attività podistica, ma questa volta a livello non competitivo, l'Anget organizza [illegible] tradizionale Châtillon-Bellecombe con partenza alle 9,30. Il calendario podisti[illegible] propone poi grande classiche sempre in questo mese.

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

CAVALLI NEL «SALOTTO»

Si corre di nuovo in piazza Alfieri

Per [illegible] secondo anno consecutivo piazza Alfieri, il «salotto [illegible] Asti», ospiterà il Palio. I posti a sedere saranno 6000, nel parterre 5000

Aumentano i prezzi dei biglietti del parterre e di alcune tribune

Signori, il Palio è servito

Prime trattative per l'ingaggio dei fantini

ASTI. Il Palio di domenica 17 settembre si correrà ancora in piazza [illegible]. Così risulta [illegible] depliant ufficiale della manifestazione che il Comune ha iniziato a distribuire. Sulla sede della storica corsa, avrebbe do[illegible] discutere [illegible] Consiglio comunale, per valutare i risultati dell'edizione dello scorso anno. L'argomento, più volte inserito all'ordine [illegible] giorno delle sedute, non è però mai stato affrontato.

Sfogliando il pieghevole balzano all'occhio la prima fotografia ufficiale del nuovo Capitano del Palio, Paolo Raviola, in sella al suo destriero, l'assenza, ormai scontata, del Comune di Canelli dall'elenco dei partecipanti e i ritocchi, rispetto allo [illegible] anno, dei prezzi dei biglietti. Il costo dei posti a sedere nelle otto tribune di rettilineo, [illegible] aumentato da 26 a 30.000 lire, il parterre da 3 a 5000 lire. Si pagherà anche per assistere [illegible] Palio degli scudieri in programma la vigilia del Palio, alle 17 (biglie[illegible] 5000). [illegible] [illegible] anno l'ingresso era gratuito. Restano invariati i prezzi [illegible] tribuna centrale [illegible] delle tre tribune in curva (50.000 lire). Libero acces[illegible] alle prove [illegible] fantini di venerdì e sabato mattina. Anche quest'anno i biglietti si potranno acquistare all'agenzia Acitour [illegible] via Battisti [illegible] (telefono 35.55.24). Per ora, [illegible] attesa dell'apertura ufficiale della prevendita, [illegible] ricevono soltanto prenotazioni senza poter specificare la posizione prescelta, in quanto [illegible] Comune non [illegible] ancora consegnato all'agenzia [illegible] planimetria della piazza con i posti [illegible] [illegible] sulle tribune, mentre [illegible] parterre può contenere 5000 persone). Già numerose le richieste. La piazza [illegible] presenta modifiche rispetto ad un anno [illegible] e anche il percorso del corteo (piazza Cattedrale, [illegible] Alfieri, via Gobetti, piazza San Secondo, via Garibaldi, via Gardini) [illegible] invariato.

Molto ricco il pre Palio con l'esposizione alla Collegiata dei vessilli seicenteschi e, all'Archivio Storico, dei documenti storici del Palio. Ogni rione e Comune organizzerà [illegible] cene propiziatorie, mentre giovedì 14 settembre sarà la volta del tradizionale Palio degli sbandieratori. Interessanti due [illegible]dri storici proposti dal rione San Silvestro: il 16 settembre la «Veglia in armi del cavallo» e la domenica del Palio «Il rione San Silvestro cammina la sua [illegible]». Il borgo oro-argento andrà anche in trasferta ad Arona per «Il saluto di Valentina Visconti, domina di Asti, alle sue genti del lago».

Va a rilento invece la «caccia» al fantino [illegible] parte di borghi e Comuni, molti dei quali attendono buone nuove dal Palio di Siena [illegible] metà agosto. Di [illegible] c'è solo la conferma, [illegible] i colori di San Secondo, del grossetano Gigliotti. Maurizio Farnetani «Bucefalo» dovrebbe restare [illegible] Moncalvo, Luca Semenzato [illegible] 3T, mentre per l'ambitissimo Giulio Franco «Lince» si è [illegible] una vera asta. [illegible]rio Cottone è in odore di riconferma a San Martino-San Rocco; di «Aceto» non [illegible] [illegible] ancora nulla di certo.

Torneranno in pista anche Leonardo Viti «Canapino», Massimino Coghe, Peppino Pes, Silvano e Mario Vigni, Salvatore Ladu e c'è interesse per qualche giovane rampante messosi [illegible] luce [illegible] Palio di Siena di luglio. La matricola Castell'Alfero dovrebbe affidarsi a «Luisin».

Franco [illegible]

NUOVO REGOLAMENTO

Fantini, state attenti

La novità di spicco riguarda quest'anno un'integrazione dell'articolo [illegible] del regolamento: «I fantini, che al terzo richia[illegible] ufficiale del mossiere non occupano il posto assegnato loro dal sorteggio e commettono grave irregolarità durante la corsa, [illegible] squalifi[illegible]ti per il Palio dell'anno seguente». Al mossiere saranno dunque richieste ancora più energia e tempismo. Ma chi sarà addetto al canapo? Uscito di scena il contestatissimo pisano Ulrico Ricci, [illegible] Comune [illegible] al lavoro per trovare un sostituto. L'ex olimpionica Lal[illegible] Novo sembra orientata a rinunciare al ruolo [illegible] primo mossiere donna [illegible] Palio [illegible] Asti. Per questo motivo i responsabili [illegible] Comu[illegible] dovranno rivedere in parte i loro piani. Sono comunque esclusi categoricamente i [illegible] toscani dopo che molti rettori e simpatizzanti di rioni e Comuni hanno giudicato negativamente le esperienze degli ultimi anni.

Incidente sul lavoro ieri mattina in [illegible] cantiere edile a Pratomorone

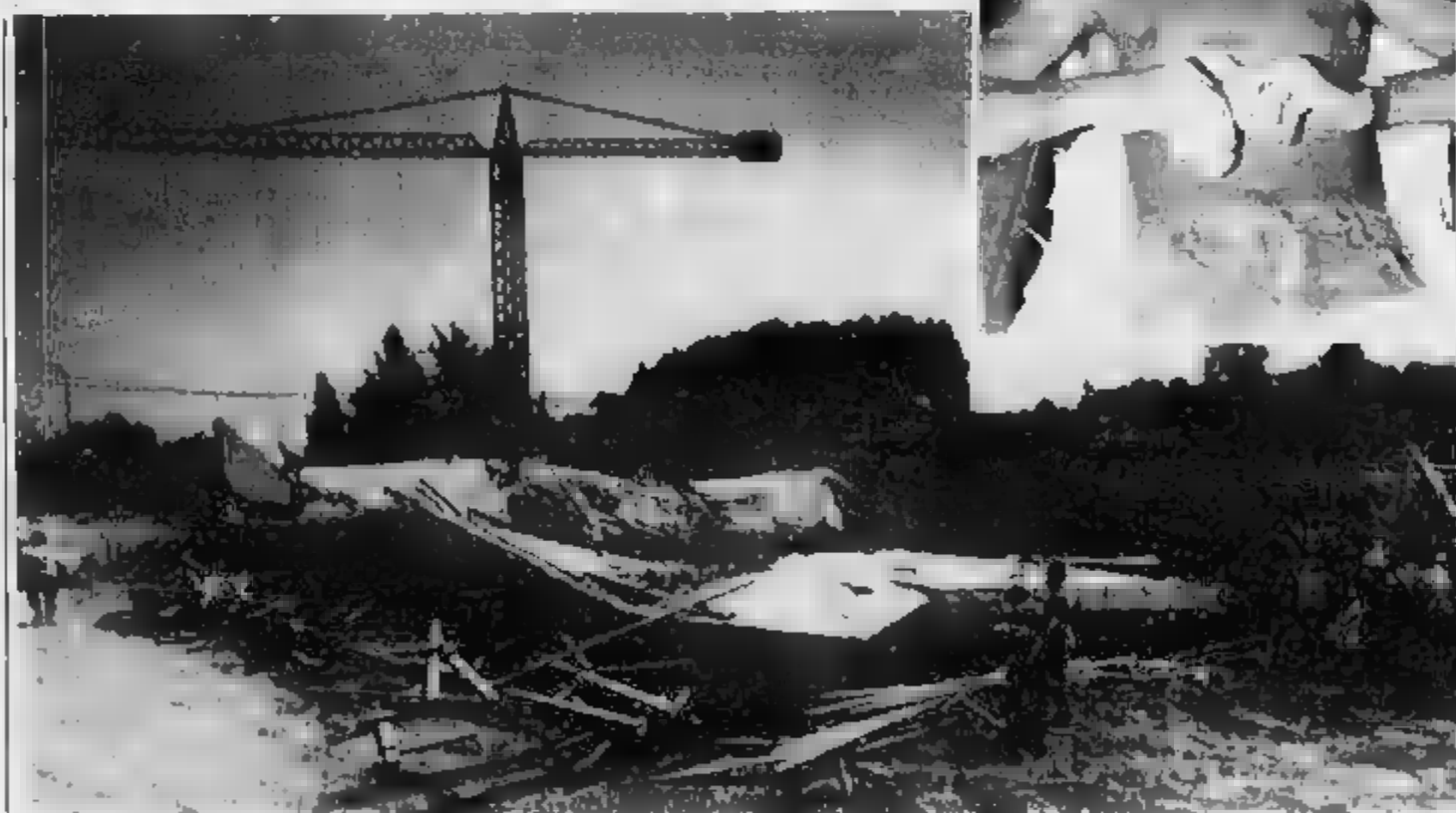
Crolla la soletta, nove feriti

Stavano costruendo un nuovo ristorante

TIGLIOLE. «E' stato tremendo. Ho sentito [illegible] boato. Poi il vuo[illegible]. Mi sono svegliato tra una montagna [illegible] calcinacci». Questa la drammatica testimonianza di Sergio Gai, uno dei nove operai dell'impresa edile «Antonio Gai» di Tigliole che, [illegible] mattina, verso mezzogiorno, sono sprofon[illegible] nel vuoto per l'improvviso crollo della soletta di cemento armato sulla quale [illegible] lavorando. La struttura portante, progettata per ospitare [illegible] [illegible]vo ristorante in frazione Pratomorone, ha ceduto come un castello di [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] rimasto neanche un pilastro. Poteva [illegible] [illegible] tragedia. Fortunatamente non ci [illegible] vittime. I feriti (con prognosi variabili da 7 a 30 giorni) sono: Sergio Gai, 21 anni, Enzo Raviola, 31 anni, Piero Cerrato, 33 anni e Antonio Gai, 31 anni (titolare dell'impre[illegible] edile), tutti di Tigliole; Giuseppe Barbero, 28 anni, di Costigliole; Carmelo Spataro, 19 anni e Marco Toso, di 27, di Asti; e Paolo Buffa, [illegible] anni, [illegible] San Damiano.

Al momento del crollo [illegible] tro[illegible] [illegible] soletta, ad un'al[illegible] di circa 5 metri (i lavori sono iniziati due mesi fa: l'ope[illegible] è stata progettata dall'ingegner Giovanni Tavella, [illegible] Asti; diret[illegible] [illegible] lavori è Franco Moraglio, di Calamandrana).

Sergio Gai, ancora sotto choc, racconta: «Avevamo appena ultimato la colata di cemento quando ci siamo [illegible] spro[illegible]. Non so come sia accaduto: una settimana fa avevamo fatto la stessa operazione, su un'altra soletta. E tutto era andato bene». Tra i primi ad accorrere, i titolari della vicina trattoria, Franco e Claudio Strocco (sono anche i proprietari della struttura in costruzione). [illegible] raccontato Claudio Strocco: «Per un attimo abbiamo pensato al peggio; poi, ci siamo resi [illegible] che, fortunatamente, erano [illegible] vivi». Sul posto [illegible] giunte ambulanze, vigili [illegible] fuoco e carabinieri. E' stata ordinata una perizia tecnica per accertare le cause del [illegible].

[illegible]

Le macerie [illegible] ristorante crollato improvvisamente
A sinistra un ferito Carmelo Spataro
Sopra, [illegible] camicia [illegible] il progettista Giovanni Tavella discute [illegible] il legale di fiducia l'avvocato Ferruccio Rattazzi

A Piovà, per il cardinale missionario

Concerto e fiaccolata in onore di Massaia

PIOVA' MASSAIA. Si aprono oggi le manifestazioni per la [illegible]lebrazione del centenario della morte del cardinal Guglielmo Massaia. [illegible] calendario delle manifestazioni, promosse dai comitati di Piovà (dove Massaia nacque nel 1809), Frascati (dove visse gli ultimi anni e dove è sepolto) e dalla Provincia e Diocesi di Asti, prevede una serie di iniziative che si protrarranno sino a novembre.

Massaia aveva legato il suo nome all'attività missionaria e di evangelizzazione svolta in Africa verso la metà del secolo scorso. L'apertura delle manifestazioni in [illegible] onore sarà questa sera, con una fiaccolata che illuminerà tutto il paese e precederà il concerto del [illegible] e dell'orchestra San Secondo di Asti, che si terrà nella chiesa parrocchiale.

Domani [illegible] prevedono [illegible]festazioni a Piovà e a Frascati: nel paese astigiano, alle 18, solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Anastasio Ballestrero, con mons. Angelo Sodano, della Segreteria [illegible] Sta[illegible] del Vaticano e il vescovo di Asti, Poletto.

Per la celebrazione eucaristica, verrà utilizzato un prezioso calice offerto da Massaia alla parrocchia di Piovà in occasio[illegible] della [illegible] ordinazione a cardinale. Seguirà un altro concer[illegible] della corale di san Secondo. Sarà anche inaugurato un cippo commemorativo, fatto [illegible]zare dalla Provincia. Per gli appassionati di filatelia, [illegible] previsto anche uno speciale annullo. [illegible] Frascati, invece, alle 17, mes[illegible] nella chiesa di S. Francesco dei Capuccini [illegible] deposizione [illegible] una [illegible] sulla tomba [illegible] cardinale. Il 28 ottobre, poi, ad Asti, si svolgerà un convegno nazionale [illegible] studio sulla figura e l'opera di Guglielmo Massaia; altra giornata di studio si terrà l'11 novembre a Frascati. (g. b.)

A Castagnole Lanze un'auto si incendia dopo un tamponamento

Isola, anziano in Vespa travolto da un camion della spazzatura

ISOLA. Un uomo [illegible], giovedì sera, mentre stava rientrando a casa in Vespa. La vittima è Aldo Rocca, 66 anni, agricoltore, abitante in via Fogliotti. Si è scontrato con un camion, all'incrocio tra via Fogliotti e la strada che congiunge con la direttissima per Alba.

Un [illegible] fa, grosso modo alla stessa altezza, aveva avuto un altro incidente, [illegible] seguito al quale [illegible] riportato gravi ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 16. Da Alba stava rientrando verso Nizza un camion per il trasporto della nettezza urbana della società Aimeri. L'automezzo era guidato da Antonio Vietri, 46 anni, [illegible] Incisa Scapaccino. L'autista ha svoltato [illegible] strada [illegible] fronte [illegible] cimite[illegible] [illegible] Isola e che porta nel [illegible]tro paese. Superato il passaggio a livello, ha svoltato in via Fogliotti. In quel momento, dal paese, è arrivata la Vespa [illegible] a bordo Rocca, il quale non è riuscito ad evitare lo scontro. Non è ancora chiaro [illegible] l'autista del camion [illegible] sia immesso in via Fogliotti senza accorgersi dell'arrivo del vespista, oppure [illegible] la dinamica dell'incidente sia un'altra; la polstrada di Nizza [illegible] svolgendo accertamenti.

L'uomo è caduto a terra, picchiando la testa sull'asfalto. Trasportato [illegible] un'autambulanza all'ospedale di Asti, vi [illegible] giunto cadavere. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

Tanta paura, invece, ma nessuna conseguenza grave a Castagnole Lanze, dove in seguito ad [illegible] tamponamento un'auto ha preso fuoco. E' accaduto [illegible] scorsa sera. In via Abbate Giuseppe Bianco [illegible] parcheggiato la sua auto, una 127 Panorama, sul lato della carreggiata, per permettere al figlio di scendere. Dietro [illegible] arrivata la Golf di Marco Bellini, il quale probabilmente non si è accorto dell'auto parcheggiata e l'ha tamponata violentemen[illegible].

La 127 [illegible] è subito incendia[illegible]: le fiamme [illegible] scaturite [illegible] vano portabagagli. Alcuni presenti hanno avuto la prontezza di spirito di aprire subito la portiera aiutando Bianco ad uscire dall'auto. Le fiamme hanno semidistrutto [illegible] vettura. Sono poi intervenuti dei vicini, che h[illegible]no spento l'incendio, mentre da Asti arrivavano i vigili del fuoco. Fortunatamente non ci [illegible] [illegible] feriti.

Sempre a Castagnole Lanze, giovedì, un'altro incidente. La vittima [illegible] un ragazzo che [illegible] viaggiando in motorino. Attilio Noale, 16 anni, è [illegible] ricovera[illegible] all'ospedale di Asti con una prognosi di 25 giorni.

Secondo i primi accertamenti, sarebbe caduto accidentalmente, riportando lesioni in varie parti del corpo. (f. la.)

[illegible]

CRISI

[illegible] Vigna in procura per il piano regolatore

Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, ha ascoltato, ieri mattina, l'assessore socialdemocratico Gian Piero Vigna, [illegible] qualità di testimone. L'iniziativa giudiziaria fa seguito ad [illegible] esposto presentato nei giorni scorsi dal consigliere missino Antonio Baudo che faceva riferimento ad alcune dichiarazioni di Vigna. L'assessore, a proposito del piano [illegible] [illegible] non [illegible] ancora stato portato alla discussione del Consiglio, aveva parlato di «interferenze illegittime». In base [illegible] a queste considerazioni, [illegible] psdi aveva dichiarato [illegible] proprio disimpegno dalla maggioranza. Vigna è stato ascoltato per circa due ore. Al termine nulla è trapelato sull'interrogatorio. [illegible] proposito delle «inteferenze», Vigna ha ribadito quanto già detto [illegible] Consiglio: «Sono stato frainteso: io ho fatto un discorso politico e mi riferivo a diverse interpretazioni della legge regionale». Nei prossimi giorni verranno ascoltati anche altri esponenti politici.

VINCHIO

[illegible] Un [illegible] [illegible] una [illegible]

Una casa, in frazione Noche, è [illegible] semidistrutta, giovedì notte, da un incendio scaturito per cause non [illegible] chiarite. La proprietaria [illegible] Franca Laiolo. Il tetto è crollato.

[illegible]

[illegible]

Due nomadi, Giuseppina Bergadanti, 46 anni e Dolores Bergadanti di 21, abitanti a Vallarone, sono [illegible] denunciate a piede libero in quanto indiziate di furto aggravato ai danni di una pensionata, Maria Trifoni di 80 anni, abitante ad Asti. Le due con la scusa di chiedere un'informazione, aveva fermato l'anziana in corso Einaudi derubandola di una busta [illegible] 300 [illegible] lire.

Moncalvo recede dal Consorzio dei Comuni dell'Enoteca di Vignale

Quando Bacco fa litigare

Un grignolino, pomo della discordia

MONCALVO. Nella città aleramica [illegible] grido [illegible] Co[illegible] possib[illegible] — [illegible] domandano in molti — che un grignolino di Moncalvo pluripremiato alle rassegna enologica «Douja d'Or» di Asti, una delle più prestigiose manifestazioni enologiche, venga poi inesorabilmente «bocciato» dalla commissione di degustazione che [illegible] i vini da ammettere all'Enoteca regionale di Vignale?

[illegible] «caso» ha [illegible] proporzioni tali da finire in Consiglio comunale. Ed i consiglieri, [illegible] proposta del [illegible]daco, Giovanni Verrua, e della giunta (dc-pri e indipendenti) hanno deliberato, giovedì sera, il [illegible] provvisorio [illegible] Consorzio dei Comuni dell'Enoteca di Vignale.

I voti favorevoli sono stati 13, un astenuto (l'assessore al Turismo, Teresito Re) [illegible] con[illegible] (i rappresentanti della minoranza pci-psi-psdi e indipendenti, Francesco Brignolio, Roberto Baiano, Umberto Micco e Remo Biletta). Una decisione [illegible] po' sofferta, dunque, [illegible] che non ha fatto recedere di un pas[illegible] dai loro propositi, la maggio[illegible] dei consiglieri. «Non rite[illegible] produttivo, per il momento, continuare questa collaborazione [illegible] l'Enoteca [illegible] Vignale» ha laconicamente commentato il sindaco.

Ma l'episodio che ha «acceso» le polveri [illegible] «battaglia» enoi[illegible] [illegible] Moncalvo e Vignale [illegible] sarebbe che l'ultimo di [illegible] lunga serie. Ha polemizzato l'assessore all'Agricoltura, Franco Gallo: «Che cosa ci stiamo a fare nel Consorzio se [illegible] almeno [illegible] paio d'anni nessun nostro produttore viene ammesso all'esposizione dell'enoteca? Tanto vale destinare ad altre risorse i 2 milioni di contributo che [illegible] nostro Comune versa annualmente all'enoteca».

Francesco Brignolio (indipendente di sinistra) ha cercato di gettare acqua sul fuoco delle polemiche: «Prima [illegible] prendere decisioni avventate sarebbe meglio riflettere ancora un po'».

Moncalvo e Vignale sono due delle capitali monferrine del vino. Da loro era partita, una decina di anni fa, la decisione di costituire [illegible]. Ne fanno parte attualmente altri quattordici Comuni, tutti in provincia [illegible] Alessandria: Conzano, Cuccaro, Camagna, Altavilla, Fubine, Sala, Rosignano, Cellamonte, Ferruggia, Trevilie, Ozzano, San Giorgio, Frassinello e Olivola. Lo scopo è quello [illegible] promuovere e valorizzare i vini tipici locali (grignolino e barbera, [illegible] particolare) con l'esposizione permanente nella suggestiva sede del settecentesco «Palazzo Callori» [illegible] Vignale.

[illegible] espositori sono circa 60 (alcuni, [illegible] statuto, vengono ammessi anche se non sono residenti nei comuni consorziati). Era moncalvese il primo presidente dell'Enoteca, Vincenzo Ronco, rimasto [illegible] carica fino al [illegible]. A lui sono succeduti due produttori di Vignale: Vittorio Spada (che ha retto l'incarico per circa un anno fino al 1985) e l'attuale presidente, Mauro Gaudio.

Fi[illegible] 1987 sono stati in media 3-4 gli espositori moncalve[illegible] presenti all'Enoteca; [illegible] allora nessun altro produttore del Comune astigiano [illegible] stato ammesso. «Nell'ultimo biennio abbiamo presentato campioni di nostri vini, che sono stati regolarmente bocciati. Così abbiamo preferito lasciar perdere. Evidentemente i nostri [illegible] (particolarmente selezionati) non sono graditi ai palati degli assaggiatori della commissione degustatrice» fa notare Sergio De Martini, della cooperative vinicola «Sette Colli» di Moncalvo (225 soci, 11 mila ettolitri di uva vinificati nell'ultima vendemmia, 160 mila bottiglie prodotte), più volte premiata in rassegne e manifestazioni enologiche. E della «7 colli» sarebbe il grignolino (la circostanza [illegible] viene confermata ne smentita) diventato oggetto del singolare [illegible] «bellis» tra Moncalvo e Vignale.

Pacata, ma ferma, la reazione del presidente dell'Enoteca di Vignale, Mauro Gaudio: «Purtroppo queste polemiche — dice — esisteranno [illegible] perché il giudizio dei degustatori è sogg[illegible]». Ed [illegible] aggiunto: «Voglio precisare che i componenti della commissione degustatrice (si riunisce in [illegible] dia 6-7 volte l'anno) sono individuati dall'Onav, l'organizza[illegible] nazionale degli assaggiatori di vino e che le selezioni so[illegible] rig[illegible] anonime».

Sulla questione, Gaudio ha anche inviato una lettera aper[illegible] agli amministratori [illegible]vesi, di cui è stata data lettura giovedì sera durante la seduta del Consiglio comunale. Conclude il presidente dell'Enoteca: «Ho scritto invitando i consiglieri a non esasperare [illegible] situazione che può essere benissimo chiarita all'interno [illegible] Consorzio».

Ma, evidentemente, questo invito [illegible] dialogo [illegible] è bastato a evitare la discordia nel nome del «Dio Bacco».

Franco Binello

VINI ASTIGIANI IN RIVIERA

Barbera e Moscato in fiera

I vini astigiani faranno, [illegible] questo fine settimana, una «scappata» in Riviera. L'occasione è data da «Desbaratu», una manifestazione che [illegible] anni si [illegible] a Ventimiglia (si [illegible] aperta ieri e [illegible] concluderà domani sera): è una fiera commerciale, dove [illegible] possibile trovare di [illegible] ed [illegible] particolare i prodotti della gastronomia ligure. Ogni [illegible] [illegible] attira migliaia di persone.

Questa volta, «complice» San Secondo che stende il suo mantello protettore sulle due città, Asti e Ventimiglia hanno deciso di tentare un approccio di tipo enogastronomico. Così, nella terra del Rossese, [illegible] e domani arriveranno i vini astigiani: Barbera, Moscato, Dolcetto, Cortese, presentati da una ventina [illegible] produttori singoli e associati. L'iniziativa è patrocinata dalla Camera [illegible] Commercio che a Ventimiglia porterà i vini premiati [illegible] «Douja d'or» (tre cui i [illegible] che hanno vinto l'Oscar) e «Luna di marzo». Saranno abbinati ai vini liguri e all'olio extravergine d'oliva.

D'altra parte non è la prima volta che vini astigiani, premiati a questi due prestigiosi concorsi, [illegible] oggetto di manifestazioni promozionli in Liguria. Iniziative si sono già tenute a La Spezia, Loano, Rapallo. La «piazza» di Ventimiglia offre un'occasione in più: la città [illegible] frequente [illegible] turisti francesi.

PAROLA D'ARTISTA

E ora, se permettete voglio pagare l'Incesso

Ancora una volta sono colpito [illegible] deformazione professionale: per quanto mi riguarda avrei rifiutato di pagare la Iciap perché si chiama Iciap. Già erano e sono nomi schifosetti Ilor e Invim, un po' meno Iva, ma Iciap supera ogni limite di decenza.

E' [illegible]pre possibile, quantomeno per evitare l'orrenda affabulazione derivante dalle iniziali, pronunciare il [illegible] per disteso che sarebbe: Imposta comunale per l'esercizio di imprese arti e professioni, ma sarebbe come affibiare al proprio cane un nome impronunciabile, per esempio Kiszczak (che sarebbe l'ex ministro degli interni polacco del quale tutti noi siamo an[illegible] [illegible] sapere dalla Tv come [illegible] pronuncia). Provate [illegible] immaginarvi mentre chiamate un cane che si chiama Kiszczak.

Iciap [illegible] più scorrevole, sia pure di poco, ma [illegible] schifo: dareste mai un [illegible] simile al [illegible] no?

Altri, molti altri, affetti da deformazioni professionali più misurabili, come ambulanti, negozianti, artigiani, professionisti, hanno rifiutato [illegible] pagare l'Iciap per ragi[illegible] più [illegible]lide. Al solito, noi astigiani siamo stati più arrendevoli: la percentuale dei [illegible] [illegible]ti da noi sembra essere stata più contenuta rispetto alla media nazionale. Non si sa se per paura delle sovratasse o per [illegible] di fiducia in un eventuale rimborso. Escluderei che si sia trattato di un maggi[illegible] senso del dovere: anche noi, [illegible] tutti, sappiamo leggere la Costituzione e ne conosciamo lo spirito che impone a ciascuno di contribuire alle spesa pubblica in ragione dei suoi guadagni. E' una questione di buon senso oltre che di legalità. Se siete riusciti a chiamare il vostro cane a gran [illegible] con il nome del premier polacco, riuscireto anche, sia pure con maggior fatica, a immaginarvi legislatore che inventa [illegible] tassa fondata [illegible] grandezza dei piedi del contribuente. Ciascuno pagherà in proporzione al numero delle scarpe che porta. Io, sempre scalognato, pagherei per un quarantaquattro, mentre il mio macellaio [illegible] la caverebbe con un trentanove. Più avveduto [illegible] gioielliere avrebbe la moglie [illegible] me titolare della licenza e pagherebbe per due piedini che calzano [illegible] trentasei scarso. In fondo questa maledetta Iciap non è di[illegible] paga [illegible] gioielliere per uno sgabuzzino, il macellaio per il suo negozio, il falegname per [illegible] magazzino di legno. Tassando le scarpe ciascuno pagherebbe in ragione [illegible] suolo pubblico calpestato.

[illegible] pensarci bene direi che la [illegible] sulla lunghezza [illegible] scarpe [illegible] più giusta e legale dell'Iciap. Potremmo chiamarla Imposta Nazionale Calzature Estese Sopra Suolo Occupato, vale a dire Incesso che sta per incedere e anche, volendo, per qualcos'altro.

Valerio Miroglio

Presentata una ricerca sulla storia della Confcoltivatori

Quando erano le donne a gestire la terra

ASTI. La storia del movimento contadino dell'Astigiano forma un grande affresco [illegible] cui ancor oggi non si sono colti ed evidenziati tutti gli aspetti. Negli anni [illegible] Piero Montanaro con il suo lavoro incentrato sulla [illegible]ria della Coldiretti aveva già dato un notevole contributo di ricerca. Ora la Confcoltivatori, commissionando all'Istituto storico per la Resistenza [illegible] Asti uno studio sulle [illegible] origini, [illegible] portato alla luce altro materiale per tracciare nuove pennellate su questo affresco.

La ricerca, affidata a Piera Modico, Patrizia Leopardo, [illegible] Ronosio e Marco Violardo, è stata presentata [illegible] giorni [illegible] durante la festa annuale dell'organizzazione astigiana, svoltasi a San Marzano Oliveto. I quattro giovani studiosi, con un biennio di lavoro, hanno [illegible]letto» i documenti raccolti negli archivi della Confcoltivatori, ed hanno esaminato le vecchie annate del giornale «Il Contadino Astigiano» e di altri periodici locali dal dopoguerra fino agli inizi degli Anni 70.

L'Associazione [illegible]dini allora rappresentava l'alternativa laica alla Coldiretti, pur nella grande difficoltà di rapporti con i partiti della sinistra storica. Il grande frazionamento della proprietà terriera e l'isolamento in cui vivevano le campagne costituirono un grande freno per l'aggregazione contadina, anche se, e lo testimoniano i protago[illegible] [illegible] quegli anni, appartenere ad un'organizzazione di sinistra [illegible] motivo [illegible] «un orgoglio unico ed originale».

Lo studio svolto, farà ricordare a molti contadini i tempi in cui i funzionari dell'Aca, non avendo a disposizione veri e propri uffici, trasformavano in [illegible]capiti [illegible] piazze e le cascine ospitali. Così figure come Antonio Setti e Bruno Ferraris [illegible] cor oggi molto conosciute nelle campagne. I ricercatori hanno poi posto l'accento sulle lotte per abolire il dazio sul vino e ridurre le imposte ed hanno descritto le [illegible] salienti del movimento per la costituzione del Fondo di solidarietà che visse proprio nelle campagne astigiane i suoi momenti più alti.

Gli Anni [illegible] intanto, portarono [illegible] graduale abbandono della terra per la fabbrica: Torino e le [illegible] fabbriche [illegible] richiamo troppo forte. A uno stipendio sicuro in quegli anni era difficile dire di no. Così le aziende agricole che nel '61 erano 40.000 di[illegible] circa 35.000 all'inizio del decennio successivo con un abbandono di 16.000 ettari di vigneto. A questo fenomeno [illegible] rispose un altro mutamento sto[illegible] [illegible] donne [illegible] più a meno direttamente [illegible] conduzione di molte aziende per conti[illegible] a «far andare avanti la [illegible] anche se il marito era in fabbrica.

Molte cascine, d'altro canto, poco alla volta divennero gerbide per l'assenza di manodopera giovane ed i frutti della politica di quegli anni sono [illegible] ben visib[illegible] sulle nostre colline. Nei prossimi [illegible] sarà pubblicato [illegible] [illegible] dei giovani ricercatori dell'Istituto Storico per la Resistenza.

Enrica Cerrato

GLI APPUNTAMENTI

Teatro e musica con canzoni d'autore

Questa sera a Montabone i festeggiamenti del paese s'inaugurano [illegible] un originale festival della «Canzone d'autore». Alle 21 a Grana, nella piazzetta dell'Annunziata, per la [illegible]gna «E... state a teatro» organizzata dall' assessorato alla Cultura della Provincia, l'attore roattese Renzo Arato presenterà il [illegible] «Recital». L'ingresso è libero.

Tutti a tavola e poi quattro salti

Tutte le feste questa sera offrono ricchi appuntamenti con la buona tavola. A Vigliano grande braciolata in piazza con musica curata [illegible] discoteca mobile di Uno Radio. A Sessant verrà inaugurato lo stand enogastronomico con lo chef Gianni ed [illegible] banco [illegible] beneficenza.

Grigliata a Villa San Secondo, seguita da ballo liscio con «Gli amici del villaggio». Grande grigliata anche a San Defendente di Castagnole e serata danzante con i «New Zenith folk»; alle [illegible] originale gara di ballo con grissino.

A Rocca d'Arazzo [illegible] piazza Santa Caterina, s'inizia invece la Sagra dell'Agnolotto, allietata dalle note della banda di Santa Caterina.

A Costigliole s'avvia la «Super cena» che durerà fino a martedì [illegible] con accompagnamento musicale dei «Nuovi Kristall».

Per chi desidera scatenarsi in pista può approfittare della festa di Montiglio, con stand gastronomico e la discomusic dei «Quasar»; si balla anche a Roatto, alla discoteca Videosound [illegible] proiezioni su maxischermo.

Bocce protagoniste e qualche calcio

A Calamandrana s'inizia questa sera [illegible] 2° torneo [illegible] calcio Under 20. Vi sarà anche una gara di bocce alla baraonda, che continuerà lunedì e martedì; [illegible] palio una moneta d'oro sovietica da [illegible] once. Festa soprattutto «sportiva» ai Carretti, frazione di Asti, dove sono in programma bocce, calcetto, pallavolo, tennis e tornei [illegible] carte. Il tutto anche in notturna.

Per i pensionati una sera diversa

La Uil propone questa sera una [illegible] di [illegible] per i pensionati. L'appuntamento [illegible] al Borgo del[illegible] Rane alla Motta di Costigliole, con cena e spettacolo animato dall'orchestra «Tre Castelli». Funzionerà il servizio pullman da Asti, il tutto per 15 mila lire. Per le prenotazioni telefonare al 34924, Uil pensionati.

GIOCHI D'ESTATE

Preparate idranti e secchi a Robella [illegible] il [illegible]

Quella che si terrà domani a Robella è una delle «follie» dell'estate astigiana. Arriva, in ritardo, [illegible] Carnevale e con una particolarità: la «battaglia d'acqua» coinvolgerà tutti, borghigiani e pubblico

[illegible] **APERTE**

ASTI

Dove si acquista «La Stampa»

ASTI. Ferie anche per gli edicolanti. Da ieri numerose rivendite sono chiuse. Ecco l'elenco [illegible] quelle che [illegible] rimaste ape[illegible]: Boerio, via Garibaldi 1; Cinnoglio, piazza Dante; Borello Gay, c. Alfieri 150;

Maggiora, piazza Statuto 35; Bianco, piazza Palio; Franco, via Lessona 2; Franzè, via Benzi 1; Parena, via Orfanotrofio 1;

Negro, piazza Lugano 10; Arri, c. Alfieri 368; Gai, via Petrarca 69; Pasuello, piazza Torino 1; Scaglia, via Fortino 64; Bonelli Musso, c. Casale 175.

Avidano, piazza Primo Maggio; Valpreda, c. Galileo Ferraris 1; Mauro, c. [illegible] 105; Ghia, c. F. Cavallotti 8; Castello, c. Alba 18; Avena, via [illegible] Prego, via Monti 62, Accornero, c. Casale 175, Comune, via Balbo 29; Porcellana, c. Savona 144.

Aghemio, c. Matteotti 105; Spanton, via Borelli 22; Murador, via delle Quaglie 7; Scolaris, viale Vittoria 35.

Il primo turno di chiusura per ferie durerà sino al 7 agosto.

STASERA IL RALLY DI VESIME

Chi festeggerà con lo spumante?

Gli astigiani Capellino-Morino all'arrivo di un vittorioso rally dello scorso anno. I due [illegible] in gara stasera su una Lancia Integrale. La [illegible] (il via alle 22) sconfina anche nell'Alessandrino

La sfida con il Moncalvo inaugura i play off

Oggi a Montemagno il [illegible]

MONTEMAGNO. Si iniziano oggi, alle 17, i «play off» del torneo di tamburello a muro del Monferrato. E' la fase più attesa dell'intera stagione.

Ad aprire la fase decisiva del campionato sarà la sfida tra Montemagno e Moncalvo. Domani seconda semifinale tra Vignale e Montechiaro (questa partita verrà giocata nello sferisterio «Cesare Porro» di Vignale e sarà preceduta da un incontr[illegible] del campionato di serie A di pallone elastico tra [illegible] formazioni di Balocco e Berruti: i due confronti avranno inizio, rispettivamente, alle 15,30 ed [illegible] 17,30).

L'attenzione del [illegible] è comunque concentrata sull'appassionante sfida di oggi. Montemagno e Moncalvo sono in grado di offrire gioco e spettacolo. Gli ospiti potrebbero [illegible] l'altro schierare a sorpresa [illegible]pitan Sandro Ferrero, che [illegible]rebbe pronto [illegible] rientro anticipato dopo l'operazione all'appendice subita alcune settimane fa.

I favori [illegible] pronostico sono decisamente per i padroni di casa, che hanno finora impressio[illegible] tecnici e tifosi per la grande continuità di rendimento. Il quintetto locale è compatto ed agguerrito in ogni reparto ed ha i suoi punti di forza in Carretto-Marostica-Modesani. Quest'ultimo, uno dei giocatori più titolati del torneo (7 volte campione del Monferrato) se la dovrà vedere con il pari ruolo del Moncalvo, il giovanissimo (22 anni appena compiuti) mezzovolo Fulvio Natta, trascinatore del quintetto aleramico nel recente vittorioso spareggio con la giovane compagine del Calliano.

Dovrebbe [illegible] questo il confronto diretto più avvincente e spettacolare di un match che promette scintille e che potrebbe concludersi anche con un risultato a sorpresa. (f. b.)

STASERA AL CINEMA

Lux
Chiuso per ferie

Politeama
Chiuso

Ritz — Inizio 18
Scarlatti
di F. La Loggia con Lukas Haas, Len Cariou, Alex Rocco (Usa) — In un normalissimo paese americano un ragazzo rivive l'omicidio di una bambina accaduto dieci anni prima. L'assassino però è ancora vivo... N. V. 1h 50' — Thriller

Nuovo Splendor
[illegible] per ferie

Collegio — L. 4.000/3.000
Scuola di polizia 5
di Alan Myerson con Bubba Smith, David Graf, George Gaynes (Usa) — Gli scanzonati tutori dell'ordine sulle assolate spiagge di Miami. Un gang di ladri di gioielli però interrompe le loro vacanze. N. V. 1h 32' — Commedia

Balbo
Chiuso per [illegible]

Aurora
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Sociale
Chiuso per ferie

Verdi
Chiuso per ferie

Cristallo
Chiuso per ferie

Lux
Chiuso per ferie

Splendor
Chiuso per ferie

TACCUINO DELLA PROVINCIA

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.608
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 827
Telefono amico 35.64.86 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cobi Corte, 1, telefono 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro [illegible] Comune [illegible] tel. [illegible]
Raccolta Sangue Avis San Damiano d'Asti, Castagnole Monferrato
Pronto intervento meccanico ed elettrauto G. Morando, via Buozzi 53, tel. 21.57.66/21.17.62

CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.949
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.839
[illegible] Don [illegible]
[illegible]: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933 081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.565 (13,30 - 8).

CARABINIERI
Asti: 50 198 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91 100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9 876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94 033

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821

GUARDIA MEDICA
CENTRALINO TELEF.
Asti: 353.588
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: [illegible]
[illegible] 94.555

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/8.200

VIGILI URBANI
[illegible] pronto [illegible] 53.421, 3.891
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058

SEGNALAZIONE GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53 464 - 3.891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941.

GAS
Asti: 53.667
Italgas: 54.801
Canelli: 721.460
Nizza: 721.460

ENEL
Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274 074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.666
Canelli: 833.409.

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 900.184
Castagnole Lanze: 878.270
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

TURISMO
Azienda di promozione turistica: 50.357 - informazioni accoglienza turistica 58.200.

MERCATI
Lunedì: San Damiano, Mombercelli
Martedì: [illegible], Montegrosso, Villafranca
Mercoledì: Asti
Giovedì: Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova
Venerdì: Canelli, Montiglio, Nizza
Sabato: Asti
Domenica: Costigliole

[illegible]
Mobil corso Don Minzoni 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12, 16-19; domenica 10-12; lunedì chiuso
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Lapidario, corso Alfieri 367 Orario: martedì sabato 9-12; 16 19 Domenica 10-12 Lunedì chiuso
Sala d'arte [illegible] corso Alfieri 357 (Tel 547.91). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19 Domenica 10-12. Lunedì chiuso
Archivio storico, via C [illegible] (Tel 38 91). Orario lunedì venerdì 8,30-13,30 Martedì-giovedì 15,45-18
[illegible] contadina Bersano, p. Dante, Nizza.

DISCOTECHE
Cab 3: Castelnuovo Calcea (tel. 957.129)
Charly Dust: via Grandi 3 Asti (tel. 32.572)
Crazy 2: Vigliano d'Asti (tel. 953.653)
Diva: Moncalvo [illegible] (tel. 88.377)
Enigma: Castello [illegible] (tel. 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (tel. 91.452)
Pop Corn: Bubbio (tel. [illegible] 8.170)
[illegible] Notte Setera: via Mons. Marello 19 Asti (tel. 211.716)

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel [illegible]
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.67.

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: Centrale, corso [illegible] notturna: [illegible] Domenico, corso Volta 29.
Canelli: *Bielli*, via Venti Settembre
Moncalvo: Ardizzone, via Venti Settembre
Nizza: *Marti*, via Carlo Alberto 44.

BIBLIOTECHE
Consorziale Astense, c. Alfieri 375. Chiusa il lunedì
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2 (chiusa).
Canelli, via Roma 11

Mostra di Domenico Bouch

Quei ricordi di Costigliole

Domenico Bouch compirà 106 anni il 27 dicembre prossimo. A lui la Provincia di Asti dedicherà una mostra che durerà dal primo al 10 settembre, dal titolo «La provincia di Asti vista da Domenico Bouch». La mostra potrebbe [illegible]mente trasferirsi a Costigliole, città che diede i natali al pittore e che ispirò numerose delle sue opere. Bouch fin dall'adolescenza ha vissuto a Genova, città in cui la sua famiglia si era trasferita dopo essere rimasta per molti anni al servizio dei conti di Costiglione, nel castello di Costigliole. «Mio nonno era il capogiardiniere — spiega Emilia Costa Bouch, la figlia — ma quando il conte andò in rovina, la famiglia si trasferì a Genova, dove abitavano già altri parenti».

Domenico Bouch iniziò ben presto a manifestare la sua predisposizione per la pittura (che era del resto una dote di famiglia) non tralasciando però gli studi, ed arrivando fino alla laurea.

«In pittura mio padre fu un autodidatta, dipingere era la sua passione, il grande amore della sua vita. Dopo il lavoro come commercialista, si dedi[illegible] alle [illegible] tele, ai [illegible] colori a olio». Venne poi la grande guerra (Bouch rimase [illegible] anni in prima linea) che ispirò molti suoi disegni. Ma sul Carso egli fece un'altra grande scoperta: la neve.

«Papà raccontava che questi abeti carichi di neve lo avevano molto colpito, a Genova non accade quasi mai che nevichi...» commenta la figlia davanti ai quadri di cui sono tappezzate le pareti di casa. Nasce così una serie fortunata di dipinti, che non possono non colpire e suggestionare la fantasia dell'osservatore. Bouch fu sempre legato al divisionismo, la luminosità e la limpidezza delle sue tele, in particolare dei paesaggi innevati, erano frutto di studi.

A [illegible] Domenico Bouch aveva partecipato ad alcune collettive, ma con l'avvento del fascismo decise di non esporre più: «A quel tempo bisognava iscriversi al sindacato fascista per poter lavorare, papà non lo fece, preferì non partecipare più alle mostre, e far conoscere i suoi quadri solo agli amici».

Tornò a Costigliole solo dopo l'ultima guerra, esattamente 41 anni dopo essere partito. «L'impatto fu tremendo. Papà, che ce ne parlava sovente ricordava un paese aff[illegible] pieno di vita, ma molte persone che aveva conosciuto [illegible] c'erano più...». Superato il disagio iniziale, i Bouch tornarono a Costigliole fino al 1970. Attraverso le passeggiate, riscoprendo pian piano i luoghi della sua infanzia, Bouch ha lasciato una messe di quadri, tanto più preziosi perché testimoni di luoghi oggi modificati, consegnati ormai solo alla memoria dei più anziani del paese. Temi preferiti [illegible] il castello, il suo giardino, il bricco Lù, il castello di Burio e quello di Calosso, e ancora il bosco in cui il rio Salerio, le stradine [illegible] Loreto ed il «Castlet».

Nei quadri di Bouch (che realizzò la [illegible] prima personale a 101 anni) manca la presenza dell'uomo, e la figlia ne dà una spiegazione: «Mio padre è stato un solitario, ebbe sempre pochi amici, è vissuto, e vive, nel silenzio. Credo che sia riuscito a vivere per tutti questi anni grazie alla grande gioia che portava dentro».

Lui, Domenico Bouch, non parla, [illegible] nel [illegible] sguardo, ancora vivo, si colgono gli sprazzi di quella felicità che, nonostante tutto, lo ha sorretto fino a oggi. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

D'estate l'impianto consortile non garantisce una portata sufficiente

C'è poca acqua in Alta Langa

Ma molti paesi sfruttano piccole sorgenti

BOSSOLASCO
NOSTRO SERVIZIO

Per far fronte all'emergenza acqua molti comuni dell'Alta Langa, affollati di turisti, [illegible] ricorsi ad acquedotti ausiliari che sfruttano le numerose sorgenti e falde sotterranee.

A Bossolasco le 280 famiglie abitanti nei mesi invernali diventano quasi seicento in estate e quindi la quantità di acqua fornita dall'Acquedotto delle Langhe appare insufficiente.

Il Comune ha dotato il [illegible] di un acquedotto in grado di fornire la medesima quantità di acqua alle abitazioni, sfruttando una falda sotterranea che si trova nelle vicinanze del torrente Belbo. L'acqua arriva a Bossolasco con un sistema di pompaggio poiché il dislivello da superare è di [illegible] 250 metri.

A San Benedetto Belbo ci sono state di recente difficoltà di approvvigionamento: da una ventina di anni il paese sfrutta una sorgente del Belbo, ma l'impianto è in stato di degrado, [illegible] numerose perdite nelle tubazioni.

«I lavori di sistemazione — spiega il sindaco Renato Fresia — sono stati quasi completati e per la prossima primavera il nostro acquedotto [illegible] di nuovo in grado di fornire al paese l'acqua necessaria. Naturalmente anche San Benedetto è servito dall'Acquedotto delle Langhe e l'u[illegible] dell'acquedotto [illegible], almeno per ora, avviene solo in caso di necessità».

«Quando l'acquedotto locale sarà completato, tuttavia, ci riforniremo soprattutto a questo impianto perché la gente [illegible] paese preferisce l'acqua delle sorgenti» conclude Fresia.

Soluzione simile anche a Serravalle Langhe, [illegible] spiega il sindaco Mario Camilla: «Fino allo [illegible] anno abbiamo avuto grossi problemi idrici poiché non bastava l'acqua fornita dall'Acquedotto delle Langhe. Abbiamo allestito un sistema di pompaggio da una fonte tra i boschi [illegible] Cerretto Langhe. E' una sorgente molto ricca: da quando abbiamo trovato questa soluzione il problema idrico non si è più presentato».

A Murazzano, che in estate quasi raddoppia il numero di abitanti, i problemi più gravi si presentano in queste settimane. «La settimana di ferragosto — dice il sindaco Maurizio Drochi — è sempre la più difficile per il nostro paese. E' un periodo di magra per i corsi d'acqua e spesso l'erogazione da parte dell'Acquedotto delle Langhe viene ridotta. In caso di necessità utilizziamo quindi un nostro vecchio acquedotto. Sinora non abbiamo avuto difficoltà, [illegible] il periodo [illegible] deve ancora arrivare» conclude il sindaco.

Corrado Olocco

NEL SALUZZESE

Vietato irrigare orti e giardini

Problemi per la fornitura d'acqua nel Saluzzese: dopo gli inquinamenti segnalati in valle Po, si è registrata carenza d'acqua anche nella bassa valle Varaita. In particolare a Costigliole è vietato utilizzare l'acqua per irrigare [illegible] e giardini e per il lavaggio delle auto. A Saluzzo i mesi estivi, [illegible] tempo, sono caratterizzati dalla penuria d'acqua potabile: sinora, però, i problemi sono stati limitati ad alcune zone della periferia e della collina. Dice il vicesindaco Antonio Battisti: «Gli acquedotti della Mattona, Santa Cristina e la fonte della Saretta garantiscono il fabbisogno minimo della città anche [illegible] l'innaffiamento dei molti giardini con l'acqua potabile causa inevitabili carenze».

Il Comune prevede però che i problemi [illegible] presto superati e risolti [illegible] l'entrata in funzione del nuovo pozzo della Saretta, in Valle Po, contestato dall'opposizione, la cui realizzazione è [illegible] stata poco meno di mezzo miliardo. «Dalla Saretta giungeranno 55 litri al secondo: la richiesta attuale è di [illegible] litri che arriva però a [illegible] con l'allacciamento alla rete delle frazioni rurali — spiega Battisti —. L'acqua del [illegible] pozzo, prelevata a [illegible] metri di profondità, è stata esaminata dall'Usl ed è di ottima qualità. Sarà immessa nell'acquedotto tra pochi giorni».

Interventi sono previsti per la rete di distribu[illegible] ormai vecchia e obsoleta.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Polemica per i confini

Fa discutere l'arrivo dei topografi dell'Istituto geografico militare per l'apposizione dei confini italo-francesi in località Collalunga, sopra il santuario di S. Anna. Il comune di Vinadio e la Provincia hanno chiesto l'intervent[illegible] ministero degli Esteri.
(Servizio in altra pagina)

BASTIA MONDOVI'
[illegible] il fratello dell'on. [illegible]

E' morto giovedì sera Antonio Scotti, 63 anni, fratello di Vincenzo, capogruppo dc a Montecitorio. Era ospite, con la famiglia, di amici in ferie a Bastia. Antonio Scotti, presidente dell'Ancifap (società dell'Iri), avrebbe poi raggiunto Besançon per le vacanze.

[illegible]
In fiamme i boschi di San Biagio

Un incendio divampato nella zona di San Biagio, ai confini con Monesiglio, ha distrutto vari ettari di bosco ceduo, minacciando anche alcuni casolari. Le fiamme [illegible] state domate dai vigili del fuoco dopo sette ore.

PRIERO
[illegible] in piazza

Stasera alle 21, sulla piazza della chiesa, andrà in scena «La duplice incostanza», commedia di Pierre de Marivaux, realizzata dal regista Guido De Monticelli. Interpreti Giuseppe Pambieri, Paolo Mannoni e Osvaldo Ruggeri.

[illegible]
Festival della birra e fiaccolata

Nell'ambito dei festeggiamenti per San Magno, oggi alle 15 è in programma una gara alle bocce, mentre alle 15,30, in piazza Marconi, prenderà il via il festival della birra. Alle 21 ci sarà [illegible] processione con fiaccolata alla cappella di San Magno.

VALLE [illegible]
Trovato l'anziano disperso, sta bene

Giuseppe Toppino, 64 anni, di Torino che era misteriosamente scomparso l'altro giorno a Valmala è stato trovato ieri pomeriggio in Valle Varaita. I soccorritori l'hanno trasportato all'ospedale di Savigliano.

[illegible]
[illegible] il [illegible] Vacchetto

Arrigo Rosso ha battuto per 11 a 6 il cuneese Vacchetto nell'anticipo di Ceva, della serie A di pallone elastico. Stasera, alle 21, sono in programma: a Mondovì Tonello ospita Bertola in una sfida molto importante per la salvezza, e a Cortemilia Dogliotti-Pirero.

La vittima è di Frabosa Sottana

Scontro a Cuneo morto macellaio

CUNEO. Un morto e due feriti gravi è il bilancio di uno scontro tra due auto avvenuto giovedì sera nella frazione Borgo San Giuseppe, [illegible] periferia del capoluogo. La vittima è Pietro Lanza, 24 anni, macellaio di Fra[illegible] Sottana, dove abitava in via Miroglio 13.

I feriti sono la fidanzata del Lanza, Bruna Quaranta, 23 anni, di Pianfei via Mondovì 25, ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo e Mirko Bonifacino, 19 anni, di Cairo Montenotte, via Della Resistenza, che è in coma sempre al «Santa Croce».

Il grave incidente è avvenuto alle 22,30 di giovedì in via Savona. Secondo quanto è finora risultato dalle indagini della polizia stradale di Cuneo, la «Opel Kadett» guidata dal Bonifacino, diretta verso la città, nell'affrontare un dosso a velocità sostenuta è sbandata sulla sinistra, schiantandosi contro la «Fiat Uno» condotta dal Lanza, con a bordo la fidanzata, che procedeva sulla destra.

Lo scontro è stato inevitabile e l'urto violentissimo. Per estrarre i feriti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo: Pietro Lanza è deceduto poco dopo essere arrivato al pronto soccorso [illegible] Santa Croce per le gravi lesioni: Bruna Quaranta, che ha riportato numerose fratture, è ricoverata [illegible] prognosi riservata nel reparto ortopedia: Mirko Bonifacino si trova nel reparto di neurochirurgia, in stato di coma per trauma cranico: le sue condizioni sono molto gravi.

Le due automobili coinvolte nell'incidente sono state sequestrate, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mirko Bonifacino al momento dell'incidente stava rientrando a Cuneo da Cairo, diretto alla caserma degli alpini di Borgo San Dalmazzo dove da alcuni mesi svolge il servizio militare.

La giovane coppia di fidanzati dopo una sosta a Cuneo stava invece tornando a casa. Pietro Lanza avrebbe accompagnato la ragazza a Pianfei per poi dirigersi a Frabosa Sottana dove viveva con la mamma Maria Ponzo e la sorella Margherita, di 15 anni.

Da sin., Pietro Lanza, 24 anni, la vitti[illegible], e la fidanzata Bruna Quaranta, ferita

La notizia della disgrazia si è diffusa [illegible] mattina nel paese monregalese e ha susci[illegible] vivissimo cordoglio e commossa solidarietà alla famiglia Lanza colpita soltanto [illegible] anno fa dall'immatura scomparsa del padre Luigi.

Pietro, stimato per il carattere cordiale e l'impegno nel lavoro, aveva preso il posto del genitore nella conduzione della macelleria, ampliata soltanto pochi mesi fa.

Spiegano, commossi, alcuni amici: «Piero dopo la scomparsa del padre si era rimboccato le maniche e si era gettato nel lavoro anche per provvedere alla mamma e alla sorella. Era molto innamorato di Bruna, erano una coppia felice, progettavano di sposarsi fra pochi mesi».

I funerali di Pietro Lanza si svolgono domani alle dieci nella parrocchia di Frabosa Sottana.

Gianni De Matteis

Dopo le proteste

Ceva-Ormea sul [illegible] a settembre

TORINO. Il capo compartimento regionale delle Ferrovie ha assicurato che da domenica 3 settembre torneranno i treni sulla linea Ceva-Ormea. Il servizio alternativo dei pullman nei giorni festivi, contestato dai sindaci dell'Alta Val Tanaro, continuerà quindi ancora per tutto il mese. [illegible] sarà revocata la chiusura completa della linea da lunedì prossimo al 20 agosto.

La riunione tenuta in Regione, dopo le manifestazioni di protesta della vallata, ha portato solo un piccolo risultato positivo, anche se la direzione compartimentale si è impegnata [illegible] incontrarsi [illegible] gli amministratori locali nelle prossime settimane per affrontare il problema della [illegible] nel [illegible] complesso, al di là dei provvedimenti di riduzione estiva.

Martedì prossimo a Ceva, nella sede della Comunità montana, i sindaci faranno il punto della situazione: sono comunque escluse nuove manifestazioni di protesta nel periodo di Ferragosto, per non danneggiare il turismo in vallata. **[g. g.]**

A Canale miliardi di danni per il nubifragio d'inizio luglio

«Sos» [illegible] paesi del Roero

Richiesto lo stato di calamità naturale

ALBA. I sindaci dei comuni del Roero colpiti dal nubifragio del [illegible] luglio scorso si [illegible] riuniti ad Alba per lanciare un «sos» al governo. Obiettivo dell'incontro, al quale hanno preso parte il ministro del Lavoro Donat-Cattin e il sottosegretario ai Lavori pubblici Paganelli, è stata infatti la richiesta dello stato di calamità naturale per le zone che hanno subito gravi danni.

I centri coinvolti sono stati sette: Canale, Montà, Monteu Roero, Montaldo Roero, Santo Stefano Roero, Govone e Sommariva Perno. I rappresentanti dei Comuni hanno illustrato la situazione dei loro paesi, facendo riferimento sia ai danni alle opere pubbliche sia a quelli subiti dall'agricoltura, dalle abitazioni e dalle aziende.

Il centro che ha pagato il prezzo più alto è stato Canale, con oltre sette miliardi di danni soltanto per quanto riguarda le opere pubbliche. Inoltre, si dovranno spendere tre miliardi e mezzo per il rifacimento dell'al[illegible] del corso d'acqua che [illegible] pando ha causato le inondazioni, mentre il [illegible] per il rifacimento delle strade comunali è di oltre [illegible] miliardo.

Anche gli altri paesi della zona [illegible] stati duramente colpiti. Di[illegible] il sindaco di Montà Vito Valsania: «Sono state danneggiate le strade comunali, la circonvallazione e l'acqua ha portato via strati d'asfalto. Anche la rete fognaria non è [illegible] immune dall'attacco della pioggia, sono «saltati» i tombini, numerose le abitazioni allagate».

Per Montà le conseguenze in termini economici si traducono in circa un miliardo.

«Dalla riunione — [illegible] il vice sindaco di Canale Luigi Sgarsi — è emersa la necessità di dichiarare lo stato di calamità naturale. Solo così è possibile chiedere i finanziamenti previsti dalla legge per le zone colpite come la nostra».

Gli amministratori hanno sollecitato il ministro Donat-Cattin e il sottosegretario Paganelli a proporre un decreto in tal [illegible] per le [illegible] del Roero e per quelle delle province di Torino e di Asti. La richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale per le zone colpite dal maltempo è anche stata inoltrata, oltre al prefetto di Cuneo Felice Sorgi, a quelli di Torino e Asti.

C'è anche stato un incontro a Canale con l'assessore regionale all'Industria Cerchio, al centro del quale l'esigenza di accedere a un fondo regionale previsto in caso di danni a strutture produttive, commerciali e turistiche.

Per le conseguenze del nubifragio sull'agricoltura si dovranno invece percorrere altre vie. L'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi è stato nella zona e ha mandato nel Roero alcuni periti per quantificare i danni subiti dalle colture. **[c. o.]**

Fra gli spettacoli e gli appuntamenti di stasera e domani nella «Granda»

Un Mimoromantico e break-dance

A Entracque c'è la festa del villeggiante

CUNEO. Stasera alla Cascina Zucco di Mondovì è di scena il duo «Mimoromantico e Gian Castello» che proporrà musica celtica e uno spettacolo di mimica. Pierluigi Castagnino, in arte Mimoromantico, si è [illegible]gnalato come artista di buona preparazione tecnica e di grande versilità nella «Serva Padrona» di Pergolesi, all'ottavo Festival di Villa Imperiale. Stasera proporrà «Dreams», divagazioni e gags su [illegible] sogno immaginario.

L'altro componente del duo, Gian Castello, ex flautista del gruppo di musica celtica Birkin Tree, proporrà «Incantazioni», un'antologia di musiche e canzoni liberamente ispirate alla tradizione dei celti (wistble, concert flute, dulcimer, bodhran) con canti di diversa provenienza.

A pochi chilometri di distanza dalla Cascina Zucco, a Lurisia, nel comune di Roccaforte, gli appassionati di aerobica e di break dance potranno assistere alle 21,30, nel Parco delle Terme, a uno spettacolo di danze moderne, dal rock acrobatico al boogie woogie, alternate a esibizioni sportive di body bilding e judo. L'ingresso è libero.

Dalla musica sfrenata a quella più rilassante: a San Damiano Macra stasera, nell'ambito degli «Itinerari in Val Maira», si esibirà alle 21 nella parrocchia il trio «Gabrieli». L'ingresso è gratuito.

Buona musica anche a Bossolasco: il gruppo vocale «Secolo Decimosesto», diretto da Alessandro Ruo Rui proporrà alle 21 sulla piazza dell[illegible] pezzi di Azzaiolo, Patavino, Monteverdi, Donato, Marenzio, da Venosa.

A Cervasca, nel verde dei castagneti, si celebra la festa della borgata Aranzone. E sarà soprattutto un'occasione per riscoprire alcuni piatti tipici. Tutte le sere, da oggi fino a martedì, con inizio alle 19,30, si terrà una cena all'aperto. Accanto alla carne alla griglia, saranno proposte in sere diverse, il risotto ai funghi, il minestrone alla boscaiola, i fagioli al forno.

Ma la festa comprende anche gare alle bocce (da oggi fino a lunedì), divertimenti per i bambini e serate musicali con il complesso degli «Aquarius» e dei «Romagnoli del Martinet».

A Margarita, alle 21, si balla in piazza con il complesso degli «Eurofolk». L'ingresso è libero.

Domani, in Valle Stura, al Chiot Rosa di Rittano, si terrà la Festa della Resistenza organizzata dal Comune e dalla Pro loco. Le celebrazioni si alterne[illegible] ai momenti di festa. Il primo appuntamento è per le undici con [illegible] la deposizione di una corona di fiori al cippo della Resistenza. Poi ci sarà l'intervento dell'avvocato Dino Giacosa, una delle figure più importanti della lotta partigiana cuneese, sul tema «La resistenza continua». Dopo la messa al campo e la colazione fra le betulle, alle 16, si terrà la quarta edizione del Ferstival del canto popolare, cui parteciperanno vari gruppi canori del Piemonte.

A Stroppo, in Valle Maira, alle 17, nella chiesa [illegible] Poyre è in programma un concerto di musiche e danze rinascimentali con «Les Troubadours».

Alla sera, a Entracque, per la «Festa del villeggiante» organizzata dalla Pro [illegible] si terrà, nel parco dell'asilo di via Barale, uno spettacolo teatrale [illegible] protagonista [illegible] gruppo di giovani. A Melle, alle 21, la Corale «Don Bosco '88» di Savona con il complesso d'archi barocco diretto dal maestro Franco Giacosa proporrà sulla piazza del paese pezzi di Bach, Vivaldi, Mozart. **[r. s.]**

Rassegna aperta sino al 15

E Mondovì Piazza da oggi si trasforma in borgo artigianale

MONDOVI'. La mostra dell'artigianato cambia cornice: lascia le scuole elementari di piazza d'Armi dove da vent'anni [illegible] allestita [illegible] occupa la più bella [illegible] suggestiva piazza della città. Da oggi e sino [illegible] 15 agosto piazza Maggiore nel quartiere alto di Mondovì [illegible] occupata da decine di artigiani che daranno dimostrazioni pratiche [illegible] loro attività, esporranno prodotti e li metteranno in vendita. E' la ventunesima edizione di questa rassegna ma, dopo anni [illegible] crisi, si torna a vi[illegible] un clima di entusiasmo per [illegible] più prestigioso appuntamento riservato agli artigiani della Granda.

L'organizzazione, come in passato, è degli «Amici di Piazza», l'associazione di volontari che da venticinque anni si occupa di inventare e gestire iniziative per valorizzare il quartiere alto di Mondovì, Piazza appunto. A loro [illegible] affiancati numerosi enti pubblici che contribuiscono al finanziamento della manifestazione che [illegible]sta decine di milioni: Regione, Provincia, Camera di Commercio, Associazione provinciale artigiani, Azienda di promozione turistica e soprattutto [illegible] città di Mondovì.

Nuova l'organizzazione, nuova l'ubicazione e soprattutto il tipo di pubblicizzazione. Oltre alle tradizionali locandine [illegible] stato distribuito un bel pieghevole dal titolo «Arte in Piazza» con una sintesi della storia della città: opuscolo che i com[illegible] [illegible] distribuire durante l'anno per far conoscere il centro storico di Mondovì e nel contempo pubblicizzare le prossime edizioni della prestigiosa manifestazione.

Piazza Maggiore da oggi e sino al quindici sarà parzialmente trasformata in isola pedonale per consentire ai visitatori (si attendono oltre ventimila persone) di seguire con tranquillità i percorsi proposti dall'organizzazione. Si tratta di una passeggiata di bottega in bottega, di laboratorio in laboratorio allestiti provvisoriamente in locali che si affacciano sulla Piazza o sui cortili interni.

Esiste una Mondovì nascosta, fatta di patii e giardini, di case gentilizie riccamente affrescate che per la prima volta vengono aperti al grande pubblico. Un esempio per tutti: il cavalier Pietro Bruno ha messo a disposizione per la Mostra dell'Artigianato [illegible] Palazzo Montezemolo (al [illegible] 3 di Piazza Maggiore) che potrà essere visitato.

Gli itinerari che conducono da [illegible] bottega all'altra saranno indicati da scenografie realizzate dal pittore-ceramista Andrea Contri e delimitati da suggestive isole botaniche allestite dal Servizio Forestazione della Regione e dal botanico Fontana. L'intero progetto della mostra è stato disegnato dall'architetto Enrico Baldacci di Cuneo.

Contestualmente alla Mostra che rimarrà in funzione tutti i giorni dalle 16 alle 24 e che potrà essere visitata gratuitamente si svolgeranno numerose manifestazioni e spettacoli.

Per oggi [illegible] in programma il primo mercatino delle pulci che viene organizzato nel quartiere alto di Mondovì; lunedì 7, alle 21 ci sarà il «Locomobile in concerto»; [illegible] agosto, sempre [illegible] inizio alle 21, concerto per arpa e flauti nella chiesa della Missione; il 12 agosto secondo mercatino delle pulci ed il 14 un grande ballo in Piazza Maggiore.

Il presidente degli «Amici di Piazza», Secondino Origlia, sostiene: «Anche se per soli quindici giorni Piazza sarà come tutti noi la vorremmo, animata, piena di vita e di lavoro, con botteghe artigianali in funzione e tanta gente che circola tranquillamente sotto i portici, lungo le viuzze, che passeggia e [illegible] acquisti. Scopo finale della manifestazione è proprio questo, valorizzare il quartiere. E chissà che qualche artigiano non si innamori [illegible] questo borgo e decida di stabilirvisi definitivamente». [g. mar.]

Oggi si inaugura la Mostra dell'Artigianato. [illegible] botteghe [illegible] Piazza lavoreranno ceramisti ed altri artigiani

Sei miliardi per il palazzo

La Provincia «s'allarga»

CUNEO. La Provincia allarga i propri spa[illegible] edilizi. [illegible] dovrebbero infatti iniziare quest'autunno — l'ente ha già chiesto [illegible] Comune la concessione, in via di definizione — i primi lavori di costruzione [illegible] un nuovo complesso che globalmente costerà circa 6 miliardi.

[illegible] quanto riguarda il primo lotto, è in programma la realizzazione, sul lato Est dell'attuale palazzo provinciale (dove c'è il cortile) la nuova sede [illegible] salone consiliare e salette per riunioni. Dice l'assessore all'Edilizia Er[illegible] Mauro: «Il [illegible] di questi primi lavori, due miliardi, saranno finanziati con un contributo della Cassa di Risparmio di Torino, grazie anche all'interes[illegible] del presidente della Provincia Giovanni Quaglia».

L'assessore Mauro rileva che l'attuale salone consiliare e i locali che rimarranno liberi, potranno essere utilizzati per altri servizi, oggi sacrificati dagli spazi ristretti. Il progetto generale di ampliamento delle strutture edilizie, redatto dagli architetti Franco Barbano, Franco Musso, Sergio Gallo e Gianni Arnaudo, è già [illegible] approvato dalla commissione consiliare competente.

Per quanto riguarda la seconda parte dei lavori, [illegible] in programma la costruzione, sul lato [illegible]so Dante (dove è stata demolita una casa), di un edificio i cui locali saranno destinati [illegible] uffici. L'opera sarà finanziata in due tornate (utilizzando i fondi di due bilanci annuali) dalla Provincia stessa. Costerà circa 4 miliardi.

Aggiunge ancora Ermanno Mauro: «Bisogna precisare che il nuovo complesso edilizio non occuperà tutta l'area del cortile, ma soltanto una parte. I parcheggi per le auto dei dipendenti e degli amministratori [illegible] ricavati nel piano interrato».

Perché la Provincia ha deciso di potenziare le proprie strutture edilizie? Spiega l'assessore all'Edilizia: «La ragione è semplice. [illegible] questi ultimi anni sono progressivamente aumentate le competenze dell'ente [illegible] tori, dalla programmazione ai trasporti e [illegible] discariche. E' quindi indispensabile, per svolgere adeguatamente i nostri compiti istituzionali, disporre di spazi sufficienti».

Il nuovo complesso consen[illegible] [illegible] rendere più funzionali i servizi [illegible] vantaggi non indifferenti sia per gli amministratori [illegible] dipendenti, sia per i cittadini».

E l'insufficienza dei locali del palazzo provinciale — [illegible] opinio[illegible] [illegible] molti rappresentanti dell'ente — [illegible] dimostrata dal fatto che «per la mancanza dell'ufficio siamo stati [illegible] a rinviare di un mese l'assunzione di un ingegnere idraulico. E' una situazione che ha dell'incredibile; anche per questa ragione era indispensabile correre presto ai ripari».

Gilberto Ferrando

Un itinerario artistico e gastronomico per il weekend

Sulle colline di Pavese

A Santo Stefano fra le memorie

SANTO STEFANO BELBO. Ci piace pensare, nell'avvicinarsi dell'anniversario della prematura morte [illegible] Cesare Pavese, a un percorso [illegible] luoghi pavesiani: Santo Stefano Belbo e dintorni. «Feria d'agosto», splendido testo dello scrittore del 1945 ci guida in quei «luoghi [illegible]: «Ad [illegible] luogo tra tutti si dà un significa[illegible] assoluto, isolandolo nel mondo». «Così a ciascuno i luoghi dell'infanzia ritornano alla [illegible]moria, in essi accadono cose che li hanno fatti [illegible]ici».

Con questo prezioso senso del mito, dell'eterno, dell'umano ritrovato in ogni dove su queste colline, si vuole [illegible] in senso biblico persino alla collina come simbolo vitale della mammella di donna: la collina di Gaminella o di Monticello. In questa chiave di rilettura fatta di scoperte e di ricordi siamo convinti, come scriveva Pavese che «le cose non si vedono mai la prima volta, ma sempre la seconda», che [illegible] percorso oggi in omaggio a un simile scrittore ci aiuterà a rivivere sensazioni e sentimenti a volte soltanto assopiti.

Così cerchiamo di raggiungere Santo Stefano Belbo: dalla direttissima Alba-Asti al bivio di Castagnito si svolta per Neive, Castagnole Lanze, Boglietto di Costigliole, oppure in maniera più panoramica da Alba si può salire per Manera scendere a Ponte Belbo, svoltare a sinistra; Rocchetta Belbo, Cossano Belbo e finalmente Santo Stefano.

Le sue origini sono antiche, risalgono all'epoca romana come dimostrano reperti archeologici trovati lungo il tragitto che da Pollenzo portava fino alla Pianura Padana.

E' d'obbligo dirigersi subito alla casa natale di Cesare Pavese, che ci [illegible] augura diventi presto monumento nazionale, visto l'interesse storico che riveste l'edificio, sede del centro studi e dell'associazione «Gli [illegible] del [illegible] sodalizio culturale attivissimo che [illegible] cura le pubblicazioni, le manifestazioni e la visita pubblica ogni sabato pomeriggi[illegible] e giorni festivi (telefonando allo 0141-84918 anche negli altri giorni).

Al pian terreno della [illegible] si alternano mostre di pittori locali, mentre al primo nelle stanze dove venne alla luce lo scrittore [illegible] allestita in permanenza [illegible] rassegna fotografica realizzata dall'Atelier «La recerche» di Roma [illegible] luoghi cari descritti nei vari romanzi e poesie.

Nella cantina della cascina si trovano gli attrezzi gli strumenti per la coltivazione e la trasformazione dell'uva moscato in vino. E così la letteratura e la forte immagine create dallo scrittore [illegible] queste terre diventa in modo inevitabile [illegible] inscindibile richiamo anche enogastronomico che ha permesso migliore [illegible] ai contadini e successi mondiali per i suoi prestigiosi vini. Producono bene i vignaioli di Santo Stefano: eccezionale [illegible] moscato passito dell'azienda agricola di Piero Gatti che si trova ai piedi della collina Moncucco.

Un pranzo di autentica tradizione piemontese è consigliato al ristorante della Stazione [illegible] Agnese Lagagner. Una mousse di prosciutto [illegible] tartufo, uno speciale arrosto alla crema di aromi del sottobosco sono da assaggiare. Vicino alla ferrovia, la casa vinicola Gancia ha allestito una bella foresteria, la locanda Gancia che è sede per la terza volta a settembre del premio annuale all'artigiano d'Italia.

Il percorso nei luoghi pavesiani può continuare sulla strada che va verso Canelli alla [illegible]sa dell'anziano falegname Pinolo Scaglione, il famoso «Nuto» [illegible] «La Luna e i falò» che lucidissimo ancora racconta e vi fa visitare la [illegible] bottega dove costruiva tini e bigonce e strumenti musicali come il clarino.

Il «Salto», la casa della Mora, la villa del Nido, il Ponte di ferro sul Belbo (ora demolito), il viale alberato «la Lea», l'albergo dell'Angelo, la torre, San Grato, strada per Camo e ancora Canelli, la strada per Nizza e Cossano Belbo verso Castiglion Tinella e Madonna del buon Consiglio. Queste le strade dell'anima che Pavese ha tracciato forse inconsciamente per ognuno di noi e che vale la pena ripercorrere.

Claudia [illegible]

Oggi in casa del più anziano di Alba

Del barbaresco per i 103 anni

ALBA. Festeggia oggi 103 anni il più anziano dei cittadini albesi. Bartolomeo Trucco, nato il [illegible] agosto 1886 a Savigliano, ma residente nella capitale delle Langhe dal 1920, vive [illegible] solo in una casetta di via Cesare Battisti, circondato dai ricordi di una lunghissima e laboriosa esisten[illegible].

Ex dirigente industriale, dopo una dura «gavetta» come apprendista fabbro ferraio e studi serali e domenicali da autodidatta, grazie ai quali ha saputo mettere a frutto una grande capacità inventiva che lo ha portato alla realizzazione di un gran numero di macchine utensili ed industriali, [illegible] «nonnino» albese ha lasciato il lavoro nel 1970 (quando aveva 84 anni), ma [illegible] ha abbandonato la passione per la meccanica ed ha continuato a progettare ed a costruire ingegnosi meccanismi che lo agevolano nella sua vita di «single».

Bartolomeo Trucco [illegible] sempre rifiutato qualsiasi sistemazione diversa da quella attuale, sen[illegible]i, «nonostante alcuni inevitabili acciacchi e qualche problema con la vista, che si va facendo sempre più debole», ancora perfettamente autosufficiente.

Durante l'inverno il più anziano abitante di Alba ha accusato qualche malanno, dal quale però si è prontamente ripreso.

Attualmente gode di buona salute e [illegible] appresta a celebrare [illegible] particolari festeggiamenti» il centotreesimo compleanno, in casa, insieme con alcuni amici che vanno spesso a fargli visita.

Oggi non vi saranno comunque cerimonie particolari, poiché il festeggiato, dal [illegible]tere piuttosto schivo, non ne vuole, dopo quella organizzata in grande stile per il raggiungimento del secolo di vita.

Verrà però sicuramente stappata una bottiglia di Barbaresco, il vino che Bartolomeo Trucco ha sempre prediletto e al quale attribuisce, insieme [illegible] lavoro ed al gusto per la vita («ho lavorato per più di 70 anni, [illegible] ho anche sempre cercato di sceglie[illegible] le cose migliori della vita»), il merito della [illegible] longevità.

Bartolomeo Trucco

E tutta la città, anche [illegible] feste ufficiali, si stringerà idealmente attorno al [illegible] più longevo rappresentante, un [illegible] che [illegible] potuto assistere a tutta l'evoluzione del mondo moderno: dalle carrozze trainate dai ca[illegible]lli alla conquista dello spazio. [p. s.]

Mantoan, 23 anni

Dopo la promozione arrivano i rinforzi

L'Alpitour acquista Mantoan «Con i suoi 204 centimetri sarà una delle torri in serie A1»

CUNEO. Luca Mantoan, 23 [illegible]ni, due metri e quattro centimetri, [illegible] l'ultimo acquisto dell'Alpitour, concluso dopo una lunga trattativa in Lega e strappato alla concorrenza di grandi squadre fra cui la Maxicono Parma.

Cresciuto nelle giovanili del Cus Torino, Mantoan ha giocato per tre anni in prestito nelle file del Gabbiano Mantova (A2) dove — nella passata stagione — ha contribuito alla promozione nella massima serie.

«Con i suoi 204 centimetri — spiega il direttore sportivo dell'Alpitour Enzo Prandi — Luca [illegible] destinato a diventare una delle 'torri' del prossimo campionato [illegible] A1. Uno schiacciatore polivalente (può essere schierato [illegible] opposto che [illegible] mano) con cui pensiamo di aver concluso la campagna acquisti. L'allenatore Melato aveva chiesto uno straniero di valore da affiancare a Hedengard e due validi giocatori italiani: [illegible] il francese Blain, Dametto e Mantoan (e potrebbe aggiungersi l'astigiano Arnaudi) pensiamo di aver esaudito i [illegible] desideri».

[illegible] contratto ha durata triennale con eventuale opzione. Luca Mantoan [illegible] troverà a Cuneo per il ritiro del 22 agosto e comincerà la preparazione insieme col resto della squadra: mancheranno soltanto i due stranieri, impegnati con le rispettive nazionali, e Ricky Gallia che parteciperà ai campionati europei juniores.

Domani arriverà in provincia [illegible] squadra del Sanyo Agrigento (A2), che alloggerà al «Quadrifoglio» [illegible] Caraglio e si allenerà per tutto agosto nella palestra ex Gil di Cuneo. «Siamo lieti che i siciliani abbiano scelto la Granda che avevano apprezza[illegible] in [illegible] torneo dello scorso anno — conclude il dirigente dell'Alpitour Oreste Maniscalco». [g. g.]

Oggi prende il via il dodicesimo Giro delle Valli Cuneesi per cicloamatori

La prima tappa è a cronometro

Partenza da S. Caterina Uzzone, arrivo a Cortemilia

SCALETTA [illegible] Il primo verdetto spetta [illegible] cronometro: chi impiegherà il minor tempo a coprire i dodici chilometri che separano Scaletta Uzzone da Cortemilia vestirà la prima maglia di leader del dodicesimo Giro delle Valli Cuneesi che scatta [illegible]. «Patron» Lorenzo Tealdi ha scelto anche stavolta l'Alta Langa come sede di partenza della corsa ciclistica più popolare della «Granda» che, per sette giorni, vedrà [illegible] centinaio di cicloamatori darsi battaglia sulle strade della provincia.

In tutto sono trentuno le società iscritte alla manifestazione, in rappresentanza di cinque regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Valle d'Aosta. Ci sono anche due squadre francesi, della Costa Azzurra: il Gs Mimosa di Mandelieu e il Velo Club Rochevillois.

La rosa dei protagonisti si [illegible] stringe comunque a [illegible] decina di nomi anche se mancheranno in questa edizione del Giro molti protagonisti delle precedenti battaglie: [illegible] Henry Santysiak ed Alessandro Mosi, il primo presente nelle vesti [illegible] sponsor, il secondo come direttore sportivo del [illegible] Sonaglio di Alessandria. E ancora: Gian Carlo Peruzzi, emiliano, vincitore a sorpresa, [illegible] anno [illegible]. Ma la corsa si preannuncia ugualmente combattuta e incerta. I pronostici della vigilia indicano nei corridori [illegible] battere la coppia della Trinità-Coletto Michele Pepino (già tre volte vincitore: nell'78, '80 e '82) e Adriano Favole, il pinerolese Wilhelm Bonato, [illegible] dodici mesi fa, il pieschese Claudio Mattio, trionfatore nel 1985. E ancora: il fossanese Luciano Longo che, per l'occasione difenderà i colori del Fénis di [illegible] (Valle d'Aosta), Giampaolo Cioccolo, Dino Andreotti.

Nella lotta per la maglia di leader dei traguardi volanti si prenota il cuneese Graziano Pantosti che, insieme [illegible] Giuseppe Forneris, gareggerà per [illegible] Cicli Sannino di Torino.

Tra i francesi manca Richard Virenque, vincitore di una tappa lo scorso anno, ma la pattuglia transalpina si presenta comunque desiderosa di mettersi [illegible] lu[illegible].

Ma vediamo noi [illegible]tagli il percorso. [illegible] da Cuneo scatterà la seconda tappa, con traguardo a Brossasco, nel verde della Val Varaita: 73 chilometri. Lunedì la carovana resterà nella vallata, per la Brossasco-Sampeyre, 55 chilometri senza particolari asperità. Poi martedì la frazione verità, quella che tutti indicano [illegible] quella decisiva per [illegible] sorti di questo dodicesimo «Giro delle Valli [illegible]: [illegible] Sampeyre-Crissolo. I corridori pedaleranno per [illegible] chilometri prima di arrivare a un tiro di schioppo dalla sorgente del Po. [illegible] ultimi dieci chilometri, da Paesana a Crissolo, sono quelli più impegnativi. Mercoledì una tappa quasi di trasferimento, da [illegible] a Borgo San Dalmazzo.

«Ma quattro anni fa — ricorda Lorenzo Tealdi — il giro [illegible] risolse proprio in una tappa di pianura».

La penultima frazione porterà i cicloamatori da Borgo San Dalmazzo a Monterosso Grana, con traguardo in salita.

Venerdì 11 agosto [illegible] reciterà l'ultima scena: da Cervasca a Limone. [illegible] prima di avventurarsi lungo i 20 chilometri [illegible] Valle Vermenagna i «girini» si sposteranno nella pianura cuneese, toccando Centallo, Fossano, Sant'Albano Stura e Montanera.

Per la prima volta quest'anno il «Giro» non si concluderà davanti al municipio di Limone, come vuole la tradizione. Gli organizzatori hanno deciso [illegible] spostare lo striscione del traguardo un centinaio [illegible] metri prima, all'ingresso della centrale via Ro[illegible]. [p. p. l.]

LA STAMPA
LIGURIA

Sabato 5 Agosto 1989 GENOVA E LEVANTE Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

«Progetto improponibile: mancano posti letto e spazi adeguati»

Genova non vale un'Expo

Un'alleanza con Torino e Milano?

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualche assessore, per le Colombiane del 1992, ha ipotizzato, sia pure nell'arco d'un anno, la presenza di due milioni di turisti, tra italiani e stranieri a Genova e in Liguria. La cifra ha sbalordito tutti. Allora s'è scesi a un milione e mezzo, poi a un milione.

Nel frattempo, si è scoperto che a Genova gli alberghi da [illegible] a cinque stelle [illegible] circa e hanno un potenziale di 10 mila posti letto. Ci sono tre-quattro progetti di nuovi alberghi in città e forse si dovrebbe riaprire il Colombia, chiuso per [illegible] (e tagli di posti letto). Si potrebbe sperare in altri cinquecento posti. Aggiungendo il Tigullio è possibile raddoppiare la capienza, che può [illegible] triplicata ancora arrivando sino a Sanremo. Cinquantamila posti letto, però, è il tetto massimo della disponibilità.

Ma non va dimenticato che, nel [illegible] di Expo Universali, il flusso attualmente retto dalle grandi città che già hanno avuto simili esperienze è di cinque milioni, o addirittura sette milioni di visitatori in un anno. Servono dunque grandissime città, molto spazio interno e un'organizzazione ferrea, di impegno nazionale.

Questo spiega il [illegible] di Montreal e di Vancouver, oppure di grandi metropoli australiane o giapponesi, o comunque, [illegible] un margine di scommessa all'insegna dell'ottimismo per quel che riguarda il caso di Siviglia.

Ma Genova? Che senso ha buttare l'idea dell'Expo in una città tanto «piccola» (per i valori mondiali attuali), tanto «particolare» e poco attrezzata al [illegible]smo, nonostante sia collocata al centro d'una regione turistica?

Per questo, anche se la proposta d'un gruppo di deputati (i liguri Cerofolini e Castagnola) è caduta in mezzo al periodo feriale, il sogno d'un Expo genovese nel 2000 non ha «scaldato» le menti e i cuori dei genovesi.

Dice il sindaco Cesare Campart: «Sul piano realistico mi pare improponibile un Expo internazionale a Genova nel 1990; la nostra città ha già ottenuto l'Esposizione "Colombo, la nave e il mare" per il 1992». Ha poi aggiunto: «Anche se non so in che modo possa [illegible] realizzato, potrebbe eventualmente essere presa in considerazione l'ipotesi, per il momento teorica, d'un Expo da dividersi nel Nord Italia, magari legata allo sviluppo economico, produttivo ed economico del nostro Paese nella seconda metà di questo secolo. Quindi, [illegible] voler giocare sulle formule, un'esposizione dislocata a Genova, Milano, Torino. Ripeto, non so come, non so in che modo. Potrebbe essere un progetto carico di suggestione, sia pure con tutte le discussioni che potrebbero nascere. Non tocca, però, a me deciderer».

Per adesso il progetto d'una esposizione «solo» a Genova suscita l'entusiasmo di pochissimi. L'ipotesi, invece, d'una complessa distribuzione dei ruoli in tre o più città (il «triangolo» trova maggiori favori e divide soltanto i «partecipazionisti» a tutti i costi da quanti traggono dai progetti del genere solo fastidio.

Ma, molto probabilmente, la discussione si fermerà nei prossimi mesi, per riprendere vigore dopo i Mondiali di calcio.

Paolo Lingua

COLOMBIANE

Il progetto non decolla

GENOVA. Mentre, con mentalità tipicamente italiana, già si scavalca il 1990 e il [illegible] e si pensa al 2000, forse per un rigurgito di millenarismo (ma non pensando [illegible] i nostri antenati alla fine del mondo: «Mille e non più mille»...), Genova ancora ieri si dibatteva nei problemi contingenti legati ai Mondiali e alle Colombiane. I Mondiali vengono affrontati con rassegnata rassegnazione: non ci saranno né alberghi, né saranno rifatte strade panoramiche come Corso Italia. Ci sarà, finito in extremis, lo stadio «Luigi Ferraris». Per le Colombiane, invece, c'è un po' più respiro: ieri mattina s'è svolta a Palazzo Serra Gerace [illegible] riunione di tutti i big della città, che è finita alle 14. Grosso modo si sbancherà il Molo Vecchio e s'attrezzeranno i Magazzini del Cotone. Nessuno — né Magnani, né Campart, né Mori, né Bemporad, né i funzionari plenipotenziari — è stato sfiorato dal «sogno» del Duemila.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Il regista Mingozzi ai parchi di Nervi

Questa sera nell'ambitro della rassegna «Cinema nel roseto», ai parchi di Nervi, il regista Gianfranco Mingozzi presenterà il film «Il frullo del passero» interpretato da Ornella Muti e Philippe Noiret. L'appuntamento è alle 21,30. La rassegna di Nervi è fra gli appuntamenti di oggi in Riviera. La guida completa alle manifestazioni in Liguria e sulla Costa Azzurra è a pagina 4.

GENOVA
La Regione conta i parcheggi

L'assessore regionale ai trasporti Giampiero Mentil ha chiesto ai Comuni della Liguria [illegible] serie di informazioni per poter disporre al più presto di una mappa dei parcheggi. I Comuni dovranno segnalare il numero di autovetture circolanti sul loro territorio, il numero dei parcheggi esistenti [illegible] i relativi posti macchina e indicare i «punti caldi», in corrispondenza ad esempio di ospedali, campi sportivi, teatri, alberghi, ristoranti e discoteche.

La Regione vuole anche conoscere quali provvedimenti restrittivi e di circolazione urbana i singoli Comuni abbiano adottato nel corso dell'ultimo anno.

S. [illegible] LIGURE
Si conclude il giro [illegible]

Si conclude oggi a Santa Margherita Ligure (ore 18) il giro d'Italia in [illegible] di Gennaro Cirillo, finalista a Los Angeles e vincitore di 15 titoli italiani. Il canoista napoletano è partito il 4 giugno da Venezia e dopo 52 tappe (media giornaliera di 51 km.) conclude oggi al porto di Santa Margherita la sua «esibizione» atta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salvaguardia del mare (a sostegno del canoista c'è stata una barca-appoggio che ha fatto i rilevamenti delle condizioni del mare). L'organizzazione del Giro d'Italia in canoa è della Fismar (Federazione italiana sport del mare) presieduta da Vittorio Zanetti. Madrina della manifestazione la p[illegible]tatrice televisiva [illegible]ria Giovanna Elmi. Subito dopo l'arrivo è in programma una degustazione di vini offerta dai Produttori vinicoli di Asti.

[illegible]
I socialisti aprono la crisi

I socialisti, pochi giorni dopo l'approvazione del bilancio preventivo, hanno formalmente aperto la crisi a palazzo comunale non condividendo i comportamenti degli alleati comunisti e le scelte del sindaco Bruno Marengo (pci) a proposito di nuove deleghe. L'esecutivo ha invitato gli assessori del psi a sospendere l'attività in giunta e a restare in carica soltanto per l'urgente e ordinaria [illegible]ministrazione. «In attesa — spiega Giorgio Balbo, segretario provinciale del psi — delle decisioni del direttivo provinciale convocato subito dopo Ferragosto e che si riunirà alla presenza del [illegible]gretario regionale Meoli».

Al San Martino

Reintegrato il professor [illegible]

GENOVA. Il prof. Antonio Castellaneta, primario del reparto di Anatomia patologica dell'ospedale San Martino, è stato reintegrato da ieri nella sua carica e nella sua funzione. Era stato «sospeso» in via cautelare dal Comitato di gestione della Usl XIII, in seguito a una durissima lettera di contestazione inviata dallo stesso prof. Castellaneta al Comitato, con precise accuse di inefficienza e di disorganizzazione. Dopo un incontro diretto con il presidente dell'Usl XIII, Luciano Tuvo, c'è stato un chiarimento e il prof. Castellaneta, sostenuto dai medici dell'ospedale e dai sindacati, è stato reintegrato.

Il primario [illegible] giunto ad acquistare a proprie spese [illegible] importantissimi strumenti diagnostici, per evitare che le analisi nel suo reparto si accumulassero paurosamente. Il «caso» che aveva sollevato polemiche e divisione all'interno del Comitato di gestione sembra, almeno per ora, rientrato. Nei prossimi giorni sarà emesso [illegible] documento ufficiale da parte dell'Usl. [p. l.]

Caso Vandanesi: le motivazioni della sentenza di primo grado

«Non agì per impulso»

I giudici hanno ritenuto in grado di intendere e di volere l'impiegato che uccise dopo una lite l'industriale Marco Rossato

CHIAVARI. Giuseppe Vandanesi, il contabile di 37 anni che il 28 marzo del [illegible] uccise, [illegible] sessantadue coltellate, il suo principale, l'industriale degli asfalti [illegible] Rossato, 54 anni, e che il 4 luglio scorso è stato condannato in corte d'assise a Chiavari a vent'anni di reclusione, [illegible] agì per «futili motivi», al[illegible] secondo il significato giuridico del termine, ma [illegible] sicu[illegible] capace d'intendere e di volere al momento del delitto.

Lo spiegano, nelle motivazioni della sentenza, depositate qualche giorno fa alla cancelleria del tribunale di Chiavari, i giudici della Corte d'Assise.

Quel tragico [illegible] marzo Rossato [illegible] rimproverato Vandanesi perché [illegible] appena saputo che, per un errore, in un [illegible]tiere di Genova non era stato inviato del materiale richiesto. Al rimprovero, secondo la versione data da Vandanesi, Rossato aveva fatto seguire un buffetto sulla guancia, e la frase [illegible] è la prima volta che succede, è ora di farla finita, se ne vada». La reazione di Vandanesi fu, [illegible] nato, terribile: afferrò un tagliacarte e si avventò su Rossato colpendolo ripetutamente alla schiena, poi corse in un'altra [illegible] a prendere un coltello, ri[illegible]iniciò a colpire, e successivamente, divenuto inservibile il coltello, ritornò ancora una volta nell'ufficio adiacente armandosi di uno scalpello da muratore con il quale vibrò i colpi mortali per Rossato, ormai a terra agonizzante. Una reazione che vista a sé stante, appare enorme, sproporzionata, assurda.

E nel processo Vandanesi l'aggravante dei «futili motivi», stava ad indicare che il contabile aveva preso a pretesto il rimprovero e il «buffetto» di Rossato per sfogare la sua furia contro di lui. Tesi questa che i giudici della Corte d'Assise [illegible] hanno accolto: «Il rimprovero di Rossato si è inserito nel complesso rapporto psicologico esistente tra l'imprenditore e il suo dipendente ed è stato la [illegible] causa esclusiva dell'azione e non il pretesto per dare sfogo ad un istinto criminale latente».

Allo stesso modo i giudici hanno escluso che nella ricerca affannosa di strumenti di offesa Vandanesi abbia dimostrato la volontà di far soffrire o seviziare la sua vittima. Era questa infatti l'altra aggravante contestata.

Giuseppe Vandanesi

Al terzo, e forse principale quesito del processo («Vandanesi, all'atto di aggredire Rossato, era o no in condizioni di intendere e di volere?») i giudici dedicano solo quattro pagine delle loro motivazioni.

La sentenza del [illegible] luglio, pur concedendo a Vandanesi le attenuanti generiche, ha risposto [illegible] sì al quesito. I giudici hanno fatto proprie le conclusioni del perito psichiatra, professor Andrea Arato, il quale aveva escluso «l'esistenza di [illegible] psicotico acuto, ed in particolare di una psicosi reattiva breve o con eccitamento confusionale psicogeno». In altre parole, concludono i giudici nelle loro motivazioni, «non esiste in Vandanesi un'infermità psichica, ma solo una anomalia della personalità».

«E [illegible] ci sono elementi per sostenere che su questo disturbo della personalità si sia impiantato uno stato psicotico acuto». Il che, se confermato, avrebbe invece potuto far accreditare la tesi del vizio di mente. Su questo punto si discuterà a lungo nel processo d'appello. (m. r.)

Pro e contro. In Riviera pareri discordanti sui saccopelisti

Gli amanti del turismo all'aria aperta replicano alle critiche e condannano i blitz

«Liberi e risparmiatori, non saccopelisti»

Nelle Cinque Terre ancora contravvenzioni e fogli di via

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Globetrotters, fricchettoni, tendaioli, nudisti. Sparsi un po' dovunque sugli arenili d'Italia hanno finito spesso per essere accomunati [illegible] l'unico appellativo di «saccopelisti».

Un'etichetta e un nome che però gli interessati [illegible] accettano e ne fanno il primo punto di una serie di contestazioni. Sindaci e carabinieri hanno aperto contro di loro [illegible] «guerra» senza tregua. Due giorni fa l'ultimo blitz su tutto il litorale spezzino: le contravvenzioni da [illegible] mila lire sono fioccate per [illegible] persone. Ma se l'invito allo sgombero viene accettato senza proteste e quasi tutti tutti si allontanano in buon ordine, la polemica contro il termine «saccopelista» non si è [illegible] attendere. E' partita proprio dall'ormai famosa spiaggia di Guvano, arenile dismesso dalle Ferrovie, 160 mila metri di natura selvaggia situati tra Vernazza e la sua frazione, Corniglia. Qui in anni passati ne sono [illegible] di tutti i colori tanto che nel 1980 il sindaco Gerolamo Leonardini fu costretto a emettere un'ordinanza di divieto di campeggio [illegible] tutto il territorio.

Gli abituali amanti della [illegible] sotto le stelle, però, non intendono rinunciare a quell'angolo incantevole. Quindici giorni fa i carabinieri ne hanno sorpresi e allontanati 113: nessuna resistenza da parte dei cacciati che si sono però radunati nella spiaggia di Corniglia per manifestare il loro disaccordo contro provvedimenti «oggi non più necessari». Trovano il termine saccopelista riduttivo e dispregiativo, fanno presente che gruppetti di abbandati dediti alla droga e al nudismo esasperato non esistono più.

«Nella stragrande maggioranza dei [illegible] si tratta semplicemente di giovani campeggiatori i quali, non potendo permettersi per ragioni economiche di alloggiare in albergo, scelgono un sistema di viaggiare adatto alle proprie possibilità». Lo fanno nel pieno rispetto, di tutto quanto li circonda, dalla natura alle persone del luogo. Il problema, continua la protesta, è [illegible] perché in Italia, a differenza di molte altre nazioni, gli spazi non sono dotati di strutture adeguate. Il sindaco di Vernazza alle [illegible] di anacronismo risponde deciso: «Non ho [illegible] intenzione di rivedere la mia posizione rispetto all'ordinanza. Non ho pregiudizi nei confronti dei campeggiatori ma non posso permettere loro di sostare su un arenile [illegible] servizi igienici».

Guvano si trova [illegible] ogni anno a fare i conti con la cronaca. Successe nell'83 quando [illegible] piccola flotta di gozzi salpò dalla spiaggia di Vernazza in spedizione punitiva contro «drogati e nudisti». A remi levati il commando sbarcò e si registrarono dei pestaggi. Alle [illegible] forti si arrivò nuovamente nel 1985, la [illegible] scoppiò sulle colline di Corniglia. Tre campeggiatori che da giorni si aggiravano nudi per [illegible] furono affrontati da un gruppo di abitanti. Quell'anno a Corniglia fu istituito dai carabinieri un «distaccamento» per la stagione estiva, tuttora in vigore. E la storia di Guvano non racconta solo risse. Nell'84 la spiaggia fu luogo ideale per l'occultamento di un cadavere. Un giovane di Ronco Scrivia caduto in [illegible] durante un droga-party fu abbandonato lì dai compagni che tornarono due giorni più tardi per gettare il cadavere in mare.

La piccola inchiesta tra i giovani «saccoplesti» prosegue. «Zaino, [illegible] a pelo e [illegible] tenda canadese. Siamo in due e ci bastano ventimila lire al giorno. Con certe cifre potremmo permetterci [illegible]ghi e pensioni solo per un week end. Così, invece, le vacanze si allungano, in un certo senso sono più emozionanti e ci sentiamo anche più liberi. Oggi qui e domani anche, oppure da un'altra parte, senza legami», raccontano due ragazzi di Milano.

E il termine saccopelisti? La discussione si allarga e intervengono alcuni amici. «Potrebbe anche [illegible] bene, ma da qualche anno questa parola è usata sempre più spesso in tono dispregiativo e questo non possiamo accettarlo. Invece di organizzare operazioni di "rastrellamento" perché i Comuni non si preoccupano di organizzare delle aree attrezzate con allacci d'acqua e servizi igienici?».

Donatella Bartolini

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 5 Agosto 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Viaggio nella città più caotica della Riviera: parcheggiare è un sogno

Sanremo, giungla di strade

E il turista si aggira tra code e ingorghi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il turista d'agosto arriva in auto, via autostrada. Supera [illegible] casello di Coldirodi e [illegible] immette su via Padre Semeria, [illegible] tempo «zona altamente residenziale». Ha affittato un appartamento (800 mila lire per tutto il mese) in via Galilei, poco distante dalla Madonna della Costa. Crede di essere arrivato al mare; [illegible] sa cosa lo aspetta. Imbocca via Padre Semeria, e trova la coda all'altezza del complesso Aloha. Un chilometro e mezzo più in basso c'è [illegible] semaforo che dà via libera su una strada intasata. Quando scatta [illegible] verde passano uno [illegible] due macchine. L'attesa è snervante. Finalmente [illegible] intravvedono via Matuzia, poi corso Imperatrice, la stazione, via Roma, la svolta verso piazza Eroi, via Martiri e via Galilei. Eccola la [illegible] delle vacanze. «Parcheggio l'auto, scarichiamo i bagagli e fra mezz'ora siamo in spiaggia» dice il turista [illegible] moglie e figli. E inizia la ricerca di un posteggio. Le macchine ferme sembrano ammucchiate, [illegible] ne trovano [illegible] terza fila. Quelle al centro della carreggiata hanno le portiere bloccate [illegible] hanno il cambio in «folle» per permettere alle auto imprigionate [illegible] uscire spostando le altre di qualche metro. Via Galilei è un groviglio di macchine. La ricerca si sposta in via Dante, ma lo scenario non cambia: palazzi e macchine ammucchiate. Nel rione di Baragallo la situazione si fa drammatica. Il turista imprecando raggiunge via Zeffiro Massa. Potrebbe de[illegible] [illegible] l'ospedale, il posto c'è, ma la casa delle vacanze risulterebbe troppo distante. Galleria Francia, piazza Eroi, via Martiri. Di nuovo via Galilei. Il turista è al punto di partenza. Per lui, in via Galilei c'è la [illegible] delle vacanze. [illegible] per le migliaia di persone che abitano nel «triangolo maledetto» (via Galilei, [illegible] Martiri, via Agosti) [illegible] problema si ripropone giorno dopo giorno. Sono le strade nate dalla speculazione edilizia selvaggia degli Anni Sessanta. Palazzoni senza parcheggi. Ma allora c'era un'auto ogni tre famiglie; oggi i termini sono cambiati: tre auto per famiglia. E Sanremo non [illegible] [illegible] fa a contenerle tutte. Zone «calde», ma non [illegible] sole. Via Inglesi, dal Casinò a Piazza San Bernardo, è [illegible] teoria di auto in divieto di [illegible]. I mezzi pubblici faticano a passare; in alcuni tratti la viabilità procede tutto il giorno [illegible] senso unico alternato. Una giungla che dalle periferie raggiunge il centro. Il martedì [illegible] il sabato, giorni di mercato, [illegible] c'è posto neppure sul lungomare delle Nazioni (invaso dai camper), sul porto e dietro alle carceri, abituali polmoni [illegible] sfogo. [illegible] un buco [illegible] via Trento e Trieste, invasa dalle auto dei villeggianti. Si riesce a trovare qualche parcheggio nelle strade trasversali del centro, ma la so[illegible] [illegible] disciplinata dai parchimetri: 400 lire l'ora, ma posteggio [illegible] soltanto due ore consecutive.

C'è il mercato dei fiori: tre piani disponibili, ma non a tutte le ore. Gli automobilisti chiedono nuovi parcheggi, ma in attesa della costruzione di nuove strutture, i dehors [illegible] bar e ristoranti, hanno «rosicchiato» altri spazi. E la viabilità [illegible] risente: auto incolonnate a formare code interminabili, ingorghi continui, clacson a distesa e nervi a fior di pelle.

[illegible] Piero [illegible]

VIGILI [illegible]

Lotta alle auto «pirata»

Tolleranza per [illegible] auto in divieto di sosta (quando non intralciano la circolazione) [illegible] intransigenza per chi occupa i posteggi riservati agli invalidi. Questo l'orientamento dei vigili urbani di Sanremo, alle prese quotidianamente con il problema della sosta selvaggia. E [illegible] fronte a un'auto, anche straniera, posteggiata nello spazio contrassegnato dalle strisce gialle e con [illegible] cartello internazionale con la carrozzella, [illegible] [illegible] a fare ricorso al carro attrezzi. E per i «furbastri» la sosta vietata si rivela particolarmente salata: da 50 a 75 mila lire per la rimozione (a seconda della cilindrata) e 50 mila lire di multa. Senza contare i disagi provocati dall'essere rimasti a piedi in centro con l'auto custodita in periferia. Da qualche giorno l'autogrù aggancia anche scooter e ciclomotori che hanno sconfinato [illegible] ad invadere lo spazio riservato agli invalidi, in particolare in via Gioberti e piazza Colombo.

I soliti problemi. Per ospiti e residenti, quotidiana [illegible] al posteggio

La firma del ministro per il mercato dei fiori

«Arrivano i soldi»

Uno stanziamento di oltre 21 miliardi sui 25 preventivati
Il sindaco: «Pescheremo anche nelle pieghe del bilancio»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha firmato il decreto che consentirà il completamento del mercato dei fiori di Sanremo. Complessivamente lo Stato coprirà 21 miliardi [illegible] 600 milioni dei [illegible] preventivati dall'Ucflor per l'ultimazione, edilizia e tecnologica, dell'importante struttura di Valle Armea.

«Basteranno» assicura il sindaco Leo Pippione. E aggiunge: «Se mancherà qualche miliardo lo reperiremo nelle pieghe del bilancio».

Il contributo dello Stato è stato diviso in due capitoli: 10 miliardi verranno consegnati a fondo perduto; 11 miliardi e 600 milioni il ministero li metterà a disposizione sotto forma di mutuo a tasso agevolato. Poiché l'Ucflor [illegible] ha fondi sufficienti per affrontare [illegible] prestito di tale portata, sarà il Comune a garantire [illegible] copertura finanziaria presso le banche.

Il Consiglio comunale, il 30 [illegible] scorso, all'unanimità, [illegible] approvato il progetto definitivo per il completamento del mercato, fissando appunto in [illegible] miliardi le necessità di cassa: 15 per le opere edilizie, idrauliche [illegible] per la costruzione dei frigoriferi; [illegible] destinati al sistema informatico ed agli impianti telefonici; 4 per la movimentazione dei [illegible]rrelli; 3 per spese tecniche ed imprevisti. L'altra mattina una delegazione di amministratori [illegible] tecnici formata dal sindaco Leo Pippione, dall'assessore all'Urbanistica, Bruno Giri e dal progettista del mercato, Antonino Totamo, si è incontrata a Roma [illegible] il ministro Mannino che ha comunicato di avere firmato il decreto che impegna i 21 miliardi e 600 milioni ed ha consegnato al sindaco un assegno simbolico con una interminabile fila di zeri.

«Con il finanziamento dello Stato i lavori potranno riprendere a pieno ritmo» hanno commentato Pippione e Giri. L'impresa Maltauro, appaltatrice dei lavori, recentemente aveva rallentato l'attività «per mancanza di fondi».

Dopo la pausa di Ferragosto scatterà il rush finale con la costruzione del silo per le auto, dell'edificio che dovrà ospitare tutti gli impianti tecnologici e della struttura che dovrà collegare il padiglione [illegible] magazzini con l'area delle contrattazioni.

Nessuno si sbilancia in merito alla data d'apertura. Bruno Merra, presidente della Spa Mercato Fiori, si è sempre detto fiducioso: [illegible] [illegible] [illegible] possibile entro quest'anno, sarà per i primi mesi del 1990». «Certamente entro l'inizio della stagione 1990-1991» aggiunge l'[illegible] Giri.

Il [illegible] mercato dei fiori di Valle Armea complessivamente è costato circa 100 miliardi: [illegible] messi a disposizione dai privati; una trentina provenienti dalle casse del Comune; 10 assegnati dalla Cee e dalla Regione ed infine la differenza [illegible] dallo Stato. [g. [illegible] m.]

Rubinetti [illegible] secco

Emergenza per l'acqua [illegible] Cervo

S. BARTOLOMEO. Non si è an[illegible] sbloccata l'emergenza-acqua nel comprensorio dianese: anche ieri nelle zone alte di Cervo [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mara i rubinetti sono rimasti a secco per buona parte della giornata. Le emergenze più gravi si registrano a Pairola, Molino del Fico e Chiappa. Sulla costa problemi nell'approvvigionamento [illegible] sono verificati oltre il terzo piano. Nel comprensorio sono comparse anche le autobotti, per servire i campeggi dell'entroterra. La pressione dell'acqua diminuisce sistematicamente in mattinata: si presume che l'inconveniente sia dovuto a improvvisi cambi nei carichi di distribuzione e consumo sulla rete dell'acquedotto del Roja. Per affrontare il problema si è svolto un vertice cui hanno partecipato il prefetto Gaetano Spirito e gli amministratori comunali di Diano, San Bartolomeo e Cervo. I tre Comuni prepareranno un unico manifesto per invitare la popolazione a maggiori attenzioni e risparmi nei [illegible]. [f. d.]

Vent'anni dopo. La rassegna ripropone le emozionanti pagine dell'impresa

Inaugurata a Sanremo la mostra sulla Luna

Il fascino dello spazio in parole e immagini

SANREMO. Folto afflusso di pubblico e partecipazione di personaggi della cultura nella sala dei congressi della biblioteca civica in via Carli, per l'inaugurazione della mostra «Pionieri dello spazio», a cura de «La Stampa». I relatori hanno sottolineato gli stretti rapporti tra cultura dell'informazione [illegible] scoperte scientifiche.

Il vicesindaco Carlo Conti ha «tagliato il nastro» dell'esposizione rievocando l'esperienza comune a tutti nei giorni dello sbarco lunare: un'analisi psicologica sulle emozioni provate dagli spettatori dell'impresa spaziale.

Attimi di fantascienza divenuta realtà, un nuovo ottimi[illegible] sulle capacità umane, uniti a [illegible] speranze indefinite [illegible]no stati raccontati da Conti e dagli altri personaggi intervenuti, riportando alla memoria le immagini di quel «primo piede» che vent'anni fa calcò il suolo lunare.

Di grande valore l'ampio servizio fotografico, in bianco e nero e a colori, che testimonia l'avvenimen[illegible] nei momenti più salienti: gli astronauti all'imbarco, alcune vedute dalla navicella, gli istanti dell'allunaggio.

Un pubblico eterogeneo, di giovani e anziani, turisti e addetti ai lavori, si è soffermato con rinnovata meraviglia di fronte alle splendide [illegible] di grande formato.

Anche la documentazione dei giornali è testimonianza dell'enorme impatto che ebbe l'avventura spaziale: le prime pagine de [illegible] Stampa» riportano i commenti entusiasti [illegible] protagonisti e testimoni. La sala dedicata all'affascinante mostra «Pionieri dello spazio» resterà aperta fino [illegible] 26 agosto, ogni giorno tranne la domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21,30. [m. p.]

Il sindaco di Imperia risponde

«Nuove vie in città»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«Sappiamo [illegible] il [illegible] asfaltato di moltissime strade di Imperia [illegible] in condizioni dissestate, per logoramento, [illegible] soprattutto a causa di lavori di scavo [illegible] posa di tubature. [illegible] rimediare è stato anche predisposto un piano di risanamento [illegible] generale, già parzialmente finanziato. Se ancora non decolla [illegible] perché da un lato, attendiamo che siano portati a [illegible] lavori [illegible] distruggerebbero subito quanto fatto e, dall'altro, perché cerchiamo il modo [illegible] risparmiare, facendo intervenire nei lavori di rifacimento, [illegible] è giusto, le imprese che hanno sconvolto le carreggiate»: con queste parole il sindaco Giovanni Gramondo [illegible] cerca di [illegible] risposta alle molte lamentele del pubblico.

Dice il sindaco: «Mi rendo [illegible] che strade centrali [illegible] via Matteotti, lungomare Amerigo Vespucci, via Garessio, [illegible] Garibaldi, lungomare Cristoforo Colombo [illegible] molte altre, [illegible] limiti della transitabilità, ma si tratta di un problema finanziario nell'ordine dei miliardi e la necessità di risparmiare è assoluta».

Questo risparmio potrà essere ottenuto attraverso trattative con la Sip, l'Azienda del gas, l'Amat, le [illegible] che più frequentemente compiono lavori lungo le strade. Spiega Gramondo: «Quando decidiamo di rifare una strada [illegible] avvertiamo tutte affinché, contemporaneamente, compiano i lavori di loro pertinenza, come è avvenuto in via Ospedale e via San Giovanni: [illegible] accordo che prolunga nel tempo l'esecuzione delle opere ma che, alla lunga, è estremamente positivo».

Sempre in materia di viabilità assume importanza [illegible] decisione con la quale l'ultimo Consiglio comunale ha approvato i lavori per eliminare talune strettoie di via [illegible] Lucia, creando anche [illegible] parcheggio a monte dell'edificio delle scuole professionali, con una spesa globale di circa 400 milioni. La decisione si somma ad un'altra della Regione che ha approvato il piano particolareggiato concernente l'area ex stabilimento Niggi. Spiega il sindaco: «Con il benestare di Genova sarà possibile, fra l'altro, [illegible] lizzare una nuova bretella stradale che andrà dall'inizio di via Diano Calderina al termine [illegible] via S. Lucia permettendo, eventualmente, di attuare due [illegible] unici che alleggeriranno la situazione di una zona soggetta ad [illegible] crescente sviluppo edilizio».

Sempre in materia di lavori stradali va ricordato che cominceranno presto i lavori di rifaci[illegible] e trasformazione di via XX Settembre: anche se la strada, data la conformazione urbanistica di Porto Maurizio, non potrà [illegible] chiusa al traffico e trasformata in isola pedonale, saranno seguiti gli stessi criteri già adottati per via Ospedale: «Dovrebbe diventare un altro salotto cittadino», auspica Gramondo. Fra l'altro [illegible] pressione di [illegible] in sosta che attualmente gravita [illegible] via XX Settembre dovrebbe essere presto allentata dall'apertura del parcheggio alle spalle del Monastero di piazza Roma che potrà accogliere da 70 a 90 auto. Aggiunge il sindaco: «C'è stato qualche ritardo perché si è reso necessario rifare in parte il progetto per evitare la realizzazione di una barriera che avrebbe tolto la visuale ai palazzi antistanti. Risolto il problema i lavori, ora sospesi, saranno ripresi con celerità nel prossimo settembre».

Connesso al problema della viabilità vera e propria vi è poi la questione dei parchimetri e dei vigili urbani. Le macchinette mangiasoldi, ora rese legali [illegible] Legge Tognoli, saranno gradualmente installate nelle z[illegible] più frequentate [illegible] me via Bonfante, via Cascione, piazza Dante, via Belgrano e poche altre.

Per un migliore impiego dei vigili urbani [illegible] stato [illegible] te nuove misure dal Comando, d'accordo [illegible] l'amministrazione, per assicurarne una maggior presenza nei punti critici d'incrocio e sosta dei veicoli: una presenza che potrà [illegible] aumentata quando [illegible] ranno assunti i venti nuovi vigili previsti dal [illegible] tempo bandito e per [illegible] quale stanno per essere attuate le prove d'esame.

Bruno Viano

Aumenterà il numero dei vigili

Problemi ormai cronici. Via S. Lucia è un «imbuto» per la circolazione

Comunità antidroga a Sanremo

Due sfide per la vita

SANREMO. Due nuove comunità terapeutiche, due [illegible] di salvezza, per offrire una mano tesa a chi vuole liberarsi dalla droga: sono il risultato dei lavori della Commissione tecnica di coordinamento, l'organismo che affronta in modo programmatico e a livello locale [illegible] fenomeno droga riunendo in collaborazione le «équipe» dei servizi sociali, del servizio di Salute mentale, del reparto Malattie infettive, dell'associazione famiglie tossicodipendenti [illegible] del Centro social[illegible] giovanile.

Dei due centri, di cui si attende la realizzazione entro novembre, uno sorgerà sulle alture di Sanremo e sarà «non-residenziale», solo diurno, con orario dalle 8 alle 18: i tempi del passaggio da progetto approvato a realtà operative dipendono dalla sollecitudine dei finanziamenti da parte della Regione.

Novità annunciata con gran[illegible] entusiasmo [illegible] anche la [illegible] munità residenziale»: sarà gestita dal Centro sociale giovanile, farà capo ad Enrico Adler e dispone per ora di un finanzia[illegible] 160 milioni. Originale il programma [illegible] recupero.

«L'intervento personalizzato sarà la nostra forza — spiega Adler, dal '75 promotore del Centro sociale giovanile —. Gli operatori si riuniranno ogni settimana e redigeranno una scheda per ogni ragazzo accol[illegible] arriverà così a formulare un programma di recupero [illegible] personale».

Impegno, dunque, per la conoscenza dei singoli tossicodipendenti ed un aiuto capace di incidere oltre ogni schema.

«La [illegible] già p[illegible] — aggiunge Adler —. E' stata messa a disposizione dai genitori [illegible] un ex-drogato: si trova nell'entroterra, ma per ora è meglio tacere il [illegible] paese. L'idea di avere per vicini di casa dei tossicodipendenti genera sempre preoccupazione [illegible] avversità: si [illegible] che questi centri sono dei presidi contro la droga».

Le [illegible] comunità collabo[illegible] strettamente con il centro «L'Ancora», diretto da don Angelo Di Lorenzo, che [illegible] sei anni [illegible] attività densa di impegno e di successi.

Prima [illegible] accolti nel nucleo residenziale, i ragazzi [illegible] preparati con colloqui e aiutati a disintossicarsi. «Intendiamo dare la possibilità — dice Adler — [illegible] seguiti da medici naturalisti: le terapie naturali sono [illegible] sperimentate [illegible] successo negli Usa (a Boston dal maestro di macrobiotica Michio Kushi). Tra le attività è prevista [illegible] coltivazione di erbe officinali».

L'annuncio di queste due [illegible] munità giunge in [illegible] panorama che gli stessi operatori del settore, liberi da ogni allarmismo emotivo, definiscono «drammatico». Dalla [illegible] di M[illegible] Abbo, prima vittima della dro[illegible] nell'85, finora sono deceduti oltre 30 giovani a Sanremo. [illegible]ttualmente sono più di duemila i tossicodipendenti «segnalati»; il [illegible] per [illegible] giovani tra i 15 e i 25 anni fa uso di eroina, [illegible] questi il 70 per cento uomini e il 30 per cento donne.

Enrico Adler enumera le cifre di tristi primati: «Otto morti per Aids l'anno scorso, [illegible] malati effettivi e 100 persone in stato pre-Aids. Per [illegible] parlare della diffusione di suicidi e di malattie mentali: [illegible] stessa droga rientra nella più vasta realtà dell'emarginazione». Racconta che ha visto morire molti ragazzi: «Smettere di bucarsi e soprattutto non ricominciare più [illegible] una sfida che chiede e merita ogni solidarietà». [m. p.]

LETTERE

[illegible] i portici [illegible] Imperia

Pochi mesi or sono il Comune, [illegible] uno sforzo finanziario non certo indifferente, ha provveduto a rimettere in ordine i portici [illegible] via Bonfante: rifacimento dell'intonaco, ripresa delle pitture, rimessa in ordine dei basamenti in pietra: e tutti [illegible] no stati contenti. A distanza di poco tempo [illegible] ricominciato lo scandalo che minaccia di riportare i portici allo stato primitivo: manifesti di protesta, o di pubblicità, applicati sui basamenti o addirittura sull'intonaco che ne risulta deturpato, ricomparsa di qualche bach[illegible] scombinata che stona. Un andazzo che, se non fermato in tempo da qualche contravvenzione, visto che manca [illegible] di civismo, minaccia di ritrasformare i portici in qualcosa di simile a quelli di via don Abbo il Santo, che nessuno [illegible] preoccupa di ripulire. Più preocc[illegible]te ancora, inoltre, il fatto che in taluni punti l'intonaco e le pit[illegible] appena rifatti danno già segni di decadimento e sfaldatura. Si è sempre detto che i portici, con i loro negozi bellissimi, sono il salotto di Imperia: vogliamo allora tenerlo in ordine?

Lettera firmata

Ventimiglia aspetta la nuova via [illegible]

Dalla fine del secondo conflitto mondiale si parla [illegible] via Roma nuova. Buona parte è stata realizzata. Ora mancano poche decine di metri, perché possa diventare [illegible] agibile ma inspiegabilmente, anche se [illegible] qualche anno esiste un [illegible] finalizzato, i lavori non vengono conclusi. Non [illegible] devono abbattere case, è solo questione di volontà politica. La realizzazione consentirebbe uno scarico di traffico notevole e migliorerebbe quindi l'intero assetto viario cittadino gravato da tanti problemi. Perché anche gli interventi minori non vengon conclusi?

Lettera firmata

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1989 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Il psi invita i propri assessori a sospendere l'attività in Comune

Savona, è crisi in giunta

Critiche per traffico, degrado, Iciap

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Improvvisa, si è aperta la crisi a palazzo comunale. L'Esecutivo provinciale socialista ha ordinato [illegible] propri assessori di sospendere l'attività in giunta e di «limitarla solo all'ordinaria amministrazione in attesa delle decisioni del Direttivo provinciale». A questa riunione parteciperà anche Meoli, segretario regionale socialista.

L'azione [illegible] verifica tra gli alleati di giunta, in particolare pci e psi, anche se uno dei principali temi della discordia è sempre stato rappresentato dall'assessorato all'Urbanistica, affidato [illegible] repubblicano Brunetti, ha solo frenato l'attività [illegible] Palazzo comunale anziché contribuire alla saldezza della giunta. I dissidi sono riesplosi in particolare tra Giorgio Balbo e il sindaco Bruno Marengo. Quest'ultimo, quando si è trattato di affrontare l'aggiornamento delle deleghe in giunta, ha badato a sottolineare con forza che non avrebbe condiviso con altri tali scelte. «Nel documento che è stato approvato al termine della verifica anche a questo riguardo si parlava di coinvolgimento dei partiti [illegible] di scelte del sindaco esclusivamente [illegible] livello personale», osserva polemico Giorgio Balbo. In un documento, l'esecutivo socialista parla infatti di «confusione fra il ruolo del sindaco, dei gruppi consiliari e dei partiti» e sottolinea che «modificare la metodologia concordata [illegible] non porta certo a garantire il rilancio dell'Amministrazione».

Il documento, che nega alla cosidetta verifica di aver offerto risultati positivi, non sembra offrire alternative [illegible] crisi. Vi si esprimono giudizi «di larga insoddisfazione circa lo stato dell'amministrazione della città».

Non è comunque solo da ieri che al segretario dei socialisti savonesi piace poco come [illegible] andando le cose a Savona. Adesso parla a ruota libera: «E' vero, mi sento fremere di fronte al degrado della città. I problemi [illegible] vengono mai risolti, si fanno solo progetti. [illegible] caso guardandomi attorno vedo solo cumuli di cartacce anziché ruspe al lavoro. Viabilità [illegible] parcheggi sono problemi fermi da anni, i trasporti pubblici sono inefficienti». Prosegue Balbo: «Pulizia della città e depurazione sono causa di molteplici rimostranze [illegible] nel frattempo [illegible] moltiplicano i costi. Ogni tanto [illegible] tirano fuori dal cassetto progetti fantasiosi e faraonici ma assai poco praticabili considerato che non esistono i necessari piani finanziari. L'Iciap, infine. La gente protesta [illegible] ha ragione. In Comune dicono che la colpa è del governo, però applicano la tassa quasi al massimo. L'assessore alle Finanze è socialista? E' vero, colpa sua non [illegible] ascoltato. [illegible] questi soldi, infine, come saranno spesi? Sarebbe stato opportuno coinvolgere i contribuenti, decidere tutti assieme che cosa finanziare di utile per la città».

L'ultima parola, [illegible] altro formale, i socialisti la rinviano al direttivo provinciale che dovrebbe riunirsi prima della fine di questo mese, ma già dicono di registrare «segnali sempre più chiari per una svolta che rilanci la politica dell'ente [illegible] in tutte le sue articolazioni, chiudendo l'immobilismo del "palazzo" ed esercitando servizi in grado di rispondere alle esigenze reali dei cittadini».

Ivo Pastorino

Un vertice da Magliotto

Il tono del documento approvato dall'esecutivo socialista è perentorio e anche per Armando Magliotto, [illegible] pochi mesi segretario provinciale del pci, si è di fronte a una manifestazione di rottura e, di fatto, all'apertura della crisi a Palazzo Sisto IV. «Pare anche a me che il tono sia quello — dice — e di conseguenza i rapporti tra noi e i socialisti tornano a f[illegible] difficili. Domani (oggi per chi legge) riunirò gli organi di partito e il gruppo consiliare. Sarà presente anche il sindaco Marengo. Vedremo quale sarà la miglior risposta da dare ai compagni socialisti».

L'attuale giunta sino a ieri contava su 26 voti su 40: 19 del pci, 5 del psi e 2 del pri. Sulla carta quali alternative esistono? Il pci, [illegible] 19 voti, potrebbe cercare alleanze anche minime altrove, lasciando fuori dalla giunta il psi. Altre maggioranze appaiono più difficili, visto che dc e psi assieme arrivano solo a 1[illegible] seggi.

Bruno Marengo. I socialisti hanno in pratica tolto la fiducia al sindaco

VENTIQUATTR'**ORE**

ALASSIO
Anche il pci vuole la crisi

Dopo le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Carenzo, il «disimpegno» del psdi e l'intenzione del sindaco Testa di presentare le dimissioni al Consiglio comunale, anche [illegible] pci, con [illegible] lettera ai suoi alleati di giunta, sembra deciso a insistere sulla necessità della crisi.

CELLE
Una denuncia per il sindaco Zunino

La polmare ha denunciato il sindaco [illegible] Celle Ligure Renato Zunino perché nel corso di un controllo ad una delle due spiagge attrezzate gestite dal Comune, avrebbero individuato delle irregolarità [illegible] violazione [illegible] quanto stabilito dall'ordinanza della Capitaneria di porto. Secondo gli agenti, nella spiaggia in località Piani di Celle, sarebbe stato fatto pagare una sorta di biglietto d'ingresso ai bagnanti che accedevano all'arenile. [illegible]i diverso avviso il sindaco che sostiene: «Nella spiaggia si paga soltanto l'utilizzo dei servizi igienici, degli ombrelloni, delle sedie sdraio e delle cabine. L'unica irregolarità era quella di [illegible] aver affisso un cartello con la dicitura "pagamento facoltativo per i servizi"».

ALBISSOLA MARINA
«Il piatto dell'estate»

[illegible] terrà oggi, nella suggestiva cornice di villa Faraggiana, la presentazione di «Un piatto dell'estate '89», organizzata dai Lions Club Torretta. E' stato il pittore Gigi Caldanzano a realizzare la serie di 89 piatti che suggellano l'estate artistica di Albissola. Ogni opera è stata autenticata e numerata. La manifestazione, a cura della giornalista Bruna Magi, ha lo scopo di ottenere fondi per il restauro di opere d'arte e di ceramiche antiche.

ALASSIO
[illegible] la moglie dell'egiziano

Mustafà Alì Pineri, 46 anni, egiziano, capocameriere al Grand Hotel Méditerranée, ha vinto la sua battaglia contro la burocrazia e oggi riabbraccerà all'aeroporto di Linate [illegible] sua giovane moglie.

Si è conclusa l'inchiesta sul Canadair precipitato a Savona

Lo schianto per un errore

Il magistrato: «Foto e filmati non lasciano dubbi, non ci fu cedimento del motore». Gli ultimi contatti radio con le guardie forestali

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

27 gennaio 89, ore 14,30. Le colline di Savona sono flagellate dagli incendi. [illegible] più vasto impegna vigili del fuoco e Guardie forestali nella zona di Madonna del Monte. In appoggio si sono alzati due Canadair Cl 215 della Protezione civile che bombardano il rogo con lanci d'acqua. Durante una virata uno dei velivoli, sotto lo sguardo di centinaia di persone, perde quota, con l'ala [illegible]stra sfiora il fianco della collina, si infila nel canalone che costeggia in quel punto l'autostrada per Torino, urta il tetto di un casolare e [illegible] abbatte al suolo.

Il Canadair nell'impatto contro il terreno esplode. I due piloti, Rosario Pierro, 34 anni, di Albano (Roma) e Claudio Garibaldi, 39 anni, di Imperia muoiono carbonizzati. I soccorsi sono immediati ma per l'equipaggio non c'è più nulla da fare.

Ora [illegible] distanza di sette mesi, la commissione d'inchiesta nominata da «Civilavia», l'organismo che esercita i controlli tecnici [illegible] giuridici nel campo dell'aviazione civile, ha concluso le indagini tecnico [illegible]ministrative sulle [illegible] del tragico incidente. Non fu un guasto meccanico [illegible] causare il disastro, né il grippaggio [illegible] uno dei motori come in un primo momento si era sospettato.

Lo schianto del velivolo fu provocato da un'errata manovra del pilota mentre stava cercando di eseguire una pericolosa virata, vicino alla collina, probabilmente per arrivare con il lancio d'acqua ad un focolaio acceso e difficile da spegnere. Le risultanze dell'inchiesta ministeriale sulle cause dell'incidente sono ora sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Dice [illegible] magistrato: [illegible] filmati in nostro possesso, le foto scattate da alcune persone che osservavano le evoluzioni del Canadair non lasciano dubbi: non ci fu alcun cedimento dei motori. Il velivolo è finito contro la collina, improvvisamente, [illegible] causa di un'errata manovra dovuta con tutta probabilità alla concitazione di quei momenti. Abbiamo ascoltato anche le comunicazioni via radio fra i piloti e le guardie forestali. Nel momento in cui il Canadair ha [illegible]cominciato a perdere quota, Rosario Pierro e Claudio Garibaldi stavano comunicando con la forestale. Forse [illegible] stati disturbati e quell'attimo di distrazione è stato loro fatale».

L'inchiesta tecnica ha anche accertato che il Canadair (ognuno costa dieci miliardi) era in buone condizioni. Il velivolo era stato infatti revisionato nei mesi precedenti ed era, secondo la Commissione d'inchiesta, in «perfette condizioni».

Nelle indagini condotte dal «Civilavia» alcuni aspetti relativi ai criteri di gestione sarebbero comunque ancora da approfondire, specie per quanto riguarda la durata dei voli per ogni equipaggio. I Canadair so[illegible] della «Sisam», una società pubblica gestita per metà dal l'Alitalia e per metà dal ministero dell'Agricoltura e Foreste che gestisce da anni i velivoli anti-incendio. Il Canadair precipitato non è stato più sostituito e ne sono rimasti [illegible] attività solo tre. E' un problema grave, denunciato dagli stessi piloti, quasi tutti provenienti dall'Aeronautica militare.

Ma i turni di volo sono massacranti, come si era detto in un primo tempo? La Sisam ha escluso che [illegible] equipaggi vengano particolarmente provati dai cicli di intervento elaborati a suo tempo dagli stessi piloti.

Rosario Pierro e Claudio Garibaldi, per esempio, che [illegible] 27 gennaio erano decollati dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova avevano appena dato [illegible] cambio ai colleghi che erano stati in azione per tutta la mattina. E quindi da escludere che siano stati affaticati o particolarmente provati. E concludono i colleghi: «Sappiamo i rischi che si devono affrontare pilotando un Canadair».

Claudio Vimercati

Speranze e timori

Andreotti [illegible]

CENGIO. Martedì prossimo si riunirà il Comitato Stato-Regio[illegible] per discutere il caso Acna. E' l'unica notizia certa dopo una giornata, quella di ieri, vissuta ancora all'insegna del nervosismo e della tensione. Alle 16 i lavoratori si [illegible] riuniti in assemblea, per valutare la situazione in concomitanza con il dibattito delle Commissioni Ambiente [illegible] Camera [illegible] Senato insieme presente il ministro Ruffolo. Alle 20.30 si è iniziata [illegible] altra riunione di fronte alla fabbrica, [illegible] la partecipazione di popolazione e dipendenti.

Cosa possa accadere oggi non è ipotizzabile: l'incertezza è totale, mentre a livello sindacale non esiste più armonia sulle iniziative da intraprendere a difesa dell'Acna. Il sottosegretario Ruffino, dopo [illegible] adoperato per la convocazione del Comitato Stato-Regioni, sta coordinando le richieste dei vari enti per ottenere un confronto risolutivo con Andreotti e Ruffolo. L'iniziativa potrebbe avere uno sbocco positivo prima della riunione del Comitato di martedì. **[c. m.]**

Una lettera di Gigliola Guerinoni alla figlia

«Presto insieme»

E Soraya cerca [illegible] lavoro

SAVONA. «Lo sento, presto tutto si sarà appianato e potremo tornare a stare insieme». Lo ha scritto Gigliola Guerinoni alla figlia in [illegible] lettera, che ieri il postino ha recapitato nell'abitazione di Mioglia dove Soraya [illegible] vive, ospite [illegible] Graziella Cadenasso. Le occasioni per la ragazza di vedere la mamma sono [illegible]. Tutta colpa della distanza. Giovedì Soraya avrebbe dovuto far visita a Gigliola Guerinoni nel carcere di Imperia. Il timore di essere assalita da cronisti e fotoreporters ha modificato però i suoi piani.

Così i contatti continuano solo attraverso la posta. Gigliola Guerinoni scrive ogni giorno dal [illegible] e indirizza le lettere alla figlia. Lo stesso fa Soraya utilizzando fogli coloratissimi. La gallerista cairese ha scritto nell'ultima lettera: «Capisco che non puoi venire a trovarmi spesso, non fartene una colpa. Mioglia [illegible] troppo lontana. Stai tranquilla perché ti penso sempre. Mi raccomando resta vicino a papà: presto potremo riabbracciarci». Gigliola Guerinoni non fa alcun riferimento al processo, ma esprime rammarico perché la figlia non può vivere in pace: «Bisogna fare in modo che dimentichi quello che è successo».

E' quello che sta cercando di fare Graziella Cadenasso, la donna che da mesi si sta prendendo cura di Soraya. «Non possiamo andare da nessuna parte. Ogni volta che [illegible] muoviamo, ci imbattiamo in un giornalista. Qualche giorno fa siamo venuti a Savona. E' stato un errore. Non lo ripeteremo più. Certo che è impossibile girare in un posto senza imbattersi negli sguardi curiosi [illegible] gente».

Ma come trascorre le sue giornate la figlia di Gigliola Guerinoni? Dice Graziella Cadenasso: «E' [illegible] vera e propria donnina di casa. Aiuta in cucina, sbriga le faccende domestiche. Non ho proprio da lamentarmi. Soraya [illegible] è per niente il demonio dipinto da qualcuno». Aggiunge Graziella Cadenasso: «E' una ragazza normale che fortunatamente in paese hanno accolto tutti bene. Ha molte amiche, com[illegible] di giochi e di studio. Qualcuno ha scritto che si diverte a tagliare la testa alle bambole. Niente [illegible] più falso. Nella cameretta, Soraya ha allineato [illegible] cura i pupazzi. Non [illegible] n'è uno [illegible] la testa mozzata». Soraya ha tratto giovamento dalla vita in campagna, a contatto [illegible] la natura. A Mioglia [illegible] rinata, ma nei [illegible] occhi c'è un velo di tristezza. Dice Graziella Cadenasso: «Soraya sarà felice solo quando potrà tornare insieme ai genitori. E' contenta che il papà sia uscito dal carcere. Ora aspetta [illegible] mamma». Conclude Graziella Cadenasso: «Finora la gente non ci ha dato [illegible] mano. Non lo nego, abbiamo bisogno di soldi. Soraya ha finito le medie, ma non vogliamo che interrompa gli studi. Se trovasse un lavoro potrebbe frequentare [illegible] corso serale».

[c. v.]

LE LETTERE DEL [illegible]

Savona, i problemi della viabilità

«L'assenza [illegible] [illegible] politica della viabilità fa esplodere alcuni aspetti come quello dei camionisti, che [illegible] disagi agli utenti e rischiano di costringere [illegible] l'Amministrazione [illegible] [illegible] ad assumere soluzioni irrazionali sotto la spinta degli avvenimenti. Per un contributo alla soluzione del traffico, durante il dibattito sul bilancio [illegible] previsione ho proposto alla giunta la messa a punto di un progetto organico del traffico. Il problema è stato considerato tanto importante che il sindaco, in sede di replica, [illegible] fatto specifico rif[illegible] alla proposta, dichiarando [illegible] concordare sull'esigenza [illegible] "ridisegnare l'assetto della città". Spero vivamente che, assieme all'impegno convinto degli [illegible] ministratori, i cittadini savonesi possano continuare a contare sull'apporto qualificato della redazione savonese de La Stampa».

Mario Biagini

Troppi [illegible] sciolti [illegible] a [illegible]

«Da molti [illegible]ni trascorro le vacanze a Celle. Nei pressi della pineta dei Bottini [illegible] stato azzannato [illegible] un [illegible]. La proprietaria dovrebbe diligentemente custodirlo, invece questo animale è abitualmente libero di gironzolare per il paese e senza museruola. Mi risulta che il ca[illegible] abbia morsicato diverse per[illegible] [illegible] che la proprietaria prendesse provvedimenti. Di cani incustoditi [illegible] ne incontrano molti per le strade di Celle. Ritengo che qualche provvedimento per risolvere il problema [illegible] accolto [illegible] favore [illegible] gran parte dei cittadini e dei villeggianti».

Sergio Levi

Pericolosi a [illegible] i passaggi a livello

[illegible] sette passaggi a livello di Loano oltre ad essere di intralcio alla viabilità [illegible] anche pericolosi per come vengono fatti funzionare. Giovedì pomeriggio le sbarre del passaggio a livello fra Loano e Borghetto [illegible] sono riaperte alle 19,25 dopo il transito di [illegible] tre[illegible] ma subito dopo (sarà passato circa un minuto, forse meno) sono state richiuse. La conseguenza è stata [illegible] fuggi fuggi generale [illegible] auto e pedoni. Quattro auto però [illegible] [illegible] riuscite ad immettersi sull'Aurelia in [illegible]po e sono rimaste bloccate fra le sbarre. Per fortuna oltre ai binari c'è lo spazio sufficente. [illegible] chiedo: che si aspetta a cambiare le cose?».

Lettera firmata

NOTIZIE FLASH

ALBENGA
Operazione [illegible]

I carabinieri [illegible] Albenga hanno arrestato Angelo Mansi, [illegible] anni, abitante a Ceriale in via Pomaire 18 e Giuseppe Foti, [illegible] anni, [illegible]che lui residente a Ceriale in via Strada nuova di Peagna 17. I due [illegible] colpiti da ordine di carcerazione per violazioni al codice della strada. Mansi resterà [illegible] [illegible] per 40 giorni, Foti per 10. Nel corso di controlli so[illegible] stato fermate alcune prostitute di colore e numerosi travestiti. Sono stati allontanati [illegible] Albenga.

[illegible]
La lotteria [illegible] [illegible] [illegible]

La Croce Bianca di Albenga ha comunicato i numeri vincenti della tradizionale lotteria estiva. Il primo premio (un ciclomotore Piaggio) [illegible] stato vinto dal numero 6229; il secondo (una televisione a colori) dal 2068; il terzo (una bicicletta) dal 4784; il quarto (un radioregistratore) dal 5871. I vincitori avranno tempo [illegible] al 16 agosto per ritirare i premi.

FINALE LIGURE
«Goletta [illegible] domani in [illegible]

Farà tappa a Finale Ligure e non a Loano com'era [illegible] precedenza previsto la «goletta verde» che sta raccogliendo [illegible] sulla «qualità del mare» lungo le [illegible] italiane. La goletta-laboratorio sarà nel porto di Finale nel pomeriggio di lunedì. In serata a Pietra Ligure, all'auditorium, ci sarà un incontro pubblico fra associazioni ecologiche, amministratori locali e l'equipaggio dell'imbarcazione.

FINALE LIGURE
Inaugurata [illegible] [illegible] discoteca

Sarà inaugurato questa sera (ore 21) il disco club «Borgo Sport» a Finale Ligure, completamente rinnovato. La discoteca, rivolta [illegible]prattutto ai più giovani, [illegible] trova all'interno del parco giochi di Finalborgo. Questa [illegible] l'ingresso [illegible] gratuito.

[illegible]
Dissequestrata [illegible] «Firex»

La procura della Repubblica [illegible] Savona ha tolto i sigilli all'impian[illegible] [illegible] compostaggio [illegible] Firex, la ditta di Albenga dove il [illegible] scorso [illegible] accaduto l'incidente sul lavoro che era costato la vita a Sandro Facelli, un operaio di Ortovero. [illegible] provvedimento di dissequestro è stato firmato ieri mattina. L'attività produttiva della dit[illegible] potrebbe riprendere già da oggi.

ALBENGA
Isola pedonale in [illegible] [illegible]

Da ieri sera viale Martiri della [illegible] di Albenga [illegible] [illegible] vietato [illegible] traffico. L'isola pedonale, che ha un orario dalle 19 all'una dopo la mezzanotte, durerà sino al [illegible] settembre. Dice l'assessore alla Viabilità Nicoletta Mantica: «L'esperienza positiva [illegible]gli scorsi anni ci ha spinti a creare nuovamente l'isola pedonale. In questo modo turisti e residenti avranno a disposizione un vero salotto».

BORGHETTO [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e ritrovata

Una giovane turista, Aurelia Chinellato, 18 anni, residente a Bovisio (Mi) giovedì sera si è allontanata [illegible] genitori senza apparente motivo. La giovane (bionda, alta e magra) [illegible] in vacanza in un appartamento di Borghetto [illegible] la famiglia. Era stata vista con un giovane di Loano. Ieri però [illegible] finalmente tornata dai genitori. Era stata anche inviata una segnalazione ai carabinieri che hanno disposto indagini.

FINALE LIGURE
Nuovo parcheggio [illegible] ai camper

Sono terminati i lavori di sistemazione del parcheggio realizzato nell'area dismessa dalla ferrovia nei pressi del cimitero di Finalpia. Cinquanta posti auto sono stati ricavati nello spazio antistante la galleria. Nel parcheggio è però proibito l'accesso ai camper. E' stata infatti installata una «porta» metallica che impedisce l'entrata ai mezzi più alti di due metri. L'80 per cento dei parcheggi a Finale Ligure sono attualmente riservati alle sole autovetture e solo in minima parte ai camper.

SENO FANTASTICO '89

Ha vinto [illegible] milanese

Nicole Rossini, 23 anni, fotomodella, premiata ai Pozzi di Loano. Ha l'hobby della danza, della ginnastica e vuole fare l'attrice

Un nuovo comandante al battaglione Savona

Novità alla Bligny

Nel cuore della città una caserma con oltre 1300 uomini
I ragazzi preparati con professionalità al servizio militare

SAVONA. A partire da lunedì il 16° Battaglione fanteria «Savona», [illegible] stanza alla [illegible] «Bligny», avrà un nuovo comandante. Si tratta del colonnello Antonio Redogna che alle 10 prenderà in consegna la bandiera [illegible] collega Pietro Quaranta.

E' l'occasione per fare un [illegible]lancio dell'attività della più importante caserma cittadina in un momento [illegible] cui si parla molto [illegible] servizio militare, e non sempre [illegible] toni entusiastici. La «Bligny» [illegible] un'istituzione per la città ed [illegible] una caserma di addestramento. Ospita 1300 uomini con un ricambio mensile corrispondente al periodo del Car. Per molti, la «Bligny» [illegible] considerata anche l'azienda più produttiva di Savona. E non è uno sproposito: per il giuramento, la città è assediata.

Il comandante uscente, Pietro Quaranta, che da lunedì si trasferirà [illegible] Comando Regione di Torino, traccia un profilo della vita nel battaglione «Savona». Dice: «In base alle direttive del generale Luigi Manfredi, comandante di zona, alla "Bligny" prestiamo particolare attenzione a quattro punti fondamentali. Ovvero il governo del personale, l'addestramento, il miglioramento della vita militare e l'apertura della caserma a tutti i visitatori. Per quanto riguarda il governo [illegible] per[illegible] abbiamo posto particolare attenzione all'aspetto psicologico, per venire incontro alle necessità di ambientamento di tutti i militari. Dal personale dell'Usl abbiamo avuto sempre un grande appoggio».

L'addestramento [illegible] uno dei momenti più importanti della vita della «Bligny». I [illegible]pi [illegible] Car [illegible] sono ridotti sensibilmente negli ultimi anni. Dice [illegible] comandante: «Qui [illegible] cerca [illegible] [illegible] perdere tempo. Il servizio militare deve essere utile alla persona. [illegible] un mese, escluse le domeniche, i permessi e il giuramento, il [illegible] personale riesce a procedere a tutto il programma d'addestramento. Questo può [illegible] fatto solo grazie alla professionalità degli istruttori».

Per quanto riguarda la vita militare, i soldati che arrivano alla «Bligny» trovano un [illegible]biente assai accogliente. Negli ultimi anni il Comando di [illegible] ha lavorato molto per migliorare strutture e servizi per i soldati.

[p. p.]

La provincia di Savona è la più colpita

Il fuoco avanza

Campeggiatori in fuga

SAVONA. Paura nell'entroterra di Loano. Il fuoco è ripreso [illegible] violenza sul fronte di oltre un chilometro, [illegible] sia pure marginalmente Toirano e Boissano. Sono già andati distrutti circa [illegible] ettari di bosco. Le fiamme superano la fascia collinare e arrivano a dirupi e costoni [illegible] difficili da raggiungere. Fanno la spola fra basi di rifornimento e «zone di gettata» un Canadair, due G 222 ed un elicottero AB 12. Le fiamme [illegible] sono lontanissime dalle case della periferia di Loa[illegible] e questo rimane il pericolo maggiore dell'estate di fiamme che tormenta la Liguria e che ha distrutto vaste zone boschive e di prato.

Ieri altri interventi (ma non dal cielo) a Varazze, sul monte Beigua. Sono questi i «punti caldissimi» dell'esplosione [illegible] fuoco in Liguria che, da martedì scorso, ha distrutto decine e decine di ettari di prato e bosco. Altri focolai son[illegible] [illegible]ti domati nelle ultime ore a Baiardo e Chiusanico in provincia [illegible] Imperia, a San Colombano Certenoli sopra Chiavari, e Follo nello Spezzino e a Campomorone in provincia di Genova.

E' un altro attacco del fuoco al patrimonio boschivo della Liguria, il più importante delle regioni italiane, con i suoi 350 mila ettari (oltre il 60 per cento dell'intero territorio, più della Sardegna), che in molte zone della costa quasi arriva a sfiorare il mare. Il danno, che la Forestale e la Regione Liguria stanno valutando, è enorme: non solo per i boschi, [illegible] anche per i pascoli e per certe coltivazioni ortofrutticole, specialmente vigneti a Levante.

L'ispettorato ligure della Forestale, rappresentando la situazione, ha chiesto ed ottenuto che la Regione dichiarasse lo «stato di pericolo grave». Spiega Dante Marchi, coordinatore regionale del Corpo forestale: «Il "pericolo grave" è stato determinato da [illegible] situazione che, [illegible] giorni scorsi, si era fatta paurosa, e che a causa delle condizioni climatiche, siccità e forti raffiche di maestrale, minacciava [illegible] peggiorare. Ma vuol essere anche una prevenzione, poiché stabilisce sanzioni per chi accenda fuochi [illegible] boschi, faccia brillare mine, usi motori e fornelli che sprigionano scintille, getti mozziconi nei prati o dalle auto».

Il fenomeno del fuoco non è, naturalmente, solo ligure. Bruciano Sardegna e Corsica, la Costa Azzurra. «Ma nella regione della Francia [illegible] Sud — osserva Dante Marchi — sono disponibili 11 Canadair ed altri velivoli, oltre ad un formidabile schieramento di uomini. Ma i fuochi esplosi nel pomeriggio di [illegible]tedì scorso, e che in alcune zone continuano, [illegible] sono i più catastrofici di quest'anno, che ha toccato le sue più alte punte di pericolosità nei primi tre mesi: da gennaio a [illegible] 840 incendi hanno devastato oltre 5000 ettari di superficie boscosa, allargandosi a ventaglio in quasi tutta la regione.

«In tanti anni che mi occupo [illegible] fuoco e compio ricerche sul fenomeno — aggiunge Marchi — non avevo [illegible] visto [illegible] simile devastazione, che si può spiegare, almeno in parte, con la siccità: non pioveva dall'ottobre precedente, il cielo ci ha mandato [illegible] sua benedizione solo a fine [illegible].

L'anno è continuato malissimo, sul fronte del fuoco: 120 incendi tra fine luglio e i primi di agosto, che hanno richiesto l'intervento di non meno di 400 uomini, fra forze specializzate e militari. Ogni anno ettari in[illegible] dalle fiamme. Si potrebbe pensare ad un pauroso assottigliamento del patrimonio boschivo. Fortunatamente non è così. I tecnici spiegano che la natura è migliore dell'uomo: i boschi rinascono perché il fuoco normalmente [illegible] degrada, li ferisce, ma non [illegible] distrugge.

«Mediamente — spiegano alla Forestale — [illegible] Liguria bruciano dai 5 ai [illegible] mila ettari l'anno, ma molti fuochi si sviluppano nelle stesse zone: sono frequenti sulle alture di Genova e nell'entroterra della costa, più rari nel ver sa[illegible] padano».

C'è un manifesto alla sede genovese della Forestale che indica il pericolo: una distesa di foglie verdi alla base e rosse al vertice. La didascalia: [illegible] foglia a fuoco basta poco». Vuol essere un avvertimento a pastori, campeggiatori, turisti i quali, affollando nell'estate l'entroterra e le colline, possono innescare un incendio per una banale negligenza. «E quando [illegible] fiamme divampano — spiega Marchi — in pochissimi minuti il fuocherello diventa un inferno. E non è facile intervenire in sentieri scoscesi».

Gli uomini non bastano, chiamare [illegible] Canadair e farlo arrivare richiede tempo, è difficile [illegible]ter disporre di grandi quantitativi di acqua perché gli automezzi trovano enormi difficoltà a risalire i dirupi». Ma non c'[illegible] un volontariato? «Certo che c'è — risponde Dante Marchi — e in alcune zone è molto utile. Sempre che chi si affianca a noi, per solidarietà, sia almeno un po' pratico delle strade da percorrere e dei mezzi da [illegible]re. Se il volontario è inesperto, e vuol fare [illegible] testa sua, sono grossi guai».

Ogni volta che [illegible] sviluppano incendi, inevitabilmente ricorre [illegible] ricerca delle cause. Che vengono concordemente fatte risalire all'uomo. Dicono alla Forestale che «solo l'uno per cento dei fuochi può essere attribuito a fenomeni diciamo naturali». Per il 99 per cento è proprio chi [illegible] nell'entroterra il relax ai ritmi febbrili della società moderna a distruggere gli ultimi paradisi». E l'indice è puntato contro i piromani.

La dichiarazione dello stato [illegible] pericolo grave suscita timori nei campeggiatori (numerosi nel golfo [illegible] La Spezia e fra Alassio e Finale Ligure) i quali temono che le amministrazioni comunali, forti della disposizione, inaspriscano la «cacciata» di chi non va in albergo. Brutti tempi, per i saccopelisti.

Guido Coppini

PERSONAGGI

I piromani e la paranoia

Torna di drammatica attualità [illegible] sinistra figura del piromane. Una figura antica: ce n'è traccia in un racconto di Gorkij, il cui protagonista appicca il fuoco e poi partecipa all'opera di spegnimento. Esattamente come fece Agostino Firpo, 39 anni, arrestato nello scorso febbraio perché sorpreso a gettare pezzi di carta accesi in un bosco della Valbrevenna. Firpo, in seguito, si offriva volontario, a ventimila lire il giorno. I neurologi catalogano i piromani fra gli affetti da paranoia. Individui che hanno molto spesso un secondo fine: il lucro o l'odio verso la società, o [illegible] fuoco inteso come [illegible] per impedire opere pubbliche, o scacciare pastori e cacciatori, o [illegible] vendetta per una multa subita dalla Forestale. Sono astuti, usano tecniche particolari: dai fiammiferi antivento lanciati [illegible] [illegible] fionda a contenitori con candele appena accese nascosti nel sottobosco.

Ieri il fuoco ha continuato a divampare sulle colline alle spalle [illegible] Loano

DALLA REGIONE

[illegible]
Ritrovata morta una tartaruga marina

Dopo i delfini, il mare ha riportato a riva, priva di vita, un'al[illegible] delle sue creature: è un giovane esemplare di tartaruga del tipo «careta-careta». E' stata trovata ieri pomeriggio alla Galeazza, da alcuni bagnanti che hanno avvisato subito la capitaneria di porto. L'esemplare non presentava segni di arpionature ed era in evidente stato di decomposizione. [illegible] suo corpo, che misura 40 cm, e pesa [illegible] chilogrammi, [illegible] è stato ritenuto di particolare interesse, da un punto di vista scientifico, dagli esperti di biologia marina dell'Università di Milano. Non si ritiene quindi che esista un qualsiasi legame tra la morte dell'animale e la pesca con reti pelagiche condotta in questi giorni al largo della costa imperiese.

SPOTORNO
Rossetti vince la [illegible]

L'invidia è il peccato capitale vincitore della 4ª rassegna nazionale della satira di costume organizzata a Spotorno presso la sala Alga Blu da Comune e Azienda [illegible] soggiorno. Il primo premio infatti, che sarà assegnato questa [illegible] andrà a Giuliano [illegible] che per la sua vignetta sull'invidia ha ottenuto ben 1835 voti [illegible] visitatori. La rassegna di Spotorno sarà comunque visitabile ancora sino a giovedì prossimo. La mostra raccoglie disegni satirici provenienti da tutta l'Italia.

[illegible]
Lavori [illegible] risanamento all'ospedale

Saranno rinnovate le cucine dell'ospedale in via Borea: il Comitato di gestione ha annunciato che i lavori cominceranno il 20 agosto. La ristrutturazione nasce da necessità igienico-sanitarie rilevate già da tempo. Un appalto-concorso per la tinteggiatura e il rifacimento degli impianti è stato vinto dalla ditta Cmg di Taggia per un importo di 160 milioni. Un secondo appalto di 86 milioni per i lavori alle strutture di eliminazione dei fumi è stato vinto dalla ditta Marchetto di Sanremo. Le delibere sono esecutive e godono dell'approvazione del Coreco: manca solo il contratto formale di appalto. I lavori dovranno essere ultimati entro la fine di ottobre. L'intervento dovrebbe eliminare una lunga serie di disagi che pesano sull'efficienza dell'ospedale di via Borea.

VARIGOTTI
Inaugu[illegible] un centro [illegible]tico

Una nuova e modernissima struttura turistica è stata inaugurata a Varigotti in via Aurelia 46. Si tratta del residence «Le Dune Club». Il centro è fra l'altro dotato [illegible] saune, palestra, ristorante e molti altri servizi di prestigio. Gli alloggi del residence, tutti sul mare, sono complessivamente ventitré.

[illegible]
E' [illegible]rnato il pappagallo «disperso»

E' tornato da giovedì sera sul suo trespolo in piazza X[illegible] Settembre presso [illegible] caffè Airone, lo splendido pappagallo bianco australiano che era volato via nei giorni precedenti. Il volatile è stato recuperato a Varigotti affamato. Sembra che l'uccello abbia seguito dei gabbiani e da Pietra si sia spostato verso levante. Il pappagallo rappresenta un'attrazione e una presenza ormai tradizionale nel centro di Pietra, tanto che la sua scomparsa aveva provocato molto rammarico.

Gli appuntamenti di oggi della Riviera e della Costa Azzurra

«Bentornato Picchiatello»

Monaco, a tu per tu con Jerry Lewis

Fra gli appuntamenti sulla Costa Azzurra lo Sporting Club di Monaco propone uno spettacolo con il comico Jerry Lewis

Ecco gli appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Spettacolo «A tu per tu con Jerry Lewis», (Sporting Club-ore 21); fuochi artificiali della Repubblica Popolare di Cina, (porto-21).

Mentone. Al Festival di Musica Camera ospiti i Solisti Veneti, diretti da Carlo Scimone, con il «Concerto per mandolino» di Antonio Vivaldi, (Parvis St.Michel-21,30).

Notte d'estate alla Promenade des Anglais.

Dolceacqua. Per il XIII Festival delle Etnie d'Europa concerto de «Li Troubaires e li Dançaires de Coumboscuro», (ore 21); inaugurazione della mostra antologica pittura e grafica Raimondo Barbadirame, «Trent'anni di attività professionale 1959-1989», (piazza dei Platani-17,30).

Apricale. La compagnia dialettale Settimio Benedusi di Imperia presenta «U tesoru de' Napuleun», commedia in tre atti di Giacomo Ricci, (ore 21).

Pigna. Commedia dialettale della compagnia stabile città di Sanremo, «Viegiu Seycelles», (piazza Colla-21,30).

Perinaldo. Alle 21 appuntamento con la sagra più suggestiva dell'entroterra, quella della «ra moesana» (fiori di ripieni): il centro storico chiuso per una notte musica, danze e degustazione di prodotti tipici lungo piazze e caruggi.

Bordighera. All'11° Festival Spazio Musica è di scena il flauto di Severino Gazzelloni, accompagnato dal pianoforte del maestro Leonardi, (Giardini Lowe-21,30); gara pesca notturna con luminarie (porto-21); maratona d'estate del bridge, (circolo bridge).

Sanremo. Cocktail di premiazione del 2° Trofeo di Roulette Francese, (Casinò-20,30). Alla biblioteca di via Carli prosegue la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco della luna» de «La Stampa» (orario 17-22).

Badalucco. Festeggiamenti di Nostra Signora della Neve: grande ballo con orchestra romagnola.

Taggia. Al campo sportivo prosegue il Festival dell'Unità, con musica e stand gastronomici.

Arma di Taggia. Finale del Torneo di Beach Volley, (spiaggia libera, zona fortezza).

Pompeiana. Al campo sportivo (alle 21), sagra del coniglio altre specialità gastronomiche.

Imperia. Seconda esibizione del complesso olandese di jazz-rock «Crea Puls» Metrò, (largo S.Francesco-21,30); teatro Bajazzo-«Crucchi a casa-Heimat-made in German», spettacolo di danza teatro, (via Carducci 36-21,15); Big Ambassador Jazz Band in concerto, (piazza S.Antonio-21).

Pornassio. A Nava seconda edizione della «Festa nei prati» a base di prodotti tipici locali e musica, (inizio ore 19).

Cosio d'Arroscia. Compagnia stabile «Città di Bordighera», commedia dialettale «Ina bruta anà» (ore 21).

Diano Arentino. Alla discoteca Futura festa ufficiale Radio Rete 105 presentata dal d.j. Alex Peroni.

San Bartolomeo Mare. Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, (sagrato della Madonna della Rovere-21,30).

Andora. La nazionale «Calcio spettacolo» si esibisce alle 21.30 allo stadio comunale Molino Nuovo. Fra i giocatori, numerosi nomi di spicco. Altafini, Bellugi, Benetti, Bettega, Colombo, Sala, Jerri Scotti, Bonnato, Soffici. Sempre ad Andora, per «Estate musicale andorese», concerto del pianista Arnulf von Arnim alle 21.15 nella chiesa dei santi Filippo e Giacomo.

Alassio. Nella sala «Hanbury» è aperta la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla luna». Ingresso libero. L'orario è dalle 18 alle 22.

Albenga. Alla discoteca «La Playa» proseguono le selezioni per il titolo di Miss Albenga e Miss Sorriso. Alle 21.30 gareggiano le ragazze del Camping Riviera Motel, dei Riviera Bagni e dei Rio Bagni Ulisse. Sempre ad Albenga, al campo parrocchiale Carlo Riolfo, «Prima sagra fuori le . Dalle 19, trenette al pesto, carne alla brace, cozze e vini dell'Albenganese. Ricordiamo che domenica 6 allo stadio Riva, sarà di scena il grande Miles Davis. I biglietti costano lire 27.500. E' in corso intanto la prevendita per il concerto che Vasco Rossi terrà il agosto allo stadio Riva. I biglietti si possono acquistare presso: Disco Club (Albisola Superiore), Charleston Dischi (Savona), Binda Abbigliamento (Pietra Ligure), Omnia Sport (Loano), BM Dischi (Albenga), Foto Clic (Diano Marina), Tuttomusica (Imperia), Popoff (Sanremo).

Alto. Al parco della trattoria «Il castello» alle 21.30, elezione della «Bella Castellana». La manifestazione è valida per la selezione di Miss Provincia di Savona '89.

Villanova di Albenga. Seconda «Sagra delle 10 torri» organizzata comune dalla Pro loco. Dalle 20, specialità gastronomiche locali e buon vino. Alle 21.30, serata danzante. Ingresso libero.

Bastia. Prosegue la sagra «Una diversa», organizzata dall'unione sportiva Bastia. Alle 20, apertura stands gastronomici e alle 21.30, dan-

Cisano sul Neva. In frazione Conscente, «Festa dell'enogastronomia».

Toirano. Quinta edizione della «Festa dei Gumbi». Itinerario gastronomico nel storico e quarta Mostra mer- dei prodotti agricoli e artigianali della Val Varatella.

Loano. Prosegue ai bagni comunali, la terza ed ultima tappa del circuito «Beach Volley '89» giocatori di serie A, B, C, della federazione di pallavolo. Gli incontri si svolgono dalle 9 alle 23.

Pietra Ligure. La confraternita Santa Caterina organizza in piazza Pio V nel quartiere Annunziata, «La grande muscolata», degustazione di specialità tipiche marinare.

Borgio Verezzi. Alle 21.30, all'arena estiva «Splendor», spettacolo musicale con i «Jack Rozz Pantet». Costo del biglietto lire 7000-4000.

Bardino Vecchio. Sagra campestre all'ombra del campanile medioevale. Gastronomia e ballo liscio gratuito.

Finalborgo. Ai chiostri di Santa Caterina, IV festival del «Teatro Giovane». Il centro formazione teatrale Torino presenta in prima nazionale «Il grande freddo». Inizio alle 21.30. Sempre a Finalborgo, in piazza Biagio alle 15.30, raduno di Mountain Bike e gara cicloturistica.

Orco Feglino. Alle 20, nella piazza del paese. «Mostra Mercato della Lumassina».

Noli. Sagra gastronomica in corso Italia organizzata rione «Purtellu».

Savona. Per la rassegna di teatro comico «Notti d'esate», alle 21.30 in piazza Chabrol, il «Piccolo di Savona» mette in scena «Girotondo» di Arthur Schnitzler. Sempre a Savona, nel quartiere Fornaci alle 21, «Festa della Madonna della Neve». Arrivo dal mare dell'effige e processione per le vie del quartiere.

Altare. Nel centro storico alle 20.30, «La Grande Abbuffata». Alle 22, al nuovo Teatro Tenda, ballo mascherato.

Mallare. Alle 20.30, festa patronale della «Madonna della Neve».

Cairo Montenotte. Nell'ambito della rassegna «Agosto cairese», alle in piazza della Vittoria, gara di pesca riservata ai bambini.

Calizzano. In piazza della chiesa alle 21, concerto del corpo bandistico di Calizzano. Alle in località Piscine, la pizzeria «Odissea» organizza la selezione regionale di «Miss Italia».

Murialdo. Nella piazza della Chiesa alle 21, serata della banda folkloristica «Cau de noi».

Sassello. Oggi alle 18,30 nel giardino di palazzo Perrando, verrà presentato il libro di Piero Rossi «Le ferriere del Sassello» edito dall'Associazione amici del Sassello.

Celle Ligure. Per «Estate musicale cellese» all'oratorio San Michele alle 21, concerto del pianista Boris Block.

Varazze. seconda edizione della camminata non competitiva «Tutti a poi a San Donou». Partenza dal campo sportivo del Parasco alle 19.15.

Santa Margherita. Alle 21.30, nel parco di Villa Durazzo recital della pianista Nina Kuzma-Sapiejowska.

Arenzano. Concerto musica classica alle 21 nella sala Tereslana.

Genova. Nei parchi di Nervi, alle 21, nell'ambito della rassegna dei film d'autore «Cinema nel Roseto», il regista Gianfranco Mingozzi presenta «Il frullo del passero», Ornella Muti e Philippe Noiret.

Rapallo. Rolocc'arte '89: alle 21.30, in piazza De Vico, proiezione della commedia di Gilberto Govi «I Manezzi pe' maiä 'na figgia».

Chiavari. Alla discoteca «Invidia», serata «Happy Music»: ballo nella schiuma.

Lavagna. In piazza della Libertà, alle 21.30, concerto della banda «Città di Lavagna».

S. Stefano d'Aveto. Alle 15, festa al prato della Cipolla. Alle 21, in piazza del Castello, spettacolo di cabaret con Franco e Mimmo.

Sestri Levante. All'auditorium «Lux» di piazza Matteotti, recital alle 21,15 del mezzosoprano Lauretta Brovida.

E domani Dori Ghezzi

Dopo Anna Oxa Roof Garden del casinò Sanremo ospita un'altra diva bionda della canzone italiana: Dori Ghezzi, un'artista che ha sempre privilegiato la sua vita privata rispetto alla carriera. L'appuntamento è per domani sera in occasione di gran galà, l'unico previsto domenica nel corso di tutta l'estate. Il recital prevede l'esecuzione di numerosi brani tratti dal suo ultimo ellep, «Velluti e carte vetrate». Dori Ghezzi, numerosi festival della canzone alle spalle, centinaia di migliaia di dischi venduti in Italia ed all'estero, nel del mese di agosto toccherà numerosissime altre località turistiche della penisola. 25, 26 e 27 agosto l'ospite d'onore dello Sporting Club di Montecarlo.
Dopo Dori Ghezzi casinò di Sanremo ospiterà Pippo Baudo e Giorgio Faletti (20 agosto); Roberto Benigni (25); Umberto Bindi e Joe Sentieri (31 agosto, 1 e settembre).

Dori Ghezzi

STASERA IN

Telecity
9,30 Sidestreet
10,30 Nero Wolfe, telefilm
11,20 M.A.S.H., telefilm
12,30 Le sette bellezze
13 — Cartoni animati
14 — Nero Wolfe, telefilm
15 — Buck Rogers, telefilm
16.15 Gli eroi di Hogan, telefilm
16,50 Speedy
17,30 I giorni di Bryan, telefilm
18,25 Collegamento Italia 7
— Non stop

Tv
13,30 Telefilm
14,45 Amichevolmente noi
15,20 Telefilm
16,35 Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,30 Fiore selvaggio, novela
20 — Il perduto amore
20,30 Stagione selvaggia, (1970)
22.15 Lo chiamavano zeglomo (1973)
23.55 Excelsior

Primocanale
13 - Cartoni animati
14,30 Multi Market
15,30 Telefilm
18 — Luisana mia, novela
19 — Quattro in amore, telefilm
19,30 Sanford and Son
20,30 Un ombrello pieno di soldi, film (1966). Regia di J. Le Chanois con J. Gabin, S. Gainsbourg (Comm.)
22,30 Film
0,30 , telefilm

7
13 —
14 —
14,30 Charlie, telefilm
15,30 Zeppelin la casa sull'albero,
17 — Novela
18 — Matt e Jenny, telefilm
18,30 Barriere, telefilm
19,30 Capriccio e passione, telefilm
20,30 Orizzontale di lusso, film (1962)
22 — Charlie, telefilm
23 — Primomercato
1,30 Redazionale

Teleuropa
13 — Il ribelle, film (1944)
15,30 L'allenatore Waitt, telefilm
16 — Cartoni animati
17,30 I cadetti della III brigata, film (1958)
20 — Ciranda de pedra, novela
20,30 At eclat peder, film (1981). Regia di P. Cavara con G. Cavina, A. Simoni

Veronica Lake, interprete del film di stasera su Tele Jolly

22.45 I grandi della lirica
24 — Il figlio dello sceicco (1977)

Tele T.R.I.L.
13 — Le follie di , telefilm
14 — Per l'estate
14,15 L'occasione d'oro
15.15 Redazionale
17,10 Good Pink, cartoni
17,40 Good Times, telefilm
18.05 Superclassifica Show
19.20 Per l'estate
20,30 Un ombrello pieno di , film (1966) con J. Gabin S. Gainsbourg (comm.)
22,30 Good Times, telefilm
23,30 Film

Teletris
9.30 Videoclips,
11 —
— Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia cerimoniale
20,30 Diretta
22 — Non stop Music

Telearcobaleno
10 — Accendi , mercatino, giochi e spettacolo
12 — Hello Larry, telefilm
12,50 Il cavaliere solitario
13,15 Zoom Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 d'amore con delitto, film
15,30 Cartone animato
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Cartone animato
17,30 Rosa selvaggia
18,30 La mia vita per te
19,20 Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
19,35 Sport, pagina sportiva
19,40 Telefilm
20 — selvaggia
21 — Il segreto, teleromanzo
21,50 La mia per te
22,15 Hello Larry, telefilm
22,45 Il cavaliere solitario
23.15 Zoom Ponente, 3ª
23,35 Stessa spiaggia, stesso mare,
1.00 Telefilm

Uno
10,30 Redazionali
13 - Telefilm
13,30 Redazionali
15 — Film
16,30 Film
18,15 Redazionali
19,30 Progetto
20 — Grandi comici
20,30 Film
22,30 Redazionali
0,30 Film

Sanremo Tv
14 — Novela
14,30 Telefilm
15,30 Vendetta
16 — Film
17,30 God Mars, telefilm
18 — Spy Force, telefilm
19 — Sport estate
19,30 Fiore selvaggio
20,30 Stagione selvaggia, film (1970)
Sport estate
23,30 Sanremo sera
24 — Telefilm
— Non stop

Reteazzurra
11 — Superhit
14 — Special concert, The Cure
15 — Superhit
17,30 I Zenborg
Superhit
20,30 Saigon, film (avv. 1947) L. Fenton con A. Ladd e V. Lake
Larry, telefilm

Telegenova
11,30 Redazionale
Le isole pedonali
13,30 Occasioni speciali
14,15 Portobello Road
17 Telefilm
18 Turismo a Genova
Si o no?
20,10 Block Notes
— Film
22,15 Redazionali
La legge del West
23 — Portobello Road
24 — Film

Telecittà
10 - Tele Città non stop
18,30 Le auto della settimana
— Panorami in musica
19.15 Obiettivo Liguria
19,45 Consulenza assicurativa
20 — Il salotto della lirica
Le auto della settimana. Le migliori del
21,15 Liguria
21,45 Sabato
22,20 Liguria
— Promozionale preziosi

Teleliguria
11.30 Oroscopo
12 —
12,30 Andiamo al cinema
13 — Attualità e Sport
14 — Junior Tv
15 — Rubrica per la casa
16,30 Cartoni animati
19,30 Telefilm
20,15 Attualità
21,30 Tigi 7
22,30 Film
24 — Rubrica per la casa

Tele Jolly
7 — Una mattinata speciale con noi
10 — Teneramente rock estate
10,45 Music Box Italia
12,30 Auto della settimana
13,30 con noi
17,30 Shopping con noi
20,30 Saigon, film (1947), regia di L. Fenton con A. Ladd, V. Lake
22,30 Le grandi proposte
2 — Non stop

Ad Altare Cimbro e Costantino Bormioli

I maestri vetrai

Da oggi a Villa Rosa

ALTARE. Questa sera alle 17 a Villa Rosa si inaugura la tradizionale mostra del vetro dedicata quest'anno a «I grandi maestri altaresi».

L'esposizione, allestita dall'architetto Marco Ciarlo, si articola in due parti. La prima dedicata ai grandi maestri del passato, la seconda ad artisti e artigiani vetrai contemporanei.

Nelle antiche sale perfettamente conservate, ricche di stucchi, vetrate e volute liberty, sono esposti [illegible] capolavori inediti di Cimbro e Costantino Bormioli. Due artisti che seppero plasmare la fluida m[illegible] vitrea con grande perizia e originalità.

Costantino nato nel 1876 e morto nel 1934, direttore [illegible]nico della «Società artistico vetraria» fu titolare della prestigiosa «Prima piazza» che nella Sav rappresentava il vertice, il clou dell'abilità artigiana e artistica. Vi operarono infatti i più ingegnosi maestri, tra gli ultimi, Oreste Saroldi, Italo Brondi, Meraldo Bordoni e Dorino Bormioli. Costantino Bormioli produsse vasi, piatti e lampadari [illegible] eccezionale fattura.

Cimbro svolse la sua prima attività a Altare dove [illegible] nato nel 1900. Nella Sav gli furono anche affidati incarichi di gestione tecnica. Operò in prevalenza nella vetreria «Saroldi» di Torino insieme con i fratelli Lodi. Inventò particolari tecniche [illegible] soffiatura e ne custodì gelosamente il segreto. Ancora oggi si ignora che procedimenti seguisse l'artista. Sospese l'attività vetraria e si ritirò a Chiusa Pesio dove morì nel 1961.

Le opere provengono alcune dal Museo del vetro di Altare, mentre [illegible] maggior parte è [illegible] proprietà di Michele e Raffaella Ferroglio, Ubaldo e Luisella Bormioli. Tutte le opere sono sistemate in vetrine essenziali e luminose.

Fra i capolavori di villa Rosa, alcuni sono davvero eccezionali. La lampada a forma di fiore con petali disposti in tre ordini concentrici verde, bianco e giallo opera di Cimbro Bormioli. In una delle bacheche sono presenti otto opere di Costantino Bormioli, in vetro trasparente di colore verde. Sono i famosi vetri all'uranio realizzati all'inizio del secolo e di cui poi venne vietata la produzione. Ad esempio una brocca [illegible] con manico a forma di oliva decorata da Attilio Saroldi con un cigno immerso in un ambiente palustre o [illegible] brocca con manico a due anse a forma di pera rovesciata con incisioni a festoni floreali.

Di notevole fattura anche un lume a petrolio con piede a coppa. La base è di vetro giallo rivestito da smalti marroni con lieve puntinatura policroma; la coppa ed il coperchio [illegible] in vetro bianco satinato con impugnatura a lancia.

In una sala della villa, solitaria e imponente è esposto il grande vaso in liberty in vetro blu con festoni in oro zecchino. Il vaso, sicuramente [illegible] dei pezzi più pregiati della mostra, è alto [illegible] centimetri. E ancora, in fondo al grande salone nell'ultima bacheca una serie di tre pezzi. Sono tre vasi ornamentali c[illegible] coperchio «vichingo» in vetro bianco latte con smalti multicolori realizzati da Cimbro.

In fondo al grande vestibolo della villa, nel salone veranda, si apre l'altra sezione della mostra dedicata all'artigianato contemporaneo della Valbormida. In [illegible] possono ammirarsi i pezzi di Sandro Bormioli, Augusto e Raffaello Bormioli, Beatrice Cesari, Ninni Richebuono, Dorino Bormioli, oltre [illegible] opere della soffieria «Ars Vitrea» di Altare.

«Il significato della mostra — dice Dante Mirenghi, presidente dell'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria [illegible] Altare — è la continuità storica della tradizione artistica altarese. Per questo paese il vetro [illegible] importante oggi come mille anni fa». Aggiunge Mirenghi: «Le opere [illegible] Cimbro e Costantino Bormioli non hanno bisogno [illegible] molti commenti. Basta osservarle, contemplarle. Tutti ne possono intendere e apprezzare i pregi tecnici [illegible] estetici».

La mostra rimarrà aperta fino al 16 agosto con orario dalle 17 alle 22. [c. b.]

[illegible] NEL LIBERTY

Anche il video-catalogo

Oggi pomeriggio alle 17 nei giardini di Villa Rosa [illegible] presidente della Provincia Guido Bonino inaugura [illegible] mostra «I fiori nel Liberty» che resterà aperta sino a lunedì. L'orario della visita è dalle 17 alle 22.

La mostra floreale è stata allestita in collaborazione con la Coldiretti di Savona. Esperti hanno provveduto a sistemare composizioni tra le aiuole che si intonano perfettamente con l'architettura in perfetto stile dell'inizio '900 della palazzina.

Sempre nei giardini di [illegible] sono stati sistemati dodici monitor sui quali i visitatori possono vedere il «video catalogo» della [illegible] che è in vendita nei locali della villa. Sono [illegible] riprese in diverse angolazioni le 66 opere esposte [illegible] Costantino [illegible] Cimbro Bormioli, la maggior parte delle quali fanno parte di collezioni private. [c. b.]

Costantino Bormioli. Anfora con coperchio, Museo del vetro di Altare

A Sanremo un'insolita rassegna

Vola al cine a mezzanotte

SANREMO. Al cinema a mezzanotte. Non ci saranno le streghe, come potrebbe far pen[illegible] l'ora, quanto il mitico «007» ad attendere quanti sceglieranno quest'ore piuttosto inedite per frequentare il grande schermo.

Bizzarrie d'estate? Non [illegible] tutto. Piuttosto si vuol strizzare l'occhio [illegible] giovanissimi, a quelli che [illegible] hanno vissuto l'epoca d'oro delle sale cinematografiche superaffollate. Loro [illegible] discoteca [illegible] mezzanotte in poi. Perché non convincerli ad andare, alla stessa ora, al cinema? Così si sono programmati, a titolo sperimentale, a quell'ora, due appuntamenti importanti: lunedì 14 agosto, vigilia di ferragosto, subito dopo il tradizionale spettacolo pirotecnico, l'Ariston proporrà «Sesso, bugie [illegible] videotape» [illegible] Steven Soderbergh, Palma d'Oro [illegible] Festival [illegible] Cannes con James Spader, premiato quale miglior interprete; mercoledì 16 «007 vendetta privata» di John Glen, successo anteprima (in contemporanea con Alassio) di [illegible] film che, finora, in Italia è stato presentato solo al Festival di Taormina.

L'iniziativa [illegible] mezzanotte è inserita in un ciclo ben più articolato, il 3° «Filmfestival Sanremo» che, da domani (con «La morte è di moda» di Bruno Gaburro all'Ariston e «Cioccolato bollente» di Giles Foster al Ritz) al 19 agosto, proporrà tra Ariston, Ritz e Centrale, in anteprima, diciassette pellicole già pronte per la prossima stagione cinematografica.

Il «Filmfestival», che tradisce l'idea da tempo nel cassetto [illegible] organizzare a Sanremo un [illegible] e proprio festival cinematografico estivo, è di fatto l'ennesimo tentativo [illegible] catturare spettatori in una stagione tradizionalmente difficile come quella che va [illegible] giugno [illegible] settembre, in [illegible] congiuntura sempre più critica (le cifre [illegible] spettatori e incassi sono sempre più in rosso per le sale). Si è scelta quindi la strada della promozione abbinando qualità [illegible] novità.

Accanto al «Filmfestival» gli esercenti [illegible]esi hanno cercato di rendere più attraente l'offerta anche nelle [illegible] sale cittadine organizzando una serie di rassegne che scattano domani: «Cinema sotto le stelle» all'Ariston all'aperto che ripropone i grandi film della [illegible]gione invernale («Rain Man», «Mery per sempre», «Nuovo cinema Paradiso» e così via); «I capolavori al cinema» al Sanre[illegible], la più vecchia sala cittadina (venne inaugurata nel 1906) con [illegible] serie di titoli famosi (spicca «L'ultimo imperatore» di Bertolucci); «Cinema giovane» al Tabarin [illegible] cartoons, avventure e fantascienza; infine «Le grandi dive» all'Orfeo con [illegible] rassegna tutta al femminile, protagoniste le varie Meryl Streep, Ornella Muti, Kim Basinger, Jodie [illegible]ster e Sigourney Weaver. [b. m.]

Ventimiglia, incontro gastronomico con Asti

Giorni di «fiesta»

Il tradizionale appuntamento del Desbaratu, le majorettes i gruppi folk. Gare di bocce e il mercato settimanale

VENTIMIGLIA. La kermesse enogastronomica è [illegible] pieno svolgimento nell'ex isola pedonale, definita la più piccola d'Italia, in via Ruffini. Venti sono i banchi [illegible] operatori commerciali provenienti da Asti che espongono e propongono alla degustazione i loro prodotti tipici, soprattutto il vino. Dieci invece quelli della provincia di Imperia che presentano l'olio, le olive, la pasta, [illegible] vino ed altre particolarità della zona. Una fiera all'inseg[illegible] [illegible] una collaborazione iniziata [illegible] la presentazione della «Festa del Vino» il 27 luglio [illegible]l'Hotel Francia, alla presenza dei responsabili delle Camere di commercio di Imperia e di Asti. Lo svolgimento della sagra enologica avrà il suo culmine domenica durante il tradizionale Desbaratu.

Piero Abellonio di Ventimiglia, membro della giunta camerale di Imperia spiega: «Rientra nei compiti istituzionali dell'organismo promuovere iniziative come questa. Visti i legami che [illegible] il Piemonte alla Liguria [illegible] prevedibile l'appuntamento che si sta svolgendo. Inoltre ci apre la strada ad una possibile nostra trasferta ad Asti. I prodotti della nostra provincia, pasta, olio ed affini, nonché i fiori non fanno concor[illegible] in nessun modo [illegible] quelli astigiani. Quindi la prospettiva utile per [illegible] turismo di una trasferta ad Asti potrebbe risultare più che mai utile».

Una formula di collaborazio[illegible] già collaudata negli anni. Infatti la Camera di [illegible] di Imperia è stata presente a [illegible]contri [illegible] Varese, a Parma e all'estero. Una vetrina di prodotti della provincia per chi ancora non li conosce bene, una promozione tangibile.

Ma c'è ancora dell'altro, domenica sulla piazza del Comune [illegible] aggiungeranno anche operatori provenienti dalle Camere di commercio [illegible] Mantova, Reggio Emilia e forse anche Udine.

Due gruppi folkloristici, uno di Asti e uno di Ventimiglia, gli sbandieratori, i tamburini, le majorettes e la banda municipale percorreranno le vie cittadine. Animeranno [illegible] musica e canti il Desbaratu. Per tutti ci sarà da bere e da mangiare. Via Cavour [illegible] chiusa al traffico per facilitare [illegible] vendita della merce esposta sui banchi [illegible] davanti ai negozi. Nei giardini pubblici dalle [illegible] della mattina seconda edizione della gara di «petanque» «Città di Ventimiglia», organizzata dal dopolavoro ferroviario locale.

Tutti possono iscriversi, anche giocatori non federati. Il [illegible]sbaratu ha un'antica tradizione. Iniziato prima del secondo conflitto mondiale in tono minore per esaurire i fondi di magazzino dei negozi, si è riproposto dopo il periodo bellico con più incisività, fino a raggiungere l'attuale [illegible].

Per la prima volta, negli anni [illegible] era finalizzato solo alla prima domenica d'agosto, la manifestazione ha [illegible] prologo di due giorni. C'è anche l'appuntamento settimanale del mercato del venerdì, un modo per richiamare l'attenzione dei [illegible] stranieri.

Italo Merlo

Stasera a Toirano

[illegible] «fai da te» nelle cantine del Ponente

ALBENGA. Il «fai da te» sta riscuotendo successo anche nel settore delle sagre. La settimana scorsa si [illegible] svolta a Lusignano, frazione di Albenga, una se[illegible] dedicata alla degustazione di torte cucinate dalle massaie locali. E' [illegible] una gara dolcissima, disputatasi sino all'ultima fetta. Ieri sera [illegible] stata invece la volta di Conscente, frazione di Cisano sul Neva, ove i partecipanti alla «festa dell'enogastrono...mania» [illegible] passati di cantina in cantina. Stasera [illegible] «fai da te» è ancora p[illegible]ista con «La festa del gumbi» a Toirano, in contemporanea con la Mostra [illegible] della Val Varatella. Anche lì, passando di cantina in [illegible]ntina si possono degustare vini [illegible] piatti preparati dalle famiglie locali.

La ricerca, quindi, del genuino ed il timore del commercializzato [illegible] dello standardizzato ha aperto una strada, destinata ad un lungo futuro. [r. sr.]

A Cairo Montenotte

Musica lirica stasera all'«Abba»

CAIRO. Per l'undicesimo Festival «Spazio musica» della Riviera Ligure questa sera alle 21,30 al teatro «Abba» di Cairo si terrà un concerto lirico con la partecipazione dei soprani Isabella Ponzio e Cinzia Borretti, [illegible] tenore Silvano Santagata, il baritono Claudio Ottino e Roberto Mingarini al pianoforte.

Sempre all'«Abba» [illegible] 10 agosto concerto dell'ormai collaudato gruppo jazz «Unit line» con Riccardo Zegna al pianoforte, Piero Leveratto al contrabbasso, Alfred Kramer alla batteria. Al sax Claudio Capurro reduce della lunga tournée con Paolo Conte. Si esibirà con il gruppo la cantante pianista cai[illegible] Danila Satragno compositrice di alcuni brani in programma.

Danila Satragno inoltre parteciperà come solista al prossimo Festival del jazz di Terra del Sole e tornerà in Germania per la rassegna di Hannover. [n. m.]

Lecchiore-Dolcedo

Entra nel vivo la sagra dei «Babarci»

DOLCEDO. E' entrata nel vivo la sagra dei «Babarci» di Lecchiore, che oggi presenta una giornata interamente dedicata alle danze [illegible] alla gastronomia. Tra i piatti che si potranno gustare, le penne alla «scarpara», [illegible] peperoni, aglio e origano, il cosiddetto piatto «affamato», composto da sei tipi di carne [illegible] la squisita torta [illegible] nocciole. Oltre al contorno della musica, allieteranno [illegible] serata, i versi in vernacolo del poeta lecchiorese Gigi Boero. I turisti potranno anche visitare il Santuario dell'Acqua Santa e la casa dove soggiornava, in visita al nonno, [illegible] poeta romanziere Giovanni Boine.

Alcune delle abitazioni di Lecchiore, che conta attualmente 85 abitanti, e si è andata spopolando in questi ultimi tempi, hanno ancora i tetti d'ardesia e rappresentano uno dei frammenti di Liguria ancora incontaminata. [m. v.]

Questa sera i biancoblù verificano le proprie ambizioni con il Chieti

Savona, un test per il futuro

E il «Bacigalupo» attende Genoa e Torino

BARDINETO
NOSTRO SERVIZIO

Il Savona conclude stamane il raduno in Alta Val Bormida, e [illegible] in città dove questa sera alle 20,45 riceve al «Bacigalupo» il Chieti. Per i biancoblù è la seconda uscita stagionale dopo il brillante esordio contro il Ge[illegible].

A Bardineto la truppa allenata da Mauro Della Bianchina in settimana [illegible] svolto costantemente due allenamenti: corse e ginnastica al mattino, schemi di gioco e partitelle in famiglia al pomeriggio. Il tecnico è soddisfatto [illegible] preparazione dei biancoblù.

Dice [illegible] Bianchina: «Dopo quindici giorni di preparazione la squadra [illegible] a buon punto. I ragazzi stanno bene e [illegible] impegnati al massimo sin dal pri[illegible] giorno. Tutti ci danno per favoriti e questo ci fa molto piacere. Certamente il 10 settembre, giorno in cui inizierà il campionato, dovremo stare molto attenti perché avremo tutti contro».

Bardineto è un posto [illegible]quillo per la villeggiatura, c'è molto fresco e il paese valbormidese [illegible] l'ambiente ideale per trovare concentrazione [illegible] fare riserva di energie psicofisiche. Qui i giocatori del Savona [illegible] questi primi 15 giorni hanno avuto anche l'occasione [illegible] fare conoscenza [illegible] gli abitanti del paese, dove si vive soprattutto [illegible] i lavori dei campi, e [illegible] i villeggianti. I bardinetesi durante gli allenamenti riempivano le piccole tribune del campo sportivo, [illegible] i bambini, appassionati del calcio nostrano, sperano magari [illegible] ve[illegible]re, quando saranno grandi, anche loro la maglia biancoblù. L'ultimo è stato «Bubu» Buscaglia, indimenticato bomber degli Anni '70. Fra tutti i giocatori Oscar Valeri è quello che ha trovato più fans. Forse perché l'anno scorso ha giocato con la Cairese o perché è riuscito a fare un grande gol al Genoa?

Dice l'int[illegible]ssato: «Sicuramente per il gol al Gen[illegible]. Ovviamente sto scherzando. I tifosi della Valbormida li con[illegible] abbastanza bene. Se ti comporti seriamente e [illegible] assumi atteggiamenti da divo o comunque troppo esibizionistici, ti sono tutti [illegible]o. Ho passato due settimane bellissime, [illegible] questi abitanti e con i miei compagni. Speriamo che Bardineto [illegible] porti fortuna. Spero di giocare [illegible] Savona anche nel prossimo anno, [illegible] venire [illegible] raduno in questo paese con la squadra in C2».

E passiamo alla partita [illegible] stasera con il Chieti. Un test ritenuto importante dall'ambiente biancoblù perché [illegible] confronto [illegible] una formazione di categoria superiore, e candidata alla promozione, costituisce un valido banco di prova per saggiare la consistenza e la legittimità delle aspirazioni del Savona. Della Bianchina farà scendere in campo la stessa for[illegible] di partenza di sabato sco[illegible] con il Genoa. I ragazzi sono tutti [illegible] posto. L'unico indisponibile e quindi [illegible] presente in campo sarà Danilo Rossi. L'ex rossoblù [illegible] è infortunato durante gli allenamenti. Il [illegible] spera di recuperarlo entro la prossima settimana.

Ad attendere la squadra al Bacigalupo [illegible] sarà anche il presidente Enzo Grenno. Il nume[illegible] uno del Savona è molto soddisfatto della squadra. Commenta Grenno: «Alla prima uscita i ragazzi hanno dimostrato serietà e grinta. Con questa squadra sono convinto di arrivare molto lontano. I tifosi che [illegible] stati vicini in questi anni meritano questo e altro».

E il presidente lancia il [illegible] proclama: «Vogliamo vincere il campionato Interregionale, chi ci segue sa che si tratta di un obiettivo che riteniamo alla nostra portata. Abbiamo però bisogno della presenza e del contrib[illegible] dei tifosi. La nostra società è sana [illegible] senza debiti. Siamo pronti per fare il salto di qualità».

Ecco il [illegible] dei biglietti fissato dal Savona calcio per questa sfida contro il Chieti che partecipa al campionato [illegible]: tribune [illegible] mila (ridotti 16 mila), distinti 15 mila (12.000), gradinate 10 mila (7.000).

Domani intanto toccherà a Genoa e Torino. Il vecchio grifone (al completo?) scenderà [illegible] Bacigalupo per affrontare la squadra di Fascetti. Dopo le polemiche della settimana sostenute da Franco Scoglio con le sue disinvolte e spavalde dichiarazioni (anche sul terreno [illegible] Bacigalupo), il presidente rossoblù Aldo Spinelli, che [illegible] il Savona ha ormai buoni rapporti, ha «zittito» il tecnico, e ha scelto il campo di Savona anche per l'incontro di Coppa Italia con [illegible] Padova.

Per la partita contro i granata la prevendita dei biglietti scade stasera alle 18 nella sede del Savona in piazza Diaz. Questi i prezzi: tribune 50 mila (ridotti 30.000); distinti 30 mila (20.000), gradinata 20 mila (15.000); curva 12 (8.000).

Roberto Pizzorno

[illegible]

Al gran completo verso il Trentino

E ieri è toccato alla Carcarese. La squadra di Marco Sardo [illegible] riunita alle 11 allo stadio «Corrent» dove è stata presentata ufficialmente alla stampa [illegible] ai tifosi. C'era tutto lo staff della dirigenza con Marco Sardo in prima fila. Il presidente biancorosso ha detto: «E' arrivato anche il nostro turno. [illegible] cancelliamo il passato e guardiamo [illegible] futuro. L'anno scorso questa squadra [illegible] ha dato ottimi risultati. Nella prossima stagione voglio il massimo impegno». [illegible] raduno biancorosso il tecnico Corrado Orcino ha commentato: «Abbiamo una buona squadra. Il nostro obiettivo di partenza rimane comunque la salvezza. Il presidente Sardo ha fatto grossi sforzi in questi anni [illegible] portare la squadra nell'Interregionale, e fino a quando rimango alla guida di questa società non voglio sentir parlare di retrocessione». Dopo il pranzo tenutosi al Ristorante «Quadrifoglio», la comitiva carcarese è salita sul pulman, destina[illegible] Stumiage di Fiavè, sede [illegible] raduno. Questa la [illegible] della Carcarese. Brossan e Marini (portieri); Brunelli, Gervasio, Porta e Cornaglia (difen[illegible]ri); Vescovo, Rolando, Monge, Soldano, Bottero, Bandini, Ghiso, Marenco e Bellò (centrocampisti); Saltarelli, Guarisco, Resta e Scaglione (attaccanti). La comitiva biancorossa resterà in Trentino sino al 14 agosto, la prima uscita [illegible] 17: sul terreno del «Corrent» arriverà la Biellese.

Oggi esordisce il Ventimiglia

Giallorossi dal volto misterioso

Francesco [illegible] in azione

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia '89-90 debutta oggi pomeriggio allo «Zaccari». Un esordio in sordina, in un'amichevole (alle 18) che è soprattutto un allenamento, contro i francesi del Cap d'Ail, formazion[illegible] che milita nella «Division d'honneur», grosso modo la Promozione transalpina. Un avversario che non è casuale. Alla guida della squadra francese c'è, infatti, quel Raybaud che, qualche stagione fa, fu lo «straniero» del Ventimiglia.

I giallorossi di mister Pisano si presentano all'appuntamento [illegible] un volto che [illegible] ancora lonta[illegible] da quello definitivo. Nelle gambe hanno una decina di giorni [illegible] allenamento diviso tra l'erba dello Zaccari (due volte alla settimana, al mercoledì e al sabato) [illegible] lo sterrato del Poglia. Soprattutto, nei ranghi, ci [illegible] a[illegible] parecchie tessere da completare. Gli arrivi di Radio — che oggi farà il suo debutto assoluto in giallorosso —, Novaro e Arnaldi [illegible] bastano a compensare il lungo elenco dei partenti (Bencardino, Vella, Ozenda, Ligammari, probabilmente Costantini e Ciaffardone, quest'ultimo [illegible] contatto con la Sanremese 1904). Qualche novità ci sarà nei prossimi giorni.

Il nome più ricorrente è quello di Francesco Lapa, attaccante, 26 anni, [illegible] Inter e Sanremese dei tempi d'oro. Il giocatore ha già raggiunto l'accordo con il presidente Coppo: Lapa, che si sta già allenando con il Ventimiglia, vuol venire in Riviera dove si è sposato e sta avviando un'attività. L'unico, difficile problema è il [illegible] club precedente, la Simbiatese, che [illegible] sarebbe disposta a cedere il [illegible] cartellino se non si sistemeranno alcune questioni di carattere finanziario.

Tramontati gli arrivi di Persenda della Cairese (troppo caro) e di Nardini (sembra sia destinato al Latina), [illegible] novità [illegible]trebbe essere l'ex savonese Zulinni. L'accordo con Robbiano, manager del giocatore, è già stato raggiunto, ma occorre verificarne condizioni fisiche dopo il grave infortunio che l'aveva bloccato. [b. m.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 5 Agosto 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Polemiche ■ Novara per 8 miliardi al personale dell'ospedale Maggiore

Straordinari senza controllo

Pagati ancor prima delle prestazioni

[illegible] SERVIZIO

Sette miliardi e 840 milioni di lire sono stati spesi l'anno [illegible] dall'Usl di Novara per il pagamento a medici e infermieri dell'ospedale Maggiore di prestazioni in «plus orario» destinate a garantire il [illegible] minimo alle convenzioni esterne. Fin qui niente di straordinario, neanche la cifra che può sembrare «da vertigini» ma che nel maga-bilancio di una Usl diventa di modesta entità.

Pare, però, che questi soldi siano stati corrisposti al personale dell'ospedale — almeno in alcuni casi — per prestazioni non effettuate. Questa «denuncia» è stata fatta pubblicamente dal rappresentante della cgil-sanità dell'ospedale Renato Bianchi. Il sindacalista aveva anche sollecitato il «recupero» delle ore pagate ma non fatte, sostenendo che quello [illegible] un primo passo verso la lotta agli sprechi.

Sull'argomento interviene [illegible] presidente dell'unità sanitaria Alessandro Giordano spiegando il complesso [illegible] del «plus orario». «Non si tratta — dice Giordano — di una "elargizione" di denaro ma della legale corresponsione di incentivi finanziari al personale che fornisce prestazioni in grado di ridurre al minimo il ricorso ai centri sanitari [illegible] privati».

La regolamentazione prevede programmi annuali del lavoro in «plus orario» per i vari reparti e verifiche trimestrali dell'effettivo svolgimento delle prestazioni. Conclude il presidente: «Nella Usl di Novara esiste purtroppo un ritardo nell'effettuazione delle verifiche provocato da lentezze operative degli anni scorsi. Ma c'è anche l'impegno dell'amministrazione a riportare le verifiche ai ritmi previsti [illegible] contratto».

Pare di capire, pertanto, che quanto affermato [illegible] Renato Bianchi è vero [illegible] che [illegible] vi verrà posto rimedio. Dal canto [illegible] il sindacalista ha ieri ribadito: «Chiediamo da tempo la predisposizione di un vero e proprio programma attuativo delle prestazioni in plus orario. Secondo noi è l'unico mezzo per evitare situazioni come quelle attuali che vedono, per esempio, il [illegible] fisioterapia dell'ospedale lavorare al di sotto delle potenzialità e quello di ecografia al quale vengono inviate molte prestazioni che non possono essere effettuate perché l'attrezzatura è carente. A questo punto abbiamo deciso di inviare un ultimatum all'amministrazione: [illegible] programma non verrà predisposto entro il 15 agosto, del [illegible] effettueremo più prestazioni ambulatoriali e strumentistiche».

[illegible]

IL «PLUS ORARIO»

Ecco il motivo del contendere

[illegible] cosa è questo «plus orario» che per l'anno 1988 è costato all'unità sanitaria locale di Novara 7 miliardi e 800 milioni? Lo spiega il presidente Alessandro Giordano [illegible] subito in chiaro che si tratta della distribuzione di somme [illegible] dovute e che l'Usl con questi pagamenti non ha aperto di sua iniziativa una fonte di spreco. «Il contratto di lavoro fra governo e organizzazioni sindacali — dice Giordano — prevede la corresponsione di un incentivo finanziario al personale medico e paramedico che fornisca prestazioni fuori orario. Tale corresponsione è [illegible] norme precise che prevedono la formazione di programmi annuali per ogni reparto ospedaliero e verifiche trimestrali nelle quali avvengono i conguagli sia per le eventuali prestazioni effettuate in più del previsto, sia per quelle [illegible] effettuate. All'interno di tale regolamentazione può avvenire che alla [illegible] di un trimestre risultino pagate [illegible] realmente non effettuate. L'effetto della verifica è che nel [illegible] successivo si procede al recupero di tali [illegible]. Nel caso dell'ospedale di Novara queste verifiche non avvengono da troppo tempo ma verranno effettuate al più presto. Secondo Alessandro Giordano [illegible] c'è, quindi, nessuna situazione scandalosa nel pagamento del «plus orario» ma un problema di ritardo nei controlli che verranno ripristinati entro breve tempo.

CUSIO ROMANTICO

Tenerezze musicali nel bosco

In costume tra gli alberi tenendosi per mano: nella gerla, un trombone. L'immagine, di Franza, è il simbolo dell'Estate quarnese

VENTIQUATTR'ORE

OSSOLA
[illegible] Il «nonno» dei taglialegna fatica ancora

A 69 anni suonati, Teresio Tonietti, ossolano di Bannio Anzino è pensionato solo sulla carta. Ex operaio della «Tonolli», [illegible] alle spalle una lunga attività da «bùrat» (taglialegna) in valle Anzasca, Tonietti ha ripreso in mano l'accetta per cimentarsi, a Santa Maria Maggiore, nel campionato piemontese di «Pentathlon del boscaiolo» vinto da tre squadre dell'Alto Novarese. Mazzolini-Baveno, Favesi-Gravellona e Tre stelle-Val Vigezzo si sono qualificate per la finale nazionale della specialità in programma il [illegible] settembre a Cogne, in Val d'Aosta. Altre selezioni regionali si svolgono domani ad Alberola (Savona), per Liguria e Piemonte Sud e domenica 20 agosto a Gressoney per i valdostani.

VIGNONE
[illegible] Manca acqua, riforniti con autobotti

[illegible] alcuni giorni l'acqua potabile arriva con le autobotti. Due le ha inviate addirittura il Comune di Novara. Per l'emergenza, l'erogazione viene [illegible] ogni giorno dalle 22 alle 6. Tra le cause, le scarse precipitazioni nevose dell'inverno, e l'insufficienza delle pioggie delle ultime settimane.

MAGGIORA
[illegible] è il re del motocross

Gianbattista Zanetta detto Jean, il popolare patron del motocross, è [illegible] eletto sindaco. [illegible] vice sarà Giovanni Marucco, segretario comunale di Gattico. Per quest'ultimo, si tratta di una riconferma. La crisi municipale, provocata da presunte violazioni urbanistiche, [illegible] portato all'accantonamento del sindaco Ermanno Fasola e all'uscita dalla giunta dell'assessore Giorgio Fornara. In pratica, l'Amministrazione resta d'ispirazione socialdemocratica.

VERBANIA
[illegible] parcheggio a [illegible] piani

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per un parcheggio pubblico a tre piani (uno interrato) che verrà realizzato nell'area attigua a palazzo Giuliani. E' [illegible] anche decisa l'individuazione di aree di sosta che verranno regolamentate con parchimetri.

MERGOZZO
[illegible] Campionati italiani di canoa

Cominciano questa mattina, con le prove di qualificazione, i campionati italiani di canoa. La manifestazione, organizzata dal Mergozzo Canoa Club, vedrà impegnati gli atleti della categoria seniores [illegible] con [illegible] prova nazionale riservata agli juniores. Domani si svolgeranno le finali.

Saltano 50 posti

E' fallita la Nanni casalinghi

[illegible] Il Tribunale di Verbania ha dichiarato il fallimento della Nanni, una delle maggiori aziende di casalinghi del Cusio. Con la Nanni vengono cancellati una cinquantina di posti di lavoro all'interno della fabbrica e sono in pericolo altri duecento nell'indotto. Al fallimento si è giunti dopo un'altalena di speranze e delusioni durata quasi un anno, come spiega Antonio Lo Nigro, della confederazione sindacale. «L'azienda di Casale Corte Cerro, [illegible] proprietà [illegible] due fratelli, Pasquale e Benito Nanni, non aveva mai avuto problemi occupazionali. Le commesse non mancavano e ricorreva agli straordinari per far fronte agli ordini. A mettere in crisi la Nanni è [illegible] politica [illegible] di investimenti e prezzi. Il mercato del pentolame e delle caffettiere ha una [illegible] spietata, ed occorre sapersi muovere con flessibilità. Ciò che [illegible] Nanni ha saputo fare [illegible] determinato una [illegible] liquidità». La cessione ad una società torinese non è valsa a salvare l'azienda. [m. g.]

Borgomanero, s'è sciolto il Consiglio

Ecco il commissario

Alle urne il 29 ottobre

[illegible] DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è fatta: lunedì arriva il commissario. Resterà in carica fino alle [illegible] elezioni, previste per il 29 ottobre. Il funzionario governativo che reggerà Borgomanero in questo periodo di interregno è il dottor Attilio Giucastro, viceprefetto vicario di Novara (è [illegible] nominato già ieri mattina), uomo di lunga esperienza amministrativa, che oltre tutto [illegible] benissimo i problemi locali.

L'ultima adunanza consiliare, tenutasi giovedì [illegible] in un clima apparentemente sereno, ha celebrato il decesso prematuro di un ciclo amministrativo non meno tribolato dei precedenti, in cui si sono alternati un quadripartito guidato dal democristiano Eugenio Borgna e una giunta di sinistra capeggiata dal socialista Piercarlo Fornara. Un periodo in cui si è consumata, con vistose conseguenze per Borgomanero, la scissione socialdemocratica.

Ha detto giovedì alla chiusura del Consiglio comunale il dc Carlo Giustina: «Siamo i moribondi di Palazzo Tornielli. Andiamocene presto a [illegible]. Questa sera stiamo solo recitando l'ultima preghiera per salvarci l'anima». Il professor Giustina ha poi aggiunto il punto di vista del suo partito nei riguardi degli amministratori uscenti: «La giunta di sinistra si è comportata come la più bieca delle giunte di destra».

L'esecutivo era [illegible] invece difeso dal capogruppo comunista Sergio Vercelli: «Il governo di sinistra non è stato un incidente di percorso, ma qualcosa che ha prodotto risultati positivi». Anche l'on. Peppino Ceruti dell'uds ha parlato in favore della giunta uscente: «Possiamo tranquillamente affermare che Borgomanero è stata ben governata».

Alla seduta si [illegible] presentati 23 consiglieri su trenta. Tra gli assenti i fratelli Borgna della dc e l'ex vicesindaco Gianfranco Grisoni dell'uds. Il repubblicano Alfonso Bertona ha spiegato il suo partito, accusato di non aver consentito, unitamente ai liberali, la costituzione di una nuova giunta con la protesa di avere per sè la carica di sindaco: «Non siamo noi la causa delle elezioni anticipate. La nostra presenza in una giunta di sinistra sarebbe comunque risultata un'anomalia politica».

Paolo Toeschi, liberale, ha voluto precisare che i laici non intendono recitare la parte della comparsa, bensì quella dei protagonisti. Pierbartolo Giromini del psi ha [illegible] ancora una volta il «programma di convergenze» che ha permesso alla giunta uscente di attuare una serie di opere.

Ezio Mercalli (psdi) si è augurato che le nuove elezioni disegnino [illegible] nuova geografia politica a Borgomanero.

Il socialista Renzo Carèsana è stato severo: «Noto questa sera quasi un clima di festa. Non possiamo dimenticare le accuse che la dc ha rovesciato sul psi, sul sindaco e sul suo capogruppo».

Francesco Allegra

Il vice prefetto Attilio Giucastro [illegible] missario di Borgomanero

Singolare iniziativa della agenzie di viaggio per rimediare al ritardo dei voli

Alle Canarie con scalo a Stresa

Qualche ora sul Lago in attesa dell'imbarco

STRESA. Può capitare, di questi tempi, di partire per le agognate [illegible] alle Canarie e ritrovarsi, come prima tappa, a Stresa. Non si tratta di un banale disguido: ma di [illegible] occasione frequente in questi ultimi giorni. Le aerovie sono intasate, i [illegible] trollori di volo [illegible] questo o quel Paese, sono in sciopero, così le partenze per aerei di linea, ma soprattutto per i charters, subiscono ritardi paurosi, anche di 10 e più ore. Le sale d'aspetto, all'aeroporto internazionale della Malpensa, si trasformano in autentici bivacchi.

Ci sono compagnie aeree che limitano il loro intervento e scaricano con i [illegible] passeggeri» prendendoli di pazientare. Agenzie di viaggio «serie» sopperiscono ai disagi con interventi mirati. Quando una comitiva di 150-200 turisti è costretta a ritardare la partenza di parecchie ore, un incaricato dell'agenzia, chiama a raccolta il gruppo. Spiega le ragioni del ritardo nella partenza, sussurra appena il nuovo orario previsto e invita tutti a prendere posto sugli autopullmans dell'agenzia. Si parte per Stresa dove la comitiva viene ospitata in uno dei grandi alberghi del lungolago: piscina e ristorante a disposizione sino all'ora dell'imbarco.

Al «Bristol» tra gli ospiti dell'Alpitour c'erano alcuni ragazzi del varesotto. Giorgio Auletta, 18 [illegible] racconta: «La vacanza ad Ibiza era il premio dei miei genitori per la promozione. Questo "diversivo" proprio non ci voleva. Contavo in un paio d'ore di essere in Spagna, in riva al mare: eccomi, [illegible] ai bordi di una piscina a due passi da [illegible] mia. Tanto valeva ci fossi arrivato in poco più [illegible] d'auto». In genere, tenuto conto che il disguido non è dovuto a colpa dell'agenzia di viaggio che per altro mette a disposizione attrezzature adeguate, i turisti non si lamentano più di tanto. C'è un inconveniente: il bagaglio il [illegible] e nella borsa da viaggio, in genere, c'è poco; quasi [illegible] ha con sè il costume da bagno. Per un tuffo in piscina bisogna prima passare in un negozio del centro.

Capita che non [illegible] tempo a partire un gruppo che allo [illegible] hotel [illegible] altro gruppo. Questa volta è più numeroso, supera abbondantemente le 200 persone. La [illegible] è Tenerife e nella comitiva ci sono parecchi sposini novelli: il loro viaggio di nozze anziché alle Canarie inizia a Stresa.

«Poco male — dice Luciana Ubezio, [illegible] — purché si riesca, finalmente, ad andare a dormire. Tra la cerimonia, il pranzo e qualche festeggiamento extra, sono proprio esausta». La sosta in hotel, infatti, non prevede pernottamenti e, quindi, l'uso della camera. Se la partenza è stata [illegible] all'alba, ci si attarda nel parco o nella hall.

Nel gruppo degli sposini c'è una coppia non più giovane di Piacenza. Festeggia, con il viaggio alle Canarie, le nozze d'argento. «E' un disagio, questo dei viaggi in comitiva, specialmente in agosto — spiega l'uomo — che bisogna pure mettere nel conto. Il ritardo di qualche ora nella partenza è poca cosa. Possiamo dirci fortunati di essere capitati con una buona agenzia che anziché lasciarci in aeroporto ci ha portati qui a Stresa. Qualche [illegible] fa, per un "tour" in Egitto, [illegible] andata [illegible] peggio».

Questa dei viaggi aerei che fanno tappa a Stresa è una storie che va avanti da giorni. Così, sul lago Maggiore, dopo gli arrivi «benefici» dell'emergenza alghe, ci si ritrova con queste presenze [illegible] dell'emergenza [illegible].

Piero Barbè

Tesserini caccia

Si rinnovano i permessi ai residenti

NOVARA. Nuove disposizioni per i cacciatori del Novarese. Tre in provincia i centri dove si possono già ritirare i tesserini di caccia validi per la stagione venatoria 89/90 [illegible] tutto il territorio nazionale: gli uffici caccia di Novara, in corso Cavour, a Domodossola, in via Carale di Mattarella e Verbania, in via Canna a Intra.

Dal primo settembre fino al 16 i tesserini saranno distribuiti anche a Borgomanero, ad Arona e Omegna nelle segreterie dei licei scientifici delle tre città.

Per ritirare il documento occorre essere muniti di licenza di caccia, assicurazione, ricevuta di versamento della tassa regionale per il porto d'armi.

E' [illegible] inoltre disegnata la mappa dei territori di caccia. Sono stati istituiti tre comprentimenti, dell'Ossola, del Cusio-Mottarone e del Verbano, e presto sarà diffuso l'elenco di coloro che potranno accedervi.

Sagre, gastronomia e folclore in tutti gli appuntamenti del Novarese

Agosto, è di scena l'allegria

Raduno di spazzacamini in Val Vigezzo, a Premia il festival dei cantori da osteria
Barche illuminate a Feriolo, la «Bergamina» di Sizzano e altre iniziative di richiamo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un intenso programma di manifestazioni caratterizza il fine settimana novarese che precede ferragosto. In Valle Antigorio-Formazza c'è solo l'imbarazzo della scelta.

A Cadarese di Premia si tiene questa sera il secondo raduno internazionale dei cantori di osteria. Sarà l'occasione per riascoltare antiche canzoni popolari, alcune dal sapore «trasgressivo», che raccontano di un mondo ormai scomparso. La manifestazione, battezzata «A pata vèrta» si svolge all'aperto in pineta, e già l'anno scorso ha richiamato un folto pubblico. Al **Passo d'Arbola** tra la valle Devero e quella di Binn, incontro italo-svizzero di alpigiani e turisti organizzato dalla Pro loco di Baceno. Altro incontro tra le genti walser di Formazza e dell'alto Vallese al **Passo del Gries**.

Sempre a **Formazza**, organizzato dalla Pro loco, il 2° raduno delle «mountain bike»: i ciclisti abili nello scalare montagne andranno da Ponte al rifugio Maria Luisa, mentre a fondovalle viene celebrata la giornata del costume valligiano.

Domani a **Bannio**, in valle Anzasca, ricorre la festa della Madonna della Neve. La giornata è ravvivata dalle evoluzioni della Milizia tradizionale che veste le divise del «Piemonte Reale» e che al comando di ufficiali a cavallo, preceduta da tamburi e zappatori, si esibisce nella tipica parata militare.

Bognanco, che si appresta a festeggiare il patrono san Lorenzo con la processione che vede le ragazze del paese scortare la statua del santo con le cavagnette sul capo (un rito pre-cristiano, omaggio alla dea Cerere) organizza per domenica la «torteria» una festa per i villeggianti che dovranno prodursi nella confezione di torte.

Domani **Santa Maria Maggiore e Malesco** saranno teatro dell'ottavo raduno internazionale degli spazzacamini, un appuntamento che richiama specialisti e turisti dal Canavese, dalla Francia e dall'Olanda, postumo omaggio ai celebri spazzacamini vigezzini che ebbero dai re di Francia permesso di libera circolazione nel reame per le loro capacità professionali e per avere sventato, mentre pulivano un camino a Versailles, una congiura contro il monarca francese.

Nel Cusio domani ad **Armeno** festa di san Fermo a Cheggino a **Gozzano** festa di san Lorenzo. Ad **Armeno-Coiromonte** alle 21,15 concerto dell'organista Silvano Arioli: In programma musiche di Bach, Stanley, Mendelssohn, Franck, Bossi. Musica anche a **Quarna** domani sera all'oratorio del Saliente con il quartetto d'archi della «Curtis institute of Music» di Philadelphia che già l'anno scorso si esibì con successo.

Sulle sponde del Lago Maggiore va segnalato il concerto della Treves Blues Band che si terrà domani ai giardini dell'imbarcadero di **Arona**, dove continua anche il cinema all'aperto nel cortile della scuola media «Verga». Folclore a **Feriolo** con sfilata di barche illuminate questa sera sul alago. A **Baveno** esposizione di sculture della svizzera Jo Grieco con fontana luminosa e aiuole fiorite.

Sant'Alessandro viene festeggiato quest'anno a **Fontaneto** in modo grandioso. Ci saranno anche il cardinale Ballestrero, i vescovi Dal Monte, Piola e Franzi. Al programma delle cerimonie religiose viene affiancato un cartellone di manifestazioni ricreative comprendenti una partita della Juventus e una serie di serate musicali. L'avvio delle celebrazioni, ieri, è coinciso con l'apertura del grandioso banco di beneficenza. Per ospitare gli spettacoli è stato allestito un teatro-tenda capace di mille posti a sedere.

A Sizzano comincia oggi la ventesima edizione della tradizionale Festa della Bergamina. Domani il giorno più ricco di appuntamenti: alle 14.30 il concorso ippico, seguito dai lanci acrobatici dei paracadutisti dell'Aero Club di Vercelli e da un'esibizione di takewondo, arte marziale coreana. Nei tre giorni si potranno gustare le specialità locali: risotto, fritto misto alla sizzanese, salamini, tapelucco e gorgonzola. Il tutto accompagnato con il Sizzano rosso doc.

Da domani al 20 agosto sono in programma i festeggiamenti per l'ottava edizione del ferragosto **Grignaschese**. Domani pranzo «Ai terrieri».

«Ferragosto nel parco», ad **Oleggio** inizia domani con la corsa non competitiva nel Parco del Ticino. Ci sono tre percorsi, due di 9 e uno di 6 chilometri, ripetibili a piacere. La partenza dalla trattoria «Ristoro».

Iniziano stasera a **Biandrate** i festeggiamenti di san Sereno: alle 20,45 parte una staffetta podistica dei borghi con i costumi tipici, alle 22,15 viene inaugurata la mostra degli hobbisti locali.

ARTI ARTIGIANE

Per i 50 anni di Verbania

E' dedicata ai 50 anni di Verbania la sedicesima rassegna «Arti Artigiane» che fino al 15 agosto si svolge a Madonna di Campagna. Oggi dalle 16 alle 18, pomeriggio gastronomico con prodotti tipici. Alle 21,15 esibizione del gruppo folk città di Domodossola, del Rina folk di Premosello, del Gruppo folcloristico di Antrona Piana, e della banda musicale di Bognanco. Domani serata teatrale con la compagnia Aquarius Teatro che presenta alle 21,15 «Ambrogio di Milano, cittadino della storia». Gli appuntamenti continueranno lunedì con uno spettacolo di acconciature di moda, mentre martedì alle 21,15 suoneranno i flauti dell'orchestra filarmonica di Villadossola; mercoledì concerto della pianista Cristina Musso, giovedì si esibirà la «Cumpagnia dul dialet da Intra». Altrettanto ricco il prossimo fine settimana, preludio al gran finale di ferragosto con il coro dei ragazzi della cappella reale di Londra diretto da Stephen Davies. Ieri, nel corso dell'inaugurazione, è stato presentato il volume «Storia fotografica di una città: Intra e Pallanza, oggi Verbania 1915-1945». Il volume è curato da Enzo Azzoni e Andrea Cavalli Dall'Ara. La prefazione è stata scritta dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che ha avuto modo di parlare anche della sua amicizia con il fondatore di Villa Taranto, lo scozzese Neil Mac Eacharn.

Soldati della «Milizia» di Bannio Anzino. Domani tradizionale parata

DALLA PROVINCIA

LESA
Coppa Valerio, azzurri in semifinale

Superando la Spagna per 2 a 1 i giovani tennisti italiani di capitan Bertolucci sono approdati alla semifinale della Coppa Valerio, giunta alla ventesima edizione. Questa mattina gli azzurrini incontreranno la formazione della Germania Federale, che ha superato l'Urss. L'altra semifinale vedrà di fronte Svezia e Cecoslovacchia, ritenute le squadre più forti. Se i nostri «Under 18» supereranno la prova odierna si batteranno domani per la conquista del loro ottavo alloro in questo torneo, considerato una «mini Davis».

BORGOMANERO
Calcio, domani il raduno dei rossoblù

Il presidente Nino Margaroli ha fissato allo stadio, domani, la prima adunata dei rossoblù. Agli ordini del nuovo allenatore Giampiero Erbetta, i giocatori si trasferiranno quindi per otto giorni a Nebbiuno: con i «vecchi», ci saranno anche i nuovi acquisti Roberto Borrini di 23 anni e Alessandro Antonelli di 27, provenienti dall'Iris; Roberto Priori di 24 (Bellinzago) e Cosimo Piccinno di 22 acquistato dal Crescentino.

BANNIO ANZINO
Nuovo rifugio all'alpe Soi

BANNIO ANZINO — Raggiunta dalla nuova strada automobilistica che si spinge verso il passo di Baranca, sul tradizionale percorso che collega la Valle Anzasca a Fobello e Carcoforo in Valsesia, la località di Soi ha inaugurato un rifugio-ristoro ricavato in una vecchia baita di pastori. Per rivalutare le attrattive storiche e ambientali di Bannio, celebre per essere conservato una «milizia» napoleonica perfettamente organizzata, è stata pubblicata una breve guida illustrata della località, curata dall'assessore Enzo Bacchetta.

VALSTRONA
Presto arriverà il metano

E' in fase di ultimazione l'impianto di distribuzione di gas-metano nel territorio della Comunità Montana Valle Strona. I lavori iniziati nell'86 parallelamente alla posa dei tubi dell'acquedotto «Sorella acqua» termineranno tra non molto. Il punto di consegna del gas da parte della Snam è situato nella cabina principale in località Sasso. Da qui, verranno serviti anche i comuni della sponda occidentale del lago d'Orta: Nonio, Cesara, Arola, Madonna del Sasso, Quarna Sotto e Quarna Sopra.

ARMENO
Inaugurato il «Percorso vita»

E' stato inaugurato in località Monte Crano, un percorso vita realizzato dai giovani del paese per ricordare un loro amico, Massimo Guidetti. «Percorso vita» è un circuito immerso nel verde di un bosco secolare lungo circa un chilometro e mezzo e dispone di nove piazzole attrezzate con altrettante strutture ginniche adatte a tutte le età.

ARONA
Centouno candeline per la nonnina

ARONA. Lunedì, per il suo compleanno, spegnerà 101 candeline. Questo è l'invidiabile traguardo raggiunto da Gina Solbiati vedova Breeta, nata ad Arona nel [illegible]. La signora Solbiati, dopo il matrimonio, è vissuta a lungo a Parigi e poi in Svizzera, ospite delle figlie. E sarà proprio a San Nazzaro, che festeggerà l'avvenimento.

SESTO CALENDE
Mercatino antiquario in riva al fiume

Si chiama Sextum Mercatum. E' il mercatino dell'antiquariato, oggetti usati e da collezionismo, allestito da ieri sul lungo fiume recentemente chiuso al traffico coll'istituzione di un'isola pedonale. Rimarrà aperto fino a domani.

CANNOBIO
«Frontalieri» per un pieno di benzina

Quarta diminuzione del prezzo della benzina in poche settimane, nella vicina Svizzera. E' di due centesimi di franco (circa 17 lire) il litro. Lo hanno deciso le maggiori compagnie petrolifere. Così, con il cambio a 840 lire, andare oltre confine per il pieno e per gli acquisti di zucchero, dadi, cioccolata, sigarette, diventa un incentivo in più per gli automobilisti della fascia «frontaliera».

Polemiche in Val Vigezzo per la sanità

Salta il distretto

L'apertura è rinviata

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata annullata l'inaugurazione del nuovo distretto sanitario «potenziato» della Valle Vigezzo che avrebbe dovuto avvenire questa mattina a Santa Maria Maggiore. La decisione, che sarebbe stata motivata con improvvisi contrattempi legati ai collaudi della nuova sede, ha suscitato malumori e proteste. La presidenza dell'Usl si è premurata ieri mattina di comunicare il rinvio a quanti erano stati invitati alla cerimonia. Sulla natura dei contrattempi non si è saputo di più perché il nuovo presidente dell'Usl Ossolana, professor Antonio Dell'Aglio, ieri era fuori sede.

Quello della Valle Vigezzo doveva essere uno dei tre distretti sanitari «potenziati», con servizi specialistici (cardiologia, chirurgia) accanto a quelli di medicina di base, di tutto il Piemonte.

Attualmente i servizi socio sanitari decentrati della Valle Vigezzo sono sistemati in una sede inadeguata in Piazza Risorgimento a Santa Maria Maggiore. Tre soli locali, con un piccolo servizio igienico, dove sono letteralmente stipati medici, infermieri, addetti ai servizi amministrativi, pazienti in attesa.

«A Santa Maria lavoriamo in condizioni disastrose conferma la dottoressa Maria Buttè, che si occupa dell'attività dei distretti nell'ambito dell'Usl recentemente si sono perfino staccati calcinacci dai soffitti. In una sola stanza ci sono gli addetti ai servizi amministrativi e la sala d'attesa, in un altro locale coabitano il consultorio ostetrico-ginecologico, il pediatra e il geriatra, nel terzo operano lo piscologo, le assistenti sociali, accanto alle attività infermieristiche. E in una sede così piccola devono anche dormire i medici del servizio di guardia notturna per la Valle Vigezzo che in estate viene potenziata per il notevole affollamento turistico. Una situazione chiaramente insostenibile che aveva indotto gli operatori a rivolgersi direttamente anche all'assessorato regionale alla Sanità. E sono queste le ragioni per cui è assolutamente indispensabile attivare al più presto la nuova sede, una palazzina a tre piani completamente ristrutturata nell'ambito del complesso della scuola media Gennari. C'è da sperare che il rinvio sia una questione di pochi giorni e che il nuovo distretto possa entrare in funzione nel pieno della stagione turistica. Nella vecchia sede è francamente impossibile pensare di andare avanti così per tutta la stagione».

Proprio per queste ragioni il precedente comitato di gestione dell'Usl presieduto da Bernardino Gallo aveva deciso di rompere ogni indugio e attivare il nuovo distretto della Valle Vigezzo. La nuova sede è costata complessivamente quasi un miliardo. Una lotta contro il tempo, vanificata dalla doccia fredda del rinvio dell'inaugurazione.

Adriano Velli

Auto «pirata» provoca 2 investimenti

Anziano ucciso e torinese ferito

CASALINO. Un pensionato di Cameriano è stato travolto ed ucciso, ieri pomeriggio, da un automobilista pirata. La vittima è Vittorio Cucchi. Aveva 65 anni ed abitava in via Peltrengo con la moglie.

La «Golf» rossa in fuga, poco più avanti, nei pressi del ponte della «Voltri Sempione», a Borgovercelli, ha investito anche un motociclista, Pietro Gibin, 49 anni di Torino, è ricoverato in ospedale e guarirà in un mese.

Il primo investimento è avvenuto intorno alle ore 17. Stando ad una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del paese, il Cucchi stava viaggiando, con la sua bicicletta, sul ciglio della strada. Era alla periferia del paese, verso Vercelli. E' stato investito da tergo da una Volkswagen «Golf» gol di colore rosso targata Vercelli. Il pensionato ha fatto un volo di parecchi metri finendo pesantemente sull'asfalto. L'automobile investitrice si è data alla fuga. Alcuni testimoni hanno fatto in tempo però a rilevare i primi numeri di targa dell'auto pirata. L'investimento è avvenuto poco distante dalla caserma dei carabinieri. Così l'intervento, come pure i soccorsi, sono stati quanto mai tempestivi. In pochi minuti da Novara si è levato in volo l'elicottero che è atterrato sulla statale dove i militari avevano temporaneamente interrotto il traffico. Il pensionato, che non aveva con sé documenti, è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» dov'è deceduto poco dopo il ricovero per una serie di fratture.

Sono stati alcuni testimoni e conoscenti della vittima ad avvertire la moglie del Cucchi. I carabinieri intanto davano l'allarme diramando le ricerche dell'auto investitrice. Sono convinti di poter identificare il responsabile nella tarda serata.

Qualche chilometro più avanti, sotto il ponte della Voltri-Sempione si è verificato il secondo investimento. E' intervenuta la polizia stradale di Novara che non era a conoscenza del primo incidente. [r. a.]

Florido Barale in azione. Il corridore gareggerà tra i professionisti

Dopo trent'anni un altro Barale tra i professionisti

Sulla ruota di papà

E' Florido, figlio del gregario di Coppi

VILLADOSSOLA. Sulle orme del padre. Come lui, infatti, diverrà professionista a 21 anni. Florido Barale, villadossolese, da tre anni dilettante nelle file della Mobiexport, una società ciclistica toscana, passerà il prossimo anno tra i professionisti.

Il giovane ossolano ha raggiunto l'obiettivo tanto sospirato, un traguardo che suo padre aveva conquistato negli Anni Cinquanta. Germano Barale divenne uno dei migliori gregari di Fausto Coppi, vestendo la maglia di «prof» dal '57 al '64.

«Un corridore piccolo, ilare, svelto come Pulcinella, che pareva il ritratto della provvidenza», scrisse di lui Bruno Raschi. Durante un Tour de France un grande quotidiano transalpino gli dedicò un'intera pagina.

Trent'anni dopo, il figlio Florido ha «bruciato» le tappe approdando nell'«olimpo» del ciclismo.

«Ci sono arrivato con un po' di bravura ed un po' di fortuna», dice Florido Barale che vestirà la maglia della nuova squadra che nascerà dalla fusione tra la Polli- Mobiexport e la Pepsi Cola.

«Non era facile — ammette il giovane corridore ossolano —, perché l'anno scorso nei professionisti sono passati in una quarantina e gli spazi quest'anno erano ridotti».

Barale, i risultati li ha comunque conquistati, pur se non è stata una stagione molto fortunata. Dice: «Ho fatto due primi posti, a Malva in Toscana e in una tappa della Corsa del Sole in Calabria. Sempre in quest'ultima corsa, ho collezionato un 2° ed un 4°, vincendo anche la classifica a punti e quella a squadre. Nella classifica finale mi sono piazzato decimo».

Ci sono stati altri piazzamenti di prestigio, come i secondi posti al Trofeo Matteotti e nella classica Montecarlo-Alassio, un 4° nella gara a tappe di Culbucaro ed un 5° nel Giro delle Regioni.

La sfortuna s'è accanita contro di lui al Giro d'Italia per dilettanti.

«Nella seconda tappa — racconta — sono caduto rompendomi un braccio. Un peccato perché avrei potuto andare ai Mondiali. Il direttore sportivo Zenone ha sempre detto che avrebbe pescato soprattutto al Giro d'Italia: non a caso i prescelti stanno già facendo la preparazione da due mesi. Peccato».

Quest'amarezza è cancellata dalla «promozione» tra i professionisti. «Non è facile arrivarci, tanto meno così giovane — aggiunge —, posso dunque accontentarmi. Ora tocca a me. Ho un contratto di due anni e vedrò se sarò all'altezza: altrimenti attacco la bicicletta al chiodo e torno a casa a lavorare».

Renato Balducci

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 5 Agosto 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Gli amministratori vercellesi e il progetto della rassegna mondiale

«Dateci una fetta di Expo»

Fa discutere la proposta Tognoli-Novelli

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ex sindaci di Milano e di Torino, Tognoli e Novelli, lanciano l'idea dell'Expo 2000 da suddividere tra le loro due metropoli chiamando in causa anche Genova e, al limite, Venezia. E un'area baricentrica qual è il Vercellese si interroga sulle proprie prospettive in questo discorso che potrebbe interessare, secondo le prime stime, almeno venti milioni di persone.

Vercelli si domanda quale possa essere il suo contributo visto che vede gli Intercity sfrecciare sempre più veloci, senza fermarsi, sul tragitto «Mi-To» e viceversa, e che un'area industriale forte come il Biellese viene emarginato dal discorso diretto con la Liguria per un'iniziativa discutibile delle Ferrovie dello Stato.

La constatazione che i treni si fermano sempre meno a Vercelli pone quesiti tutt'altro che trascurabili. A chi giovano i tre minuti di «stop» risparmiati in città e a Novara? Azzarda una risposta il vicesindaco Angelo Fragonara: «Giovano al mondo degli affari, agli interessi metropolitani, che cercano di accorciare sempre più le distanze. E così, paradossalmente, la rete stradale e ferroviaria di cui il Vercellese può farsi vanto diventa, per noi, un punto debole».

Come scongiurare questa evenienza, facendo sì che l'Expo diventi un'occasione storica di sviluppo da preparare per tempo? Su questo punto concordano Fragonara e l'ex sindaco (e ora leader dell'opposizione comunista) Ezio Robotti: «Occorre una strategia regionale che recuperi le energie e le potenzialità delle città intermedie, che riequilibri il territorio».

Secondo il vicesindaco, ci sono occasioni da sfruttare per accelerare questo riequilibrio. Expo 2000 è certo la più importante; ma non vanno dimenticati i Mondiali del '90, le «Colombiadi» del '92, l'apertura delle frontiere europee del '93.

Robotti definisce l'«Expo» un'idea «affascinante» e suggerisce a Vercelli di sfruttare appieno le sue possibilità «senza rivaleggiare con le megalopoli». Ricorda l'ex sindaco comunista: «Nel 1984 elaborammo un progetto che disegnava il percorso ideale per le città intermetropolitane. Certo, alcune cose vanno riviste. Però le idee di fondo potevano benissimo essere riprese da questa giunta che, al contrario, non ha fatto nulla per pensare a Vercelli inserita in una regione diversa, che deve sempre più connaturarsi come una città. Altrettanto si può dire della maggioranza regionale che ha continuato, imperterrita, a imporre una politica Torinocentrica».

Pur non concordando su cause e responsabilità, c'è una sintonia di fondo dei politici vercellesi sull'effetto-Parigi che Torino ha esercitato e continua a esercitare su tutto il resto del Piemonte. «E città come Vercelli — aggiunge un altro ex sindaco, Ennio Baiardi — hanno la posizione e ora anche le strutture per decongestionare il "triangolo industriale": questa è la via giusta da imboccare».

Enrico De Maria

BIELLA

L'obiettivo è su Cerrione

«Se il decretone dei Mondiali non prevede soldi per Biella, vuol dire che faremo affidamento soltanto sulle nostre forze». Il sindaco Luigi Squillario ha così commentato il mancato arrivo del finanziamento richiesto dal Comune per migliorare i servizi di ricettività turistica, in vista delle importanti manifestazioni (Italia '90 ed Expo 2000), che potrebbero interessare il Biellese in qualità di area di servizio.

Per il momento non esiste alcun particolare progetto per la costruzione di nuovi alberghi in città. L'unico piano, ma ancora allo stato embrionale, è quello elaborato da una società privata per la trasformazione di Villa Reda. Gli sforzi del Comune si concentrano invece su Oropa e sull'aeroporto di Cerrione.

«Per quanto riguarda il santuario — prosegue il sindaco — abbiamo appena terminato la ristrutturazione delle stanze della galleria Sant'Eusebio, costata un miliardo e mezzo, ed è già pronto un progetto per il restauro di un'altra ala e per la costruzione di un salone per congressi, nella zona attualmente occupata dai garages. Per Cerrione invece la giunta ha di recente approvato un ulteriore stanziamento di 144 milioni. In questo caso molto probabilmente saremo agevolati da un decreto speciale sugli aeroporti, che ci consentirà di ottenere un cospicuo finanziamento».

Sull'aeroporto di Cerrione la giunta di Biella ha deciso di intervenire con finanziamenti adeguati al rilancio della struttura

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Il mercato del pesce ad agosto

Nonostante la città sia semideserta, ieri mattina c'era parecchio movimento nei tre principali mercati di Vercelli. L'immagine scattata da Renato Greppi riguarda piazza Palazzo Vecchio che è sede del mercato del pesce. Animazione anche in piazza Cavour e in piazza Zumaglini.

BIELLA
Rinvio a giudizio per tutta la famiglia

La magistratura biellese ha rinviato a giudizio un'intera famiglia di Andorno: Antonella Capuzzo, di 23 anni, e il fratello Leonardo, di 26, dovranno rispondere di rapina e detenzione abusiva di armi; la terza sorella, Maria Angela, di 30 anni, è accusata di favoreggiamento e concorso nella detenzione dell'arma insieme alla madre, Rita Tiani, di 53 anni. Il gruppo, lo scorso anno, rapinò una ex guardia giurata di Biella, Franco Lizzi, di 34 anni, che aveva invitato a cena, in casa, Maria Giuseppina Castagna, 30 anni, di San Remo. La donna avrebbe versato un sonnifero nel caffè e, con i complici (anche la ligure comparirà di fronte ai giudici con l'amico Giorgio Lunardi, 34 anni, biellese), aveva svaligiato l'appartamento.

BIELLA
Morta la biellese caduta da una scala

E' morta all'ospedale di Biella l'inserviente Anna Costanzo, 50 anni, di Biella, che aveva riportato gravi lesioni alla testa cadendo da una scala mentre lavava i vetri. La donna, che era addetta alle pulizie nell'Istituto scolastico Beata Vergine di Oropa di Biella, probabilmente era stata colta da un malore ed era caduta pesantemente a terra, battendo il capo e procurandosi un trauma cranico.

VERCELLI
Chi ha abbandonato l'esplosivo?

Proseguono le indagini dei carabinieri di Vercelli per fare piena luce sulla provenienza dei 24 chili di esplosivo abbandonati nei pressi di Borgovercelli. Gli investigatori escludono l'ipotesi che possa essersi trattato di un attentato all'autostrada Voltri-Sempione: così come sono stati abbandonati, senza innesti, i candelotti non potevano esplodere. Piuttosto le indagini si sono dirette verso i cantieri, le cave e le miniere del Piemonte. Non sono stati ancora segnalati furti di esplosivo: è probabile che si tratti di materiale rimasto inutilizzato.

Si allarga l'indagine per le frodi a Pistolesa e a Cossato

Bufera sulle Cooperative

Nei giorni scorsi Umberto Bonetti voleva comprare il villaggio di Lorazzo
Il soci beffati dal fallimento si costituiranno parte civile

BIELLA. Umberto Bonetti, il presidente delle Cooperative «La Borgata» di Pistolesa e «Albarina 80» di Cossato, denunciato per appropriazione indebita e falso in bilancio, è tornato alcuni giorni fa a Cossato: starebbe cercando di acquistare il complesso edilizio di Lorazzo.

Dice Sergio Serramoglia, uno dei soci della cooperativa cossatese, che ha perso nell'operazione una quarantina di milioni: «Bonetti è venuto nel mio negozio insieme a uno dei titolari dell'impresa "Piccinu" di Torino, che all'epoca aveva in subappalto i lavori di costruzione del villaggio, e ad un certo Gallo di Imperia. Voleva sapere se mi poteva interessare rifondare una specie di società per rilevare il complesso di Lorazzo prima che venisse messo all'asta, per la quarta volta, in settembre. In sostanza avrei dovuto ricomprare l'alloggio per cui ho già perso alcune decine di milioni.

«La proposta mi ha fatto riflettere perché sono ormai convinto che noi soci, non solo non riavremo più i soldi che abbiamo anticipato, ma neppure la casa — aggiunge il commerciante —. Fallite le Cooperative, già soltanto le banche, ammesse come creditrici privilegiate, avanzano pretese per oltre tre miliardi e mezzo: il ricavato della vendita servirà a pagare i debiti. E per noi non resterà nulla. Comunque non ho accettato la proposta anche perché, nel frattempo, ho dovuto acquistare un altro alloggio: ero stato sfrattato e dovevo provvedere in qualche modo».

Il tentativo di recuperare almeno una parte del complesso di 84 alloggi, in costruzione a Lorazzo (54 erano della cooperativa Albamarina e 30 della Borgata), non è comunque una novità. Serramoglia insieme ad altri ex soci della Borgata aveva costituito la Cooperativa Gisa (presidente Tiziano De Conti) per salvare almeno i 22 appartamenti finiti al 90 per cento. Ma l'ente non era mai decollato perché la «Lega delle Cooperative» non aveva mai accettato il nuovo sodalizio e tutti gli istituti di credito avevano negato ogni possibilità di finanziamento. Così, all'inizio dell'anno, il gruppo si è sciolto.

La maggior parte dei soci beffati dal fallimento delle Cooperative La Borgata e Albamarina 80 hanno perso, nell'operazione, i risparmi di una vita. Dopo la denuncia dei tre consiglieri d'amministrazione e del progettista, stanno pensando di costituirsi parte civile. Solo acquisendo agli atti le vicende di decine di persone, il magistrato inquirente potrà farsi un'idea esatta dell'ingarbugliata e approssimativa gestione dell'operazione, e accertare le singole responsabilità. Sono storie di cambiali date in pagamento per un alloggio e utilizzate per l'acquisto di un caravan, assegni mai arrivati all'«Italfondiaria» e finiti invece in tasca a professionisti per prestazioni poco chiare, appartamenti vuoti usati per le feste della Pro loco, il leasing di una Mitsubishi che usava uno dei membri del consiglio di amministrazione e che la Cooperativa pagava ancora quando già era sull'orlo del fallimento. Ecco le «spese voluttuarie, i presunti stipendi a persone estranee, gli incarichi di lavoro mai eseguiti» che sono alla base delle denunce della Guardia di Finanza per appropriazione indebita e falso in bilancio, formulate non solo nei confronti di Bonetti, il faccendiere di Vigevano, ma anche della sua convivente, Adalgisa Macchi, l'ex sindaco di Pistolesa, Pier Paolo Lucca e un geometra di Saluggia, Enrico Crevacore.

Ma l'indagine non è conclusa: alcuni aspetti della vicenda devono ancora essere chiariti. Uno di questi è stato sollevato da un consigliere comunale di minoranza a Cossato, Piero Orlando Zambon, che, in una interrogazione al sindaco, chiede perché il Comune risulti creditore delle Cooperative per le fidejussioni relative alle opere di urbanizzazione e di costruzione. «Non è una somma che deve essere anticipata e deve coprire tutto l'arco dei lavori?». **[m. al.]**

Acque inquinate

Il Consorzio replica a Panozzo

COSSATO. «Mi spiace per Panozzo, ma la competenza sulle condutture di Cossato è del Comune e la denuncia non riguarda il nostro ente, come invece lascia intendere il sindaco». Così Roberto Diana, presidente del Consorzio per l'acquedotto della Baraggia, che rifornisce Cossato, replica a Elio Panozzo, il primo cittadino che, dopo la denuncia per i colibatteri nell'acqua, ha presentato un ricorso alla magistratura ritenendo di non essere il giusto destinatario del provvedimento.

Aggiunge Diana: «Il fatto che nel tratto centrale dell'impianto l'acqua sia pulita dimostra che il problema, semmai, deriva dalle tubature, la cui gestione spetta al Comune». Il presidente del Consorzio torna anche sul progetto di trivellazione del pozzo di Castelletto Cervo: «Purtroppo per questa opera mancano ancora i finanziamenti e i tempi di realizzazione saranno lunghi. La carenza d'acqua è comuque un problema che va risolto organicamete per tutto il Biellese». **[c. ma.]**

L'incidente ieri sulle corsie per Milano

Santhià, un morto in autostrada nello scontro tra una vettura e un furgone

SANTHIA'. Un uomo di Milano ha perso la vita in una sciagura della strada: l'auto, su cui viaggiava in compagnia di un amico, si è cappottata ed è stata investita, prima che gli occupanti si potessero mettere in salvo, da un furgone adibito al trasporto di giornali.

L'incidente è accaduto alle 4 di ieri mattina, lungo l'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Santhià e Carisio. Bruno Bordogna, di 63 anni, è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Biella; gli altri due uomini coinvolti, Duilio Bartolini, 60 anni, e Luigi Croce, 63 anni (entrambi milanesi), sono rimasti miracolosamente illesi.

Bordogna era a bordo di una «Lancia Delta», diretta verso il capoluogo lombardo e guidata da Bartolini. L'auto ha improvvisamente sbandato, finendo fuori strada. Ha urtato una serie di paletti in cemento che delimitano la carreggiata (fiancheggiata da un corso d'acqua), ed è ritornata in corsia, cappottandosi nell'area destinata al passaggio del traffico pesante. I due uomini sono rimasti imprigionati tra le lamiere.

Alle spalle della «Delta» stava sopraggiungendo intanto il furgone guidato da Luigi Croce. L'autista ha cercato con ogni mezzo di evitare l'ostacolo, ma non vi è riuscito. La vettura, travolta, è stata trascinata ancora per alcuni metri.

I due occupanti della «Delta» sono stati immediatamente soccorsi: le lesioni riportate da Bruno Bordogna (si sta cercando di accertare se provocate dal primo urto o dal secondo tamponamento) sono subito apparse gravi. L'uomo è stato trasportato a Biella, ma è deceduto poco dopo. Il suo compagno di viaggio, uscito sotto choc dall'abitacolo della vettura, se l'è cavata con qualche graffio. **[n. o.]**

Interrogazione di Ronzani al governo Andreotti

Cordar, chiesto raddoppio dei fondi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La denuncia del presidente del Cordar, Marco Volpe, che segnalava il disinteresse del governo e delle associazioni di categoria per il problema dell'inquinamento nel Biellese, ha ottenuto un primo risultato: il parlamentare comunista Wilmer Ronzani insieme ai colleghi Migliasso, Boselli, Soave, Mottetta e Serafini, ha presentato un'interrogazione ai ministri del Bilancio e dell'Ambiente, per ottenere che vengano assegnati maggiori finanziamenti agli impianti di depurazione del Biellese.

Dice Ronzani: «Abbiamo ricordato ai ministri Paolo Cirino Pomicino e Giorgio Ruffolo che dal 1983 il Cordar ha presentato un progetto per la costruzione di depuratori pubblici. Il piano era stato giudicato valido sotto il profilo tecnico ed economico, e il finanziamento delle opere era stato ritenuto prioritario. Invece, per realizzare gli impianti, lo Stato ha utilizzato i fondi Fio e finora ha assegnato al Biellese 62 miliardi, ma con il contagocce. La legge prevede che le opere vengano finanziate interamente».

«Ora, essendo necessari ancora 57 miliardi per completare la rete di depurazione, e verificato che ne servirebbero subito almeno 25 per completare le opere più importanti previste dal progetto — aggiunge l'esponente del pci —, abbiamo fatto notare agli uomini del nuovo governo Andreotti che l'assegnazione di dieci miliardi, trapelata nonostante l'istruttoria sia ancora in corso, è del tutto insufficiente. Occorre considerare anche la situazione di emergenza che si è venuta a creare nel Biellese. Sono noti a tutti i casi dei sindaci condannati e delle imprese che, pur avendo aderito al Cordar, non riescono a rispettare la legge Merli. Abbiamo chiesto quindi che lo stanziamento per Biella sia più che raddoppiato».

Il presidente del Cordar ha accolto l'iniziativa con interesse: «Mi spiace aver dovuto fare la voce grossa, ma almeno qualcuno mi ha sentito — commenta Volpe —. Spero che anche altri si uniscano all'iniziativa di Ronzani o si incarichino di far arrivare ai ministri le pressioni [illegible] che più opportune. Soprattutto non si pensi di liquidare il problema in pochi giorni, sfruttando il momento di interesse generale. La questione andrà seguita con attenzione anche nelle prossime settimane e occorrerà insistere fino a quando non accadrà qualcosa. Da buon biellese, sono un uomo concreto e, dopo le parole, mi aspetto i fatti. A sei anni dalla creazione del Cordar di Biella, in settembre potrà incominciare a funzionare uno solo dei tre depuratori previsti, quello alla Spolina di Cossato. Ed è un risultato abbastanza modesto».

Maurizio Alfisi

Quattro vercellesi bloccati in Brasile con la cocaina

Nuove storie di droga

Arrestato uno spacciatore a Trino

Alessandro Zavattaro

VERCELLI. E' un'estate caratterizzata da un susseguirsi di episodi che dimostrano come il fenomeno droga sia ancora ben vivo nel Vercellese.

Gli ultimi sono di alcuni giorni fa: un giovane trinese è stato arrestato dalla Guardia di Finanza con 28 grammi di eroina e l'Interpol ha segnalato alla polizia che quattro giovani vercellesi sono stati bloccati in Brasile con due etti e mezzo di cocaina. I nomi dei quattro non sono stati resi noti perché, sinora, nei loro confronti non è stato preso alcun provvedimento, tranne l'espulsione dal Brasile.

Spiega il funzionario della Squadra mobile Maurizio Cella: «Il "commercio" di cocaina dall'estero è remunerativo perché la merce viene comprata a 19 mila lire al grammo e rivenduta a 250 mila lire».

Il vicequestore aggiunto dice che, in città, la cocaina sta prendendo sempre più piede, mentre l'eroina ha subito uno «stop» deciso anche grazie ad una serie di operazioni messe a segno dai carabinieri (in Valsesia, soprattutto) e dalla stessa Mobile, tre mesi fa, a Vettignè: fu debellata una pericolosa banda di catanesi.

Ma i successi delle forze dell'ordine non frenano del tutto la «manovalanza» del mercato dell'eroina. E veniamo appunto all'ultimo fatto avvenuto a Trino: Alessandro Zavattaro, di 26 anni, è stato fermato dagli agenti della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Vercelli che da giorni lo pedinavano.

Il giovane era al volante di un'auto noleggiata sulla quale sono stati trovati un bilancino elettronico di precisione ed altri strumenti per la preparazione delle dosi di droga.

Durante la perquisizione personale dello Zavattaro, gli agenti hanno trovato 28 grammi di eroina.

Si tratta di una quantità rilevante, come da tempo non veniva scoperta a Vercelli, e che, probabilmente, lo Zavattaro si apprestava a spacciare nella zona di Trino.

Zavattaro era conosciuto come tossicomane, ma solo da un paio di mesi, secondo la Finanza, sarebbe entrato nel mercato della droga, come «corriere». Da Vercelli avrebbe raggiunto più volte Firenze trasportando, sempre secondo la Finanza, carichi di eroina. Avrebbe scelto la Toscana perché sulla piazza di Firenze la droga gli sarebbe stata pagata dalle 300 alle 500 mila lire al grammo.

L'auto sulla quale è stato bloccato dalle Fiamme Gialle era stata noleggiata proprio a Firenze. Il magistrato sta ora cercando di arrivare ai fornitori del giovane.

Questa operazione viene seguita con estremo interesse perché, a quanto pare, il giovane trinese seguiva ordini ben precisi: era in sostanza quello che viene definito in gergo un «cavallo».

Franco Cottini

Autorizzate le estrazioni minerarie nel rispetto del paesaggio

A Lozzolo scavi «ecologici»

Dopo le polemiche dello scorso anno, la decisione salomonica della Regione
L'argilla che si ricava viene esportata persino a Sassuolo

LOZZOLO. Gli scavi nelle regioni «Bramaterra», «Beneficio» e «Fornaccio Ca' del Bosco», potranno essere proseguiti, a condizione di ripristinare l'assetto paesaggistico del terreno.

E' l'ultimo capitolo del duello tra ecologisti, da una parte, ed operatori nel settore minerario, dall'altra. Una contrapposizione che acquista un rilievo particolare perché riferita ad un territorio dalle singolari caratteristiche morfologiche, come quello lozzolese, che fa del caolino e del silicato idrato d'alluminio il substrato d'appoggio naturale e la principale risorsa economica.

Lo scontro tra estrattori ed ambientalisti si era rinfocolato l'anno scorso, in seguito alla richiesta della società che gestisce la miniera Virauda di ampliare la propria attività di scavo nelle concessioni «Bramaterra», «Beneficio» e «Fornaccio Ca' del Bosco», situate nei territori dei Comuni di Lozzolo, Villa del Bosco, Roasio.

La sezione di Vercelli di «Italia Nostra» denunciava alle autorità regionali, ai Comuni ed al ministero dell'Ambiente, tale progetto di ampliamento, segnalando come il lavoro d'estrazione sconvolgesse il territorio collinare, alterando l'equilibrio idrogeologico di un'ampia zona pedemontana.

D'altra parte il titolare di una delle ditte operatrici, Francesco Aloero, che dirige la «RM» (Ricerche Minerarie), faceva riscontrare come l'estrazione di argilla o caolino, oltre a rivestire una grande importanza economica per i lavoratori della zona, rientrasse fra le categorie di attività di particolare pregio. Infatti la speciale composizione chimica del minerale estratto a Lozzolo offre possibilità di impasti ceramici, che non si possono ottenere nemmeno col materiale ricavato dal sottosuolo emiliano.

Per questo la maggior parte del prodotto, viene inviata a Sassuolo, per essere poi utilizzata nella fabbricazione delle pregiate ceramiche. Si dice che la ricchezza delle vene argillose del territorio di Lozzolo abbia costituito, nel primo decennio del '900, la fortuna industriale di Gattinara, perché la manifattura Ceramiche Pozzi sarebbe sorta proprio per la possibilità di sfruttare la «terra-creta» del vicino Comune.

La concessione per gli scavi alle varie ditte operatrici è di competenza dello Stato. Senonché, in base alla legge dell'agosto 1985, tutta l'area a nord della statale Biella-Laghi è ora soggetta a vincolo idrogeologico, per cui il permesso ai lavori è di pertinenza della Regione, che lo concede previa domanda della ditta esecutrice ai Comuni interessati.

All'istanza della società «RM» hanno fatto seguito le opposizioni, oltre che di «Italia Nostra», anche di firmatari privati. Le decisioni degli organi competenti della Regione non sono ancora giunte alle amministrazioni comunali di Lozzolo, Villa del Bosco, Roasio.

L'Associazione naturalista vercellese ha segnalato, in anteprima, che la concessione alla prosecuzione dei lavori nella miniera Virauda è stata data, a condizione di operare il recupero ambientale delle aree soggette alle escavazioni. Il ripristino paesaggistico è già in atto sul lato sinistro della strada per Casa del Bosco.

Arnaldo Colombo

Ciclismo, allievi in gara a Mongrando

Zerbetto e Auriemma sono i favoriti al trofeo «Potasso»

MONGRANDO. Domani pomeriggio, nella frazione di San Lorenzo, è in programma una delle «classiche» del ciclismo locale, il trofeo «Edoardo Potasso», riservato alla categoria allievi, giunto alla trentasettesima edizione.

La corsa, organizzata dal circolo «Cica» in collaborazione con il Pedale biellese, è valida come sesta prova del trofeo «Finanziaria Valsesia», una classifica a punti con i piazzamenti nelle principali gare della stagione. Il percorso, con partenza e arrivo a San Lorenzo, è difficile e selettivo, adatto a chi associa a buone doti di scalatore l'acume tattico e la resistenza.

La prima parte della gara porterà gli atleti a Viverone, passando da Occhieppo Inferiore, attraverso la periferia di Biella e gli abitati di Gaglianico, Sandigliano, Salussola e Cavaglià. Poi, dopo aver toccato Bollengo, s'inizierà la salita della Serra, affrontata dal versante più duro. Dopo lo scollinamento i corridori, verosimilmente già selezionati dalla difficile ascesa, punteranno di nuovo verso Mongrando, dove arriveranno intorno alle 17,40, dopo aver attraversato Torrazzo e Zubiena. La lunghezza totale del percorso è di 65 chilometri.

Tra i favoriti della vigilia ci sono Daniele Zerbetto, della Pool Cossato, che guida con ampio vantaggio la classifica del trofeo «Finanziaria Valsesia», e Christian Auriemma del Pedale biellese, vincitore il mese scorso a Novara.

Le manifestazioni organizzate per San Lorenzo prevedono anche, lunedì pomeriggio, la gara di bocce a coppie «Silvio Rubino Massarento». (r. s.)

Daniele Zerbetto

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Chiuso per ferie

Viotti — Chiuso per ferie

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000 — Chiuso per riposo

GHEMME
Italia — Chiuso per ferie

SAN GERMANO
Italia — Inizio 21/22,30 — Lire 4500/4000 — **Film V. M. 18**

TRONZANO
Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 — Lire 5.000 — **Film. V. M. 18 anni**

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000 — **Via libera (danza contemp.) e Rain Man, L'uomo della pioggia**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 45' **Fantastico**

PRAY
Excelsior — Chiuso per ferie

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Il principe cerca moglie
di J. Landis con E. Murphy, A. Hall, J. E. Jones (Usa) — L'aspirante al trono di un regno africano lascia la sua terra e approda a New York in cerca di una ragazza, anche umile, da sposare. N. V. 1h 51' **Commedia**

TOLLEGNO
Felix — Chiuso

VARALLO
Sottoriva — Inizio 21 — Lire 5.000/4.000
Mery per sempre
di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**

La più alta cappella europea

Tutta la Valsesia festeggia oggi la Madonna del Rosa

ALAGNA. La «Madonna dei Ghiacciai», la più alta cappella d'Europa collocata ai piedi della vetta del Monte Rosa, vive oggi la sua festa annuale. Consacrata nel 1967 poco sopra la capanna Gnifetti, di cui richiama lo stile architettonico, la chiesetta venne costruita in legno, alla maniera alpina, sul progetto di un sacerdote salesiano torinese, per commemorare il confratello don Aristide Vesco, appassionato di montagna, perito durante un'escursione nel 1966. Don Vesco è stata una figura molto conosciuta e amata in tutta la Valsesia e fu per adempiere il suo volere che, un anno dopo la sua morte, venne edificata questa suggestiva chiesetta alpina.

Il nome le proviene dalla statua della Vergine, che fu donata più di vent'anni fa da Papa Paolo VI a un gruppo di alpiniste. Le donne erano giunte a Roma per ottenere la benedizione del Pontefice prima di intraprendere un'ardua spedizione sul Monte Rosa. Raggiunto l'obiettivo e tornate a valle sane e salve, le donne donarono la statua per la realizzazione dell'edicola votiva.

La cappella non è altro che un semplice prefabbricato in legno, di piccole dimensioni, ma i valligiani la considerano una tradizione da difendere e da amare. Tutte le estati infatti, il 5 agosto, festa religiosa della Madonna delle Nevi, i fedeli provenienti da due delle valli che circondano il Rosa, la Valsesia e quella di Gressoney, salgono ai 3647 metri della capanna Gnifetti per celebrare l'anniversario dell'inaugurazione della cappelletta, che, secondo il volere di don Aristide Vesco, è stata dedicata a tutte le vittime della montagna. Per esaudire questo desiderio, nella chiesetta, proprio ai piedi della statua della Madonna, si trova un volume, che raccoglie i nomi e le fotografie dei circa novanta alpinisti che hanno perso la vita tentando di raggiungere le vette del massiccio del Rosa.

La cerimonia è delle più originali e solenni. I pellegrini alle 7,30 partono da Alagna per raggiungere in funivia Punta Indren, e da qui si muovono tutti insieme per superare la dura salita verso la capanna Gnifetti. Dopo un'ora e mezzo di ascesa compare finalmente alla vista, in fondo al sentiero, la croce della cappelletta alpina e, se la giornata è limpida, il panorama ripaga di ogni fatica. A mezzogiorno in punto, quando il sole rende più vivi i colori delle montagne, s'inizia la celebrazione della Messa. La funzione religiosa è recitata in modo solenne dai parroci delle due vallate, saliti alla Gnifetti insieme ai pellegrini. Il rito religioso avviene però fuori dalla cappella, per consentire a tutti i numerosi fedeli di assistervi.

Alcuni momenti sono particolarmente significativi: ad esempio all'offertorio si avvicinano all'altare le cosiddette «fiaccole». Si tratta di due lumi accesi all'interno di una ciotola, sulla quale sono scritti i nomi di due vittime della montagna dell'anno appena trascorso. Quando le candele si sono consumate, le ciotole vuote vengono donate alle famiglie dei defunti a perenne ricordo.

Quest'anno poi si celebra un particolarissimo anniversario. Cent'anni fa una spedizione tutta italiana riuscì per prima a violare la parete Est del Rosa, unanimemente considerata la via più difficile per raggiungere la vetta, che fino a quel giorno aveva respinto ogni assalto. Inoltre, al ritorno, gli alpinisti aprirono un nuovo itinerario per raggiungere Zermatt attraverso il colle Zumstein e i ghiacciai del Grenz e del Gorner.

Quattro furono gli alpinisti che compirono l'ardua impresa: Giuseppe Gadin e Alessio Proment di Courmayeur, guide alpine, un monsignore lombardo e un giovane prete appassionato di montagna, Achille Ratti, che nel 1922 venne eletto Papa con il nome di Pio XI.

E' un aspetto poco noto della biografia di questo Pontefice, ricordato più che altro per la firma del primo Concordato fra Stato e Chiesa. Eppure le memorie di Pio XI sono costellate di ricordi di montagna e fra i suoi libri spicca «Scritti alpinistici del sacerdote Achille Ratti». Proprio per commemorare la ricorrenza del centenario della spedizione, quest'anno i fedeli valligiani, insieme agli abitanti di Macugnaga (la località da cui il gruppo di alpinisti partì cent'anni fa), hanno deciso di collocare nella cappella una targa raffigurante il volto di Papa Pio XI. **[r. s.]**

La Madonna dei ghiacciai. La folla che, lo scorso hanno, si è raccolta di fronte alla cappella sul Monte Rosa

La partita celebra antiche rivalità

A Pezzana la patronale vive stasera sulla «disfida» di calcio

PEZZANA. I rioni rivali del paese si affronteranno per l'ennesima sfida. E' in programma per questa sera sul campo di via Matteotti, l'ormai classica contesa sportiva tra pezzanesi, che apre i festeggiamenti della patronale.

Si incontreranno le due squadre per la curiosa partita di calcio in notturna che ogni estate polarizza l'attenzione di tutti gli abitanti del paese: Pezzana «da Bas» contro Pezzana «da n'Sù» (di sopra).

C'è un'accesa rivalità fra i pezzanesi che abitano le due zone.

Il paese, il cui territorio scende verso il fiume Sesia, è attraversato dalla roggia Principe (antiche mappe del XVIII Secolo la definiscono con il nome intero: Prencipe della Cisterna), che separa il centro abitato in due aree ben distinte: quella «alta», verso Vercelli e quella «bassa», verso Pizzarosto e Prarolo.

Il corso d'acqua ha sempre rappresentato una naturale barriera tra i due quartieri e già in epoche passate si svolgevano strane sfide e competizioni nel nome della bandiera da «Bas» o «d'an Sù».

Nel periodo invernale, ad esempio, ci si fronteggiava a colpi di palle di neve.

La rivalità, mai sopita, si è riaccesa sette anni fa, quando il comitato che organizza la festa patronale, ideò un incontro di calcio tra pezzanesi.

Ad onor del vero, il rione «d'an Sù» ha avuto quasi sempre la meglio e quelli «da Bas» hanno vinto soltanto una volta.

Il merito va ad alcuni giocatori che hanno spesso militato in compagini calcistiche di campionato minore e che abitano nel quartiere alto.

Oltre alla partita di calcio, ecco le altre manifestazioni di questi giorni. Da domenica a martedì, per la patronale dedicata a Sant'Eusebio (slittata di una settimana per non «intralciare» la festa vercellese), sono programmate tre serate da ballo in piazza Castello.

Una cucina all'aria aperta preparerà piatti tipici, durante le «veglie danzanti».

Espone anche il pittore vercellese Pino Ardissone che presenta tra le altre opere, una serie di oli che hanno come soggetto alcuni scorci caratteristici di cortili rustici del paese.

Tutte le iniziative saranno seguite attraverso servizi registrati ed in diretta dall'emittente locale Radio Studio Pezzana.

Il caratteristico «di dla festa» è sempre l'occasione per una rimpatriata dei pezzanesi che lavorano fuori paese e che per la patronale, tradizionalmente, si ritrovano in famiglia.

E' ancora d'uso, per il pranzo di domenica, riunirsi intorno ad ampie tavolate, e tirare tardi gustando «panissa» e fritto misto alla piemontese. Le tradizioni, specie se belle, resistono nei secoli. **[g. b.]**

La roggia Principe in un'immagine di sessant'anni fa

Villa del Bosco

E il sindaco cucina per tutti

VILLA DEL BOSCO. E' una festa insolita, per ricordare i numerosi emigrati che hanno raggiunto l'Africa, l'Argentina, gli Usa, la Svizzera e la Francia. E molti tornano, appunto per le manifestazioni organizzate dagli antichi compaesani. Sono «Le serate delle stelle cadenti» che si aprono oggi per chiudersi a Ferragosto. Per undici giorni i consiglieri comunali, sindaco in testa, si avvicenderanno alla cucina da campo, preparando per tutti penne all'arrabbiata, spaghetti alla carbonara, l'immancabile fritto misto alla piemontese.

Teatro delle manifestazioni è la piazza di Villa del Bosco. Stasera si balla e si canta con il «Disco d'oro». Domani è in programma un concorso di pittura estemporanea, dedicato agli angoli più caratteristici del paese. Domenica 13 l'attrazione è rappresentata da una sfida di taglio di tronchi d'albero, per ricordare, con una gara, le radici storiche del paese, quando il bosco costituiva l'elemento dominante della vita quotidiana. Il 14 saranno di scena le melodie piemontesi del maestro Piovano, il 15 si chiude con la tradizionale gara di ballo. **[a. co.]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli 113, Santhià 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)

CARABINIERI
Vercelli: 53406
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165
PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE
Vercelli: 501326
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614
ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833561
Santhià: 94267
Trino: 828154
GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160
ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO
APT Vercelli: 64831

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prete: 53791
Biella Cerrione: 33800

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060 966612
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo domenica 6 agosto che scatta alle 14,45 di sabato 5)
Agip: piazza Alciati
Agip: piazza Solferino
Mobil: via Paggi 45
Mobil: corso Gastaldi
IP: via Walter Manzone
Isabel: corso De Rege
Erg: corso Palestro 104
Tamoil: (con gpl), tangenziale SS 11/31
Fina: corso Marcello Prestinari 148
Q8: corso Matteotti
IMPIANTI self-service (serv. diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo domenica 6 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 5):
IP: corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio)
IP: corso 2 Giugno (benzina e gasolio)
Erg: regione Molelo (benzina, gasolio e gpl)

FARMACIE
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno è *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 64 707
Vercelli: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino, tel. 392 070
Ghemme (NO): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. 0163/840.243.
Serravalle Sesia (NO): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 3, tel. 0163/850.206.

BIELLA
NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22286
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA
Biella: 20 848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51106
ELETTRICITA'
Biella: 30845/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

BENZINAI BIELLA
(turno festivo di domenica 6 agosto)
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 20
Esso: via Ivrea 125 (gasolio)
Esso: via Milano 38 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Milano 30
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 33

FARMACIE
Biella: *dr. Antonino Viglieri*, piazza Fiume 3, tel. 22.432 e *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.881
Borgosesia: *dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268
Cavaglià: *Cav. Dr. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 960.40 (turno festivo sussidiario di domenica 6 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Italo Capra*, via Oropa 52, tel. 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 561.340
Mongrando: *Dr. Luigi Antonietti*, via Roma 14, tel. 666.250.
Sandigliano: *Dott.ssa Raffaella M. Ausiliatrice Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 691.050
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. 935.19 e **Veglio:** *Dott. Argentina Conti*, fr. Romanina 35, tel. 751.79
Portula: *dr. Talia Geloppo S.*, via Chiosasco 5, tel. 751.79.
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Meria 14, tel. 71.196.
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Rovesenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.318; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02